



REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

REGIONE DEL VENETO

Venezia, venerdì 19 marzo 2010

Anno XLI - N. 24



Fauna del Veneto, Fenicotteri rosa (*Phoenicopterus ruber*), Parco regionale Veneto del Delta del Po.

I fenicotteri vivono e si riproducono in grandi colonie, a volte composte da oltre 10.000 coppie. Frequentano le lagune basse e gli stagni costieri, in genere con acque salate o salmastre. La particolare colorazione del loro piumaggio può essere più o meno intensa in relazione alla dieta: fra gli organismi di cui si nutrono ci sono, infatti, alcuni crostacei che danno la particolare colorazione. In Europa sono presenti nel Mediterraneo, in particolare nel Delta del Po, dove è presente una delle pochissime colonie europee.

(Archivio fotografico Parco regionale Veneto del Delta del Po)

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE ISTRUZIONE

n. 93 del 4 marzo 2010

Programma Operativo Fse 2007-2013 - Asse "Capitale Umano". Dgr n. 1964 del 30/06/2009, Ddr n. 133 del 6/11/2009. Ulteriore proroga dei termini per la conclusione dei progetti "Tekne - Azioni di ricerca e approfondimenti disciplinari negli Istituti scolastici"..... 6
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. 496 del 2 marzo 2010 [7.11]
 Progetto "I Grandi Veneti della letteratura italiana". Concorso per l'assegnazione di n. 24 premi alle scuole secondarie di secondo grado del Veneto per elaborati originali. Anno 2010. 6
[Istruzione scolastica]

n. 557 del 2 marzo 2010 [1.1]
 Istituzione del servizio civile degli anziani. Lr 22 gennaio 2010, n. 9. 9
[Servizi sociali]

n. 577 del 9 marzo 2010	[2.3]
Premio Letterario "Regione del Veneto - Leonilde e Arnaldo Settembrini - Mestre". XLVIII edizione, anno 2010. Adempimenti organizzativi. Lr 49/1989..... 11	
[Cultura e beni culturali]	
n. 595 del 9 marzo 2010	[9.2]
Attuazione del Programma Operativo Competitività regionale ed Occupazione parte Fesr della Regione del Veneto e per il Veneto, periodo 2007/2013. Asse 4 Azione 4.1.2 "Creazione di punti di accesso pubblici". Approvazione avviso pubblico. Codice Smupr 2A412..... 13	
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]	
n. 607 del 9 marzo 2010	[0.4]
Piano annuale 2010 di attuazione degli interventi regionali per la promozione dei diritti umani e della cultura di pace. Lr 16 dicembre 1999, n. 55, Capo II..... 14	
[Solidarietà internazionale]	
n. 608 del 9 marzo 2010	[0.4]
Piano annuale 2010 di attuazione del Programma triennale di interventi di cooperazione decentrata allo sviluppo e solidarietà internazionale. Lr 16 dicembre 1999, n. 55, Capo III - Cooperazione decentrata allo sviluppo e solidarietà internazionale..... 41	
[Solidarietà internazionale]	
n. 633 del 9 marzo 2010	[7.11]
Contributo regionale "Buono-Scuola". (Lr 19/01/2001, n. 1). Criteri e modalità di concessione (Bando). Anno scolastico-formativo 2009-2010. Cr n. 18 del 3/02/2010..... 90	
[Istruzione scolastica]	
n. 634 del 9 marzo 2010	[7.11]
Contributo regionale "Buono-Trasporto". [Lr 25/02/2005, n. 9 (art. 30)]. Criteri e modalità di concessione (Bando). Anno scolastico-formativo 2010-2011. Cr n. 9 del 3/02/2010..... 95	
[Istruzione scolastica]	
n. 635 del 9 marzo 2010	[7.11]
Contributo regionale "Libri in Comodato". [Lr 03/02/2006, n. 2 (art. 12)]. Criteri e modalità di concessione (Bando). Anno scolastico 2010-2011. Deliberazione/Cr n. 10 del 3/02/2010.98	
[Istruzione scolastica]	
n. 636 del 9 marzo 2010	[7.11]
Piano Annuale degli Interventi di Attuazione del Diritto allo Studio Universitario. Anno Accademico 2010-2011. [L. R. 7/04/1998, n. 8 (art. 37, comma 1)]...... 99	
[Istruzione scolastica]	
n. 641 del 9 marzo 2010	[5.1]
"Disposizioni generali in materia di eliminazione delle barriere architettoniche". Piano annuale di intervento per l'esercizio finanziario 2010 nel settore pubblico. (Lr 16/2007). Approvazione del provvedimento n. 12/Cr del 3/02/2010. 111	
[Opere e lavori pubblici]	
n. 675 del 9 marzo 2010	[1.1]
Art. 8 della Legge 29.03.1985, n. 113 - Aggiornamento della	

disciplina del collocamento al lavoro e del rapporto di lavoro dei centralinisti non vedenti - Contributi per le trasformazioni tecniche dei centralini per l'anno 2010..... 112

[Servizi sociali]

n. **681** del 9 marzo 2010 [1.1]

Criteri per l'erogazione di un contributo straordinario alle organizzazioni di volontariato operanti nella raccolta di rifiuti urbani recuperabili. 114

[Servizi sociali]

n. **689** del 9 marzo 2010 [4.1]

Dgr n. 30/Cr del 23/02/2010 "Interventi da finanziare con la quota di competenza regionale del tributo previsto dalla L. 28.12.1995 n. 549. Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi. Annualità 2010". 115

[Ambiente e beni ambientali]

PARTE TERZA

CONCORSI

COMUNE DI ARZIGNANO (VICENZA)

Corso - concorso per n. 1 posto di agente di polizia locale, Categoria C1, per il corpo di polizia locale di Arzignano, Categoria C, a tempo indeterminato e pieno. 118

CONSORZIO POLIZIA LOCALE PIAVE, SUSEGANA (TREVISO)

Terzo corso per aspiranti agenti di polizia locale, istruttori di polizia locale, Categoria C1 - con selezione finale. 118

IPAB CASA DI RIPOSO "CA' ARNALDI", NOVENTA VICENTINA (VICENZA)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a tempo pieno e indeterminato, per n. 1 posto di fisioterapista, Categoria C, posizione economica C1. 118

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a tempo pieno e indeterminato, per n. 1 posto di psicologo, Categoria D, posizione economica D1..... 118

IPAB ISTITUTO "CESANA MALANOTTI", VITTORIO VENETO (TREVISO)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 8 posti a 36/36 ore di addetto all'assistenza, Categoria B1. 119

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 3, BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a tempo indeterminato, per n. 1 posto di dirigente medico, Area medica e delle specialità mediche, disciplina di medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza. Bando n. 40/2009..... 119

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione provvisoria in supplenza per n. 1 posto di dirigente medico, area medica e delle specialità mediche, disciplina di medicina fisica e riabilitazione per la struttura complessa di medicina fisica e riabilitazione. Bando n. 5/2010..... 122

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 4, THIENE (VICENZA)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di dirigente sanitario, profilo professionale medici, disciplina di ginecologia e ostetricia. Bando n. 2/2010..... 123

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 5, ARZIGNANO (VICENZA)

Avviso pubblico nel profilo di dirigente medico, disciplina di ortopedia/traumatologia. Bando n. 145/2010. 128

Avviso pubblico nel profilo di dirigente medico, disciplina di ginecologia e ostetricia. Bando n. 146/2010..... 128

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, a tempo determinato, nel profilo di collaboratore professionale sanitario, fisioterapista, Categoria D. Bando n. 147/2010..... 128

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 7, PIEVE DI SOLIGO (TREVISO)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di collaboratore professionale sanitario, Categoria D, tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro prioritariamente riservato ai sensi dell'art. 18 comma 6 D. Leg.vo n. 215/2001 e ai sensi dell'art. 11 D. Leg.vo n. 236/2003.. 128

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di dirigente medico di geriatria per l'u.o. complessa cure primarie del Distretto socio sanitario sud..... 134

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 10, SAN DONÀ DI PIAVE (VENEZIA)

Avviso pubblico, per soli titoli, per posti di collaboratore professionale sanitario, tecnico di laboratorio biomedico, presso l'Aulss n. 10 "Veneto Orientale" di San Donà di Piave.... 139

Avvisi pubblici, per soli titoli, per posti di dirigente medico, discipline: medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza, chirurgia generale e nefrologia, presso l'Aulss n. 10 "Veneto Orientale" di San Donà di Piave..... 139

Avviso pubblico, per soli titoli, per posti di collaboratore professionale sanitario, infermiere, presso l'Aulss n. 10 "Veneto Orientale" di San Donà di Piave..... 140

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, sulle lingue inglese e tedesco, di assistente amministrativo interprete, presso l'Aulss n. 10 "Veneto Orientale" di San Donà di Piave..... 140

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 15, CITTADELLA (PADOVA)

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per n. 1 incarico di direttore di struttura complessa, direttore del servizio di igiene e sanità pubblica del dipartimento di prevenzione dell'Azienda Ulss n. 15 "Alta padovana". 140

Avviso pubblico per l'assunzione di personale con profilo professionale di collaboratore professionale sanitario - tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, Categoria D, con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato. Deliberazione n. 195 del 4.03.2010..... 143

Avviso pubblico per l'eventuale assunzione di personale con profilo professionale di dirigente medico nella disciplina di medicina fisica e riabilitazione, con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato. Deliberazione n. 198 del 4.03.2010. 143

APPALTI**Bandi e avvisi di gara****COMUNE DI MAROSTICA (VICENZA)**

Estratto avviso d'asta pubblica per l'alienazione di lotto edificabile..... 144

AVVISI**REGIONE DEL VENETO**

[4.4]

Domanda in data 12.6.2008, successivamente integrata con nota in data 5.11.2009 della Società Energie Comuni srl, per piccola derivazione d'acqua dal Rio Rin in Comune di Lozzo di Cadore, a rinnovo e variante sostanziale del Dgc 14.6.2005 n. 103..... 144

[4.5]

Avviso di istruttoria per concessioni preferenziali di derivazione d'acqua nel Comune di Sossano. Protocollo n.124437 del 5.03.2010..... 144

[4.18]

Ordinanza di istruttoria relativa alla istanza della Zenato Azienda Vitivinivola srl per concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea in loc. Broglie del Comune di Peschiera del Garda (VR) per medi mod. 0,0130 e massimi mod 0,0175, ad uso igienico e assimilati (irrigazione aree verdi). posizione n. D/11760..... 145

[4.18]

Avviso di istruttoria relativa alle istanze di cui all'elenco allegato per concessione preferenziale di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea nei comuni di Mezzane di Sotto, S. Martino Buon Albergo e Caldiero..... 146

[9.2]

Avviso per la realizzazione di "Centri di pubblico accesso" ad internet ed ai servizi digitali della pubblica amministrazione..... 147

COMUNE DI PAPOZZE (ROVIGO)

Avviso di deposito della proposta di piano, del rapporto ambientale e della sintesi non tecnica - Procedura di VAS per il Piano di assetto del territorio comunale redatto in copianificazione. Legge regionale 23.04.2004, n. 11 e DgrV. n. 791 del 31.03.2009 "Adeguamento delle procedure di valutazione ambientale strategica VAS". 150

PROPONENTI PROGETTO VIA

Richiesta verifica di assoggettabilità ambientale (art. 20, comma 2 del D.lgs 152/06 e successive modifiche ed integrazioni). Comune di Sant'Ambrogio di Valpolicella (VR).. 150

Verifica di assoggettabilità a VIA (art.20 D.lgs n.152/2006).
Ditta FerroMetal di Romellini Bruno & C. Snc, Bonaldo di
Zimella (VR)..... 150

Verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto am-
bientale (art. 20, D.lgs n. 152/2006 e s.m.i.).Ditta Eco Soluzioni
srl, Nervesa della Battaglia (TV)..... 151

Verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto am-
bientale (art. 20, D.lgs n. 152/2006 e s.m.i.). Ditta Euro Recycle
S.a.s., Santo Stino di Livenza (VE)..... 151

PROVINCIA DI BELLUNO

Avviso di pubblicazione istanza del Comune di Farra d'Al-
pago, per l'autorizzazione alla ricerca d'acqua sotterranea e di
concessione di piccola derivazione d'acqua pubblica in località
Lastra nel Comune di Farra d'Alpago. 151

SCUOLA REGIONALE VENETA PER LA SICUREZZA E LA POLIZIA LOCALE, PADOVA

Avviso pubblico per il censimento delle Associazioni di
Categoria della Polizia Locale nel Veneto maggiormente rap-
presentative e per la presentazione di proposte di candidature
per la nomina a componente del Comitato tecnico consultivo
della Scuola regionale Veneta per la Sicurezza e la Polizia Lo-
cale, istituita con la L. R. n. 24 del 23 novembre 2006. 151

SOCIETÀ AZIONARIA PER LA CONDOTTA DI ACQUE POTABILI P.A., TORINO

Tariffe di distribuzione dell'acqua potabile nel Comune di
Torri del Benaco. 153

TRIBUNALE DI VENEZIA

Estratto ricorso per riconoscimento di proprietà per inter-
venuta usucapione speciale e pedissequo decreto. 154

CONCORSI IN SCADENZA 155

OPPORTUNITÀ FINANZIARIE 160

(La dicitura fra parentesi quadre riportata in calce agli oggetti
individua la materia. I codici numerici fra parentesi quadre
riportati in testa agli oggetti individuano la Struttura regio-
nale di riferimento. Si elencano di seguito i codici utilizzati
nel presente Bollettino, *ndr*).

- [0.4] Direzione relazioni internazionali, cooperazione inter-
nazionale, diritti umani e pari opportunità
- [1.1] Direzione servizi sociali
- [2.3] Unità di progetto attività culturali e spettacolo
- [4.1] Direzione tutela ambiente
- [4.4] Direzione distretto bacino idrografico Piave Livenza
Sile
- [4.5] Direzione distretto bacino idrografico Brenta e Bacchi-
glione
- [4.18] Unità di progetto genio civile di Verona
- [5.1] Direzione lavori pubblici
- [7.11] Direzione istruzione
- [9.2] Direzione sistema informatico

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Agricoltura

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del dirigente dell'Area Autorizzazione n. **224** del
1 marzo 2010

Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2007-2013. Misura
121 azioni A, F e M. Bando Dgr n. 199/2008. Approvazione
integrazione ai precedenti decreti n. 31 del 11.11.2008 e n. 372
del 9.10.2009 che approvano le graduatorie delle domande
ammissibili ed individuano le domande finanziabili. 167

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA SOCIO - ECONOMICO - AMBIENTALE DELLA VIABILITÀ DI MESTRE, MESTRE - VENEZIA

Decreto n. **21** del 25 gennaio 2010

Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale.
Decreto di determinazione dell'indennità di espropriazione
per ditte che hanno accettato Dpr 327/2001 e s.m.i. artt. 20,
22/bis e 26. Comune di Spinea (VE)..... 167

Decreto n. **22** del 25 gennaio 2010

Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale.
Decreto di determinazione dell'indennità di espropriazione
per ditte che hanno accettato Dpr 327/2001 e s.m.i. artt. 20,
22/bis e 26. Comune di Quarto D'Altino (VE). 168

Decreto n. **24** del 25 gennaio 2010

Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale.
Decreto di determinazione dell'indennità di espropriazione
per ditte che hanno accettato Dpr 327/2001 e s.m.i. artt. 20,
22/bis e 26. Comune di Mirano (VE)..... 168

COMUNE DI CITTADELLA (PADOVA)

Decreto n. **24** del 26 febbraio 2010

Deposito dell'indennità di esproprio ex artt. 20, comma 14, e
26 del Dpr 327/2001 relativo all'asservimento coattivo degli
immobili necessari per la costruzione del metanodotto "Al-
lacciamento Comune di Cittadella 2^ presa DN 100"..... 168

Decreto n. **25** del 5 marzo 2010

Pagamento diretto dell'indennità di asservimento ex art. 26 del
Dpr 327/2001 relativo agli immobili necessari per la costru-
zione del metanodotto "Allacciamento Comune di Cittadella
2^ presa DN 100". 169

Estratto determinazione n. **39** del 17 febbraio 2010

Annullamento d'ufficio in autotutela del decreto di esproprio
n. 3/2009 del 24.11.2009 per l'espropriazione degli immobili
necessari per la realizzazione del Piano insediamenti produttivi
Rometta - Zto D2. 169

COMUNE DI MEGLIADINO SAN FIDENZIO (PADOVA)Estratto decreto n. **16** del 22 febbraio 2010

Lavori di "Realizzazione percorsi ciclopedonali di Via Marconi" Esproprio ex artt. 20, comma 14, e 23 del Dpr 327/2001..... 169

COMUNE DI SAN BIAGIO DI CALLALTA (TREVISO)Estratto decreto n. **7** del 4 marzo 2010

Lavori di manutenzione straordinaria viabilità e realizzazione parcheggi. Decreto di esproprio ai sensi dell'art. 20 comma 11) Dpr 327/2001. 170

COMUNE DI VESCOVANA (PADOVA)Estratto decreto n. **18** del 24 febbraio 2010

Variante strada provinciale n. 45 "Stroppare" nel centro abitato di Vescovana e Stanghella nel tratto della S.P. 8 fino all'innesto con la S.S. 16 per l'eliminazione del P.L. al Km 86+077 della linea Padova-Bologna. Pagamento dell'indennità di esproprio ex art. 20, comma 6 e art. 26 Dpr 327/2001. 172

COMUNE DI VILLAFRANCA DI VERONA (VERONA)Determinazione n. **96** del 19 febbraio 2010

Estratto ordine di pagamento dell'indennità di esproprio. Espropriazione immobili necessari per i lavori di riqualificazione di Via Quadrato - 2° stralcio. 172

PROVINCIA DI PADOVADecreto n. **479** del 17 febbraio 2010

Lavori di realizzazione del nuovo polo ospedaliero unico per acuti. Esproprio ai sensi degli articoli 20, comma 14, e 23, Dpr 327/2001. 173

Decreti nn. dal **480** al **489** del 17 febbraio 2010

Lavori di realizzazione del nuovo polo ospedaliero unico per acuti. Esproprio ai sensi degli articoli 20, comma 11, e 23, Dpr 327/2001. 173

PROVINCIA DI VICENZADetermina n. **6223/95** del 27 gennaio 2010

Determinazione di liquidazione indennità di esproprio. Procedimento espropriativo per l'acquisizione delle aree neces-

sarie ai lavori di sistemazione ed allargamento della S.P. 76 Valgadana tra le località Lazzaretti e Stoner, nei Comuni di Foza ed Enego. Ditta catastale: Giuliano Lunardi. 173

Determina n. **6251/99** del 27 gennaio 2010

Determina di indicazione dell'indennità provvisoria di esproprio. Procedimento espropriativo: lavori di sistemazione ed ampliamento del parcheggio esterno di Villa Cordellina Lombardi a Montecchio Maggiore (VI). Ditta: Danese Claudio..... 174

Determina n. **14068/208** del 24 febbraio 2010

Procedimento espropriativo: S.P. 46 lavori di adeguamento intersezione in località Motta nel Comune di Costabissara. Determina di indicazione e liquidazione indennità di espropriazione a seguito di cessione volontaria (Ex Art. 20, C. 8) - Ditte varie. Comune di Costabissara Fog. 14 Mapp. 803 (Ex 708/A)..... 174

VENETO STRADE SPA, VENEZIADecreto n. **199** del 4 marzo 2010

Realizzazione di una bretella stradale che collega la Tangenziale Ovest di Padova (Curva Boston) con la S.P. 89 "Dei Colli". 175

Decreto n. **200** del 9 marzo 2010

Int. 113/S.P. 2 - Bretella stradale tra la S.R. n. 47 "di Altichiero" e la S.P. n. 2 "Romana Aponense"..... 176

Statuti**COMUNE DI CORNEDEO VICENTINO (VICENZA)**

Modifiche allo statuto comunale apportate con deliberazione di Consiglio comunale n. 59 del 25/11/2009. 177

Trasporti e viabilità**PROVINCIA DI PADOVA**Decreto n. **1** del 26 febbraio 2010

Declassificazione di un tratto di S.P. 8 in Comune di Monselice dal km 1+073 al km 3+751..... 178

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE E
DELIBERAZIONI

Sezione prima

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE
ISTRUZIONE

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE ISTRUZIONE n. 93 del 4 marzo 2010

Programma Operativo Fse 2007-2013 - Asse "Capitale Umano". Dgr n. 1964 del 30/06/2009, Ddr n. 133 del 6/11/2009. Ulteriore proroga dei termini per la conclusione dei progetti "Tekne - Azioni di ricerca e approfondimenti disciplinari negli Istituti scolastici".

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Il Dirigente

- Premesso che con Dgr n. 1964 del 30/06/2009, la Giunta regionale ha approvato il bando Fse per la presentazione di progetti nell'ambito della tipologia progettuale "TEKNE-Azioni di ricerca e Approfondimenti disciplinari negli Istituti scolastici" e che l'allegato "C" alla citata Dgr, recante la Direttiva per la presentazione dei progetti, stabilisce che i progetti approvati debbano svolgersi in un arco temporale di cinque mesi e concludersi entro il 30 giugno 2010 salvo casi particolari debitamente motivati;

- Rilevato che il successivo Decreto n. 51 del 28/01/2010 del Dirigente della Direzione Istruzione ha prorogato il termine per la conclusione delle attività di cui alla Dgr n. 1964 del 30/06/2009, fissando la nuova scadenza al 31 luglio 2010;

- Atteso che da parte di alcune strutture scolastiche e formative beneficiarie dei finanziamenti, sono pervenute istanze tese ad ottenere una proroga dei tempi di conclusione delle attività per poter rispettare le tempistiche previste per lo svolgimento del progetto nell'arco di cinque mesi;

- Ritenute dette richieste debitamente motivate, così come prescritto dalla Direttiva di riferimento e dunque meritevoli di approvazione;

- Considerata la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale;

- Visti la Dgr n. 1964/09, il Ddr n. 133/2009, il Ddr n. 51 del 28/01/2010, i Regolamenti Ce n. 1083 del 11 luglio 2006 e n. 1081 del 5 luglio 2006

decreta

1. di prorogare il termine massimo per la conclusione dei progetti della Dgr 1964/09 fissando al 14 agosto 2010 il termine ultimo per la conclusione dei progetti.

Marco Caccin

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 496 del 2 marzo 2010

Progetto "I Grandi Veneti della letteratura italiana". Concorso per l'assegnazione di n. 24 premi alle scuole secondarie di secondo grado del Veneto per elaborati originali. Anno 2010.

[Istruzione scolastica]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di sviluppare un'azione formativa, fondata sulla memoria, che indaghi sulla "civiltà veneta", nella varietà e nella complessità delle sue manifestazioni, culturali e artistiche, a cominciare da quelle letterarie per elevare la qualità della scuola veneta;

2. di bandire per l'anno 2010 un concorso rivolto alle scuole secondarie di secondo grado del Veneto per l'assegnazione di n. 12 premi del valore di € 5.000,00 onnicomprensivi, destinati ai lavori primi classificati relativi a ciascun autore e 12 premi del valore di € 3.000,00 onnicomprensivi, destinati ai lavori secondi classificati relativi a ciascun autore, per un totale di € 96.000,00, per la produzione di elaborati originali che approfondiscano lo studio dei seguenti autori veneti, alcuni dei quali grandi non solo nel panorama nazionale, ma anche europeo:

- Dino Buzzati (Belluno);
- Carlo Goldoni, Ugo Foscolo e Ippolito Nievo (Venezia e Padova);
- Flaminio De Poli (Rovigo);
- Giuseppe Berto e Giovanni Comisso (Treviso);
- Emilio Salgàri (Verona);
- Antonio Fogazzaro, Guido Piovene, Giulio Bedeschi, Mario Righi Stern (Vicenza).

gli elaborati dovranno approfondire il rapporto che ha legato tali autori, da un lato, a Venezia e alla terraferma veneziana, e, dall'altro, alla civiltà italiana durante i tre secoli della modernizzazione europea;

3. di stabilire che il concorso sia disciplinato dal Regolamento che costituisce l'Allegato A) del presente provvedimento di cui è parte integrante e sostanziale;

4. di stabilire che sia approvato l'avviso di concorso che costituisce l'Allegato B) del presente provvedimento di cui è parte integrante;

5. di stabilire che il bando sia pubblicato sul sito internet regionale all'indirizzo: www.regione.veneto.it alla voce Bandi e Concorsi;

6. di stabilire che i lavori concorrenti siano accompagnati da domanda di partecipazione al concorso redatta sul modulo che costituisce l'Allegato C) del presente provvedimento a farne parte integrante;

7. di stabilire che la valutazione dei lavori presentati e la formulazione della graduatoria dei vincitori sia affidata ad apposita Giuria, i cui componenti e i relativi compensi saranno individuati con successivo provvedimento della Giunta regionale; per i compensi dei componenti esterni all'Amministrazione statale e regionale si metterà a disposizione la somma complessiva di € 20.000,00;

8. di dare atto che l'impegno di spesa per di cui ai precedenti punti 2. e 7. troverà copertura nel Bilancio regionale di previsione per il 2010, a fare capo al capitolo 100171;

9. di incaricare il Dirigente regionale della Direzione Istruzione di provvedere, anche con propri atti, all'attuazione del presente provvedimento, ivi compresa l'assunzione dell'impegno di spesa.

Allegato B (*omissis*)



L'allegato è consultabile online
<http://bur.regione.veneto.it>

Allegato A

Progetto "I Grandi Veneti della Letteratura Italiana"
Concorso per le scuole secondarie di secondo grado del Veneto

Nell'ambito del Progetto "I Grandi Veneti della Letteratura Italiana" è indetto un concorso per studi e ricerche aperto a tutte le scuole secondarie di secondo grado del Veneto.

Obiettivi

Il progetto ha il fine di promuovere presso gli alunni delle scuole superiori l'approfondimento della conoscenza di alcuni grandi scrittori di origine veneta non più viventi, noti nel panorama italiano e internazionale del loro e del nostro tempo.

L'obiettivo centrale è quello di favorire, tra i docenti e gli studenti, la consapevolezza che i tratti caratteristici della propria origine possono divenire uno strumento straordinario ed esemplare per riconoscere la propria identità, ed un aiuto alla riflessione e alla costruzione del "senso del sé" come ricchezza fondante delle istituzioni e della società. Nella riflessione entra per prima la cultura, strumento essenziale per costruire la fiducia in sé stessi, e per aprirsi al mondo attraverso una propria proposta culturale, istituzionale, sociale. In altre parole, il "senso del sé", la consapevolezza della propria identità e appartenenza è il fondamento sul quale poggia ogni relazione.

Riflettere sulla letteratura veneta, anche sui suoi grandi scrittori che, in un passato più o meno recente, hanno contribuito a rendere grande la letteratura italiana, può fornire utili spunti per docenti e studenti per intraprendere un viaggio nella conoscenza che ancora oggi può riservare inimmaginate e stimolanti scoperte.

Gli autori individuati sono: Dino Buzzati (Belluno); Carlo Goldoni, Ugo Foscolo e Ippolito Nievo (Venezia e Padova); Flaminio De Poli (Rovigo); Giuseppe Berto e Giovanni Comisso (Treviso); Emilio Salgàri (Verona); Antonio Fogazzaro, Guido Piovene, Giulio Bedeschi, Mario Rigoni Stern (Vicenza).

Regolamento

Art. 1 - Partecipanti

Possono partecipare all'iniziativa "I Grandi Veneti della Letteratura Italiana" tutte le Scuole Secondarie di secondo grado del Veneto, Statali e Paritarie.

Ogni Istituzione scolastica, ancorché comprendente ordini e indirizzi diversi, potrà concorrere con un numero massimo di due elaborati preparati da una sola o da un gruppo di classi.

Gli elaborati dovranno essere stati prodotti interamente dagli studenti, sia pure con la guida dei docenti, nel corso dell'anno 2010; in tal senso il Dirigente scolastico dovrà rendere esplicita dichiarazione.

I lavori dovranno, pena l'esclusione d'ufficio, essere accompagnati da domanda di partecipazione redatta sull'apposito modulo, Allegato C) alla Dgr di approvazione del presente bando, disponibile

Art. 2 - Autori

1. Dino Buzzati (Belluno);
2. Carlo Goldoni, Ugo Foscolo e Ippolito Nievo (Venezia e Padova);
3. Flaminio De Poli (Rovigo);
4. Giuseppe Berto e Giovanni Comisso (Treviso);
5. Emilio Salgàri (Verona);
6. Antonio Fogazzaro, Guido Piovene, Giulio Bedeschi, Mario Rigoni Stern (Vicenza).

Art. 3 - Argomenti

L'elaborato, consistente in una tesina di ricerca originale avente per oggetto uno degli scrittori elencati nell'art. 2 afferenti alla propria provincia, l'approfondimento dello studio di uno o più degli autori veneti, alcuni dei quali grandi non solo nel panorama nazionale, ma anche europeo, nel rapporto che li ha legati, da un lato, a Venezia e alla terraferma veneziana, e, dall'altro, alla civiltà italiana durante i tre secoli della modernizzazione europea.

Il lavoro dovrà essere corredato da una bibliografia dei testi consultati.

Art. 4 - Elaborati

Gli elaborati dovranno:

- essere originali e inediti;
- essere dattiloscritti in lingua italiana per un massimo di 15 cartelle (massimo 35.000 battute);
- essere presentati dalla scuola in triplice copia all'indirizzo sotto indicato;

Gli elaborati non verranno restituiti.

Art. 5 - Termini di presentazione

I lavori dovranno essere presentati, per raccomandata A.R. **entro 120 giorni dalla pubblicazione del Bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto** al seguente indirizzo:

Regione del Veneto - Direzione regionale Istruzione - Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio 23 - 30121 Venezia

Sulla busta dovranno essere indicati il nome dell'Istituto e la dicitura: Concorso per le scuole "I Grandi Veneti della Letteratura Italiana".

Dopo la scadenza dei termini di partecipazione al concorso si procederà alla valutazione degli elaborati e alla compilazione della graduatoria di merito.

Art. 6 - Giuria

La Giuria, le cui decisioni sono insindacabili, sarà nominata con deliberazione della Giunta regionale del Veneto.

Art. 7 - Premi

Ai i due migliori lavori riferiti a ciascun autore è prevista l'assegnazione di un primo e secondo premio:

1° classificato: € 5.000,00

2° classificato: € 3.000,00

in caso di ex aequo, i premi saranno equamente divisi.

Art.8 - Diritti di stampa

Gli autori concedono alla Regione i diritti di diffusione dei testi o parti di essi sulle proprie pubblicazioni o in Internet con citazione dell'autore.

Art.9 - Premiazione

La premiazione avverrà nel corso di un seminario di studi, da tenersi indicativamente nella primavera del 2011, in cui si darà conto del lavoro di ricerca svolto e durante il quale gli alunni delle scuole 1° e 2° classificate potranno essere invitati ad illustrare brevemente la loro esperienza.

Art. 10 - Accettazione

I partecipanti, aderendo al concorso, accettano incondizionatamente quanto stabilito dal presente regolamento, e autorizzano, compilando la scheda di partecipazione, all'uso dei dati personali, nel rispetto del D.lgs 196/2003 e successive modificazioni, ai soli fini della partecipazione al presente concorso. Per tutto quanto non contemplato nel presente regolamento Regione si riserva di agire di volta in volta.

Art. 11 - Pubblicazione del Bando

Il presente bando e il modulo di domanda di partecipazione sono pubblicati sul sito Internet della Regione all'indirizzo: www.regione.veneto.it alla voce "Bandi e Concorsi".

Allegato C

Oggetto: Concorso "I Grandi Veneti della Letteratura Italiana"

Domanda di partecipazione
(compilare a macchina o a stampatello)

Alla Direzione regionale Istruzione
Servizio Offerta Formativa per l'Istruzione
Fondamenta Santa Lucia - Cannaregio, 23
30121 Venezia

Il sottoscritto _____
nella sua qualità di Dirigente Scolastico di _____
dichiara di essere a conoscenza delle condizioni poste dal bando di concorso, di accettarle integralmente e presenta domanda, in nome per conto dell'Istituzione Scolastica suddetta, di partecipazione al concorso per assegnazione di premi al Concorso "I Grandi Veneti della Letteratura Italiana".

Allo scopo dichiara quanto segue, attestando la veridicità delle informazioni:

Denominazione completa ed esatta dell'Istituzione scolastica a cui fa capo il Dirigente Scolastico: _____

Indirizzo Istituz. Scolastica (via, n., CAP, frazione, Comune, Prov.): _____

Telefono, fax, e-mail: _____

Denominazione della Scuola che ha prodotto l'elaborato (indicare solo se diversa da quella dell'istituzione Scolastica principale): _____

Indirizzo Scuola (via, n. civico, C.A.P., frazione, Comune, Provincia): _____

Telefono, fax, e-mail: _____

Tipologia Scuola (statale, paritaria): _____

Nome del Dirigente Scolastico (ed eventualmente del vicario se la firma in calce è di quest'ultimo): _____

Insegnanti coordinatori del lavoro presentato (nominativo e materia di insegnamento): _____

Classi coinvolte: _____

N. alunni coinvolti _____

Titolo del lavoro: _____

Il sottoscritto Dirigente Scolastico, sotto la propria responsabilità, consapevole che la mancata o incompleta o erronea informazione comporta l'esclusione dell'Istituzione Scolastica dal concorso,

dichiara

1. che gli elaborati sono stati prodotti interamente dagli studenti, sotto la guida e con il coordinamento dei docenti, nel corso dell'anno 2010;
2. che l'istituzione Scolastica partecipa al concorso con
 - un unico elaborato
 - con due elaborati
3. che gli alunni indicati in calce alla scheda di iscrizione hanno partecipato alla produzione del lavoro in concorso.
4. inoltre, con riferimento all'art. 8 del Regolamento, il Dirigente Scolastico, nella sua qualità di Legale Rappresentante dell'istituzione Scolastica che detiene i diritti sull'elaborato proposto,

autorizza

la Regione ad utilizzarlo, per fini istituzionali e senza scopo di lucro, nel corso di esposizioni, eventi comunicativi ecc., e a diffonderne pubblicamente i contenuti (giornali, brochures, Internet, ecc), fatta salva la paternità intellettuale della Scuola, della quale sarà data segnalazione.

Data _____

Timbro dell'istituzione Scolastica

e Firma del Dirigente _____

(o del vicario: in questo caso indicare espressamente)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 557 del 2 marzo 2010

Istituzione del servizio civile degli anziani. Lr 22 gennaio 2010, n. 9.

[Servizi sociali]

L'Assessore alle Politiche Sociali, Stefano Valdegamberi, riferisce quanto segue:

La Regione Veneto, al fine di favorire il potenziamento e l'ampliamento dei servizi alle persone e l'impiego degli anziani in attività socialmente utili, con Lr 22 gennaio 2010, n. 9, ha inteso promuovere il servizio civile degli anziani presso le pubbliche amministrazioni.

Con tale legge viene riconosciuto il ruolo che le persone anziane svolgono nella società e la loro partecipazione alla vita sociale, civile e culturale, a garanzia di una migliore qualità della vita nella comunità.

Il servizio civile delle persone anziane persegue pertanto il duplice obiettivo di stimolare gli anziani a sviluppare una condivisione civica, esaltando il valore della loro attività, e di utilizzare la loro esperienza per rispondere sia ai bisogni tradizionali, sia a quelli derivanti dalla nuova complessità sociale, a cui non riescono a rispondere i servizi istituzionali, impegnati a far fronte ad esigenze prioritarie e specifiche.

Il servizio civile è destinato alle persone che hanno compiuto i sessanta anni di età e che sono titolari di pensione ovvero non sono lavoratori, subordinati o autonomi, o soggetti equiparati ai sensi della vigente normativa.

L'affidamento del servizio civile avviene mediante contratto di diritto privato e non comporta l'instaurazione di un rapporto di lavoro subordinato. Il contratto dovrà prevedere almeno: l'articolazione delle prestazioni secondo moduli temporali, la facoltà per l'anziano di articolare l'attività solo in alcuni dei moduli temporali previsti, il compenso previsto per l'attività prestata e la facoltà per l'anziano di recedere dal contratto con un congruo preavviso.

Possono presentare programmi di attività relativi al servizio civile degli anziani, integrati nella rete dei servizi sociali locali, i Comuni singoli o associati e le Comunità montane, avvalendosi anche della collaborazione di altri soggetti pubblici o privati, senza finalità di lucro, operanti sul territorio.

Gli ambiti di intervento nei quali dovrà essere espletato il servizio civile degli anziani, specificatamente individuati dalla legge regionale, sono riportati nell'allegato A), che stabilisce anche la durata dei programmi di attività, la ripartizione e l'entità massima del contributo.

Le domande dovranno necessariamente essere redatte utilizzando l'apposito modello sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto attuatore e pervenire entro il 30.04.2010.

La Legge regionale di bilancio di previsione per l'esercizio 2010 ha contemplato all'Upb U0232 "Fondo per il servizio civile regionale volontario" uno stanziamento pari a Euro 500.000,00.

La recente approvazione e l'innovatività della legge regionale sul servizio civile degli anziani non consentono l'individuazione di criteri corrispondenti alle reali esigenze dei territori locali.

Il relatore pertanto propone, in via sperimentale, l'approvazione delle modalità generali per l'attivazione di programmi di attività in materia di servizio civile degli anziani e i criteri per l'assegnazione di contributi ai soggetti che istituiscono

tale servizio, di cui all' allegato A) nonché l'approvazione del modello di richiesta del contributo, di cui all' allegato B).

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il presente provvedimento.

La Giunta regionale

- Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, secondo comma dello statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;
- Vista la Legge regionale 22 gennaio 2010, n. 9;

delibera

1. di considerare le premesse e gli allegati A e B), parti integranti ed essenziali del presente provvedimento;
2. di approvare le modalità generali per l'attivazione di programmi di attività in materia di servizio civile degli anziani e i criteri per l'assegnazione di contributi ai soggetti che istituiscono tale servizio, di cui all' Allegato A);
3. di approvare il modello di richiesta del contributo di cui all' allegato B);
4. di demandare ad un successivo provvedimento l'assegnazione dei contributi e l'assunzione dell' impegno di spesa sul relativo capitolo di bilancio, Upb U0232.

Allegato A

Bando per la concessione dei contributi per l'attivazione di programmi di attività in materia di servizio civile degli anziani.

Anno 2010

Legge regionale 22.01.2010 n. 9

Scadenza 30.04.2010

1 - Destinatari dei presenti criteri

Possono presentare programmi di attività relativi al servizio civile degli anziani, integrati con la rete dei servizi sociali locali, secondo criteri di priorità di seguito indicati, i Comuni singoli o associati, le Comunità montane, avvalendosi anche della collaborazione di altri soggetti pubblici o privati, senza finalità di lucro operanti sul territorio.

2 - Destinatari dei programmi di attività

Il servizio civile è destinato alle persone che abbiano compiuto sessanta anni e che sono titolari di pensione ovvero non sono lavoratori, subordinati o autonomi, o soggetti equiparati ai sensi della vigente normativa.

In relazione all'attività da svolgersi, ciascuna Amministrazione assicurerà, da parte degli uffici competenti, il coordinamento e la direzione, determinando le caratteristiche personali richieste e le modalità di reclutamento degli anziani.

Le pubbliche amministrazioni che impiegano gli anziani nel servizio civile devono stipulare, a favore degli stessi, una polizza assicurativa contro i rischi di infortuni e di responsabilità civile verso terzi.

3 - Programmi di Attività

I programmi dovranno avere come riferimento obiettivi che rispondano all'esigenza soggettiva dell'anziano di ricoprire un ruolo ancora attivo e di utilizzare la sua esperienza per rispondere ai bisogni espressi dai cittadini, nell'ambito della rete dei servizi sociali.

Il servizio civile degli anziani andrà espletato in attività e ambiti aventi le seguenti caratteristiche:

- a) trasporto con mezzi pubblici per l'accesso a prestazioni sociali e socio sanitarie;
- b) insegnamento nei corsi professionali e tutoraggio nei percorsi formativi di collegamento tra la scuola ed il mondo del lavoro, anche in relazione alle iniziative promosse dalle organizzazioni sindacali e di impresa;
- c) sorveglianza presso le scuole, durante il movimento degli studenti, presso le mense e le biblioteche scolastiche, e sugli scuolabus;
- d) sorveglianza durante le mostre e le manifestazioni giovanili;
- e) animazione, gestione, custodia e vigilanza di musei, biblioteche e parchi pubblici, sale di ritrovo e di quartiere, palestre e impianti sportivi, aree sportive attrezzate, centri sociali, sportivi, ricreativi e culturali;
- f) conduzione di appezzamenti di terreno di proprietà o di uso pubblico i cui proventi sono destinati ad uso sociale;
- g) iniziative volte a far conoscere e perpetuare le tradizioni di artigianato locale;
- h) assistenza, anche domiciliare, a minori, anziani, soggetti portatori di handicap e ad altre categorie a rischio di emarginazione, in ausilio al personale dei servizi sociali;
- i) assistenza culturale e sociale negli ospedali e nelle carceri in modo particolare in quelle minorili;
- j) attività per la prevenzione del disagio giovanile e della tossicodipendenza;
- k) interventi di carattere ecologico, stagionali o straordinari, nel territorio, nei litorali, nelle zone boschive;
- l) campagne e progetti di solidarietà sociale.

4 - Durata del programma

I programmi di attività dovranno partire dalla data di comunicazione di avvio e concludersi entro il 31.12.2010.

Alla conclusione del programma di attività, le Amministrazioni che hanno ottenuto il finanziamento dovranno presentare all'Amministrazione regionale una relazione finale e il rendiconto attestante le spese sostenute a copertura del costo totale del progetto.

Le attività previste dal programma presentato non possono essere oggetto di altro contributo regionale.

5 - Entità del contributo

Il contributo sarà ripartito proporzionalmente al numero degli abitanti di ciascun Comune (dati popolazione riferiti al 31.12.2008), al numero degli anziani coinvolti nel programma, tenuto conto del numero delle richieste pervenute.

Sarà ammesso a graduatoria un solo progetto per ciascun Ente proponente.

La somma prevista quale contributo massimo per ciascun programma presentato è di € 10.000,00 e in ogni caso l'entità del contributo non potrà essere superiore all'80% del costo totale del programma. Nel programma di attività dovrà essere indicato il cofinanziamento della cifra residuale, pari almeno al 20% del costo totale.

6 - Modalità di erogazione dei contributi

I contributi assegnati verranno erogati come segue:

- 50% alla comunicazione dell'avvio del programma di attività;
- 50% a conclusione dell'iniziativa, a seguito di presentazione della documentazione contenente la relazione finale e il rendiconto attestante le spese sostenute.

7 - Modalità di presentazione delle domande

Le domande dovranno necessariamente essere redatte utilizzando la modulistica appositamente predisposta e sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto attuatore (sarà causa di esclusione l'assenza della sottoscrizione nelle parti in cui è prevista).

I programmi di attività dovranno essere presentati in busta chiusa, recante l'indicazione del mittente e la seguente dicitura:

Bando per l'istituzione del servizio civile degli anziani anno 2010

Tali programmi dovranno pervenire entro la data del 30 aprile 2010 unicamente a mezzo posta mediante raccomandata A/R, (fa fede la data del timbro postale di invio).

Le domande dovranno essere indirizzate a:
Regione Veneto - Direzione Servizi sociali - Ufficio volontariato, promozione sociale e progettualità trasversali - Dorsoduro 3493 - 30123 Venezia.

Allegato B

Modello di richiesta (da presentare su carta intestata e sottoscritta dal legale rappresentante)

Bando per la concessione di contributi per l'attivazione di programmi di attività in materia di servizio civile degli anziani. Anno 2010

Alla Regione Veneto - Direzione servizi sociali
Ufficio volontariato, promozione sociale
e progettualità trasversali
Dorsoduro 3493
30123 - Venezia

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
residente a _____ (Prov.) ___ in qualità di legale
rappresentante di _____ con sede legale in _____
Comune _____ (Prov.) ___ cap. _____ N. Abitanti _____
Telefono _____ fax _____ e-mail _____
Codice Fiscale _____ Partita Iva _____

chiede

un contributo di Euro _____ a parziale copertura delle spese previste per l'attuazione del programma di attività nel seguente ambito (indicare la lettera corrispondente ad una delle aree di intervento individuate dalla Lr 22.01.2010 n. 9 e riportate nel bando - Allegato A) _____ consapevole delle sanzioni penali, richiamate dall'art. 76, nel caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della decadenza dei benefici prevista dall'art. 75 del Dpr 445/2000.

dichiara

- di aver preso integralmente visione del bando rivolto ai Comuni singoli o associati, le Comunità montane, avvalendosi anche della collaborazione di altri soggetti pubblici o privati, senza finalità di lucro operanti sul territorio,
- che il numero degli anziani impiegati nel programma di attività è _____

Si allega alla presente il programma di attività per il quale si richiede il contributo e il relativo preventivo di spesa.

(luogo e data) _____

Timbro e firma del Legale Rappresentante
 _____ (firma per esteso e leggibile)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 577
 del 9 marzo 2010

Premio Letterario “Regione del Veneto - Leonilde e Arnaldo Settembrini - Mestre”. XLVIII edizione, anno 2010. Adempimenti organizzativi. Lr 49/1989.

[Cultura e beni culturali]

Il Presidente della Giunta regionale On. Dott. Giancarlo Galan riferisce quanto segue.

La Lr 1 dicembre 1989, n. 49 disciplina l'organizzazione del Premio Letterario “Regione del Veneto - Leonilde e Arnaldo Settembrini - Mestre”, il cui svolgimento è curato direttamente dalla Regione del Veneto, quale impegno collegato al lascito di proprietà immobiliare da parte di Arnaldo Settembrini a favore della Regione stessa.

Ai sensi dell'art.2 della suddetta Legge 49/1989 la Giunta regionale definisce i criteri, le modalità organizzative e l'entità del Premio.

Il Comitato previsto dall'art.3 della Legge in argomento, nella riunione del 10 Febbraio 2010 a Villa Settembrini - Mestre, ha definito la composizione della Giuria e le modalità di esecuzione del Premio; le determinazioni sono indicate nel verbale della seduta agli atti della competente struttura regionale.

La composizione della Giuria Tecnica del Premio per la XLVIII edizione - anno 2010, risulta pertanto la seguente:

- Gian Antonio Cibotto (Presidente Onorario)
- Giorgio Pullini (Presidente)
- Tiziana Agostini
- Mario Baudino
- Michelangelo Bellinetti
- Laura Lepri
- Claudio Marabini
- Giancarlo Marinelli

Viene confermata la Giuria Giovani composta da studenti scelti fra gli allievi particolarmente meritevoli delle seguenti scuole superiori di Mestre: Liceo Scientifico Statale “G. Bruno”, Liceo Scientifico Statale “U. Morin”, Liceo Classico Statale “R. Franchetti”. La Giuria Giovani, composta da un numero massimo di sei componenti designati dai Dirigenti Scolastici dei suddetti Istituti, sarà nominata con Decreto del Dirigente regionale della Unità di Progetto Attività Culturali

e Spettacolo, e sarà chiamata a valutare le opere in concorso per assegnare un premio speciale. Come di consueto, in segno di riconoscenza per la collaborazione, la Regione del Veneto provvederà ad offrire alle scuole indicate alcune pubblicazioni di pregio, scelte fra le opere edite o coedite dalla Regione del Veneto.

Il Comitato ha altresì definito il bando che stabilisce i criteri, le modalità organizzative e l'entità del Premio, e che si propone di approvare con il presente provvedimento in Allegato A quale parte integrante del presente provvedimento. L'importo complessivo netto del Premio anche per l'anno 2010 è fissato in Euro. 9.000,00.=, di cui Euro 7.000,00.= per il Premio assegnato dalla Giuria Tecnica ed Euro 2.000,00.= per il premio speciale assegnato dalla Giuria Giovani. Nel caso in cui l'opera premiata dalle due Giurie sia la medesima, il Premio è cumulabile.

Si concorda altresì sulla prosecuzione della programmazione dei “Giovedì letterari” in collaborazione con gli “Amici della Musica di Mestre” secondo la formula già collaudata.

Tenuto quindi conto delle indicazioni del Comitato, l'articolazione del Premio per il 2010 prevederà:

- la convocazione della Giuria e della Giuria Giovani;
- l'organizzazione, in collaborazione con il Comune di Venezia e l'Associazione “Amici della Musica di Mestre”, della cerimonia di consegna del Premio, da tenersi a Mestre, alla presenza delle autorità cittadine;
- la programmazione di tutte le iniziative e le attività collaterali volte alla promozione e alla valorizzazione del Premio Letterario, con particolare attenzione alla promozione del Premio presso le scuole e le biblioteche della Regione, anche mediante rassegne di invito alla lettura.

Per quanto riguarda gli oneri per compensi dei componenti della Giuria Tecnica, è previsto un compenso per ciascun componente di Euro 1.500,00.= al lordo delle ritenute di legge.

A tal proposito si specifica che la prestazione svolta dai componenti la Giuria Tecnica non rientra nella fattispecie delle mansioni relative alle consulenze.

Il quadro finanziario del Premio per l'anno 2010 risulta pertanto così definito:

a)	importo del Premio	€ 9.000,00
b)	imposta, nella misura del 25% del valore del Premio, ai sensi dell'art. 30, comma 1, del Dpr 600/73	€ 2.250,00
c)	compenso per la Giuria	€ 12.000,00
d)	spese per la diffusione del bando, per la campagna promozionale e informativa e per l'organizzazione della cerimonia conclusiva di consegna, comprendente eventuali spese di ospitalità per il vincitore, per i componenti la giuria e per altre personalità invitate, compresa l'organizzazione del concerto di chiusura della cerimonia stessa	€ 6.750,00

Visti inoltre i proficui rapporti intercorsi nelle precedenti edizioni del Premio tra la Regione del Veneto e l'Associazione “Amici della Musica di Mestre” per l'organizzazione della cerimonia conclusiva di consegna del Premio e per l'organizzazione delle attività collaterali (rassegne di incontri, inviti alla lettura, pubbliche letture, etc.) si ritiene di incaricare, come per le precedenti edizioni del Premio, l'Associazione alla realizzazione di quanto previsto dal punto d) del piano finanziario sopra esposto.

Per provvedere al pagamento del Premio, riferito all'anno 2010, la vigente normativa di contabilità regionale n. 39 del 29.11.2001, e più precisamente all'art. 49, contempla la facoltà da parte della Giunta regionale di assegnare uno o più budget operativi, presso il Tesoriere regionale, a favore dei Dirigenti titolari di centri di responsabilità, per dar corso sollecitamente ai pagamenti di spese di natura operativa, qualora non risulti possibile o conveniente ricorrere alla normale procedura di gestione ed erogazione della spesa; si ritiene opportuno che tale facoltà debba essere esercitata nei confronti della Unità di Progetto Attività Culturali e Spettacolo, che deve provvedere al pagamento del Premio, il giorno fissato per la premiazione. A tal fine si propone di autorizzare un budget operativo sul capitolo 70018 del bilancio 2010, che offre sufficiente disponibilità, di Euro 9.000,00.= a favore della dott.ssa Maria Teresa De Gregorio, Dirigente regionale della Unità di Progetto Attività Culturali e Spettacolo, autorizzandola a prelevare l'intero importo, corrispondente al valore del Premio sopra citato. Qualora la dott.ssa Maria Teresa De Gregorio fosse impossibilitata ad effettuare l'operazione, il dott. Massimo Zuin, responsabile dell'ufficio al quale è attribuito l'organizzazione del Premio, è autorizzato al prelievo in sua vece.

Si dà atto inoltre che per la rendicontazione della spesa effettuata con budget operativo assegnato il Dirigente titolare dovrà attenersi alle disposizioni recate dai commi 5 e 6 dell'art. 49 della Lr n. 39 del 29.11.2001. Copia del suddetto rendiconto sarà trasmessa alla struttura regionale gerarchicamente sovraordinata (nella fattispecie il Segretario della Segreteria regionale Cultura) alla quale la Direzione Ragioneria e Tributi trasmetterà nel più breve tempo possibile un parere attestante l'effettuazione di competenza del controllo di regolarità contabile sul rendiconto medesimo, come previsto dal comma 2 dell'art.36 della citata Lr n. 39/2001, quale complemento necessario per la definitiva approvazione del rendiconto, con atto della suddetta Segreteria regionale Cultura

Per far fronte alle esigenze che potrebbero emergere nella fase esecutiva della manifestazione, il Dirigente regionale della Unità di Progetto Attività Culturali e Spettacolo è autorizzato ad apportare le necessarie modifiche all'anzidetto piano delle attività e agli importi previsti, entro il limite complessivo di € 30.000,00.

Il relatore conclude la propria relazione proponendo alla Giunta regionale l'approvazione del seguente provvedimento.

La Giunta regionale

- Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'articolo 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta e regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

- Vista la Lr 1 dicembre 1989, n. 49;
- Vista la Lr 10 gennaio 1997, n. 1;
- Vista la Lr 4 febbraio 1980, n. 6;
- Vista la Lr 29 novembre 2001, n. 39;

delibera

1. di approvare, sentito il Comitato previsto dall'art. 3 della Lr 49/1989, la XLVIII edizione Premio Letterario "Regione del Veneto - Leonilde e Arnaldo Settembrini - Mestre", anno 2010, come indicato nella premessa, e più precisamente:

- a) il Bando di concorso relativo alla XLVIII edizione del Premio Letterario "Regione del Veneto - Leonilde e Arnaldo Settembrini - Mestre", anno 2010, Allegato A parte integrante del presente provvedimento;
- b) la Giuria Tecnica come di seguito composta:
 - Gian Antonio Cibotto (Presidente onorario)
 - Giorgio Pullini (Presidente)
 - Tiziana Agostini
 - Mario Baudino
 - Michelangelo Bellinetti
 - Laura Lepri
 - Claudio Marabini
 - Giancarlo Marinelli
- c) una giuria di giovani, composta da 6 studenti, i cui nominativi saranno indicati dai rispettivi Istituti Scolastici, scelti tra gli allievi delle seguenti scuole superiori di Mestre: Liceo Scientifico Statale "G. Bruno", Liceo Scientifico Statale "U. Morin", Liceo Classico Statale "R. Franchetti";

2. di incaricare il Dirigente regionale della Unità di Progetto Attività Culturali e Spettacolo a nominare, con proprio decreto, la Giuria Giovani, sulla base delle indicazioni fornite dai Dirigenti Scolastici degli Istituti individuati dal Comitato;

3. di approvare il quadro finanziario per l'organizzazione del Premio riportato in premessa per un totale di € 30.000,00 e più precisamente;

a)	importo del Premio	€ 9.000,00
b)	imposta, nella misura del 25% del valore del Premio, ai sensi dell'art. 30, comma 1, del Dpr 600/73	€ 2.250,00
c)	compenso per la Giuria	€ 12.000,00
d)	spese per la diffusione del bando, per la campagna promozionale e informativa e per l'organizzazione della cerimonia conclusiva di consegna, comprendente eventuali spese di ospitalità per il vincitore, per i componenti la giuria e per altre personalità invitate, compresa l'organizzazione del concerto di chiusura della cerimonia stessa	€ 6.750,00

4. di confermare la collaborazione dell'Associazione Amici della Musica di Mestre, p.tta Maestri del Lavoro 3 - 30174 Mestre (VE), per la diffusione del bando, per la campagna promozionale e informativa e per l'organizzazione della cerimonia conclusiva di consegna, comprendente eventuali spese di ospitalità per il vincitore, per i componenti la giuria e per altre personalità invitate, compresa l'organizzazione del concerto di chiusura della cerimonia stessa entro un limite massimo di spesa di € 6.750,00.

5. di autorizzare e conseguentemente impegnare il budget operativo necessario per assicurare l'importo dei premi a favore del Dirigente regionale dott.ssa Maria Teresa De Gregorio, Dirigente regionale della Unità di Progetto Attività Culturali e Spettacolo, per l'importo di Euro 9.000,00.= con imputazione al cap. 70018 del bilancio di previsione regionale per l'anno 2010, autorizzando il prelievo corrispondente all'importo da

consegnare ai vincitori del Premio durante la cerimonia di premiazione. Qualora la dott.ssa Maria Teresa De Gregorio fosse impossibilitata ad effettuare l'operazione, il dott. Massimo Zuin, funzionario regionale dell'Ufficio competente, è autorizzato al prelievo in sua vece.

6. di far obbligo al Dirigente, come sopra individuato, di produrre rendiconto nei modi e tempi previsti dall'art. 49 della Lr n. 39 del 29.11.2001, e di trasmetterlo, per il controllo di regolarità contabile, alla Direzione Ragioneria e Tributi, e per la definitiva approvazione del medesimo alla struttura regionale gerarchicamente sovraordinata (nella fattispecie il Segretario della Segreteria regionale Cultura);

7. di provvedere al pagamento della somma di Euro 2.250,00= a titolo di imposta, nella misura del 25% sul valore complessivo del Premio, ai sensi dell'art. 30, comma 1, del Dpr 600/73;

8. di incaricare il Dirigente regionale della Unità di Progetto Attività Culturali e Spettacolo dell'esecuzione del presente provvedimento ivi compresi i necessari impegni di spesa entro il limite di € 21.000,00 con imputazione al capitolo 70018 del bilancio di previsione regionale per l'anno 2010, dando atto che per far fronte alle diverse eventuali esigenze emerse in fase esecutiva, il Dirigente regionale della Unità di Progetto Attività Culturali e Spettacolo è autorizzato ad apportare le necessarie modifiche con propri decreti agli importi presenti nel quadro finanziario indicato in premessa entro il limite di € 21.000,00.

Copia del presente provvedimento sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Allegato A

Premio letterario
"Regione del Veneto -
Leonilde e Arnaldo Settembrini - Mestre"
XLVIII edizione - anno 2010

Bando di concorso

Art. 1 La Regione del Veneto, in memoria di Leonilde e Arnaldo Settembrini, bandisce un concorso letterario, finanziato con i fondi della Legge regionale 1 dicembre 1989, n. 49, per raccolte di novelle o racconti editi a stampa in volume unico pubblicati entro il biennio precedente la data di scadenza del presente bando. Romanzi, romanzi brevi, poesie e saggi non sono pertanto ammessi al concorso, come ne sono escluse tutte le opere inedite, di qualsivoglia genere.

Art. 2 Possono partecipare al concorso autori ed editori interessati, anche proposti dai titolari delle librerie di Venezia - Mestre, facendo pervenire un curriculum dell'autore e 18 copie dell'opera proposta, mediante plico raccomandato, con la dicitura "Premio Letterario Regione del Veneto - Leonilde e Arnaldo Settembrini - Mestre", **entro e non oltre il trentesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**, alla Segreteria del Premio: Regione del Veneto - Unità di Progetto Attività Culturali e Spettacolo - Centro di Villa Settembrini, Via Carducci 32 - 30171 Mestre (VE). I testi resteranno a completa disposizione dell'organizzazione e non verranno restituiti.

Art. 3 Sono ammesse al concorso opere di autori viventi, in lingua italiana; sono escluse le traduzioni di opere originali in lingua straniera, come pure le opere già presentate nelle precedenti edizioni del premio.

Art. 4 Sarà assegnato un premio del valore di Euro 7.000,00 da parte della Giuria ufficiale, nonché un premio speciale del valore di Euro 2.000,00 da parte della "Giuria Giovani". Qualora i due premi vengano assegnati alla stessa opera, il valore è cumulabile.

Art. 5 La Giuria ufficiale è composta da sette membri, esperti di letteratura, critici letterari, giornalisti e qualificati professionisti. Il giudizio della Giuria è inappellabile. La "Giuria Giovani", che affianca la Giuria principale, è composta da studenti degli Istituti scolastici superiori di Mestre, segnalati per attitudini e merito dai Presidi degli Istituti stessi.

Art. 6 Il premio sarà consegnato nel corso di una cerimonia pubblica che avrà luogo nella città di Mestre.

Art. 7 Gli editori partecipanti si impegnano, in caso di opera vincitrice, ad apporre sui volumi in distribuzione nelle librerie la fascetta con la dicitura: Opera vincitrice della 48^a edizione del Premio Letterario "Regione Veneto - Leonilde e Arnaldo Settembrini - Mestre" - anno 2010.

Art. 8 In relazione agli art. 13 e 23 del D.Lg n. 196/2003 recanti disposizioni a tutela delle persone ed altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, i dati anagrafici, personali ed identificativi dei partecipanti saranno utilizzati esclusivamente ai fini inerenti gli scopi istituzionali e i fini del concorso. L'interessato potrà esercitare tutti i diritti di cui all'art. 7 del D.lgs 196/2003 e potrà richiederne gratuitamente la cancellazione o la modifica.

Segreteria del Premio Settembrini
Regione del Veneto
Unità di Progetto Attività Culturali
e Spettacolo - Servizio Spettacolo
Ufficio Mediateca tel.041-2792733- 041-980499
fax 041-2792794 /041-5056245
e-mail: premiosettembrini@regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 595
del 9 marzo 2010

Attuazione del Programma Operativo Competitività regionale ed Occupazione parte Fesr della Regione del Veneto e per il Veneto, periodo 2007/2013. Asse 4 Azione 4.1.2 "Creazione di punti di accesso pubblici". Approvazione avviso pubblico. Codice Smupr 2A412.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di dare attuazione al Programma Operativo Fesr Competitività regionale ed Occupazione periodo 2007/2013 - Regione Veneto, approvato dalla Commissione Europea con Decisione Ce (2007) 4247 del 7 settembre 2007, relativamente all'Asse 4, linea di intervento 4.1 "Interventi di sviluppo e offerta di servizi e applicazioni per le Pmi e gli Enti locali",

azione 4.1.2 "Collegamento delle zone del territorio regionale non ancora raggiunte dalla banda larga e creazione di punti di accesso pubblici", per le motivazioni indicate in premessa, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di autorizzare la selezione pubblica per la realizzazione di Centri di pubblico accesso ad Internet ed ai servizi digitali della Pubblica Amministrazione per un importo complessivo di € 2.000.000,00 (duemilioni/00);

3. di approvare l' "Avviso pubblico per la realizzazione di Centri di pubblico accesso ad Internet ed ai servizi digitali della Pubblica Amministrazione" (allegato A) che costituisce parte sostanziale ed integrante del presente provvedimento lo stesso, con il quale vengono stabiliti i criteri per l'assegnazione dei contributi nonché definite modalità e regole per la creazione e la gestione dei Centri di pubblico accesso;

4. di demandare al Dirigente regionale della Direzione Sistema Informatico le eventuali modifiche dell' "Avviso pubblico per la realizzazione di Centri di pubblico accesso ad Internet ed ai servizi digitali della Pubblica Amministrazione" che si rendessero necessarie;

5. di demandare alla Direzione Sistema Informatico la gestione delle attività inerenti l'attuazione del Programma Operativo regionale parte Fesr periodo 2007-2013 in relazione alla creazione di punti di accesso pubblici.

6. di prendere atto che all'onere derivante dall'intervento descritto si farà fronte con le disponibilità relative al Programma Operativo Fesr Competitività regionale ed Occupazione periodo 2007/2013 - Regione Veneto, per l'importo di Euro 2.000.000,00= (Euro duemilioni/00) che graverà sul capitolo n. 101269 "Por Fesr 2007 - 2013 Asse 4, Accesso ai servizi di trasporto di telecomunicazione di interesse generale - Quota comunitaria, Reg.to Cee 11/07/2006, n. 1083" per un importo di € 918.689,29= (novecentodiciottomilaseicentotantannove/29) e sul capitolo n. 101001 "Por Fesr 2007 - 2013 Asse 4 - Accesso ai servizi di trasporto di telecomunicazione di interesse generale - Quota statale e regionale, Reg.to Cee 11/07/2006, n. 1083" del bilancio regionale 2010 che presenta adeguata disponibilità per un importo di € 1.081.310,71= (unmilioneottantunmilatrecentodieci/71).

7. di autorizzare la spesa massima complessiva di € 350.000,00=(iva inclusa) al fine di attivare un' articolata attività di Governance dell'azione P3@Veneto. Tale onere, derivante dall'intervento descritto si farà fronte con le disponibilità relative al Programma Operativo Fesr Competitività regionale ed Occupazione periodo 2007/2013 - Regione Veneto, graverà sul capitolo n. 101269 "Por Fesr 2007 - 2013 Asse 4, Accesso ai servizi di trasporto di telecomunicazione di interesse generale - Quota comunitaria, Reg.to Cee 11/07/2006, n. 1083" per un importo di € 160.770,63= (centosessantamila settecetosettanta/63) e sul capitolo n. 101001 "POR Fesr 2007 - 2013 Asse 4 - Accesso ai servizi di trasporto di telecomunicazione di interesse generale - Quota statale e regionale, Reg.to Cee 11/07/2006, n. 1083" del bilancio regionale 2010 che presenta adeguata disponibilità per un importo di € 189.229,37= (centottantanovemiladuecentoventinove/37).

8. rinviando a successivi decreti del Dirigente della Direzione Sistema Informatico l'assunzione dell'impegno di spesa;

9. di dare mandato al Dirigente regionale della Direzione Sistema Informatico affinché provveda con propri motivati decreti, nell'ambito della propria competenza, all'adozione

di tutti gli ulteriori atti inerenti e conseguenti l'intervento e all'assunzione dell'impegno di spesa.

(L'allegato avviso è pubblicato in parte terza del presente Bollettino, a pag. 147, ndr)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 607 del 9 marzo 2010

Piano annuale 2010 di attuazione degli interventi regionali per la promozione dei diritti umani e della cultura di pace. Lr 16 dicembre 1999, n. 55, Capo II.
[Solidarietà internazionale]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di ritenere le premesse e gli Allegati A, B, C e D, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare il Piano annuale 2010 di attuazione degli interventi regionali in materia di diritti umani e cultura di pace (Allegato A) comprensivo delle iniziative regionali in materia (Allegato B);

3. di approvare lo schema di bando a firma del Dirigente regionale della Direzione Relazioni internazionali, Cooperazione internazionale, Diritti umani e Pari opportunità (Allegato C) e la modulistica per la presentazione delle richieste di contributo relative agli interventi in materia di diritti umani e cultura di pace (Allegato D), demandando al medesimo Dirigente il compito di provvedere ai conseguenti adempimenti;

4. di autorizzare il citato Dirigente regionale a procedere con propri decreti all'attuazione degli adempimenti di legge - elencati nell'Allegato B, Sezione A - nonché ad assumere i conseguenti impegni di spesa, per gli importi ivi individuati, a carico del capitolo 70017 del Bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2010, per l'importo complessivo di € 153.323,00;

5. di autorizzare il medesimo Dirigente regionale a procedere con propri decreti all'attivazione delle singole iniziative dirette in materia di diritti umani e cultura di pace elencate nell'Allegato B Sezione B, approvando per ciascuna di esse il piano esecutivo e definendo le modalità attuative con gli Enti individuati nell'ambito dell'importo ivi fissato per ciascuna iniziativa e provvedendo altresì ad assumere i conseguenti impegni di spesa a carico del capitolo 70017 del Bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2010, per l'importo complessivo di € 288.000,00;

6. di disporre che la rimanente quota di stanziamento regionale sul capitolo 70017 del Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2010, pari a complessivi € 158.677,00, sia destinata ad iniziative a contributo in materia di diritti umani e cultura di pace, secondo i criteri e le modalità descritte nel Piano annuale;

7. di rinviare a successivo provvedimento del medesimo Dirigente l'approvazione delle risultanze dell'istruttoria delle domande presentate e l'individuazione dei soggetti ammessi a contributo, nonché l'assunzione del relativo impegno di spesa;

8. di disporre altresì la pubblicazione sul Bur del presente provvedimento nonché l'inserzione, a cura della competente Direzione regionale Comunicazione e Informazione, del Bando di cui al precedente punto 3) sui quotidiani più diffusi nel Veneto;

9. di incaricare il Dirigente regionale della Direzione Relazioni internazionali, Cooperazione internazionale, Diritti umani e Pari opportunità dell'esecuzione del presente provvedimento, dando atto che, essendo riservata al medesimo la gestione amministrativa del procedimento, egli possa apportare eventuali variazioni all'iter procedimentale in termini non sostanziali;

10. di dare incarico al medesimo Dirigente regionale di trasmettere il presente provvedimento ai componenti del Comitato per i Diritti umani e la cultura di pace.

Allegato A

Piano annuale 2010 di attuazione del
Programma triennale degli interventi regionali
per la promozione dei diritti umani e della cultura di pace
Lr 16 dicembre 1999, n. 55, Capo II

Sommario

Premessa

Piano annuale

1) Contesto, obiettivi e strategie

2) Tipologia di iniziative

A) Adempimenti previsti dalla legge regionale n. 55/1999

A1) Archivio "Pace, diritti umani, cooperazione allo sviluppo e solidarietà internazionale"

A2) Premio regionale "Veneto per la pace e la solidarietà tra i popoli"

A3) Fondazione "Venezia per la ricerca sulla pace"

A4) Conferenza regionale sulla cooperazione allo sviluppo

B) Iniziative realizzate direttamente dalla regione

C) Iniziative realizzate mediante contributo regionale

C.1) Requisiti del richiedente (ente capofila)

C.2) Requisiti del progetto

C.3) Partecipazione finanziaria della Regione del Veneto

C.4) Valutazione dei progetti

C.5) Durata dei progetti

C.6) Verifiche e controlli

C.7) Liquidazione dei contributi e rendicontazione

C.8) Rinuncia, decadenza e revoca dei contributi

D) Stanziamenti finanziari

Premessa

Il presente Piano rappresenta il primo anno di attuazione del "Programma triennale degli interventi regionali per la promozione dei diritti umani e della cultura di pace 2010-2012" adottato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 5 del 12 gennaio 2010.

Ai sensi dell'articolo 4 della Lr n. 55/1999, il Piano annuale adempie alla funzione di individuare le iniziative da realizzare direttamente o mediante la concessione di contributi, nel rispetto degli obiettivi e delle priorità tematiche individuate nel Programma triennale.

Ogni sezione del Piano (Adempimenti previsti dalla Legge regionale n. 55/1999, Iniziative realizzate direttamente dalla Regione, Iniziative realizzate con contributo regionale) include anche una breve sintesi sulle attività realizzate nell'anno precedente.

Piano annuale

1) Contesto, obiettivi e strategie

Nell'elaborazione del presente documento sono stati presi in considerazione gli indirizzi in materia delineati dalle Nazioni Unite e dall'Unione Europea.

L'anno 2010 è stato proclamato, dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite:

- Anno Internazionale per l'Avvicinamento delle Culture;

- Anno Internazionale della Biodiversità.

Il primo tema propone il dialogo interculturale e interreligioso come strumento per valorizzare la multi-culturalità, soprattutto quando questa può essere vissuta come una condizione potenzialmente conflittuale. La risoluzione sostiene azioni concrete che promuovano il dialogo, la comprensione e la collaborazione. Nel dare attuazione, in ambito regionale a questo orientamento, si stimoleranno iniziative volte a identificare e far emergere azioni positive, politiche pubbliche e buone prassi in essere sul nostro territorio nella promozione del dialogo fra diverse culture.

Il secondo tema individuato dalle Nazioni Unite invita alla riflessione e all'azione sui diritti all'ambiente e allo sviluppo sostenibile, focalizzando l'attenzione sulla progressiva perdita della biodiversità. A tale proposito va ricordata la Dichiarazione della Conferenza delle Nazioni Unite sull'Ambiente Umano a Stoccolma (1972) che all'articolo 2 proclamava "Le risorse naturali della Terra (...) devono essere salvaguardate a beneficio delle generazioni presenti e future" e ancora all'articolo 5 "Le risorse non rinnovabili della Terra devono essere utilizzate in modo da evitarne l'esaurimento futuro e da assicurare che i benefici del loro sfruttamento siano condivisi da tutta l'umanità". Nel dare attuazione a questo indirizzo, la Regione intende sostenere azioni mirate a favorire nei giovani una sensibilità critica promuovendo anche la conoscenza di esperienze e scelte consapevoli e sostenibili per il futuro della Terra.

Il 2010, inoltre, è l'ultimo del Decennio Internazionale per la promozione di una cultura della nonviolenza e della pace per i bambini del mondo indetto per il 2001-2010 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite. In considerazione di ciò, particolare attenzione verrà rivolta ad iniziative volte a individuare la scuola come luogo di pace e legalità, promuovendo il protagonismo dei giovani.

Il 2010 è stato proclamato dall'Unione Europea "Anno europeo della lotta alla povertà e all'esclusione sociale". Stime recenti segnalano che il 17% dei cittadini europei non riesce a soddisfare le proprie necessità primarie. La povertà è pertanto un fenomeno globale e aggredisce l'universalità dei diritti, perché annulla sia i diritti economici e sociali - come il diritto alla salute, all'alloggio, al sostentamento, all'istruzione - sia i diritti civili e politici, come il diritto ad un processo equo, alla partecipazione politica e alla sicurezza della persona. Per questo motivo l'Unione Europea, particolarmente in questo momento di crisi, sprona a:

- incoraggiare il coinvolgimento e l'impegno politico di tutta la società nella lotta alla povertà e all'esclusione sociale, in particolare coinvolgendo i cittadini;

- dare visibilità ai problemi e alle necessità delle persone che vivono nella povertà e nell'esclusione sociale;
- collaborare con la società civile e le organizzazioni non governative che lottano contro la povertà e l'esclusione sociale;
- eliminare i luoghi comuni che riguardano la povertà e l'esclusione sociale;
- sostenere la solidarietà tra generazioni e assicurare lo sviluppo sostenibile.

Dal punto di vista applicativo, il Piano 2010 intende sostenere interventi:

- che promuovano la conoscenza dell'attività di associazioni che operano sul territorio per dare attuazione e difendere i diritti umani, particolarmente nei casi di povertà ed esclusione sociale;
- che attraverso studi e ricerche formulino proposte alle competenti autorità o istituzioni per combattere la miseria e l'esclusione sociale, anche come esercizio di cittadinanza attiva;
- che stimolino incontri di dialogo tra Associazioni e Istituzioni che difendono i diritti umani operanti sul territorio.

Il già citato Programma triennale ha definito un quadro di riferimento costituito da obiettivi e priorità tematiche, che di seguito vengono richiamati.

Obiettivi

1. promozione e sviluppo di reti di coordinamento sulla cultura dei diritti umani;
2. affermazione e promozione di una cultura dei diritti umani basata sulla non discriminazione, il rispetto dei diritti delle donne, dell'infanzia e dell'adolescenza, delle minoranze, dei gruppi vulnerabili;
3. affermazione e promozione di una cultura di pace e di integrazione, fondata sul dialogo interculturale e interreligioso, la trasformazione pacifica dei conflitti, la reciproca conoscenza delle diversità etniche, religiose o linguistiche.

Priorità tematiche

- 1.a) azioni che favoriscano la condivisione delle esperienze degli attori territoriali, privati e pubblici, che lavorano nell'ambito dei diritti umani;
- 1.b) iniziative di raccordo tra attori, pubblici e privati, per la diffusione e adozione degli strumenti normativi a supporto della promozione dei diritti umani da parte degli enti locali territoriali;
- 2.a) iniziative volte a favorire l'integrazione di gruppi vulnerabili e discriminati, attraverso il loro riconoscimento, attivazione, associazione, favorendo percorsi di educazione e sensibilizzazione all'interno delle comunità territoriali di appartenenza;
- 2.b) interventi intesi a favorire la partecipazione e il protagonismo dei minori, quali soggetti attivi di diritto, così come sancito nella Convenzione sui diritti del fanciullo del 1989;
- 2.c) azioni volte a favorire ed accrescere il ruolo delle donne, prevenendo fenomeni di esclusione, discriminazione e/o violazione di diritti, presenti in ogni stadio d'età e/o cultura di appartenenza;
- 2.d) iniziative di informazione, formazione e ricerca relativamente alla valorizzazione della diversità al fine di attivare processi di cittadinanza attiva;

3.a) interventi volti a favorire processi di co-sviluppo da parte delle comunità migranti nel Veneto, in funzione di una pacifica convivenza tra cittadini;

3.b) iniziative di informazione, formazione e ricerca relativamente alle interrelazioni esistenti fra le diverse minoranze linguistiche, religiose, etniche ed il tessuto sociale veneto, al fine di attivare processi di cittadinanza attiva.

Dal punto di vista delle strategie attuative, il presente Piano conferma l'attenzione per le azioni concertate tra organismi pubblici e privati operanti sul territorio, favorendo la presentazione di progetti in forma associata, con la presenza di almeno un ente locale o un organismo pubblico, nonché le iniziative caratterizzate da ampia e raccordata diffusione sul territorio.

La scelta, inoltre, di collaborare all'attuazione degli indirizzi individuati a livello internazionale scaturisce da una duplice considerazione: la prima che, in questo momento di esiguità di risorse, sia doveroso unirsi all'impegno di altre Istituzioni impegnate per l'affermazione dei diritti umani; la seconda che, in un'ottica di interdipendenza e di mondializzazione, la cooperazione multilaterale si rende imprescindibile e urgente.

Al fine, poi, di sviluppare nei giovani una cultura fondata sul rispetto della persona, sulla valorizzazione delle differenze e in grado di favorire la crescita di una cittadinanza piena e consapevole, speciale attenzione sarà rivolta alle iniziative in ambito scolastico, sia rivolte agli studenti sia agli insegnanti, per potenziare la ricaduta degli interventi stessi.

2) Tipologia di iniziative

La Lrn. 55/1999 individua specificamente alcune iniziative e dispone che si provveda alla loro realizzazione (i cosiddetti "adempimenti di legge"), mentre assegna alla programmazione annuale il compito di individuare le iniziative da realizzare direttamente o tramite contributo.

Conseguentemente il Piano è strutturato in tre parti:

- A) Adempimenti previsti dalla legge regionale n. 55/1999
- B) Iniziative realizzate direttamente dalla Regione
- C) Iniziative realizzate mediante contributo regionale.

A) Adempimenti previsti dalla legge regionale n. 55/1999

In questa sezione del piano vanno ricondotte le seguenti attività:

- A1) gestione dell'Archivio regionale "Pace, diritti umani, cooperazione allo sviluppo e solidarietà internazionale" (art. 2, comma 1, lettera c);
- A2) conferimento del Premio regionale denominato "Veneto per la pace e la solidarietà tra i popoli" (art. 2, comma 1, lettera b);
- A3) Fondazione Venezia per la ricerca sulla pace (art. 17).
- A4) convocazione con cadenza biennale di una Conferenza regionale sulla cooperazione allo sviluppo (art. 20).

A1) Archivio "Pace, diritti umani, cooperazione allo sviluppo e solidarietà internazionale"

L'Archivio Pace Diritti Umani, istituito con la Lrn. 18/1988, è curato dal Centro Interdipartimentale di ricerca e servizi sui diritti della persona e dei popoli dell'Università degli Studi di Padova in base ad apposita convenzione.

In base alla Convenzione approvata con Dgr n. 629 del 17.03.2009, i settori di intervento sono i seguenti:

1. il settore informatico: si tratta della gestione, implementazione e manutenzione della sezione web dedicata all'Archivio all'interno del sito istituzionale del Centro, comprensiva di un data-base per la consultazione via internet dei documenti dell'Archivio, di una banca dati sulle associazioni e le Ong operanti nel Veneto in materia di diritti umani, cultura di pace, cooperazione decentrata allo sviluppo, solidarietà internazionale e interculturalità, di un data-base indicizzato delle "news" e di una "newsletter elettronica" per l'invio di materiale di aggiornamento sulle tematiche citate;
2. il settore documentale consiste nell'acquisto di documenti, volumi, riviste e strumenti audiovisivi e loro inserimento in un data-base consultabile anche on line e nel servizio diretto di assistenza al pubblico;
3. il settore pubblicazioni: riguarda la elaborazione e la stampa di periodici di informazione, aggiornamento e documentazione quali il Bollettino "Archivio Pace diritti umani" su iniziative e temi inerenti la legge regionale 16 dicembre 1999, n. 55; i "Quaderni" contenenti i risultati di studi e ricerche su tali temi; la Rivista "Pace diritti umani/Peace human rights"; i "Tascabili" del Centro Diritti Umani, oltre a sussidi didattici per insegnanti;
4. il settore Progettazione: per la partecipazione in partenariato con la Regione a progetti comunitari, del Consiglio d'Europa e di altre organizzazioni internazionali;
5. il settore Supporto scientifico alle attività della Regione nelle materie oggetto della Convenzione.

Di seguito si dà un sintetico aggiornamento sulle attività svolte in particolare nel corso del 2008, non essendo alla data di elaborazione del presente documento disponibile un rapporto conclusivo sulla gestione dell'anno 2009:

- settore informatico: costante aggiornamento e messa in linea di nuova documentazione, con particolare attenzione alle esigenze di studio e di ricerca degli utenti; progettazione e realizzazione di due nuove banche dati dedicate rispettivamente ai "Diritti delle persone con disabilità" e alla "Difesa Civica negli enti locali e regionali" (entrambe operative dal 2009); avviata la progettazione della nuova versione del sito "Archivio Pace Diritti Umani";
- settore documentale: la biblioteca e il centro documentale, oltre ad essere di supporto ai corsi di formazione promossi dal Centro Diritti Umani, sono disponibili per la ricerca e consultazione dei documenti;
- settore pubblicazioni: il Bollettino "Archivio Pace Diritti Umani"; il Quaderno 15 (Codice Internazionale dei diritti umani); tre numeri della rivista Pace Diritti Umani/Peace Human Rights; il Tascabile n. 6 (Codice internazionale dei diritti umani) ed una pubblicazione dedicata al ruolo dei diritti umani nella storia dell'ateneo patavina intitolata "I diritti umani all'Università di Padova. 1982-2007- Rapporto sui primi 5 lustri del Centro Interdipartimentale di ricerca e servizio sui diritti della persona e dei popoli".

A2) Premio regionale "Veneto per la pace e la solidarietà tra i popoli"

L'articolo 2, primo comma, punto b) della legge regionale n. 55/1999 prevede l'attribuzione del Premio regionale denominato "Veneto per la pace e la solidarietà tra i popoli" a riconoscimento dell'attività svolta in uno dei seguenti settori: progettazione educativo-culturale, informazione, produzione artistica, ricerca, cooperazione allo sviluppo.

Nell'ultimo triennio il Premio è stato assegnato a persone che si sono distinte per le attività realizzate nel campo della cooperazione allo sviluppo, come di seguito riepilogato:

Anno	Premiato
2007	Monsignor Pascal N'Koué, Vescovo di Natitingou
2008	Dottoressa Chiara Castellani
2009	CIMIC South Group

Il Premio 2009 è stato conferito al Cimic Group South in considerazione delle importanti esperienze maturate, come unità di cooperazione civile e militare, nella programmazione e realizzazione di progetti a tutela dei diritti umani in Afghanistan, Iraq, Libano e Kosovo, al fine di garantire alle comunità locali in fase di post conflitto assistenza socio-economica, in collaborazione con le autorità locali e le organizzazioni nazionali e internazionali, al fine di ricostituire un ambiente stabile e pacifico. Inoltre il Cimic ha collaborato con la Regione del Veneto nella realizzazione del progetto "Prendiamoci cura dei figli del Kosovo" - approvato tra le iniziative dirette regionali nel Piano di interventi in materia di Cooperazione decentrata allo sviluppo per l'anno 2008 - che prevedeva un intervento a favore di minori kosovari, promuovendo una sensibilizzazione comunitaria su questo problema e incoraggiando concretamente l'affido e l'adozione.

A3) Fondazione "Venezia per la ricerca sulla pace"

La Regione del Veneto partecipa, in qualità di socio fondatore, alla Fondazione "Venezia per la ricerca sulla pace", istituita in attuazione dell'articolo 10 della Lr n. 18/1988. L'articolo 17 della Lr n. 55/1999 autorizza la Giunta regionale al versamento delle quote annuali di adesione alla Fondazione, previste dallo statuto della medesima.

La Fondazione è attiva nel campo della ricerca sui temi della sicurezza, sviluppo e pace, del contributo fornito dal dialogo interreligioso alla cultura della pace, delle dinamiche dei processi internazionali di disarmo e dell'affermazione della democrazia nei Paesi dell'Area mediterranea e balcanica.

Tra le attività realizzate recentemente si evidenziano la pubblicazione del volume "Le Identità culturali nei recenti strumenti Unesco. Un approccio nuovo alla costruzione della pace"; la partecipazione al Salone dell'editoria di Pace con la pubblicazione di "Giro di vite. Annuario geopolitico della pace 2008"; l'attività di ricerca "Il ruolo della memoria nella costruzione della pace e nel processo di integrazione europea" e "Le garanzie di accesso alle risorse naturali".

A4) Conferenza regionale sulla cooperazione allo sviluppo

Tra gli adempimenti di legge è prevista l'organizzazione ogni due anni della Conferenza regionale. Il Piano 2010 non prevede la Conferenza, in quanto di effettuata lo scorso mese di dicembre a Treviso (giorni 10 e 11). L'evento è stato strutturato in una prima giornata, dedicata alla cooperazione allo sviluppo, con l'intervento del Presidente di Slow Food e di rappresentanti di Istituzioni impegnate in partenariato con la Regione nell'attuazione di iniziative di cooperazione allo sviluppo. In tale giornata è stato conferito il premio "Veneto per la Pace e la solidarietà tra i popoli 2009" al CIMIC Group

South. La seconda giornata, organizzata in collaborazione con il Comitato regionale Unicef Veneto, è stata dedicata ai diritti dei bambini, in occasione del 20° Anniversario della Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza.

B) Iniziative realizzate direttamente dalla Regione

Attraverso l'adozione diretta di alcune iniziative, la Regione intende concorrere attivamente e in modo mirato alla promozione nel territorio veneto di una cultura dei diritti umani attraverso attività culturali, di informazione, ricerca ed educazione.

Si tratta di iniziative inserite in un percorso "partecipato", al fine di recepire, consolidare e valorizzare le istanze provenienti da enti pubblici impegnati nel territorio.

Questo modello strategico ha consentito di avviare e sostenere la costruzione di reti di collaborazioni tra pubblico e privato, qualificando l'azione regionale grazie alle molteplici competenze offerte dal territorio e garantendo, nel contempo, un'allocatione più efficiente delle risorse.

In adempimento a quanto previsto dal Piano 2009, nel corso dell'anno sono state attivate 6 iniziative dirette in ambito scolastico, 5 progetti di formazione di operatori, 1 progetto di ricerca e 3 iniziative di sensibilizzazione della cittadinanza. Tra queste ultime è stato progettato e prodotto un aggiornamento dell'opuscolo "La cooperazione allo sviluppo, la solidarietà internazionale e i diritti umani" (l'ultima edizione era del 2007). La nuova pubblicazione, intitolata "Il Veneto di oggi per il mondo di domani", è un report di tutti i progetti e le iniziative finanziate grazie alla Lr n. 55/1999 nel triennio 2006-2008 sia in materia di cooperazione allo sviluppo che in materia di diritti umani e cultura di pace. La pubblicazione è stata concepita anche come strumento di "rendicontazione" al cittadino dell'azione regionale in tali materie. Per assicurarne la divulgazione a livello internazionale, è stata tradotta e pubblicata anche in lingua inglese. È stato inoltre realizzato un Dvd contenente una selezione dei video girati dai cooperanti impegnati nei progetti finanziati e dai funzionari regionali in missione di monitoraggio sul campo.

A novembre 2009 la Regione è stata presente alla Fiera Job&Orienta di Verona con uno stand aperto anche ad alcune associazioni beneficiarie di contributo, nelle annualità 2008 e 2009, e con il coinvolgimento attivo di gruppi di studenti invitati dalla Regione.

Anche per l'anno 2010, la Regione attiverà iniziative dirette definendo con i partner pubblici proponenti accordi organizzativi, ai sensi dell'articolo 15 della Legge n. 241/1990, stipulati sulla base del comune interesse delle due Amministrazioni a realizzare gli obiettivi individuati. Mediante tali accordi la Regione assume il ruolo di coordinatore istituzionale e di co-finanziatore dell'iniziativa, mentre il soggetto pubblico proponente garantisce l'attuazione del progetto attraverso la cordata di partner presenti sul proprio territorio.

L'accordo si sostanzia, pertanto, nella condivisione di un piano esecutivo, con il quale vengono definiti i contenuti dell'iniziativa e regolati altresì i rapporti tra Regione ed ente proponente; il piano viene approvato con decreto del Dirigente della Direzione regionale Relazioni internazionali, Cooperazione internazionale, Diritti umani e Pari opportunità e successivamente sottoscritto dal partner proponente. Con la sottoscrizione dell'accordo si attivano i presupposti

per l'avvio delle attività e per l'erogazione del finanziamento regionale secondo modalità rispondenti alla tipologia del progetto ed alle esigenze operative ed organizzative del partner beneficiario.

A conclusione del progetto, il partner è tenuto a produrre una relazione sulle attività realizzate accompagnata da un dettagliato rendiconto delle spese sostenute con il contributo regionale. Per le tipologie di spese ammissibili, le modalità di rendicontazione e altre procedure tecnico-amministrative (ivi inclusi i controlli da parte della Regione) si rimanda a quanto stabilito relativamente ai contributi assegnati mediante bando, per quanto applicabili. Analogamente si procede per l'eventuale necessità di procedere a proroghe e variazioni alle attività progettuali, che potranno essere autorizzate, tenuto conto delle motivazioni espresse dal proponente.

Le iniziative dirette per l'anno 2010 sono elencate nell'Allegato B (sezione B), esposte per ambito di intervento, in relazione ai beneficiari diretti prevalenti individuabili nell'iniziativa.

Il primo ambito individuato è quello scolastico, per sostenere un sempre più qualificato e organico impegno del mondo della scuola per l'educazione alla pace e ai diritti umani, in stretto rapporto con il territorio, le famiglie, le associazioni e le istituzioni locali. Alcuni progetti sono ormai ben noti, anche a livello internazionale, altri sono stati testati con ottimi risultati nel 2009, altri ancora sono nuove e significative proposte che la Regione ha ritenuto di accogliere.

Le tematiche affrontate spaziano dal dialogo interculturale - che emerge in tutta la sua quotidiana urgenza nel mondo della scuola - alla cittadinanza attiva, alla pace, alla tutela dell'ambiente.

Seguono le proposte indirizzate a sensibilizzare, coinvolgere e accrescere la formazione del personale scolastico (docente e dirigenziale) ed anche operatori/formatori del settore culturale, sociale e amministrativo, al fine di promuovere la ricerca e la formazione in queste materie.

In seguito si trovano delineati alcuni interventi di sensibilizzazione della cittadinanza: il primo costituisce ormai un appuntamento fisso per la società veneta e propone la conoscenza delle altrui culture come mezzo per prevenire e contrastare l'indifferenza, l'intolleranza o la discriminazione sviluppando reti di solidarietà e accoglienza.

Anche nel 2010 si rinnova il sostegno alle attività promosse in Veneto dall'Unicef, nella convinzione che ancora molto si possa e si debba fare per dare applicazione alla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, anche per i bambini che vivono nella nostra Regione.

Viene accantonata, inoltre, una quota per la organizzazione di eventi e altre iniziative comunicazione/informazione istituzionale.

La ricerca, infine, è il quarto ambito di intervento individuato, trasversale rispetto ai precedenti, nella consapevolezza di quanto sia importante l'apporto dell'Università e degli Istituti di ricerca in un percorso di sviluppo - delle istituzioni e della Società - sostenibile e partecipativo.

C) Iniziative realizzate mediante contributo regionale

Altra linea di intervento in materia di diritti umani e cultura di pace è l'assegnazione di contributi regionali a progetti presentati e gestiti autonomamente da enti con sede in Veneto non aventi scopo di lucro.

In continuità con l'operato degli ultimi anni, quest'area di intervento viene riservata alla proposizione - sulla base di apposito bando - di progetti da parte di enti di natura privata, pur essendo prevista la necessaria partecipazione di un ente pubblico in qualità di partner. Questa scelta permette di mettere in luce il fondamentale apporto del mondo veneto dell'associazionismo e del volontariato nella promozione dei diritti umani e della cultura di pace.

Nel 2009 sono state presentate 50 richieste di contributo, delle quali 17 sono state finanziate, grazie anche ad una variazione dei capitoli di spesa che ha permesso di aumentare la disponibilità del capitolo.

Il bando 2010 verrà pubblicato dalla Direzione regionale Relazioni internazionali, Cooperazione internazionale, Diritti umani e Pari opportunità, secondo le previsioni della Lr n. 55/1999, del vigente Programma triennale 2010/12 e di quanto in seguito previsto dal presente Piano annuale.

I requisiti obbligatori per la partecipazione al bando rispondono da un lato alla necessità di tutelare l'interesse pubblico acquisendo garanzie sull'affidabilità e riconoscibilità dei soggetti promotori, dall'altra alla strategia di incentivare la presentazione di progetti di un certo rilievo, di sostenere reti di partenariato, favorendo il coinvolgimento di amministrazioni pubbliche in Veneto.

I contributi verranno assegnati a seguito di una graduatoria stilata sulla base dei punteggi attribuiti ai progetti secondo lo schema di valutazione di seguito riportato, articolato in modo da valutare l'esperienza del capofila, la rete di partner attivata e le caratteristiche del progetto.

Tra le caratteristiche del progetto, il Piano 2010 pone particolare attenzione alle azioni mirate a incentivare le tematiche dell'anno proposte dalle Nazioni Unite e dall'Unione Europea (e individuate in precedenza).

Di seguito sono elencati i requisiti per il richiedente e la domanda, i criteri di valutazione del progetto e le condizioni per la corresponsione del contributo.

C.1) Requisiti del richiedente (ente capofila)

Il capofila, ovvero l'ente che presenta la domanda di contributo, deve avere i requisiti di seguito indicati.

Tipologia	Appartenere ad una delle seguenti categorie: - istituzioni private - organizzazioni non governative ed associazioni di volontariato - istituti scolastici (privati) - Onlus - organizzazioni sindacali ed imprenditoriali - associazioni di immigrati del Veneto
Sede	Avere sede legale in Veneto o, comunque, sede legale in Italia e almeno una sede operativa nel Veneto. La sede operativa - formalmente riconosciuta dalla sede legale - dovrà essere obbligatoriamente e fattivamente coinvolta nella ideazione e/o realizzazione del progetto; la misura e le modalità di tale coinvolgimento dovranno essere chiaramente esplicitate. Nel caso di ente nazionale avente più sedi sul territorio regionale veneto, è consentita la presentazione di un solo progetto.
Statuto e/o Atto Costitutivo	Avere statuto e/o atto costitutivo redatto nella forma dell'atto pubblico o della scrittura privata.
assenza della finalità di lucro	Come da dichiarazione sul modulo di domanda a firma del rappresentante legale.
Esperienza	Essere stata costituita da almeno tre anni e avere esperienze, adeguatamente documentate, nelle materie della Lr n. 55/1999 nel triennio precedente la presentazione della domanda.

Il possesso dei sopra elencati requisiti deve essere auto-certificato dal legale rappresentante dell'ente richiedente mediante compilazione e sottoscrizione del modulo di domanda regionale. Non è necessario presentare ulteriori dichiarazioni o certificati.

Anche i partner devono rispettare il requisito dell'assenza di finalità di lucro; è ammessa la partecipazione al progetto di partner che istituzionalmente non hanno tale requisito (per esempio le imprese private) solo mediante la presentazione di una dichiarazione di intervenire senza scopo di lucro redatta dal partner stesso (da allegare alla domanda di contributo).

La Regione si riserva di effettuare in ogni momento i controlli previsti ai sensi di legge al fine di accertare la veridicità delle dichiarazioni rese.

C.2) Requisiti del progetto

Le domande di contributo, a pena d'inammissibilità, devono rispettare le condizioni di seguito indicate.

Tipologia	- iniziative di informazione e formazione sui temi della tutela e violazione dei diritti umani, della cultura di pace e risoluzione non violenta dei conflitti; - iniziative di formazione e aggiornamento professionale in materia di diritti umani, a favore di operatori pubblici e privati; - iniziative di divulgazione e conoscenza delle attività delle istituzioni e degli organismi internazionali operanti nel settore dei diritti umani; - iniziative per promuovere la cittadinanza attiva nell'ambito istituzionale degli enti locali sin dalle giovani generazioni; - iniziative di studio e ricerca sulla condizione dei diritti umani, della povertà e dell'esclusione sociale nel Veneto.
Conformità	Le iniziative devono essere conformi a quanto prescritto dalla Lr n. 55/1999, dal Programma triennale e dal Piano annuale.
Natura consortile	Il progetto dovrà essere obbligatoriamente presentato in forma associata da tre enti di cui almeno uno pubblico. Il capofila, ente privato, è colui che trasmette il progetto alla Regione Veneto per l'ottenimento dell'eventuale contributo, sarà il beneficiario formale del contributo regionale e responsabile degli adempimenti amministrativi connessi alla concreta realizzazione del progetto (accettazione formale del contributo regionale, relazione finale corredata dal relativo rendiconto delle spese sostenute, gestione della documentazione contabile).
Modello della domanda di contributo	Le domande di contributo devono essere presentate mediante l'utilizzo dell'apposita modulistica allegata alla deliberazione della Giunta regionale di approvazione del presente Piano annuale. La domanda dovrà essere sottoscritta in originale dal Legale Rappresentante; non verranno ammesse domande presentate in copia o con firma scansionata.
Scadenza per la domanda di presentazione	La domanda di contributo deve essere presentata entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del bando sul Bur
Assenza della finalità di lucro	La partecipazione all'iniziativa deve essere priva di finalità di lucro.
Numero Delle iniziative presentate	Ogni soggetto capofila non potrà presentare più di un singolo progetto, e per lo stesso progetto potrà essere comunque presentata una sola domanda di finanziamento. Si ribadisce che nel caso di ente nazionale avente più sedi sul territorio regionale veneto, è consentita la presentazione di un solo progetto.
Iniziative Non concluse	Le iniziative non devono essere già concluse al momento della presentazione della domanda di contributo per l'anno di riferimento.
Localizzazione iniziative	Le attività dell'iniziativa devono svolgersi prevalentemente nell'ambito del territorio regionale.
Costo progettuale	Sono ammissibili progetti con un costo progettuale pari almeno ad € 8.000,00.

C.3) Partecipazione finanziaria della Regione del Veneto

La Regione Veneto contribuirà al finanziamento dei progetti approvati fino alla misura massima del 50% dei costi preventivati, considerati ammissibili.

Il contributo regionale non potrà comunque superare l'importo complessivo di € 15.000,00 per ogni progetto ammesso al finanziamento, con obbligo per il beneficiario di rendicontare una spesa sostenuta pari almeno al doppio del contributo ricevuto.

Nell'ipotesi in cui sia stato richiesto un contributo anche ad altri enti per lo stesso progetto, il richiedente ne deve dare comunicazione alla Regione, indicando l'importo richiesto.

C.4) Valutazione dei progetti

Gli Uffici della Direzione regionale Relazioni internazionali, Cooperazione internazionale, Diritti umani e Pari opportunità provvederanno alla verifica dell'ammissibilità dei progetti presentati e alla successiva valutazione di quelli risultati ammissibili.

La valutazione dei progetti risultati ammissibili è finalizzata alla redazione di apposita graduatoria. I soggetti ammessi in graduatoria otterranno il contributo regionale sino ad esaurimento delle risorse disponibili.

La valutazione dei progetti si baserà sui punteggi di seguito indicati che sono espressione degli obiettivi e delle priorità tematiche indicate in precedenza nel presente Piano. Sarà cura dell'Ufficio competente verificare la corrispondenza dei punteggi contrassegnati con quelli effettivamente attribuibili al progetto sulla base dei beneficiari diretti indicati, delle attività previste, anche nel cronogramma, e dell'analisi complessiva del progetto presentato.

A) Richiedente (ente capofila)		
A1)	Esperienza	punti
<input type="checkbox"/>	L'ente capofila, beneficiario di contributo regionale sullo stesso bando in precedenti annualità, ha realizzato il progetto e presentato la rendicontazione dello stesso nei tempi e nelle modalità previste (progetto concluso).	1
A2)	Sede legale del richiedente	punti
<input type="checkbox"/>	Il richiedente ha sede legale in Veneto	1
B) Partenariato		
Nota: il punteggio sarà attribuito in base alle indicazioni riportate nelle lettere di partenariato, obbligatoriamente allegate alla domanda di contributo, pena la non attribuzione del punteggio. La mancata presentazione entro i termini o successiva alla scadenza comporta la non ammissibilità dei partner. In sede di rendicontazione sarà verificata la corrispondenza delle indicazioni fornite.		
B1)	Numero di partner	Punti
<input type="checkbox"/>	5 o più partner (escluso capofila)	1
B2)	Tipologia di partenariato	Punti
<input type="checkbox"/>	Risorse finanziarie garantite da almeno due partner (minimo € 3.000,00 complessive)	3
<input type="checkbox"/>	Risorse finanziarie garantite da un partner (minimo € 1.500,00)	2
Nota bene: Punteggio B2 non cumulabile: selezionare 1 sola opzione. Il cofinanziamento sarà verificato nel piano delle entrate presentato in sede di rendicontazione.		
C) Progetto		
C1)	Tematica	Punti
<input type="checkbox"/>	ambiente e sviluppo sostenibile	2
<input type="checkbox"/>	dialogo interculturale e/o interreligioso	2
<input type="checkbox"/>	cultura di pace e risoluzione non violenta dei conflitti	2
<input type="checkbox"/>	diritti dell'infanzia e adolescenza	1
<input type="checkbox"/>	responsabilità sociale delle imprese e degli enti locali	1

<input type="checkbox"/>	cittadinanza attiva	1
<input type="checkbox"/>	cultura della non discriminazione e delle pari opportunità per tutti	1
<input type="checkbox"/>	diritto internazionale dei diritti umani, istituzioni internazionali, comunitarie e nazionali	1
Nota bene: Selezionare le tematiche prevalenti del progetto, al massimo 3 opzioni.		
C2)	Attività	Punti
<input type="checkbox"/>	Corso formativo	2
<input type="checkbox"/>	manifestazione/ spettacolo / convegno / seminario	2
<input type="checkbox"/>	Pubblicazione (cartacea o multimediale)	1
<input type="checkbox"/>	Sportello informativo dedicato	1
<input type="checkbox"/>	Ricerca	1
C3)	Ambito di intervento	Punti
<input type="checkbox"/>	scolastico (studenti fino alla scuola secondaria di secondo grado)	3
<input type="checkbox"/>	evento aperto alla cittadinanza	2
<input type="checkbox"/>	formazione: professionale, universitaria o dei lavoratori (sono comprese iniziative rivolte agli insegnanti)	1
<input type="checkbox"/>	attività di ricerca	1
C4)	Azioni mirate sulle tematiche dell'anno volte a:	Punti
<input type="checkbox"/>	stimolare scelte consapevoli e sostenibili per l'ambiente e/o proteggere la biodiversità	1
<input type="checkbox"/>	promuovere e divulgare azioni positive, politiche pubbliche e buone prassi adottate nel Veneto per la promozione del dialogo fra diverse culture	1
<input type="checkbox"/>	elaborare proposte, studi e ricerche da sottoporre alle competenti autorità o istituzioni per combattere la povertà e l'esclusione sociale	1
Nota: Punteggio cumulabile. Selezionare max 2 opzioni.		
C5)	Sensibilizzazione su specifiche iniziative di cooperazione allo sviluppo	Punti
<input type="checkbox"/>	sostegno o divulgazione di un'iniziativa di cooperazione allo sviluppo attuata dall'ente capofila	1
<input type="checkbox"/>	sostegno o divulgazione di un'iniziativa di cooperazione allo sviluppo attuata da altro Ente	2
Nota: Punteggio non cumulabile. Selezionare 1 sola opzione.		
D) Presentazione		
D1)	Presentazione delle domande	
a parità di punteggio, la precedenza in graduatoria sarà accordata in base alla partenza dall'Ufficio postale o, nel caso di consegna a mano, all'arrivo al protocollo regionale.		

Gli Uffici della Direzione Relazioni internazionali, Cooperazione internazionale, Diritti umani e Pari opportunità procederanno alla valutazione sull'ammissibilità delle spese preventivate e, successivamente, rendicontate per la realizzazione dei progetti; potranno apportare riduzioni, ritenendo non ammissibili alcune voci di spesa o parti di esse, sulla base dei criteri sotto riportati.

I. Spese non ammissibili: le voci di spesa "debiti", "interessi sui debiti", "spese di acquisto di immobili o terreni".

II. Voce di spesa "risorse umane" si articola in: personale (che include docenti e personale amministrativo) e consulenze.

Con riferimento a quest'ultime i costi relativi a docenti, tutor, consulenti, coordinatori ed assimilabili saranno ammessi entro le tariffe di spesa previste dalla circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in data 05 dicembre 2003, n. 41 (consultabile al sito www.welfare.gov.it alla sezione "norme"); la voce di spesa relative alle risorse umane non potrà superare il 50% del costo totale del progetto;

III. Voce di spesa “trasporti/viaggi”: include tutti i costi relativi a trasporto beni e viaggi di persone (vitto e alloggio inclusi) ed è considerata ammissibile entro un importo di spesa non superiore al 20% del costo totale del progetto.

IV. Voce di spesa “acquisto di materiale”: saranno ammesse le spese di materiali e attrezzature varie solo se ritenute essenziali alla compiuta realizzazione dell’iniziativa. Non sono ammesse spese per l’acquisto di beni strumentali durevoli (quali attrezzature audiovisive, informatiche e tecnologiche ed arredamenti).

V. Voce di spesa “fornitura di servizi”: include costi per “noleggio attrezzature”, “affitto locali”, “spese per tipografia” e altre forniture di servizi specificatamente attinenti alla realizzazione delle iniziative. Per quanto riguarda le spese per tipografia saranno ammesse entro un importo di spesa non superiore al 30% del costo totale del progetto.

VI. Voce di spesa “spese amministrative documentate”: debbono riferirsi specificamente alla realizzazione dell’attività di progetto, non all’attività ordinaria dell’organismo proponente. Non sono ivi comprese le spese per utenze.

VII. Voce di spesa “spese generali non documentabili”: ammesse entro un importo massimo del 10%, calcolato sul totale dei costi al netto delle stesse. Vi è compresa l’eventuale spesa per le utenze (quali telefono, elettricità, ecc.).

In ogni caso non saranno ammesse le spese ritenute non specificamente necessarie alla realizzazione dell’iniziativa per la quale è richiesto il contributo.

C.5) Durata dei progetti

Tutti i progetti ammessi avranno durata massima di un anno, inclusi quelli pluriennali per quanto concerne l’annualità ammessa al finanziamento. Potrà essere concessa una sola proroga, adeguatamente motivata, per la conclusione e/o rendicontazione dei progetti, con autorizzazione del Dirigente responsabile della Direzione competente.

Con provvedimento del Dirigente della Direzione regionale competente di approvazione della graduatoria, sarà anche fissato il termine per la conclusione dei progetti ammessi.

C.6) Verifiche e controlli

La Giunta regionale, tramite gli Uffici della competente Direzione, si riserva di procedere, in fase intermedia e finale, al monitoraggio dei progetti sia sotto il profilo amministrativo-contabile sia sotto il profilo della verifica dei risultati raggiunti, anche mediante sopralluoghi.

C.7) Liquidazione dei contributi e rendicontazione

I contributi concessi debbono essere utilizzati dai soggetti beneficiari esclusivamente per la realizzazione dei progetti ammessi.

Eventuali variazioni alle attività e alle previsioni di spesa che dovessero rendersi necessarie nella fase di attuazione debbono essere preventivamente comunicate per ottenere l’autorizzazione del Dirigente della Direzione regionale competente.

Alla liquidazione dei contributi concessi si provvederà con le modalità di seguito indicate:

- 60% quale acconto del contributo, previa comunicazione formale da parte del legale rappresentante del soggetto beneficiario dell’avvio delle attività;
- 40% quale saldo del contributo, previa presentazione da parte del legale rappresentante del soggetto beneficiario

di una relazione finale sull’attività svolta, corredata dal rendiconto finanziario, sulla base del prospetto riepilogativo entrate/spese predisposto dalla competente Direzione regionale, indicante, per ciascuna delle spese, gli estremi dei documenti contabili che attestano l’effettuazione delle spese. Alla documentazione va aggiunta inoltre una dichiarazione di conformità - resa ai sensi del Dpr n. 445/2000 - del progetto finale a quello presentato e finanziato. Nella dichiarazione si dovrà inoltre attestare il luogo dove gli originali dei documenti di spesa sono depositati.

La liquidazione del saldo del contributo concesso sarà subordinata alla rendicontazione da parte del beneficiario di una somma pari al doppio del contributo ricevuto. Nel caso tale somma risultasse inferiore, il contributo sarà proporzionalmente ridotto.

C.8) Rinuncia, decadenza e revoca dei contributi

Decadono dall’assegnazione del contributo i soggetti beneficiari che non provvedono a comunicare la data di avvio dell’attività entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione di concessione del contributo regionale osservando le sottoindicate condizioni:

- se l’assegnazione del contributo riguarda un progetto già in corso, esso non deve essere stato avviato prima del 1.01.2010;
- la data di avvio del progetto deve in ogni caso essere individuata entro e non oltre i 60 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione della concessione del contributo regionale.

Il provvedimento di revoca del contributo, da emanarsi anche in caso di rinuncia da parte del beneficiario, potrà disporre l’attribuzione dell’importo in favore di altro/i intervento/i, secondo l’ordine di precedenza della graduatoria.

Alla revoca dei contributi si provvederà anche nel caso in cui la documentazione presentata non sia sufficiente ed idonea a stabilire il costo totale per le iniziative realizzate, oppure la realizzazione dei progetti non sia conforme a quanto previsto in fase di assegnazione del contributo, con l’esclusione di eventuali modifiche non sostanziali autorizzate del responsabile della competente Direzione regionale.

D) Stanziamenti finanziari

Gli interventi in materia di diritti umani dispongono sul Bilancio regionale 2010 di uno stanziamento di complessivi € 600.000,00, (sul capitolo 70017 “Interventi regionali in materia di diritti umani e di cultura di pace”).

In riferimento alla tipologia di iniziative previste al precedente paragrafo 2 gli stanziamenti previsti risultano essere:

- A Adempimenti di legge: per un totale di € 153.323,00,
 - € 120.000,00 per il sostegno all’Archivio Pace Diritti Umani;
 - € 25.823,00 per l’adesione alla Fondazione “Venezia per la ricerca sulla pace”;
 - € 7.500,00 per il conferimento Premio regionale denominato “Veneto per la pace e la solidarietà tra i popoli”;
- B Iniziative regionali dirette: per un totale di € 288.000,00,
- C Iniziative a contributo: per un totale di € 158.677,00, da riservare solamente a progetti promossi e realizzati da organismi privati con il contributo regionale (articolo 4 Lr n. 55/1999).

Eventuali importi non impegnati, o comunque disponibili, in una delle due tipologie previste (iniziative dirette o iniziative a contributo), possono essere utilizzati per l’altra tipologia.

Allegato B

	Titolo del progetto	descrizione	Partner proponente	altri partner	spesa prevista	finanziamento cap. 70017	note
Sezione A - ADEMPIMENTI DI LEGGE							
1	Gestione Archivio Pace e Diritti Umani presso l'Università di Padova - Centro Interdipartimentale di ricerca e servizi sui diritti della persona e dei popoli.	Gestione attività dell'archivio ai sensi articolo 2 lett. c) della L.R. n. 55/1999.	Centro Interdipartimentale di ricerca e servizi sui diritti della persona e dei popoli della Università degli Studi di Padova.		120.000,00	120.000,00	
2	Sostegno alle Attività della Fondazione "Venezia per la ricerca sulla pace".	Versamento quota di adesione, ai sensi articolo 17 della L.R. n. 55/1999.	Fondazione Venezia per la ricerca sulla pace Onlus.			25.823,00	
3	Premio regionale denominato "Veneto per la pace e la solidarietà tra i popoli" anno 2010.	Il premio è conferito dalla Regione a riconoscimento dell'attività svolta in uno dei seguenti settori: progettazione educativo-culturale, informazione, produzione artistica, ricerca, cooperazione allo sviluppo. Ai sensi della L.R. n. 55/1999 art. 2 lettera b).	Direzione Relazioni internazionali Cooperazione internazionale Diritti umani e Pari opportunità.			7.500,00	
TOTALE ADEMPIMENTI LEGGE						153.323,00	

Titolo del progetto	descrizione	Partner proponente	altri partner	spesa prevista	finanziamento cap. 70017	note
Sezione B - INIZIATIVE DIRETTE						
AMBITO SCOLASTICO						
1	Progetto pace 2009 -2010 VI anno.	I.P.S.C.T. Fabio Besta di Treviso	Rete Progetto Pace: un centinaio di scuole del Veneto, di altre Regioni e Stati; Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto - MIUR; Provincia di Treviso; Coordinamento Associazioni di volontariato della Provincia di Treviso; Movimento Internazionale Umanità Nuova; Associazione Internazionale A.M.U.; Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Padova; Associazione Intercultura; Associazione Uomo Mondo di Treviso.	100.000,00	35.000,00	Progetto attivato 19 anni fa; finanziato a bando negli anni 2001-2003: intervento diretto nel 2005 con € 35.000,00, nel 2006 con € 40.000,00, nel 2007 e nel 2008 con € 40.000,00, nel 2009 con € 35.000,00.
2	Campus europeo degli studenti del Veneto 2010: "Il Cittadino Europeo".	USR Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto - Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca	Centro Interdipartimentale di ricerca e servizi sui diritti della persona e dei popoli della Università degli Studi di Padova; Scuola di Cultura Costituzionale; Lions Distretto 108 TA3.	45.000,00	15.000,00	Progetto avviato come iniziativa diretta nel 2005 con € 35.000,00, nel 2006 con € 40.000,00 e nel 2007 e nel 2008 con € 40.000,00, nel 2009 con € 15.000,00.
3	La scuola e la città: dire, fare, sapere.	Comune di Rovigo	Consulta Comunale Pace e Diritti Umani; Provincia di Rovigo; Istituti Comprensivi di Rovigo; I.I.S. "De Amicis"; Istituto Agrario Mumerati; Forum Provinciale e Regionale Associazioni Genitori; Associazione culturale Nigerian Women Cultural Promotion.	10.000,00	5.000,00	
4	In e Out.	Comune di Jesolo	Società Cooperativa "Sestante di Venezia".	32.000,00	15.000,00	
totale scolastico					70.000,00	

	Titolo del progetto	descrizione	Partner proponente	altri partner	spesa prevista	finanziamento cap. 70017	note
	FORMAZIONE OPERATORI						
	Summer School in Antropologia Applicata 2010.	Obiettivi: approfondimento in chiave antropologica su "i ritmi del vivere" e su come questi ingenerino nella società contemporanea crisi importanti. Attività: percorso formativo strutturato in studio personale, workshop e seminari presso la sede del Centro Studi Veneto Jacques Maritain, con il contributo della CEI. Beneficiari: aperto alla partecipazione di operatori e formatori del mondo culturale e sociale, docenti, studenti e dottorandi.	Comune di Portogruaro	Centro Studi Jacques Maritain, Conferenza Episcopale Italiana.	53.000,00	10.000,00	Progetto finanziato sia nel 2008 sia nel 2009 con € 10.000,00.
5	Rete regionale per i diritti umani e cultura di pace.	Obiettivi: consolidare la Rete regionale, favorendo la partecipazione attiva di docenti e studenti. Attività: coordinamento delle scuole coinvolte nella rete; corsi di formazione e convegni; rappresentazioni, manifestazioni e spettacoli; stage e viaggi all'estero. Beneficiari: docenti, studenti.	USR Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto - Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca	Centro Interdipartimentale di ricerca e servizi sui diritti della persona e dei popoli della Università degli Studi di Padova.	40.000,00	15.000,00	Progetto finanziato nel 2008 con € 15.000,00 e nel 2009 con € 15.000,00.
6	Cittadinanza e Costituzione: problemi e prospettive del nuovo insegnamento	Obiettivi: fornire i fondamenti epistemologici, storici, giuridici e metodologici del nuovo insegnamento "Cittadinanza e Costituzione" Attività: corso di formazione di due giornate Beneficiari: docenti delle scuole primarie e secondarie	Istituto di Istruzione Superiore "Concetto Marchesi"	A.D.E.C.; Centro Universitario Diritti Umani; Parlamento Europeo degli Studenti	12.000,00	5.000,00	
7	Primi passi per COMPASITO: i docenti attivi promotori per l'educazione ai diritti umani con i bambini nelle scuole della provincia di Padova.	Obiettivi: formazione specifica con metodologie non formali di insegnanti ed educatori per incentivare l'educazione ai diritti umani nelle scuole del primo ciclo. Attività: divulgazione di COMPASITO (manuale per l'educazione ai diritti umani con i bambini creato dal Consiglio d'Europa); corsi di formazione, info-days e tutoraggio sugli strumenti didattici da utilizzare nell'educazione ai diritti umani. Beneficiari: insegnanti di scuola primaria e primo anno della scuola secondaria di primo grado.	Istituto Comprensivo Statale di Vigodarzere	Rete Mosaico, Associazione Bashù ONLUS, Rete Italiana Educare ai Diritti Umani.	53.300,00	13.000,00	
8	DIRITTI UMANI DIPINTI DI VERDE: Uomo, ambiente e sostenibilità.	Obiettivi: promuovere una riflessione sui problemi ambientali e sociali. Attività: Corso di formazione residenziale finalizzato ad approfondire i temi dei diritti e doveri dell'uomo nei confronti dell'ambiente, in un'ottica di sostenibilità sociale, ambientale ed economica. Beneficiari: studenti universitari di tutto il Veneto.	Provincia di Venezia	Società Cooperativa "Sestante di Venezia"	32.210,00	10.000,00	
9							
				totale formazione		53.000,00	

Titolo del progetto	descrizione	Partner proponente	altri partner	spesa prevista	finanziamento cap. 70017	note
SENSIBILIZZAZIONE DELLA CITTADINANZA						
ImmaginAfrica 2010.	Obiettivi: promuovere il dialogo interculturale attraverso la conoscenza della cultura africana. Attività: prosecuzione progetto di creazione di un centro stabile dedicato alla realizzazione della iniziativa ImmaginAfrica (rassegna del cinema africano) e di altre iniziative culturali con le comunità di immigrati per costituire un punto di riferimento per le scuole nella progettazione di attività interculturali.	Università degli Studi di Padova -Dipartimento di Storia	DAMS; Master in Studi Interculturali e Comitato Pari Opportunità dell'Università di Padova; Comune di Padova; Liceo delle Scienze Sociali Duca d'Aosta di Padova; Banca del tempo; Cooperativa Sesianta; Cooperativa Orizzonti; Festival del cinema africano di Verona; Balafo film festival di Bari.	84.000,00	20.000,00	Avviato come iniziativa diretta nel 2006 con € 35.000,00, nel 2007 con € 20.000,00 e nel 2008 con € 25.000,00 e nel 2009 con € 20.000,00.
10		Comitato Italiano per l'Unicef onlus	Pidida regionale, Dipartimento di Scienze dell'Educazione dell'Università di Padova; ADUSU; Ufficio del Pubblico Tutore dei Minori del Veneto, Amnesty International; CIAI.	15.000,00	15.000,00	Avviato come diretta nel 2008 con € 15.000,00 e nel 2009 con € 15.000,00.
11	Obiettivi: sensibilizzare e fare il punto, con la collaborazione delle istituzioni e delle associazioni che operano in Veneto, sullo stato di applicazione della Convenzione Internazionale sui Diritti dell'infanzia e dell'Adolescenza, sostenendo i programmi Unicef che hanno reso la Convenzione una pratica quotidiana diffusa. Attività: seminari, incontri, manifestazioni/spettacoli, corsi formativi.	Ufficio Scolastico Provinciale di Padova - Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca	Fondazione Fontana Onlus	75.000,00	10.000,00	
12	Obiettivi: focus sui legami che esistono tra la salute, lo sviluppo, l'economia, la società. Attività: percorsi e laboratori scolastici, informazione e formazione ai docenti, seminari, analisi e ricerca, momenti artistici, iniziative rivolte alla cittadinanza.	Comune di Ponzano Veneto	Provincia di Treviso	12.000,00	5.000,00	
13	Obiettivi: sensibilizzazione sul tema dello sviluppo umano. Attività: realizzazione di una pubblicazione con valenza didattica e divulgativa rivolta agli amministratori locali, ai responsabili di associazioni familiari, agli insegnanti e operatori sociali.	Direzione Relazioni internazionali Cooperazione internazionale Diritti umani e Pari opportunità	Comune di Belluno. Concorso BIM; Associazione Pomi d'Ottone.	81.450,00	15.000,00	
14	Realizzazione e partecipazione ad eventi e altre iniziative comunicazione/informazione con pubblicazioni e prodotti multimediali, aggiornamento sito web.	Comune di Belluno				
15	Obiettivi: sensibilizzazione di bambini e famiglie, in contesto ludico-formativo, in tema di promozione dei diritti umani e solidarietà. Attività: realizzazione di eventi, manifestazioni con lettura e reinterpretazione di fiabe; organizzazione di giochi.					
totale sensibilizzazione					115.000,00	

Titolo del progetto	descrizione	Partner proponente	altri partner	spesa prevista	finanziamento cap. 70017	note
	ATTIVITA' DI RICERCA					
Annuario Italiano dei Diritti Umani.	Obiettivi: rilevare la situazione del sistema Italia in relazione agli obblighi assunti con la ratifica delle principali convenzioni giuridiche internazionali sui diritti umani. Attività: stesura e pubblicazione dell'Annuario, organizzazione di seminari nazionali.	Università degli Studi di Padova - Centro Interdipartimentale di ricerca e servizi sui diritti della persona e dei popoli	Cattedra UNESCO Diritti Umani, democrazia e pace dell'Università di Padova	60.000,00	50.000,00	
16			totale ricerca		50.000,00	

TOTALE ADEMPIMENTI LEGGE	153.323,00
TOTALE INIZIATIVE DIRETTE	288.000,00
TOTALE INIZIATIVE A CONTRIBUTO	158.677,00
TOTALE GENERALE	600.000,00

Allegato C

Bando
Progetti per la promozione dei diritti umani
e della cultura di pace

Anno 2010

Lr 16 dicembre 1999, n. 55: "Interventi regionali per la promozione dei diritti umani, la cultura di pace, la cooperazione allo sviluppo e la solidarietà" - Capo II.

Il Dirigente regionale
della Direzione Relazioni internazionali
Cooperazione internazionale,
Diritti umani e Pari opportunità

Vista la legge regionale n. 55/1999 che, al Capo II, disciplina l'azione regionale rivolta alla promozione dei diritti umani e della cultura di pace;

Vista la Dgr n. del con la quale la Giunta regionale ha approvato il Piano annuale 2010 degli interventi di promozione dei diritti umani e della cultura di pace, autorizzando il Dirigente regionale della Direzione Relazioni internazionali, Cooperazione internazionale, Diritti umani e Pari opportunità a provvedere agli adempimenti attuativi del Piano, compresa l'informazione e la pubblicizzazione dell'avviso finalizzato alla presentazione delle richieste di contributo per la realizzazione di progetti di promozione dei diritti umani e della cultura di pace

rende noto

I. Stanziamento.

Per il finanziamento di iniziative in materia di diritti umani e cultura di pace è previsto uno stanziamento di € 158.677,00 a valere sul capitolo 70017 del Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2010 da riservare solamente a domande presentate da organismi privati.

II. Requisiti dei soggetti richiedenti.

Il soggetto capofila deve avere, a pena d'inammissibilità, i seguenti requisiti:

1. tipologia: Istituzioni private, organizzazioni non governative ed associazioni di volontariato, istituti scolastici privati, Onlus, organizzazioni sindacali ed imprenditoriali, associazioni di immigrati del Veneto;

2. sede: avere sede legale in Veneto, o comunque una sede legale in Italia e almeno una sede operativa nel Veneto. La sede operativa - formalmente riconosciuta dalla sede legale - dovrà essere obbligatoriamente e fattivamente coinvolta nella ideazione e/o realizzazione del progetto. La misura e le modalità di tale coinvolgimento dovranno essere indicate nella richiesta di contributo. Nel caso di ente nazionale avente più sedi sul territorio regionale veneto, è consentita la presentazione di un solo progetto;

3. statuto e/o atto costitutivo: avere statuto e/o atto costitutivo redatto nella forma dell'atto pubblico o della scrittura privata;

4. assenza della finalità di lucro: in base alla dichiarazione a firma del legale rappresentante;

5. esperienza: essere stata costituito da almeno tre anni e avere esperienze adeguatamente documentate nelle materie della Lr n. 55/1999 nel triennio precedente la presentazione della domanda.

Il possesso dei sopra elencati requisiti deve essere autocertificato dal legale rappresentante dell'organismo richiedente mediante compilazione e sottoscrizione del modulo di domanda regionale. Non è necessario presentare ulteriori dichiarazioni o certificati. La Regione si riserva di effettuare in ogni momento i controlli previsti ai sensi di legge al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese.

III. Requisiti del progetto.

1. tipologia di iniziative finanziabili:

- iniziative di informazione e formazione sui temi della tutela e violazione dei diritti umani, della cultura di pace e risoluzione nonviolenta dei conflitti;
- iniziative di formazione e aggiornamento professionale in materia di diritti umani, a favore di operatori pubblici e privati;
- iniziative di divulgazione e conoscenza delle attività delle istituzioni e degli organismi internazionali operanti nel settore dei diritti umani;
- iniziative per promuovere la cittadinanza attiva nell'ambito istituzionale degli enti locali sin dalle giovani generazioni;
- iniziative di studio e ricerca sulla condizione dei diritti umani, della povertà e dell'esclusione sociale nel Veneto;

2. conformità: le iniziative devono essere conformi alla legge regionale n. 55/1999, al Programma triennale 2010-2012 (approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 5 in data 12.01.2010) e dal Piano annuale 2010;

3. natura consortile: i progetti devono essere obbligatoriamente presentati in forma associata da almeno tre enti, di cui almeno uno pubblico, come di seguito evidenziato:

- un soggetto capofila, esclusivamente privato, con l'incarico di trasmettere il progetto alla Regione del Veneto per chiedere il contributo. Il capofila sarà il beneficiario formale del contributo regionale, legalmente e finanziariamente responsabile degli adempimenti amministrativi e contabili connessi alla concreta realizzazione del progetto (accettazione formale del contributo regionale, redazione e sottoscrizione della relazione finale corredata dal relativo rendiconto delle spese sostenute, conservazione della documentazione contabile);
- due partner in Veneto (uno pubblico e uno privato, o entrambi pubblici).

Con il termine partner s'intende un ente che collabora con il capofila nell'ideazione e nell'implementazione del progetto e che può, eventualmente, partecipare a sostenere i costi per la sua realizzazione. In tale evenienza il soggetto capofila ha l'obbligo di acquisire tutta la documentazione di spesa sostenuta dal partner, da rendicontarsi congiuntamente ai costi so-

stenuti direttamente con la modulistica fornita dalla Regione. I soggetti ai quali viene affidata solamente la realizzazione di alcune attività progettuali a fronte di corrispettivo non sono considerati partner;

3. assenza della finalità di lucro: l'iniziativa deve essere priva di finalità di lucro; anche i partner devono rispettare il requisito dell'assenza di finalità di lucro; è ammessa la partecipazione al progetto di soggetti partner che istituzionalmente non hanno tale requisito (per esempio le imprese private) solo mediante la presentazione di una dichiarazione resa dal partner stesso (da allegare alla domanda di contributo) di intervenire senza scopo di lucro;
4. numero delle iniziative: ogni soggetto capofila non potrà presentare più di una singola iniziativa e per lo stesso progetto potrà essere, comunque, presentata una sola domanda di finanziamento; si ribadisce che nel caso di ente nazionale avente più sedi sul territorio regionale veneto, è consentita la presentazione di un solo progetto;
5. durata delle iniziative: le iniziative non devono essere già concluse al momento della presentazione della domanda di contributo per l'anno di riferimento (si veda anche successivo punto IX);
6. localizzazione dell'iniziativa: le attività dell'iniziativa devono svolgersi prevalentemente nell'ambito del territorio regionale;
7. costo progettuale: pari almeno a € 8.000,00.

IV. Criteri di valutazione dei progetti

Gli Uffici della Direzione competente procederanno a verificare i requisiti dei soggetti proponenti e le modalità di presentazione delle richieste di contributo, provvedendo successivamente alla valutazione dei progetti ammessi sulla base dei criteri e indicatori di punteggio di seguito evidenziati. Gli indicatori di punteggio dovranno essere contrassegnati dal richiedente nel modulo di domanda, pena la non assegnazione del relativo punteggio:

A) Richiedente (ente capofila)		
A1)	Esperienza	punti
<input type="checkbox"/>	L'ente capofila, beneficiario di contributo regionale sullo stesso bando in precedenti annualità, ha realizzato il progetto e presentato la rendicontazione dello stesso nei tempi e nelle modalità previste (progetto concluso).	1
A2)	Sede legale del richiedente	punti
<input type="checkbox"/>	Il richiedente ha sede legale in Veneto	1
B) Partenariato		
Nota: il punteggio sarà attribuito in base alle indicazioni riportate nelle lettere di partenariato, obbligatoriamente allegate alla domanda di contributo, pena la non attribuzione del punteggio. La mancata presentazione entro i termini o successiva alla scadenza comporta la non ammissibilità dei partner. In sede di rendicontazione sarà verificata la corrispondenza delle indicazioni fornite.		
B1)	Numero di partner	punti
<input type="checkbox"/>	5 o più partner (escluso capofila)	1
B2)	Tipologia di partenariato	punti
<input type="checkbox"/>	Risorse finanziarie garantite da almeno due partner (minimo € 3.000,00 complessive)	3
<input type="checkbox"/>	Risorse finanziarie garantite da un partner (minimo € 1.500,00)	2
Nota bene: Punteggio B2) non cumulabile: selezionare 1 sola opzione. Il cofinanziamento sarà verificato nel piano delle entrate presentato in sede di rendicontazione.		

C) Progetto		
C1)	Tematica	punti
<input type="checkbox"/>	ambiente e sviluppo sostenibile	2
<input type="checkbox"/>	dialogo interculturale e/o interreligioso	2
<input type="checkbox"/>	cultura di pace e risoluzione non violenta dei conflitti	2
<input type="checkbox"/>	diritti dell'infanzia e adolescenza	1
<input type="checkbox"/>	responsabilità sociale delle imprese e degli enti locali	1
<input type="checkbox"/>	cittadinanza attiva	1
<input type="checkbox"/>	cultura della non discriminazione e delle pari opportunità per tutti	1
<input type="checkbox"/>	diritto internazionale dei diritti umani, istituzioni internazionali, comunitarie e nazionali	1
Nota bene: Selezionare le tematiche prevalenti del progetto, al massimo 3 opzioni.		
C2)	Attività	punti
<input type="checkbox"/>	corso formativo	2
<input type="checkbox"/>	manifestazione/ spettacolo / convegno/ seminario	2
<input type="checkbox"/>	pubblicazione (cartacea o multimediale)	1
<input type="checkbox"/>	sportello informativo dedicato	1
<input type="checkbox"/>	ricerca	1
C3)	Ambito di intervento	punti
<input type="checkbox"/>	scolastico (studenti fino alla scuola secondaria di secondo grado)	3
<input type="checkbox"/>	evento aperto alla cittadinanza	2
<input type="checkbox"/>	formazione: professionale, universitaria o dei lavoratori (sono comprese iniziative rivolte agli insegnanti)	1
<input type="checkbox"/>	attività di ricerca	1
C4)	Azioni mirate sulle tematiche dell'anno volte a:	punti
<input type="checkbox"/>	stimolare scelte consapevoli e sostenibili per l'ambiente e/o proteggere la biodiversità	1
<input type="checkbox"/>	promuovere e divulgare azioni positive, politiche pubbliche e buone prassi adottate nel Veneto per la promozione del dialogo fra diverse culture	1
<input type="checkbox"/>	elaborare proposte, studi e ricerche da sottoporre alle competenti autorità o istituzioni per combattere la povertà e l'esclusione sociale	1
Nota: Punteggio cumulabile. Selezionare max 2 opzioni.		
C5)	Sensibilizzazione su specifiche iniziative di cooperazione allo sviluppo	punti
<input type="checkbox"/>	sostegno o divulgazione di un'iniziativa di cooperazione allo sviluppo attuata dall'ente capofila	1
<input type="checkbox"/>	sostegno o divulgazione di un'iniziativa di cooperazione allo sviluppo attuata da altro Ente	2
Nota: Punteggio non cumulabile. Selezionare 1 sola opzione.		
D) Presentazione		
D1)	Presentazione delle domande	
A parità di punteggio, la precedenza in graduatoria sarà accordata in base alla partenza dall'Ufficio postale o, nel caso di consegna a mano, all'arrivo al protocollo regionale.		

V. Piano economico del progetto:

Durante la fase istruttoria, gli Uffici della Direzione Relazioni internazionali, Cooperazione internazionale, Diritti umani e Pari opportunità procederanno anche alla valutazione sull'ammissibilità delle spese indicate nel piano finanziario dei progetti e potranno apportare riduzioni ai costi preventivati, ritenendo non ammissibili alcune voci di spesa o parti di esse, sulla base dei criteri sotto riportati:

- 1) spese non ammissibili: le voci di spesa "debiti", "interessi sui debiti", "spese di acquisto di immobili o terreni";
- 2) voce di spesa "risorse umane" si articola in: personale (che include docenti e personale amministrativo) e consulenze.
I costi relativi a docenti, tutor, consulenti, coordinatori ed assimilabili saranno ammessi entro le tariffe di spesa previste dalla circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 41 del 5 dicembre 2003 (consultabile nel sito www.regione.veneto.it); la voce di spesa relativa alle risorse umane non potrà superare il 50% del costo totale del progetto;
- 3) voce di spesa "trasporti/viaggi": include tutti i costi relativi a trasporto beni e viaggi di persone (vitto e alloggio inclusi) ed è considerata ammissibile entro un importo di spesa non superiore al 20% del costo totale del progetto;
- 4) voce di spesa "acquisto di materiale": saranno ammesse le spese di materiali e attrezzature varie solo se ritenute essenziali alla compiuta realizzazione dell'iniziativa. Non sono ammesse spese per l'acquisto di beni strumentali durevoli (quali attrezzature audiovisive, informatiche e tecnologiche ed arredamenti);
- 5) voce di spesa "fornitura di servizi": include costi per "noleggio attrezzature", "affitto locali" "spese per tipografia" e altre forniture di servizi specificatamente attinenti alla realizzazione delle iniziative. Per quanto riguarda le spese per tipografia saranno ammesse entro un importo di spesa non superiore al 30% del costo totale del progetto;
- 6) voce di spesa "spese amministrative documentate": debbono riferirsi specificamente alla realizzazione dell'attività di progetto, non all'attività ordinaria dell'organismo proponente. Non sono ivi comprese le spese per le utenze;
- 7) voce di spesa "spese generali non documentabili": ammesse entro un importo massimo del 10% del costo totale, calcolato sul totale dei costi al netto delle stesse. Vi può essere compresa anche l'eventuale spesa per le utenze (quali telefono, elettricità, ecc.);
- 8) in caso di corsi di formazione è necessario produrre, con la relazione conclusiva, l'elenco dei partecipanti e dei docenti nonché le date di effettuazione.

In ogni caso saranno ritenute ammissibili le spese specificamente necessarie alla realizzazione dell'iniziativa per la quale è richiesto il contributo. Le spese dovranno essere state sostenute dal beneficiario o dai partner durante la fase di implementazione dell'iniziativa secondo il cronogramma indicato nella scheda progettuale.

VI. Graduatorie:

La valutazione dei progetti è finalizzata alla redazione di apposita graduatoria. Otterranno il contributo regionale i soggetti ammessi in graduatoria sino ad esaurimento delle risorse disponibili.

VII. Contributo concedibile:

La Regione del Veneto contribuirà al finanziamento dei progetti approvati fino alla misura massima del 50% dei costi

preventivati considerati ammissibili. I progetti presentati dovranno avere un costo progettuale pari almeno a € 8.000,00. Il contributo regionale non potrà comunque superare l'importo complessivo di € 15.000,00 per ogni progetto ammesso al finanziamento. I contributi concessi debbono esser utilizzati dai soggetti beneficiari esclusivamente per la realizzazione dei progetti approvati.

VIII. Modalità di erogazione e di rendicontazione dei contributi:

Ai soggetti beneficiari è fatto obbligo, pena la decadenza della assegnazione, di dichiarare entro 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione del contributo (su modulistica fornita dalla Regione):

- 1) l'accettazione del contributo;
- 2) l'avvio delle attività di progetto che deve rispettare le seguenti condizioni:
 - a) entro e non oltre i 60 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione della concessione del contributo regionale;
 - b) se l'assegnazione del contributo riguarda un progetto già in corso: esso non deve essere stato avviato prima del 1.01.2010.

Il contributo verrà erogato con le seguenti modalità:

- 1) 60% quale acconto del contributo, previa comunicazione formale da parte del rappresentante legale del soggetto beneficiario dell'avvio delle attività;
- 2) 40% quale saldo del contributo, previa presentazione da parte del rappresentante legale dell'ente beneficiario:
 - a) relazione finale sull'attività svolta, corredata dalla eventuale documentazione fotografica disponibile (su supporto informatico);
 - b) rendiconto finanziario, sulla base del prospetto riepilogativo entrate/spese fornito dalla Regione, indicante, per ciascuna delle spese, gli estremi dei documenti contabili che attestano l'effettuazione delle spese;
 - c) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà - resa ai sensi del Dpr 445/2000 e su modulistica fornita dalla Regione - comprensiva di dichiarazione di conformità del progetto finale a quello presentato e finanziato e di attestazione del luogo nel quale gli originali dei documenti di spesa sono depositati.

Se il progetto finanziato con contributo regionale è oggetto di cofinanziamento da parte di altri Enti pubblici, quali i Ministeri, Unione Europea ecc., il beneficiario dovrà produrre una dichiarazione che attesti che la documentazione relativa al cofinanziamento è stata trasmessa all'Ente competente.

Negli avvisi, manifesti o altro materiale informativo relativo all'iniziativa finanziata dovrà essere riportata la dicitura "Realizzato con il contributo della Regione del Veneto"; tale documentazione dovrà essere prodotta in sede di relazione conclusiva.

La liquidazione del saldo del contributo concesso sarà subordinata alla rendicontazione da parte del beneficiario di una somma pari al doppio del contributo ricevuto. Nel caso tale somma rendicontata risultasse inferiore, il contributo sarà proporzionalmente ridotto, con obbligo di restituzione dell'eventuale maggior importo già erogato a titolo di acconto, maggiorato degli interessi legali. Si procederà alla revoca

del contributo nel caso in cui la documentazione presentata non sia sufficiente ed idonea a stabilire il costo totale per le iniziative realizzate, oppure la realizzazione dei progetti non sia conforme a quanto previsto in fase di assegnazione del contributo, con l'esclusione di eventuali variazioni progettuali, non sostanziali, autorizzate dal Dirigente regionale (punto X).

IX. Durata del progetto

Tutti i progetti ammessi dovranno avere durata massima di un anno, inclusi quelli pluriennali relativamente all'annualità ammessa al finanziamento. Con decreto di approvazione del riparto dei contributi sarà fissato il termine per la conclusione delle attività e per la presentazione delle relazioni conclusive e delle rendicontazioni di spesa.

X. Variazioni al progetto

Ogni variazione progettuale che dovesse rendersi necessaria nella fase di attuazione dovrà essere preventivamente comunicata e potrà essere autorizzata, in seguito a valutazione degli Uffici, da parte del Dirigente regionale della Direzione Relazioni internazionali, Cooperazione internazionale, Diritti umani e Pari opportunità. Le variazioni, in termini non sostanziali, potranno essere richieste relativamente a:

- a. durata: sulla base di una richiesta da parte dell'ente capofila, adeguatamente e validamente motivata, con individuazione dei nuovi termini di conclusione delle attività e di presentazione della documentazione conclusiva di progetto. Potrà essere concessa una sola proroga;
- b. attività e/o previsioni di spesa: sulla base di una richiesta, con adeguata motivazione, da parte dell'ente capofila che dettagliatamente illustra le variazioni di attività e/o budget;
- c. partenariato: sulla base di una richiesta da parte dell'ente capofila con adeguata motivazione e dettaglio del nuovo assetto del partenariato e dei relativi ruoli nel progetto.

XI. Presentazione della domanda di contributo

Tutte le richieste di contributo, corredate da marca da bollo da € 14,62 di cui al Dpr 26.10.1972, n. 642, ove prevista (sono esenti: gli organismi di volontariato iscritti al Registro regionale di cui alla Lr 30.08.1993, n. 40; gli Enti non commerciali e le Onlus di cui agli articoli n. 10 e 11 del D. Lgs. 04.12.1997, n. 460), dovranno essere presentate esclusivamente avvalendosi del modulo di domanda allegato al presente bando, disponibile sul sito web della Regione del Veneto (www.regione.veneto.it) alla voce "Bandi Finanziamenti".

Le richieste di contributo dovranno, a pena di decadenza, essere consegnate a mano **entro le ore 12.00 del 45° giorno dalla data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**, o inoltrate a mezzo raccomandata a.r. entro la medesima data (in tal caso farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante) al Presidente della Giunta regionale del Veneto, Direzione Relazioni internazionali, Cooperazione internazionale, Diritti umani e Pari opportunità, Dorsoduro 3494/A Rio Novo, 30123 Venezia

Sul frontespizio della busta contenente la domanda dovrà essere apposta la dicitura: “Progetto per la promozione dei diritti umani e della cultura di pace Lr n. 55/1999 - anno 2010”.

Il modulo dovrà essere obbligatoriamente compilato in ogni sua parte (datiloscritto o compilato a computer), inclusa la selezione delle caselle comportanti assegnazione di punteggio, pena la non attribuzione dello stesso, e vi dovrà essere allegata copia del documento di identità del rappresentante legale del soggetto capofila. In proposito, si precisa che il soggetto che sottoscrive la domanda deve coincidere con il soggetto prestatore delle dichiarazioni in essa contenute. La domanda dovrà essere sottoscritta in originale; non verranno ammesse domande presentate in fotocopia o con firma scansionata.

Il trattamento dei dati personali, in conformità al D.lgs n. 196/2003 e al regolamento regionale attuativo n. 2/2006 è effettuato dagli uffici regionali per le finalità previste dalla Lr n. 55/1999, capo II. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria. Gli interessati godono dei diritti previsti dall'art. 7 del predetto decreto.

Informazioni potranno essere richieste alla Direzione Relazioni internazionali, Cooperazione internazionale, Diritti Umani e Pari opportunità:

tel. 041/2791635-2791602; fax 041/2791624;

e-mail veronica.biasio@regione.veneto.it,

relint@regione.veneto.it.

Il Dirigente regionale
Dott. Diego Vecchiato

marca
da bollo

Indicare il motivo di esenzione :

- organismi di volontariato iscritti al Registro regionale di cui alla L.R. 30.08.1993, n. 40;
 enti non commerciali e ONLUS di cui agli art. 10 e 11 D.Lvo n. 460 del 4.12.1997;
 altro _____

Modulo di domanda ¹
Progetto per la promozione di DIRITTI UMANI E CULTURA DI PACE
anno 2010

Legge Regionale 16 dicembre 1999, n. 55 "Interventi regionali per la promozione dei diritti umani, la cultura di pace, la cooperazione allo sviluppo e la solidarietà"

Al Signor Presidente
della Giunta Regionale del Veneto
Direzione Relazioni internazionali
Cooperazione internazionale
Diritti umani e Pari opportunità
Dorsoduro, 3494/A - Rio Novo
30123 – V E N E Z I A

PARTE PRIMA: richiesta di contributo

Il sottoscritto _____, in qualità di legale rappresentante dell'ente _____, con sede a _____, visto il bando del Dirigente regionale della Direzione Relazioni internazionali, Cooperazione internazionale, Diritti umani e Pari opportunità allegato alla Deliberazione della Giunta Regionale n. _____ del _____, e consapevole che la mancata rispondenza anche ad una soltanto delle condizioni di ammissibilità in esso indicate costituirà motivo di non ammissibilità ai fini della concessione del contributo regionale

CHIEDE

Ai sensi della L.R. n. 55/1999 – Capo II, il contributo regionale per la realizzazione del progetto di *promozione dei diritti umani e della cultura di pace* dal titolo:

Titolo del progetto

Relativamente al progetto che presenta, il sottoscritto dichiara altresì sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni previste per le dichiarazioni mendaci dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, che:

- **il progetto alla data odierna non è concluso;**
- nell'ipotesi in cui il presente progetto costituisca prosecuzione di un progetto pluriennale già finanziato negli anni precedenti dalla Regione Veneto, la presente richiesta costituisce una fase ulteriore dell'iniziativa in argomento, con contenuti ed attività diverse da quelle già presentate e finanziate dalla Regione del Veneto;
- **l'iniziativa non persegue fini di lucro.**

Il sottoscritto, in considerazione della normativa sopra evidenziata, dichiara altresì quanto segue, relativamente ai dati riferiti all'ente che rappresenta, ed al progetto per il quale chiede il contributo.

¹ **Ai fini dell'ammissione, il modulo deve OBBLIGATORIAMENTE essere dattiloscritto o compilato a computer e la compilazione è OBBLIGATORIA in ogni sua parte, inclusa la selezione delle caselle comportanti assegnazione di punteggio, pena la non attribuzione dello stesso.**

PARTE SECONDA: dati relativi al richiedente**A) Dati generali**

Denominazione ente richiedente

--	--	--	--	--

SEDE LEGALE Via e numero civico Città CAP Provincia

--	--	--	--	--

Telefono fax e-mail

--	--	--	--	--

Codice fiscale/Partita IVA

--	--	--	--	--

Referente per il progetto

Nome e cognome

--	--	--	--	--

Telefono fax e-mail

--	--	--	--	--

Indirizzo al quale si chiede venga inviata ogni comunicazione relativa alla presente richiesta di contributo da parte della Regione del Veneto

- la sede legale sopra indicata

oppure

- l'indirizzo di seguito indicato che costituisce la sede (specificare) _____

Via e numero civico Città CAP Provincia

--	--	--	--	--

Telefono fax e-mail

--	--	--	--	--

B) Requisiti del richiedente: sede (punto II/2 del Bando)

Se la sede principale si trova in altra Regione, e l'Ente ha una o più sedi operative nel Veneto, indicare:

- Riconoscimento formale della sede operativa in Veneto da parte della sede legale (es: atto istitutivo, verbale, modifica dello Statuto ecc.):

- Indirizzo della sede operativa:

via e n. civico _____ città _____ cap _____ tel. _____ fax _____ e-mail _____

- referente di progetto presso la sede operativa: nome e cognome _____

- coinvolgimento sede operativa nella realizzazione del progetto:

Ruolo nella realizzazione del progetto	Risorse nr	qualifica

PARTE SECONDA: dati relativi al richiedente

C) Requisiti del richiedente: tipologia (punto 11/1 del Bando)

L'Ente rientra in una delle seguenti tipologie di soggetti (*barrare la casella che interessa*):

- | | |
|---|---|
| <input type="checkbox"/> Istituzione privata | <input type="checkbox"/> Organizzazione sindacale |
| <input type="checkbox"/> Organizzazione non governativa | <input type="checkbox"/> Organizzazione imprenditoriale |
| <input type="checkbox"/> Istituto scolastico privato | <input type="checkbox"/> Associazione di immigrati del Veneto |
| <input type="checkbox"/> Associazione di volontariato | <input type="checkbox"/> Onlus |

D) Requisiti del richiedente: Statuto (punto 11/3 e 4 del Bando)

Il sottoscritto dichiara sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni previste per le dichiarazioni mendaci dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, che l'ente che rappresenta:

- non persegue scopo di lucro;
- ha atto costitutivo e/o statuto redatto nella forma di atto pubblico o scrittura privata;

Data di costituzione dell'Ente

Nota: la data di costituzione dell'Ente si ricollega al requisito della **triennialità di esperienza acquisita**. Nell'ipotesi, pertanto, di rinnovo dell'atto costitutivo e dello Statuto negli ultimi tre anni, ai fini della dimostrazione della **costituzione da almeno un triennio**, necessaria per l'accesso al finanziamento regionale, citare anche le precedenti date di costituzione dell'Ente.

Se l'Ente si è costituito per atto pubblico

Atto registrato a al n. il

E) Requisiti del richiedente: esperienza triennale (punto 11/5 del Bando)

Indicare **almeno una iniziativa realizzata in ognuno degli ultimi tre anni**, precisando, secondo lo schema della tabella sottostante, l'anno di realizzazione, una breve descrizione delle stesse (indicando, in particolare le attività realizzate), i beneficiari, i relativi costi.

Nota: la mancata indicazione anche di una sola voce (iniziative, beneficiari, costi) sarà causa di **non ammissibilità** della domanda.

ANNO	BREVE DESCRIZIONE DELLE INIZIATIVE <i>(Nota: indicare obiettivi progettuali e attività realizzate)</i>	BENEFICIARI	COSTI
2007	<i>Titolo progetto:</i> <i>Attività realizzate:</i>		
2008	<i>Titolo progetto:</i> <i>Attività realizzate:</i>		
2009	<i>Titolo progetto:</i> <i>Attività realizzate:</i>		

PARTE SECONDA: dati relativi al richiedente**F) Esperienza ente capofila (punteggio A1)***Nota: barrare e completare i dati.*

A1)	Esperienza	punti
<input type="checkbox"/>	L'ente capofila, beneficiario di contributo regionale sullo stesso bando in precedenti annualità, ha realizzato il progetto e presentato la rendicontazione dello stesso nei tempi e nelle modalità previste (progetto concluso).	1
Con Deliberazione di Giunta Regionale n. _____ in data _____		
Con Decreto del Dirigente Regionale n. _____ in data _____		

PARTE TERZA: relazione sul progetto*Se trattasi di progetto pluriennale, la presente relazione (incluso il Piano economico) deve riferirsi alla annualità per la quale si richiede il contributo.***A) Requisiti del Progetto: tipologia (punto III/1 del Bando)***Nota: barrare l'opzione che interessa.*

<input type="checkbox"/>	Iniziative di informazione e formazione sui temi della tutela e violazione dei diritti umani, della cultura di pace e risoluzione non violenta dei conflitti
<input type="checkbox"/>	Iniziative di formazione e aggiornamento professionale in materia di diritti umani, a favore di operatori pubblici e privati
<input type="checkbox"/>	Iniziative di divulgazione e conoscenza delle attività delle istituzioni e degli organismi internazionali operanti nel settore dei diritti umani
<input type="checkbox"/>	Iniziative per promuovere la cittadinanza attiva nell'ambito istituzionale degli enti locali sin dalle giovani generazioni
<input type="checkbox"/>	Iniziative di studio e ricerca sulla condizione dei diritti umani nel Veneto, della povertà e dell'esclusione sociale.
<input type="checkbox"/>	Altro: (specificare) _____

B) Partenariato (punteggi B1 e B2)

*Nota: E' OBBLIGATORIO allegare la lettera di partenariato, pena la non attribuzione del punteggio. I soggetti partner diversi da Ong, Onlus e dagli enti senza fine di lucro devono obbligatoriamente attestare di partecipare all'iniziativa senza finalità di lucro mediante dichiarazione sostitutiva (resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 - comprensiva quindi di copia del documento di identità del dichiarante) a firma del rispettivo legale rappresentante da allegare alla presente domanda. Non verranno considerati partner al fine dell'attribuzione del relativo punteggio i soggetti prestatori di servizi su corrispettivo. **Evidenziare** le risorse finanziarie garantite dal partner che consentono l'attribuzione del punteggio relativo B2). Le risorse finanziarie che danno luogo a punteggio sono solo **cash**, **NO** attività valorizzate.*

nr	Nome partner (escluso capofila)	Sede	Livello di coinvolgimento 1. Programmazione 2. Gestione operativa 3. Diffusione 4. Fruizione dell'intervento	Risorse impiegate (umane, organizzative ecc.)	Risorse finanziarie (Indicare importo in €)
1					
2					
3					
4					
5					

PARTE TERZA: relazione sul progetto

C) Strategie di intervento: obiettivo generale / obiettivi specifici

D) Strategie di intervento: descrizione sintetica del progetto max 20 righe

E) Strategie di intervento: beneficiari del progetto

Nota: evidenziare il criterio adottato per la individuazione dei beneficiari. Lo spazio da compilare non è limitato.

F) Tematica (punteggio C1)

Nota: barrare le tematiche prevalenti nel progetto, al MASSIMO 3 OPZIONI. E' **obbligatorio compilare** il riquadro della descrizione delle attività correlate alla tematica selezionata.

<i>Tematica</i>		<i>Punti</i>
<input type="checkbox"/>	ambiente e sviluppo sostenibile	2
<input type="checkbox"/>	dialogo interculturale e/o interreligioso	2
<input type="checkbox"/>	cultura di pace e risoluzione non violenta dei conflitti	2
<input type="checkbox"/>	diritti dell'infanzia e adolescenza	1
<input type="checkbox"/>	responsabilità sociale delle imprese e degli enti locali	1
<input type="checkbox"/>	cittadinanza attiva	1
<input type="checkbox"/>	cultura della non discriminazione e delle pari opportunità per tutti	1
<input type="checkbox"/>	diritto internazionale dei diritti umani, istituzioni internazionali, comunitarie e nazionali	1
<i>Esplicitare contenuti e modalità di trattazione delle tematiche.</i>		

G) Tipologia di attività (punteggio C2)

Nota: barrare la casella o le caselle che interessano delle attività del progetto, specificando nelle colonne che seguono la quantità (nr.) e la denominazione. E' **obbligatorio compilare** il riquadro della descrizione delle attività.

<i>Attività</i>	<i>nr</i>	<i>denominazione</i>	<i>Punti</i>
<input type="checkbox"/> Corso formativo			2
<input type="checkbox"/> Manifestazione e/o spettacolo, convegno, seminario			2
<input type="checkbox"/> Pubblicazione (cartacea o multimediale)			1
<input type="checkbox"/> Sportello informativo dedicato			1
<input type="checkbox"/> Ricerca			1
<input type="checkbox"/> Altro			0
<i>Descrivere sinteticamente come si svolgono le attività contrassegnate.</i>			

PARTE TERZA: relazione sul progetto**H) Requisiti di progetto: localizzazione iniziativa (punto III/6 del Bando)****CRONOGRAMMA**

Nota: anche se trattasi di progetto pluriennale, indicare esclusivamente le attività da realizzarsi nel corso dell'annualità presentata.

<i>Attività</i>	<i>Luogo di svolgimento</i>	<i>Tempi</i>

I) Ambito di intervento (punteggio C3)

*Nota: barrare e completare **obbligatoriamente** la descrizione nel riquadro sottostante.*

Ambito di intervento		Punti
<input type="checkbox"/>	Scolastico (studenti fino alla scuola secondaria di secondo grado)	3
<input type="checkbox"/>	Evento aperto alla cittadinanza	2
<input type="checkbox"/>	Formazione: professionale, universitaria o dei lavoratori (sono comprese iniziative rivolte agli insegnanti)	1
<input type="checkbox"/>	Attività di ricerca	1

*Indicare esclusivamente gli ambiti di intervento corrispondenti ai **beneficiari diretti** delle iniziative.*

Descrizione relativa ai beneficiari diretti:

--

PARTE TERZA: relazione sul progetto**L) Azioni mirate sulle tematiche dell'anno (punteggio C4)**

Nota: Punteggio cumulabile, barrare al massimo 2 opzioni e completare obbligatoriamente la descrizione nel riquadro sottostante.

Azioni mirate a:		Punti
<input type="checkbox"/>	stimolare scelte consapevoli e sostenibili per l'ambiente e/o proteggere la biodiversità	1
<input type="checkbox"/>	promuovere e divulgare azioni positive, politiche pubbliche e buone prassi adottate nel Veneto per la promozione del dialogo fra diverse culture	1
<input type="checkbox"/>	elaborare proposte, studi e ricerche da sottoporre alle competenti autorità o istituzioni per combattere la povertà e l'esclusione sociale	1

Esplicitare contenuti e modalità di attivazione delle predette azioni:

M) Iniziative di cooperazione allo sviluppo (punteggio C5)

Nota: barrare una sola opzione e completare obbligatoriamente la descrizione nel riquadro sottostante

Sensibilizzazione su specifiche iniziative di cooperazione allo sviluppo		Punti
<input type="checkbox"/>	Sostegno o divulgazione di un'iniziativa di cooperazione allo sviluppo attuata dall'ente capofila	1
<input type="checkbox"/>	Sostegno o divulgazione di un'iniziativa di cooperazione allo sviluppo attuata da altro Ente	2

Compilare con i dati dell'iniziativa di cooperazione allo sviluppo oggetto di divulgazione

<i>Nome iniziativa</i>	<i>Ente Capofila</i>	<i>PVS beneficiario dell'intervento</i>

Richiamare l'attività nell'ambito della quale si svolgerà la sensibilizzazione.

N) Durata del progetto

Durata del progetto:

- Meno di un anno → Quanti mesi? _____
- Annuale
- Pluriennale → Qual'è la sua durata? _____

Fase progettuale presentata con la presente richiesta di contributo:

Data di avvio prevista: (gg/mm/aaaa) _____ Data di fine prevista: (gg/mm/aaaa) _____

(avvio non prima del 01/01/2009 e durata non superiore ad 1 anno)

PARTE QUARTA: piano economico del progetto

1) Piano economico: COSTI (punto V del Bando)

Nota: le voci di spesa devono essere, ove previsto, comprensive di IVA e di ogni altro onere fiscale. In ipotesi di progetto pluriennale, i costi vanno riferiti esclusivamente alla annualità per la quale si richiede il finanziamento.

Prima della compilazione leggere attentamente il punto V del Bando

Descrizione	Unità/Quantità	Durata (risorse umane)	Costo unitario €	Totale unità/durata x costo unitario= €	Totale per voce di costo €
RISORSE UMANE¹					
PERSONALE					
CONSULENZE					
TRASPORTI/VIAGGI					
ACQUISTO DI MATERIALE					
FORNITURA DI SERVIZI					
SPESE AMMINISTRATIVE DOCUMENTATE					
SPESE GENERALI NON DOCUMENTABILI (MAX 10 % DEL TOTALE calcolato sul totale dei costi al netto delle stesse)					
TOTALE COSTI PROGETTO					

¹ = Indicare il costo giornaliero per ciascuna persona coinvolta (uomo/giorno). In caso contrario specificare che trattasi di costo orario

PARTE QUARTA: piano economico del progetto**2) Piano economico: ENTRATE**

<i>Nota: nell'ipotesi di progetto pluriennale, le entrate sono riferite esclusivamente alla sola annualità per la quale si richiede il finanziamento. Il totale delle entrate deve corrispondere al totale delle spese</i>	Importo
A) Quota a carico del soggetto richiedente in forma di autofinanziamento	€
B) Quota a carico del o dei partners del progetto (nome del partner): - _____ € - _____ € - _____ €	
C) Quote già coperte da altre fonti di finanziamento in forma di: • Contributi pubblici (specificare) _____ • Contributi privati (specificare) _____	€
D) Quote che si presume di coprire con altre fonti di finanziamento, in forma di: • contributi pubblici (specificare) _____ • contributi privati (specificare) _____	€
E) CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE VENETO	€
Totale delle entrate del progetto	€

RIEPILOGO FINALE

LA PRESENTE SCHEDA SI COMPONE DI

- RICHIESTA DI CONTRIBUTO (Parte Prima)
- DATI RELATIVI AL RICHIEDENTE (Parte Seconda)
- RELAZIONE SUL PROGETTO (Parte Terza)
- PIANO ECONOMICO DEL PROGETTO (Parte Quarta)

Il sottoscritto, informato ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento attuativo n. 2/2006, autorizza il trattamento dei dati personali da parte degli uffici regionali per le finalità previste dalla L.R. n. 55/1999, capo II.

Data _____

Firma **ORIGINALE** del Rappresentante legale

ATTENZIONE: non sono ammesse domande presentate con firma fotocopiata o scansionata.

Allegati alla domanda: (barrare la casella)

- DOCUMENTO DI IDENTITA' DEL RAPPRESENTANTE LEGALE DELL'ENTE RICHIEDENTE (*obbligatorio*)**
- LETTERA DI ADESIONE DEL/I PARTNER (*obbligatoria*) (*include dichiarazione di partecipare senza scopo di lucro*)**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 608 del 9 marzo 2010

Piano annuale 2010 di attuazione del Programma triennale di interventi di cooperazione decentrata allo sviluppo e solidarietà internazionale. Lr 16 dicembre 1999, n. 55, Capo III - Cooperazione decentrata allo sviluppo e solidarietà internazionale.

[Solidarietà internazionale]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di ritenere le premesse e gli Allegati A, B, C, D, E e F, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare il Piano annuale 2010 (Allegato A) e gli interventi di cooperazione decentrata allo sviluppo e di solidarietà internazionale (Allegati B, C e D);

3. di approvare lo schema di bando a firma del Dirigente regionale della Direzione Relazioni Internazionali, Cooperazione internazionale, Diritti umani e Pari opportunità (Allegato E) e la modulistica per la presentazione delle richieste di contributo da parte di soggetti privati, relative agli interventi di cooperazione decentrata allo sviluppo (Allegato F), demandando al medesimo Dirigente il compito di provvedere ai conseguenti adempimenti;

4. di autorizzare il citato Dirigente regionale a procedere con propri decreti all'attivazione delle singole iniziative dirette e partecipate di cooperazione decentrata allo sviluppo elencate nell'Allegato B e Allegato C, approvando per ciascuna di esse il piano esecutivo e definendo le modalità attuative con gli Enti individuati nell'ambito dell'importo ivi fissato per ciascuna iniziativa e provvedendo altresì ad assumere i conseguenti impegni di spesa a carico del capitolo di spesa 70015 del Bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2010, per l'importo complessivo di € 1.832.500,00;

5. di disporre che lo stanziamento regionale pari a complessivi € 667.500,00 sul capitolo 70015 del Bilancio regionale per l'esercizio finanziario corrente, sia destinato ad iniziative a contributo in materia di cooperazione decentrata allo sviluppo, secondo i criteri e le modalità descritte nel Piano annuale;

6. di rinviare a successivo provvedimento del medesimo Dirigente l'approvazione delle risultanze dell'istruttoria delle domande presentate e l'individuazione dei soggetti ammessi a contributo, nonché l'assunzione del relativo impegno di spesa;

7. di autorizzare altresì il citato Dirigente regionale a procedere con propri decreti alla attivazione delle singole iniziative di solidarietà internazionale elencate nell'Allegato D, approvando per ciascuna di essa il piano esecutivo dell'iniziativa e provvedendo ad assumere i relativi impegni di spesa a carico del capitolo di spesa 100636 del Bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2010, per l'importo complessivo di € 200.000,00;

8. di disporre altresì la pubblicazione sul Bur del presente provvedimento, nonché l'inserzione, a cura della competente Direzione regionale Comunicazione e Informazione, del Bando di cui al precedente punto 3), sui quotidiani più diffusi nel Veneto;

9. di incaricare il Dirigente regionale della Direzione Relazioni internazionali, Cooperazione internazionale, Diritti umani e Pari opportunità dell'esecuzione del presente provvedimento, dando atto che, essendo riservata al medesimo la gestione amministrativa del procedimento, egli possa apportare eventuali variazioni all'iter procedimentale in termini non sostanziali;

10. di dare incarico al medesimo Dirigente regionale di trasmettere il presente provvedimento al Ministero degli Affari Esteri e ai componenti il Comitato regionale per la Cooperazione allo sviluppo.

Allegato A

Piano annuale 2010 di attuazione del Programma triennale di interventi di cooperazione decentrata allo sviluppo e solidarietà internazionale

Lr 16 dicembre 1999, n. 55, Capo III

Sommario:

Scenario di riferimento

A. Interventi di cooperazione decentrata allo sviluppo

- 1) Obiettivi
- 2) Soggetti promotori
- 3) Strategie e modalità di intervento
- 4) Aree geopolitiche
- 5) Settori di intervento
- 6) Finanziamento delle iniziative
- 7) Iniziative regionali dirette
- 8) Iniziative regionali partecipate
- 9) Iniziative a contributo

B. Interventi di solidarietà internazionale

- 1) Obiettivi e priorità
 - 2) Destinatari degli interventi
 - 3) Tipologie di intervento
 - 4) Finanziamento delle iniziative
- Human Development Report 2009 - HDI rankings

Scenario di riferimento

Nel Piano annuale, previsto dalla Legge regionale n. 55/1999, viene definita l'attuazione del "Programma triennale 2010-2012 degli interventi di cooperazione decentrata allo sviluppo e di solidarietà internazionale", approvato con deliberazione Consiglio regionale n. 4 in data 12 gennaio 2010. Il Programma triennale ha stabilito gli obiettivi e le priorità dell'azione regionale.

Il Piano annuale, inoltre, si uniforma agli indirizzi tracciati dalla normativa statale in materia di cooperazione allo sviluppo (la legge n. 49/1987) e alle "Linee Guida e indirizzi di programmazione" sulla cooperazione italiana allo sviluppo per il triennio 2009-2011 elaborate dal Ministero degli Affari Esteri.

L'azione regionale in materia di cooperazione s'ispira altresì a modelli e principi generali di fonte comunitaria - principi di partenariato e sussidiarietà in un contesto di sviluppo sostenibile e d'integrazione delle tematiche di migrazione nelle strategie di cooperazione - o che si trovano sanciti a livello sovranazionale nelle convenzioni, dichiarazioni e risoluzioni adottate dall'Organizzazione delle Nazioni Unite.

A. Interventi di cooperazione decentrata allo sviluppo

1) Obiettivi

Gli obiettivi generali per il 2010 nell'azione regionale in materia di cooperazione decentrata allo sviluppo e solidarietà internazionale, sono quelli definiti dal citato Programma triennale 2010-2012 e di seguito si elencano:

1. la promozione di uno sviluppo umano e sostenibile;
2. la salvaguardia delle risorse naturali e la tutela del patrimonio ambientale;
3. il rafforzamento del ruolo delle donne con specifici interventi in ambito educativo e di promozioni sociale delle donne;
4. la tutela dell'infanzia e il sostegno sanitario ai minori;
5. il rafforzamento delle istituzioni democratiche e delle amministrazioni locali;
6. il sostegno al ruolo attivo dei migranti nelle iniziative di co-sviluppo.

Anche le priorità tematiche - di seguito ricordate - sono individuate dal citato programma triennale, in sintonia anche con gli obiettivi stabiliti a livello internazionale in materia di sviluppo umano sostenibile nella Dichiarazione del Millennio approvata dalle Nazioni Unite e recepiti anche nella politica di cooperazione allo sviluppo dell'Unione Europea come risulta dal Regolamento (Ce) n. 1905/2006:

- 1.a) lo sviluppo e commercio di risorse o prodotti locali;
- 1.b) il microcredito e la promozione di piccole e medie attività imprenditoriali;
- 1.c) il sostegno a gruppi cooperativi;
- 1.d) i programmi di formazione professionale;
- 2.a) la tutela dell'ambiente, delle risorse idriche e attività volte alla prevenzione dei disastri naturali;
- 2.b) lo sviluppo rurale attraverso modelli di agricoltura, allevamento e pesca ecologicamente sostenibili;
- 2.c) l'investimento in tecnologie per l'energia rinnovabile;
- 2.d) il miglioramento delle condizioni insediative in aree urbane;
- 2.e) l'accesso all'acqua potabile e educazione igienico-sanitaria;
- 3.a) interventi in ambito sociale e sanitario, in particolare per ciò che concerne la salute materna;
- 3.b) interventi a favore dell'istruzione femminile, in particolare anche secondaria e professionale;
- 3.c) attività finalizzate a rafforzare il ruolo delle donne nei contesti interessati dai progetti di cooperazione decentrata;
- 4.a) miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie ed alimentari, anche attraverso attività educative su questi temi;
- 4.b) maggior accesso all'istruzione primaria per i bambini e le bambine;
- 4.c) misure di inclusione sociale e di assistenza di bambini e adolescenti vittime di violenza;
- 5.a) attività di rafforzamento istituzionale a favore delle amministrazioni locali dei PVS e supporto alle riforme economiche ed istituzionali;
- 5.b) il coinvolgimento della Società civile nei paesi beneficiari degli interventi di cooperazione decentrata allo sviluppo;
- 5.c) la sensibilizzazione ai temi dello sviluppo, attraverso scambi culturali e attività di formazione;
- 6.a) il rafforzamento dei rapporti con le istituzioni locali nei Paesi interessati dalle attività di cooperazione decentrata;
- 6.b) la creazione di partnership con le realtà associative dei migranti nella Regione Veneto, nel corso della progettazione di iniziative di cooperazione allo sviluppo.

Il presente Piano, tuttavia, focalizza l'attenzione oltre che sugli strumenti di programmazione regionale, anche sulle indicazioni che emergono annualmente in ambito nazionale ed internazionale.

L'anno 2010 è stato designato dalle Nazioni Unite come "Anno internazionale della biodiversità" per "celebrare la vita sulla terra e il valore che la biodiversità ha per le nostre vite" e il presente Piano, in linea con la precedente annualità, intende rivolgere particolare attenzione al sostegno e allo sviluppo di questo tema.

Il Piano 2010, inoltre, rinnova l'impegno regionale a favore del "Decennio internazionale dell'Acqua" (2005-2015) e quindi individua come particolarmente rilevanti le iniziative volte ad assicurare l'accesso all'acqua potabile e a fornire un'adeguata educazione igienico-sanitaria.

L'anno 2010 è stato altresì designato dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite come "Anno Internazionale per l'Avvicinamento delle culture" e dall'Unione Europea come "Anno europeo della lotta alla povertà e all'esclusione sociale": anche queste indicazioni sono recepite, nella loro essenza, dal presente Piano annuale.

Si ritiene opportuno ricordare, inoltre, che l'anno 2010 rientra nel "Decennio delle Nazioni Unite dell'educazione allo sviluppo sostenibile" (2005-2014), che si propone di integrare i principi, valori e le pratiche dello sviluppo sostenibile in tutti gli aspetti dell'istruzione e della formazione, al fine di affrontare le questioni legate al sociale, le problematiche economiche, culturali e ambientali nel XXI secolo.

2) Soggetti promotori

A norma dell'articolo 6 della Lr n. 55/1999, integrata dalla successiva Lr n. 25/2002, la Regione riconosce e sostiene quali soggetti promotori di iniziative di cooperazione decentrata allo sviluppo:

- enti locali;
- istituzioni pubbliche e private;
- università;
- organizzazioni non governative ed associazioni di volontariato;
- Onlus;
- organizzazioni sindacali ed imprenditoriali;
- associazioni di immigrati del Veneto.

Relativamente ai soggetti privati, promotori di iniziative, sono di seguito indicati i criteri di individuazione:

- le organizzazioni non governative, le associazioni di volontariato e di immigrati del Veneto, le Onlus e gli organismi privati dovranno avere comprovata esperienza, almeno triennale, nel campo della cooperazione allo sviluppo;
- le organizzazioni non governative, le associazioni di volontariato e di immigrati, le Onlus e gli organismi privati dovranno avere sede legale in Italia ed almeno una sede operativa in Veneto.

In ogni caso, per i soggetti di cui ai punti precedenti, l'assenza della finalità di lucro sarà considerato requisito imprescindibile per l'accesso ai finanziamenti regionali.

3) Strategie e modalità di intervento

Il Programma triennale indica un modello strategico orientato a soddisfare una duplice esigenza:

- il coinvolgimento dei soggetti presenti sul territorio regionale ed interessati a sviluppare attività di cooperazione;

- l'avvio di rapporti diretti ed operativi con le realtà locali dei territori oggetto degli interventi.

Le differenti tematiche e la varietà dei settori oggetto delle attività di cooperazione allo sviluppo richiedono molteplici competenze e un ampio spettro di attori.

Si pone, pertanto, un problema di coordinamento dei soggetti al fine di convogliare le esperienze e le risorse verso obiettivi unitari. Tale coordinamento si sviluppa a due livelli: cognitivo e propositivo, basati entrambi sul pieno rispetto dell'autonomia dei soggetti partecipanti.

Il livello cognitivo

Tale livello è garantito dal costante aggiornamento di una banca dati sulla cooperazione che consente di raccogliere e sistematizzare le esperienze regionali nel settore della cooperazione allo sviluppo e della solidarietà internazionale. Nel 2009 i dati così censiti sono stati utilizzati per l'aggiornamento 2006-2008 della pubblicazione "Il Veneto di oggi per il mondo di domani" edita, tra l'altro, in occasione del decimo anniversario della Legge regionale n. 55/1999.

Inoltre, con l'obiettivo sia di divulgare le iniziative realizzate in materia di cooperazione sia di offrire spunti e riflessioni per un dibattito, confronto e analisi sui temi della cooperazione e della solidarietà, si è consolidata - tra le attività regionali - la pubblicazione della collana "I Percorsi dello sviluppo", strutturata inizialmente per aree tematiche e negli ultimi numeri per aree geografiche. Di seguito si elencano le pubblicazioni realizzate:

- Volume 1-2005 "Pari opportunità di genere, diritti dei bambini: quale cooperazione".
- Volume 2-2005 "Diritto alla Salute e accesso ai servizi sanitari: quale cooperazione".
- Volume 3-2006 "La valutazione dei progetti nella Cooperazione allo Sviluppo".
- Volume 4-2006 "L'impresa per lo sviluppo sostenibile: quale cooperazione".
- Volume 5-2007 "Agricoltura e ruralità nei Paesi ad economia povera".
- Volume 6-2007 "Istituzioni e società civile nella cooperazione internazionale decentrata: contributi agli Obiettivi di Sviluppo del Millennio".
- Volume 7-2008 "Europa e Mediterraneo: le sfide della cooperazione".
- Volume 8-2008 "Europa ed Africa: politiche ed esperienze di cooperazione".
- Volume 9-2009 "La città nei Pvs: sviluppo e inclusione sociale".
- Volume 10-2009 "Cooperazione decentrata: dall'emergenza umanitaria allo sviluppo sostenibile".

A luglio 2010 è prevista l'uscita di due nuovi volumi:

- Volume 11-2010 "La dimensione storica della cooperazione".
- Volume 12-2010 "La cooperazione decentrata ad un bivio: dal sostegno ai progetti al sostegno ai programmi".

Infine, a partire dal 2006 è stato avviato un programma di monitoraggio dei progetti di cooperazione realizzati sia direttamente dalla Regione sia dal mondo dell'associazionismo, con il contributo regionale. A tal fine è stato elaborato - sulla base dello studio realizzato dall'Università degli Studi di Padova - un modello per il monitoraggio e la valutazione delle iniziative di cooperazione allo sviluppo finalizzato alla verifica, in itinere ed ex post, degli interventi attivati dalla Regione del Veneto.

L'attività di verifica in loco - con missioni di funzionari regionali - è divenuta un'attività consolidata della Direzione regionale Relazioni Internazionali, Cooperazione internazionale, Diritti umani e Pari opportunità. Sono stati monitorati 2 progetti nel 2006 (per il test del modello di valutazione da applicare), 5 progetti nel 2007, 6 progetti nel 2008 e 4 progetti nel 2009. L'obiettivo per questa attività è giungere a monitorare annualmente almeno il 10% dei progetti approvati e finanziati dalla Regione.

Il livello propositivo

La seconda rilevante questione, per rendere efficace il coordinamento, riguarda l'attivazione di fattivi e propositivi rapporti con le realtà locali.

L'Italia, perfettamente in linea con gli orientamenti internazionali in materia, adotta da tempo strategie di sviluppo sostenibile basate sul coinvolgimento diretto delle istituzioni locali e della Società civile dei Paesi beneficiari, che consentono una più precisa individuazione dei bisogni ed una più incisiva progettazione delle politiche di sviluppo. Tale orientamento è stato confermato dalle "Linee Guida e indirizzi di programmazione" sulla cooperazione italiana allo sviluppo per il triennio 2009-2011 elaborate dal Ministero degli Affari Esteri.

Il decentramento delle iniziative si manifesta anche come importante strumento di rafforzamento della Società civile locale e quindi di democratizzazione, soprattutto in quelle realtà caratterizzate da privazioni di libertà e mancato riconoscimento dei diritti umani.

Va ricordato, in proposito, che i temi della cooperazione e della solidarietà sempre più si intrecciano e connettono anche a temi quale quello dei flussi migratori, che hanno immediata influenza sul territorio regionale e sulle competenze degli Enti locali e delle Regioni, investendo questioni quali l'integrazione sociale e il dialogo interculturale.

Finalità essenziale dell'azione regionale in tema di cooperazione decentrata allo sviluppo sarà, pertanto, quella di attivare iniziative e progetti che tendano a rafforzare e sostenere un processo di sviluppo in atto in un determinato territorio.

In questo quadro il dialogo tra istituzioni locali omologhe e la costruzione di reti fra soggetti locali intorno a specifiche iniziative progettuali trova efficace espressione anche attraverso la creazione di accordi di partenariato, previsti anche dalla normativa nazionale.

A tale proposito va ricordato che, a partire dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1645 del 2006, la Regione del Veneto ha dato avvio ad una collaborazione interistituzionale contemporaneamente con il Ministero degli Affari Esteri ed altre Regioni italiane nell'ambito del programma di sostegno alla cooperazione regionale - Accordo di Programma Quadro (Apq) Paesi del Mediterraneo. Tale Programma si pone come obiettivo generale l'accrescimento delle competenze, delle capacità organizzative e gestionali e di cooperazione istituzionale delle Regioni italiane nell'ambito dei processi di cooperazione decentrata, con riferimento e in coerenza con gli strumenti europei per la promozione della cooperazione di prossimità (Ipa e Enpi) e con attenzione ad un'area importante della cooperazione nazionale e regionale quale la sponda Sud del Mediterraneo.

L'azione regionale in tema di cooperazione decentrata allo sviluppo prevede inoltre che, come nel caso di esperienze di collaborazione attivate con Agenzie delle Nazioni Unite, i progetti adottino strategie innovative volte a favorire il raggiun-

gimento degli obiettivi del Millennio attraverso forme nuove di multilateralismo, basato sulla collaborazione tra Nazioni Unite, Governi nazionali, Governi locali e attori sociali del nord e del sud del mondo.

Anche l'Unione Europea è fortemente impegnata nella realizzazione entro il 2015 degli Obiettivi di sviluppo del Millennio (Mdg), occupando un posto di rilievo nella politica internazionale di cooperazione con la quota del 55% degli aiuti mondiali allo sviluppo.

L'adozione di specifiche norme comunitarie e la creazione di canali di finanziamento dedicati, offrono strumenti giuridici e finanziari agli enti decentralizzati dei Paesi membri (Regioni, Province, Comuni) quali opportunità di azione e soprattutto di reciproca collaborazione nelle politiche di aiuto allo sviluppo, che il presente Piano intende tenere in considerazione, con l'individuazione in una sezione dedicata alle collaborazioni/partecipazioni nazionali e sovranazionali.

In tale ambito, va evidenziato che dal 2008 la Regione del Veneto, come partner o come ente capofila, sta partecipando ai seguenti progetti oggetto di finanziamenti comunitari:

- 1) "Gender4Growth", del programma Interreg Ivc, volto all'identificazione di buone prassi da utilizzare per la pianificazione di politiche regionali che tengano conto dell'approccio di genere;
- 2) "COcap - Cohesión social a través del fortalecimiento de las cadenas productivas: desarrollo de metodo permanentes de acción colectiva en los sistemas regionales de países del Mercosur", del programma Urbal III, che prevede attività di cooperazione istituzionale ed economica in Argentina, Brasile e Paraguay;
- 3) "SU.PA: Successful Paths. Supporting human and economic capital of migrants", finanziato dall'Ufficio EuropeAid attraverso il Programma tematico nei settori dell'immigrazione e dell'asilo che prevede attività di supporto al ritorno produttivo di migranti nelle loro terre d'origine e l'attivazione di un fondo di garanzia a ciò destinato;
- 4) "Migrants' S.t.e.p. Supporting Tools for Economic Projects", finanziato dalla Commissione Europea e dall'Undp attraverso il programma Ec-Un Joint Migration & Development che si propone di realizzare un modello standard di sostegno alle iniziative dei migranti, in un percorso che integra sia i diversi livelli di bisogni e d'interventi che gli attori.
- 5) Programma "Seenet": una rete trans locale per la cooperazione tra Italia e Sud Est Europa", cofinanziato dal Ministero degli Affari Esteri e che vede coinvolte diverse Regioni Italiane e si pone in una strategia di sviluppo di meccanismi di partenariato permanente tra enti locali del sud est europeo e italiani.

L'adozione di strategie di sviluppo sostenibile, fondate sul coinvolgimento delle istituzioni locali e della Società civile, comporta necessarie riflessioni sulla:

- durata delle collaborazioni avviate;
- qualità / solidità dei partenariati;
- efficacia delle azioni intraprese, soprattutto nel medio lungo periodo, in funzione dell'accompagnamento dei beneficiari verso la piena autonomia gestionale degli interventi.

Relativamente al primo punto, si precisa come indicazione generale, che l'attivazione di iniziative regionali orientate anche a progetti pluriennali viene assicurata, di norma, per la durata massima di un triennio, anche al fine di evitare che le iniziative

intraprese evolvano in direzione di una mera assistenza o dipendenza economica e tecnica piuttosto che in direzione di una partecipazione attiva dei diversi attori locali e dello sviluppo della capacità autonoma di sostenere il progetto.

Strettamente legato a questo tema è quello della "qualità / solidità" dei partenariati che si possono costituire anche indipendentemente dalla dimensione meramente progettuale, trovando forma anche attraverso la sottoscrizione di Protocolli d'Intesa, Protocolli di Gemellaggio o Accordi di Programma che impegnano i soggetti partner a sostenere e promuovere azioni in settori di comune interesse. In tale senso il Protocollo o l'Accordo divengono premessa importante per la definizione di futuri progetti di cooperazione.

Negli ultimi anni la Regione del Veneto ha sottoscritto un numero sempre crescente di Protocolli di Intesa e Accordi - molti dei quali in Paesi in via di sviluppo - sia con Regioni omologhe di altri Stati, sia con Organismi sovranazionali quali Agenzie delle Nazioni Unite.

Relativamente all'efficacia e sostenibilità dell'azione progettuale, vale a dire la capacità di un progetto di incidere positivamente e stabilmente nei processi di sviluppo locale, la valutazione e il monitoraggio dei progetti assumono un'importanza strategica, in quanto si configurano come strumento necessario di conoscenza dei contesti, di corretta individuazione dei bisogni, di verifica del percorso di sviluppo avviato.

4) Aree geopolitiche

Le aree geopolitiche di intervento considerate prioritarie per l'azione regionale sono state delineate dal citato programma triennale e sono:

- Africa subsahariana;
- America Latina;
- Europa Sud Orientale e Repubbliche ex Sovietiche;
- Maghreb e Medio Oriente;
- Asia, limitatamente al Subcontinente indiano ed al Sud Est Asiatico.

Gli interventi di cooperazione decentrata, all'interno delle aree prioritarie individuate, dovranno richiamare le priorità tematiche definite dal Programma triennale e tenere altresì conto delle indicazioni fornite dalle "Linee Guida e indirizzi di programmazione" sulla cooperazione italiana allo sviluppo per il triennio 2009-2011 elaborate dal Ministero degli Affari Esteri.

Relativamente all'Africa subsahariana, pertanto, saranno privilegiati interventi volti al miglioramento delle condizioni socio-sanitarie e/o economiche delle popolazioni e in particolare dell'infanzia e/o a contrastare il problema dell'accesso all'acqua potabile e/o ad assicurare l'istruzione primaria.

Nell'area dell'America Latina saranno privilegiate iniziative volte sia al rafforzamento delle piccole e medie imprese locali che al miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni attraverso la promozione e diversificazione di professionalità sia in campo agricolo e artigianale sia in ambito culturale, integrato da azioni di contrasto al disagio giovanile attraverso interventi di inserimento sociale e lavorativo.

In relazione all'area dell'Europa Sud Orientale e Repubbliche ex Sovietiche, saranno privilegiate iniziative di supporto ai processi di rafforzamento istituzionale e di sostegno allo sviluppo sostenibile di piccole e medie imprese locali, nonché azioni di contrasto al disagio giovanile attraverso il miglioramento della qualità dell'istruzione e programmi di formazione professionale.

Nell'area del Maghreb e del Medio Oriente, si proseguirà nelle attività di sostegno economico e/o istituzionale a Paesi caratterizzati da alti flussi migratori verso la nostra Regione e saranno altresì privilegiati i progetti di supporto all'agricoltura.

Infine nell'area dell'Asia, limitatamente al Subcontinente Indiano ed al Sud Est Asiatico, sarà data particolare attenzione agli interventi indirizzati al miglioramento della condizione femminile e/o al sostegno sanitario e psicosociale, in particolare per quanto riguarda le condizioni dei minori, assicurando l'istruzione primaria.

L'individuazione di aree geo-politiche quali aree prioritarie non esclude l'ipotesi di individuazione di Paesi all'interno di aree diverse, laddove l'interesse strategico e la validità degli obiettivi perseguiti giustificano l'opportunità dell'intervento.

Infine, con riferimento a quanto riportato nel Programma triennale 2010-2012 relativamente al fatto che la Regione del Veneto intende contribuire alla più ampia e duratura affermazione di condizioni di sviluppo umano, nella valutazione degli interventi si terrà in considerazione la suddivisione dei Paesi in base all'Indice di Sviluppo Umano (Isu - Hdi) come riportato nello Human Development Report del 2009, pubblicato dall'Undp (e qui riportato a pag.24).

5) Settori di intervento

La Lr n. 55/1999 elenca i settori di intervento che costituiscono oggetto delle attività di cooperazione.

I settori di intervento sono, quindi, quelli di seguito sinteticamente elencati:

- a) Progettazione, fornitura, costruzione di impianti, attrezzature e infrastrutture;
- b) Fornitura di servizi;
- c) Assistenza tecnica, amministrativa e gestionale alle attività di cooperazione;
- d) Programmi di formazione;
- e) Interventi in ambito sanitario o comunque volti al miglioramento delle condizioni di salute;
- f) Interventi per il miglioramento della condizione femminile e dell'infanzia;
- g) Educazione ai temi dello sviluppo e scambi culturali;
- h) Sostegno ad iniziative di consulenza e predisposizione di progetti di fattibilità (anche con partecipazione di immigrati extra-comunitari);
- i) Sostegno al microcredito;
- j) Tutela dell'ambiente e delle risorse idriche;
- k) Accesso all'istruzione primaria;
- l) Iniziative volte a favorire la sicurezza alimentare;
- m) Progetti di sviluppo integrato;
- n) Sostegno all'imprenditoria locale.

Da un'analisi dei progetti approvati dalla Regione del Veneto negli anni 2006 - 2009, sia iniziative dirette che a contributo, sono risultati settori di intervento prioritari: gli interventi in ambito sanitario (n. 76 progetti), gli interventi per migliorare la condizione femminile e dell'infanzia (n. 57 progetti), la progettazione, fornitura, costruzione di impianti, attrezzature e infrastrutture (n. 44 progetti) e i programmi di formazione (n. 44 progetti).

6) Finanziamento delle iniziative

Gli interventi di cooperazione decentrata allo sviluppo dispongono sul Bilancio regionale 2010 di uno stanziamento di complessivi € 2.500.000,00, (sul capitolo 70015 "Spese per iniziative di cooperazione decentrata allo sviluppo").

La Lrn. 55/1999, relativamente ai soggetti promotori, prevede che le iniziative di cooperazione decentrata possano essere:

- realizzate direttamente dalla Regione in partenariato con altri enti ed organismi pubblici e privati;
- partecipate in collaborazione con Enti e organismi nazionali e sopranazionali;
- "iniziative a contributo": promosse e realizzate da istituzioni private, organizzazioni non governative e associazioni di volontariato, Onlus, organizzazioni sindacali ed imprenditoriali e associazioni di immigrati del Veneto con il contributo della Regione.

Conseguentemente si propone di suddividere lo stanziamento regionale complessivamente previsto per il 2010, secondo la seguente ripartizione:

- € 1.590.000,00 per iniziative dirette della Regione in partenariato con Enti Pubblici veneti;
- € 242.500,00 per iniziative partecipate della Regione, in collaborazione con Enti e organismi nazionali e sopranazionali;
- € 667.500,00 per iniziative a contributo, da riservare solamente a progetti promossi da enti ed organismi privati.

Eventuali importi non impegnati, o comunque disponibili, in una delle tre ripartizioni di spesa previste (iniziative dirette, iniziative partecipate o iniziative a contributo), possono essere utilizzati per l'altra.

7) Iniziative regionali dirette

Il territorio regionale veneto si distingue per peculiarità ed elementi distintivi propri tra i quali si evidenziano: un tessuto produttivo capillare, basato soprattutto sulla Piccola e Media Impresa, una diffusa rete di istituti bancari a sostegno del sistema produttivo, un altrettanto capillare tessuto associativo di volontariato, sia cattolico che laico, un elevato numero dei Comuni erogatori di servizi sul territorio.

Tali peculiarità trovano valore aggiunto ed elemento di forza in una prassi ormai consolidata di interscambio, organizzazione e coordinamento delle competenze e delle risorse del territorio verso obiettivi comuni e condivisi.

L'esperienza dei distretti produttivi, quale forma di organizzazione produttiva estesa a molteplici settori, costituisce forse l'esempio più evidente e riconosciuto di questa prassi.

Modelli analoghi hanno trovato applicazione anche nell'ambito della cooperazione allo sviluppo attraverso la costituzione di partenariati attivi tra soggetti istituzionali e privati di particolare prestigio (Università, Camere di Commercio, Aziende Sanitarie, Organizzazioni non governative e Associazioni di volontariato) che riconoscono alla Regione il ruolo di soggetto di raccordo, sia con la cooperazione centrale e le agenzie sovranazionali, sia nei rapporti di cooperazione con soggetti omologhi dei Paesi con i quali collabora.

Le strategie operative degli interventi diretti di cooperazione decentrata e la tipologia degli Enti proponenti inquadrano la forma di collaborazione in accordi organizzativi (articolo 15 della Legge 241/1990), stipulati tra la Regione stessa e la pubblica amministrazione o l'ente pubblico promotore di progetti a favore delle comunità dei Paesi in via di sviluppo.

L'accordo evidenzia il comune interesse delle amministrazioni pubbliche del territorio regionale a realizzare gli obiettivi di cooperazione allo sviluppo definiti e concordati, per ogni singola iniziativa, anche con il referente locale.

In tale contesto, la Regione assume il duplice ruolo di coordinatore istituzionale e di co-finanziatore dell'iniziativa.

Il soggetto proponente, da parte sua, garantisce l'attuazione del progetto attraverso la rete di cooperazioni già sperimentate nel territorio regionale e in quello dei Paesi destinatari, attraverso un sistema consolidato di relazioni e di interventi.

Il progetto esecutivo concordato tra le parti, approvato con provvedimento del Dirigente della Direzione regionale Relazioni internazionali, Cooperazione internazionale, Diritti umani e Pari opportunità e successivamente sottoscritto dai contraenti, definisce i contenuti dell'iniziativa e regola altresì i rapporti tra Regione ed ente proponente.

Con la sottoscrizione del progetto esecutivo si attivano i presupposti per l'avvio delle attività e la erogazione del contributo regionale che avviene, di norma, liquidando come acconto il 60% e il restante 40% come saldo, salvo diverse modalità rispondenti alla tipologia del progetto ed alle esigenze operative ed organizzative del partner capofila e degli altri partner progettuali.

La produzione di relazioni finali accompagnate dal rendiconto delle spese sostenute (per un importo almeno pari al finanziamento regionale) costituisce prassi ormai consolidata a garanzia dell'effettivo investimento delle energie e delle risorse umane e materiali impiegate nel progetto. Per le tipologie di spese ammissibili, le modalità di rendicontazione e altre procedure tecnico-amministrative (ivi inclusi i controlli da parte della Regione) si rimanda a quanto stabilito relativamente alle richieste di contributo, per quanto applicabili.

Non si possono sicuramente escludere rischi nella attuazione dei progetti. Rischi connessi, in particolare, alla instabilità politico-economica delle aree destinatarie degli interventi o rischi legati ad eventi esterni ed imprevedibili nella fase di ideazione dei progetti.

È quindi plausibile prevedere l'eventualità - per le iniziative dirette regionali come per quelle a contributo - di modifiche ed adattamenti all'impianto progettuale originario. Adattamenti che possono incidere sui tempi, sulle attività, sui budget progettuali, ma sempre necessari e funzionali al miglior perseguimento degli obiettivi inizialmente definiti.

Proroghe e variazioni alle attività progettuali potranno pertanto essere autorizzate, tenuto conto delle motivazioni espresse dal proponente, dal competente Dirigente regionale.

Secondo modalità analoghe, la Regione opera in via diretta con interventi di solidarietà internazionale e di aiuto umanitario a favore della popolazione di Paesi europei ed naturali, descritte nel capitolo B. Interventi di solidarietà internazionale.

In allegato vengono descritti in sintesi gli interventi regionali diretti di cooperazione allo sviluppo (allegato B).

8) Iniziative regionali partecipate

Numerose iniziative progettuali di cooperazione decentrata sono state attivate, nel decennio di applicazione della Lr 55/1999, con Agenzie o Uffici delle Nazioni Unite quali Fao, Unesco, Unhcr e Undp. L'importanza e l'entità di queste collaborazioni, oramai consolidate, hanno richiesto sin dal 2008 l'identificazione in una sezione dedicata della pianificazione annuale degli interventi.

Le collaborazioni avviate con le Agenzie delle Nazioni Unite hanno investito settori diversificati di intervento, cor-

relati alla natura ed al ruolo che le Agenzie hanno all'interno della stessa organizzazione delle Nazioni Unite. Con la Fao si è privilegiato l'obiettivo del miglioramento della qualità alimentare in alcune iniziative avviate, con particolare riferimento ai minori.

Con Unesco è stato individuato l'obiettivo della riduzione dei livelli di violenza giovanile organizzata in alcuni paesi dell'America Centrale attraverso l'elaborazione e l'interscambio di politiche pubbliche orientate allo sviluppo ed all'integrazione sociale.

Aderendo ai Programmi Art (Appoggio alle Reti Territoriali) promossi da Undp, si è inteso contribuire al rafforzamento delle capacità degli attori locali, attraverso percorsi formativi e azioni di sviluppo integrato.

La collaborazione con Unhcr infine, ha consentito di attivare e realizzare tempestivamente interventi di emergenza umanitaria a favore di rifugiati o di popolazioni colpite da calamità naturali in vari Paesi del mondo.

In allegato vengono descritti in sintesi le iniziative regionali partecipate di cooperazione allo sviluppo (allegato C).

9) Iniziative a contributo

L'assegnazione dei contributi avverrà tramite partecipazione al Bando annuale, che stabilisce i requisiti dei soggetti richiedenti e delle domande di contributo, oltre ai criteri di merito da applicare nella valutazione dei progetti, come dettagliato nei paragrafi che seguono.

Nell'elaborazione dei criteri di merito per la valutazione dei progetti si è tenuto conto degli obiettivi e delle priorità tematiche contenute nel presente Piano, nell'intento di valorizzare i progetti che si distinguono come di seguito precisato.

1. Partenariato in termini di:
 - costruzione di una rete di partenariato nel territorio veneto e nel Paese destinatario dell'intervento;
 - mobilitazione di ulteriori risorse finanziarie dal territorio;
 - collaborazione con altro ente italiano già operante nella medesima località d'intervento del progetto;
 - coinvolgimento attivo di immigrati del Paese beneficiario del progetto.
2. Area d'intervento in termini di rispondenza alle priorità geopolitiche e ai settori definiti nel Piano 2010 dalla Regione del Veneto.
3. Strategia d'intervento in termini di capacità di investire nella promozione e sviluppo di:
 - donne e bambini, quali beneficiari diretti dell'intervento;
 - personale locale impiegato in misura significativa nelle attività progettuali;
 - attività formative a favore dei destinatari dell'intervento.
4. Tipologia d'intervento in termini di modalità di attuazione adottata in relazione al settore d'intervento prescelto.

Per le iniziative a contributo verrà pubblicato il relativo bando a cura della Direzione regionale Relazioni internazionali, Cooperazione internazionale, Diritti umani e Pari opportunità, secondo le previsioni della Lr n. 55/1999, del vigente Programma triennale 2010-2012 e del presente Piano annuale.

La domanda per ottenere il contributo regionale dovrà rispettare i seguenti vincoli e requisiti di accesso:

9.a) Requisiti dell'ente capofila

Il soggetto capofila, ovvero chi richiede il contributo, deve avere i requisiti di seguito indicati.

Tipologia	Rientrare tra gli enti privati descritti dalla Lr n. 55/1999 all'articolo 6 e successive integrazioni, di seguito indicati: - istituzioni private; - organizzazioni non governative ed associazioni di volontariato; - Onlus; - organizzazioni sindacali ed imprenditoriali; - associazioni di immigrati del Veneto.
Sede	Avere sede legale in Italia ed almeno una sede operativa in Veneto La sede operativa - formalmente riconosciuta dalla sede legale - dovrà essere obbligatoriamente e fattivamente coinvolta nella ideazione e/o realizzazione del progetto; la misura e le modalità di tale coinvolgimento dovranno essere chiaramente ed obbligatoriamente esplicitate. Nel caso di ente nazionale avente più sedi o rappresentanze sul territorio regionale veneto, è consentita la presentazione di un solo progetto.
Statuto e/o Atto costitutivo	Avere statuto e/o atto costitutivo redatto nella forma dell'atto pubblico o della scrittura privata.
Assenza di finalità di lucro	In base alla dichiarazione a firma del legale rappresentante.
Esperienza	Avere esperienze adeguatamente documentate nelle attività di cooperazione allo sviluppo nei PVS nel triennio precedente la presentazione della domanda.

Il possesso dei sopra elencati requisiti deve essere autocertificato dal legale rappresentante dell'ente richiedente mediante compilazione e sottoscrizione del modulo di domanda regionale. Non è necessario presentare ulteriori dichiarazioni.

Anche i partner devono rispettare il requisito dell'assenza di finalità di lucro; è ammessa la partecipazione al progetto di soggetti partner che istituzionalmente non hanno tale requisito (per esempio le imprese private) solo mediante la presentazione di una dichiarazione resa dal partner stesso (da allegare obbligatoriamente alla domanda di contributo) di intervenire senza scopo di lucro.

La Regione si riserva di effettuare in ogni momento i controlli previsti ai sensi di legge al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese.

9.b) Requisiti del progetto

Le domande di contributo, a pena d'inammissibilità, devono rispettare le condizioni di seguito indicate:

Conformità	Le iniziative devono essere conformi a quanto prescritto dal Programma triennale e dal Piano annuale.
Natura consortile	Il progetto dovrà essere presentato obbligatoriamente in forma associata da almeno tre soggetti: - un ente capofila privato, - un partner pubblico in Veneto, - un partner (pubblico o privato) nel Paese di destinazione del progetto.
Requisiti dei soggetti	Le iniziative devono essere presentate dai soggetti aventi i requisiti precedentemente indicati.
Presentazione della domanda di contributo	La domanda di contributo deve essere presentata entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del bando sul B.U.R., utilizzando l'apposita modulistica allegata al provvedimento della Giunta regionale di approvazione del presente Piano annuale 2010. La domanda dovrà essere sottoscritta in originale dal Legale Rappresentante; non verranno ammesse domande presentate in copia o con firma scansionata.

Assenza della finalità di lucro	L'iniziativa deve essere priva di finalità di lucro.
Numero delle iniziative presentate	Ogni soggetto capofila non potrà presentare più di un singolo progetto, e per lo stesso progetto potrà essere comunque presentata una sola domanda di finanziamento. Si ribadisce che nel caso di ente nazionale avente più sedi o rappresentanze sul territorio regionale veneto, è consentita la presentazione di un solo progetto.
Iniziative non concluse	Le iniziative non devono essere già concluse al momento della presentazione della domanda di contributo per l'anno di riferimento.
Costo progettuale	Sono ammissibili progetti con un costo progettuale pari almeno a € 20.000,00

9.c) Partecipazione finanziaria della Regione Veneto

La Regione del Veneto contribuirà al finanziamento dei progetti approvati fino alla misura massima del 50% dei costi preventivati, considerati ammissibili.

Il finanziamento regionale non potrà comunque superare l'importo massimo di € 40.000,00 per ogni progetto ammesso al finanziamento, con obbligo per il beneficiario di rendicontare una spesa sostenuta pari al doppio del contributo ricevuto.

Nell'ipotesi in cui sia stato richiesto un contributo anche ad altri enti (quali Ministero degli Affari Esteri od Unione Europea) per lo stesso progetto, il richiedente ne darà comunicazione alla Regione, indicandone l'importo richiesto.

9.d) Valutazione dei progetti

Gli Uffici della Direzione regionale Relazioni internazionali, Cooperazione internazionale, Diritti umani e Pari opportunità provvederanno alla verifica dell'ammissibilità dei progetti presentati e alla successiva valutazione di quelli risultati ammissibili. La valutazione dei progetti risultati ammissibili è finalizzata alla redazione di apposita graduatoria. I soggetti ammessi in graduatoria otterranno il contributo regionale sino ad esaurimento delle risorse disponibili.

La valutazione dei progetti si baserà sui punteggi di seguito indicati che sono espressione degli obiettivi e delle priorità tematiche indicati in precedenza nel presente Piano:

Partenariato		
1a	Networking (partners in Veneto e nel Paese di destinazione)	punti
<input type="checkbox"/>	progetto presentato da almeno 5 soggetti (incluso il capofila)	2
<input type="checkbox"/>	progetto presentato da almeno 4 soggetti (incluso il capofila)	1
1b	Networking nell'area d'intervento	punti
<input type="checkbox"/>	progetto in collaborazione con altri enti italiani già operanti con diverso progetto nella medesima località d'intervento	1
1c	Coinvolgimento attivo di immigrati	punti
<input type="checkbox"/>	progetto che prevede la partecipazione attiva di un'associazione di immigrati del Paese di destinazione dell'intervento	1
1d	Mobilizzazione di risorse finanziarie	punti
<input type="checkbox"/>	almeno due partners che impiegano risorse finanziarie sul progetto (complessivamente minimo € 4.000,00)	2
<input type="checkbox"/>	un partner che impiega risorse finanziarie sul progetto (minimo € 2.000,00)	1

Nota: i punteggi che si riferiscono al partenariato dovranno essere adeguatamente documentati sull'apposita modulistica regionale e obbligatoriamente presentati con la domanda. La mancata presentazione entro i termini o successiva alla scadenza comporta la non ammissibilità dei partner. La valutazione per la conferma dell'assegnazione del punteggio sarà effettuata dall'Ufficio competente. Il punteggio 1b e 1c dovranno altresì essere adeguatamente documentati in fase di rendicontazione del progetto.

2	Area di intervento	
2a	Area geopolitica	punti
<input type="checkbox"/>	progetto che interviene in un'area geopolitica considerata prioritaria dalla Regione del Veneto	1
2b	Area geopolitica/tipologia di intervento	
<input type="checkbox"/>	Africa sub-sahariana/ progetti volti al miglioramento delle condizioni socio-sanitarie e/o economiche delle popolazioni, in particolare dell'infanzia e/o a contribuire a risolvere il problema dell'accesso all' acqua potabile e/o ad assicurare l'istruzione primaria	2
<input type="checkbox"/>	America Latina/ progetti di rafforzamento delle piccole e medie imprese locali e/o di miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni attraverso la promozione e diversificazione di attività agricole e artigianali, integrata da azioni di contrasto al disagio giovanile attraverso interventi di inserimento sociale e lavorativo	1
<input type="checkbox"/>	Europa Sud Orientale e Repubbliche ex Sovietiche/ progetti di supporto ai processi di rafforzamento istituzionale e di sostegno allo sviluppo sostenibile di piccole e medie imprese locali, nonché azioni di contrasto al disagio giovanile attraverso il miglioramento della qualità dell'istruzione e programmi di formazione professionale	1
<input type="checkbox"/>	Maghreb e Medio Oriente/ progetti di sostegno economico e/o istituzionale e/o progetti di supporto all'agricoltura	1
<input type="checkbox"/>	Asia/ limitatamente al Subcontinente Indiano ed al Sud Est Asiatico / progetti volti al miglioramento delle condizioni femminili e/o al sostegno sanitario e psicosociale dei minori e/o ad assicurare l'istruzione primaria e/o alla tutela dei minori e al loro reinserimento sociale-familiare	2
2c	Isu- Hdi 2009 del Paese di riferimento per il progetto	
<input type="checkbox"/>	Paese inserito nel rango di "basso sviluppo"	3
<input type="checkbox"/>	Paese inserito nel rango di "medio sviluppo"	2
3	Strategia d'intervento	
3a	Beneficiari diretti del progetto (punteggio cumulabile)	
3a.1	Interventi a favore dell'infanzia	
<input type="checkbox"/>	Interventi in ambito sociale	2
<input type="checkbox"/>	Interventi in ambito sanitario	
<input type="checkbox"/>	Interventi a favore dell'istruzione	
3a.2	Interventi a favore delle donne	
<input type="checkbox"/>	Interventi in ambito sociale	2
<input type="checkbox"/>	Interventi in ambito sanitario	
<input type="checkbox"/>	Interventi a favore dell'istruzione	
<input type="checkbox"/>	Interventi finalizzati al rafforzamento del ruolo delle donne	
Nota: il punteggio sarà assegnato qualora le sopra indicate attività rivolte prevalentemente alle donne e/o bambini - selezionate e motivate nell'apposita sezione del modulo di domanda - siano chiaramente individuabili nell'annualità presentata. Sarà cura dell'Ufficio competente verificare l'effettività delle indicazioni fornite sulla base del cronogramma di attività e dell'analisi complessiva del progetto presentato.		
3b	Impiego di risorse umane locali	
<input type="checkbox"/>	percentuale uguale o superiore al 40% di impiego di personale locale sul totale dei costi di "personale" previsti nel progetto	2
Nota: la percentuale sarà calcolata dall'Ufficio competente sulle spese ritenute ammissibili in fase di valutazione della domanda presentata.		
3c	Implementazione dell'intervento	
<input type="checkbox"/>	progetto le cui attività sono prevalentemente realizzate nel Paese beneficiario	1
Nota: il punteggio verrà assegnato dall'Ufficio competente in fase di valutazione della domanda presentata.		

4	Tipologie di intervento (punteggi non cumulabili)		
Nota: si dovrà barrare, pena la non attribuzione del punteggio, una sola delle seguenti tipologie d'intervento (esempio: 4a) in quanto prevalente nel progetto presentato. Si potrà inoltre selezionare gli altri successivi parametri/criteri (es. 4a-I) che comportano l'assegnazione di un ulteriore punteggio (+1). Sarà cura dell'Ufficio competente verificare l'effettività delle indicazioni fornite sulla base del cronogramma di attività, dei destinatari diretti indicati e dell'analisi complessiva del progetto presentato; la valutazione è riferita all'annualità di progetto.			
<input type="checkbox"/>	4a	Miglioramento delle condizioni igieniche e accesso all'acqua potabile	5
<input type="checkbox"/>	I)	assicurare l'accesso all'acqua potabile e favorire l'installazione di servizi igienico-sanitari con la realizzazione di infrastrutture e la fornitura di servizi	+1
<input type="checkbox"/>	II)	posizionamento e/o distribuzione di filtri per l'acqua	+1
<input type="checkbox"/>	III)	distribuzione diretta alla popolazione di zanzariere impregnate	+1
<input type="checkbox"/>	IV)	costituzione di comitati di gestione o formazione di personale tecnico locale per la manutenzione dei servizi/ strutture attivate	+1
<input type="checkbox"/>	V)	educazione e sensibilizzazione igienico-sanitaria	+1
<input type="checkbox"/>	4b	Tutela dell'ambiente	5
<input type="checkbox"/>	I)	investire in tecnologie per l'energia rinnovabile	+1
<input type="checkbox"/>	II)	sensibilizzazione ed educazione alla tutela dell'ambiente	+1
<input type="checkbox"/>	III)	gestione sostenibile dei rifiuti	+1
<input type="checkbox"/>	IV)	agricoltura, allevamento e pesca sostenibili	+1
<input type="checkbox"/>	V)	sviluppo di attività turistiche eco-compatibili e/o progetti di forestazione/riforestazione e/o promozione dei "servizi degli ecosistemi" (biodiversità)	+1
<input type="checkbox"/>	4c	Interventi per la costruzione, il mantenimento, l'ammodernamento di infrastrutture di vario tipo (per es. civili, scolastiche, energetiche, idriche)	4
<input type="checkbox"/>	I)	investire in tecnologie per l'energia rinnovabile	+2
<input type="checkbox"/>	II)	qualificare le competenze urbanistiche delle amministrazioni locali	+1
<input type="checkbox"/>	III)	installare servizi igienico-sanitari	+1
<input type="checkbox"/>	IV)	costruzione e/o recupero di scuole con annessi servizi di facilitazione per il personale scolastico e gli studenti (mensa, alloggi, ecc...)	+1
<input type="checkbox"/>	V)	costituire comitati di gestione o formare del personale tecnico locale per la manutenzione dei servizi/strutture attivate	+1
<input type="checkbox"/>	4d	Istruzione e formazione	4
<input type="checkbox"/>	I)	agevolare l'accesso alla scuola primaria per i bambini (servizi di trasporto, interventi di sostegno alla didattica)	+1
<input type="checkbox"/>	II)	programmi di formazione che favoriscano l'espressività artistica e creativa	+1
<input type="checkbox"/>	III)	sostegno ai genitori o loro coinvolgimento in attività parallele	+1
<input type="checkbox"/>	IV)	interventi di sensibilizzazione sul diritto all'istruzione delle bambine	+1
<input type="checkbox"/>	V)	corsi di alfabetizzazione per adolescenti e adulti	+1
Nota: il punteggio sarà attribuito solo per quei programmi la cui formazione sarà concretamente finalizzata allo sviluppo personale, sociale ed economico			
<input type="checkbox"/>	4e	Attività socio-educative	4
<input type="checkbox"/>	I)	accoglienza, assistenza e recupero di bambini e ragazzi abbandonati e/o vittime di violenza (sfruttamento lavoro minorile, sfruttamento sessuale, mutilazioni genitali, conflitti armati e bambini/adolescenti soldato)	+1

<input type="checkbox"/>	II) programmi d'inclusione sociale e/o riabilitazione su base comunitaria dei diversamente abili	+1
<input type="checkbox"/>	III) attività didattiche nelle carceri minorili e/o attività di reinserimento sociale	+1
<input type="checkbox"/>	IV) creazione di consultori e/o centri per le donne che subiscono violenza	+1
<input type="checkbox"/>	V) Programmi di sensibilizzazione alla responsabilità civica e di promozione della cittadinanza attiva	+1
<input type="checkbox"/>	4f Interventi in ambito sanitario	4
<input type="checkbox"/>	I) programmi di prevenzione e sensibilizzazione comunitaria (norme igieniche, sicurezza alimentare, educazione sessuale, mutilazioni genitali femminili)	+1
<input type="checkbox"/>	II) formazione/riqualificazione del personale sanitario	+1
<input type="checkbox"/>	III) migliorare la salute materna e diminuire la mortalità infantile	+1
<input type="checkbox"/>	IV) combattere le malattie infettive: AIDS, malaria, tubercolosi, tifo, colera, lebbra, meningite	+1
<input type="checkbox"/>	V) consolidamento delle strutture sanitarie di base e/o sostegno alle attività di assistenza sanitaria delle unità mobili	+1
<input type="checkbox"/>	4g Sviluppo del settore primario e secondario (agricoltura, allevamento, veterinaria, artigianato e PMI), microcredito	4
<input type="checkbox"/>	I) promuovere l'efficienza e la sostenibilità di attività legate alla bio-diversità	+2
	II) sviluppo e/o commercio di risorse e/o prodotti locali	+1
<input type="checkbox"/>	III) creazione e/o sostegno di gruppi cooperativi o loro messa in rete o costituzione di consorzi	+1
<input type="checkbox"/>	IV) promozione dell'autosufficienza alimentare mediante formazione nel settore agricolo/ allevamento e/o pesca	+1
<input type="checkbox"/>	V) microcredito e/o microleasing e/o avvio di piccole attività imprenditoriali	+1
<input type="checkbox"/>	4h Progetto multisettoriale (progetto che interviene su due o più dei settori precedentemente individuati senza alcuna prevalenza)	4
<input type="checkbox"/>	I) programmi di formazione, anche specialistica e/o progetti d'inserimento lavorativo o sociale	+1
<input type="checkbox"/>	II) attività di sensibilizzazione comunitaria anche con l'impiego di nuove tecnologie	+1
<input type="checkbox"/>	III) coinvolgimento attivo di amministrazioni o istituzioni pubbliche locali e/o presa in carico da parte della comunità locale dei risultati del progetto e/o favorisce la cittadinanza attiva	+1
<input type="checkbox"/>	IV) attività di microcredito e/o microleasing e/o avvio di piccole attività imprenditoriali	+1
<input type="checkbox"/>	V) programmi di cooperazione interetnica e programmi interculturali da svolgersi nel Paese beneficiario	+1
<input type="checkbox"/>	VI) creazione di associazioni o comitati con particolare attenzione all'inserimento delle donne nell'ambito istituzionale	+1
5	Realizzazione conforme di progetto pluriennale	punti
<input type="checkbox"/>	Progetto già finanziato come "iniziativa a contributo" dalla Lr 55/1999 nelle annualità precedenti, con realizzazione del progetto e rendicontazione delle spese conformi nei tempi e nelle modalità previste (progetto concluso)	1
6	Sede legale del richiedente	punti
<input type="checkbox"/>	il richiedente ha sede legale in Veneto	1
7	Ricevimento delle domande	
A parità di punteggio, la precedenza in graduatoria sarà accordata in base alla partenza dall'Ufficio postale o, nel caso di consegna a mano, all'arrivo al protocollo regionale		

Durante la fase istruttoria, gli Uffici della Direzione regionale Relazioni internazionali, Cooperazione internazionale, Diritti umani e Pari opportunità procederanno anche alla valutazione sull'ammissibilità delle spese indicate nel piano finanziario dei progetti e potranno apportare riduzioni ai costi preventivati, ritenendo non ammissibili alcune voci di spesa o parti di esse, sulla base dei criteri di seguito riportati:

I. Spese non ammissibili: le voci di spesa "debiti", "interessi sui debiti", "spese di acquisto di immobili o terreni".

II. Macrovoce di spesa "risorse umane" comprende tutto il personale non volontario:

a) personale italiano (espatriato o in Italia, dipendenti e/o consulenti);

b) personale locale.

I costi relativi a "personale italiano" includono gli eventuali costi di vitto e alloggio (diaria).

I costi relativi al "personale espatriato" includono gli eventuali costi di vaccinazione e assicurazione.

I costi relativi al "personale espatriato" e al "personale locale" includono gli eventuali costi per borse di studio qualora queste fossero necessarie per garantire la formazione professionale.

La somma dei costi relativi a "personale italiano" non potrà essere superiore al 50% dell'intero costo progettuale.

I costi relativi a docenti, tutor, consulenti, coordinatori ed assimilabili saranno ammessi entro le tariffe di spesa previste dalla circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in data 05 dicembre 2003, n. 41 (consultabile al sito www.welfare.gov.it alla sezione "norme").

III. Macrovoce di spesa "acquisto di beni": saranno ammesse le spese di beni mobili (auto, motociclette, attrezzature varie) solo se ritenute essenziali alla compiuta realizzazione dell'iniziativa. L'acquisto di materiali e attrezzature deve essere effettuato, di preferenza, nel Paese beneficiario e deve essere lasciato nella disponibilità dei soggetti destinatari alla conclusione dell'intervento.

IV. Macrovoce di spesa "fornitura di servizi": può includere anche la voce studio di fattibilità (che deve essere presentato congiuntamente alla domanda o alla relazione sullo stato di avanzamento del progetto) i cui costi saranno ammessi anche se effettuati nei sei mesi precedenti la data di presentazione della domanda ma non devono superare il 10% del costo totale del progetto; non saranno ammesse le spese per utenze anche se relative al Paese d'intervento (sono invece imputabili alla macrovoce "attività valorizzate /spese di gestione" successivamente dettagliata).

V. Macrovoce di spesa "viaggi/trasporti": include tutti i costi relativi a viaggi di persone e trasporto beni (tra cui assicurazione viaggi, assicurazione mezzo di trasporto, spese per carburante, autista, schede parcheggio: le schede parcheggio saranno ammesse solo se ritenute strettamente necessarie allo svolgimento delle attività progettuali e per l'importo massimo di € 50,00). Può includere eventuali costi di vitto e alloggio di volontari; in sede di rendicontazione saranno ammissibili i "rimborsi" purché accompagnati da documenti fiscalmente validi.

VI. Macrovoce di spesa "attività valorizzate/spese di gestione": complessivamente non può superare il 30% del costo totale del progetto.

Per attività valorizzate si intendono le azioni afferenti al progetto, in termini di prestazioni di lavoro e/o fornitura di beni e/o servizi, non traducibili in documentazione contabile secondo le forme ordinarie (ricevute fiscali, fatture, note di competenza etc.). In sede di rendicontazione, la parte di spese relativa alle valorizzate potrà essere documentata attraverso:

- dichiarazione di lavoro benevolo;
- dichiarazione in dogana per l'esportazione del bene oggetto dell'intervento di cooperazione;
- dichiarazione dell'ambasciata o del consolato italiani o dell'istituzione locale o di un'autorità religiosa, riconosciuta dall'ordinamento italiano, territorialmente competenti per l'area destinataria dell'intervento di cooperazione, attestante l'effettivo ricevimento dei beni oggetto del suddetto intervento o la prestazione del servizio (ad esempio utilizzo di maestranze locali) inerente alla concreta realizzazione del progetto.

Possono essere inserite in questa macrovoce di spesa anche le spese amministrative e di gestione documentabili (comprese le utenze) relative al progetto.

Infine è possibile inserire - sempre all'interno di questa macrovoce di spesa - le "spese non documentabili" nel limite massimo del 5% del totale del progetto.

VII. Nel caso in cui il progetto preveda azioni di pubblicizzazione, sensibilizzazione e di educazione allo sviluppo rivolte alla comunità regionale, i relativi costi non devono superare nell'insieme il 5% del totale del progetto.

VIII. Nel caso di costruzione o ristrutturazione di opere civili: è richiesta una descrizione tecnica degli interventi da allegare alla domanda.

IX. In caso di fondi di rotazione e altri sistemi di credito: devono essere indicati i criteri di scelta dei beneficiari, le modalità di erogazione e rimborso, l'impiego finale dei fondi.

X. In caso di corsi di formazione: è necessario produrre un elenco dei partecipanti in sede di relazione conclusiva.

In ogni caso saranno ritenute ammissibili solo le spese specificamente necessarie alla realizzazione dell'iniziativa per la quale è richiesto il contributo. Le spese dovranno essere state sostenute dal beneficiario o dai partners durante la fase di implementazione dell'iniziativa.

9.e) Durata dei progetti e documentazione

Tutti i progetti ammessi avranno durata massima di un anno, inclusi quelli pluriennali per quanto concerne l'annualità ammessa al finanziamento. Eventuali richieste di proroga per la conclusione dei progetti, adeguatamente motivate, potranno essere concesse previa autorizzazione del Dirigente della Direzione regionale competente.

Dopo sei mesi dalla data di inizio del progetto è obbligatorio inviare una relazione sintetica sullo stato di avanzamento del progetto.

9.f) Verifiche e controlli

La Giunta regionale, tramite gli Uffici della competente Direzione, si riserva di procedere, in fase intermedia e finale, al monitoraggio dei progetti sia sotto il profilo amministrativo-contabile sia sotto il profilo della verifica dei risultati raggiunti, anche mediante sopralluoghi in loco.

9.g) Liquidazione dei contributi e rendicontazione

I contributi concessi debbono essere utilizzati dai soggetti beneficiari esclusivamente per la realizzazione dei progetti ammessi.

Eventuali variazioni alle attività e alle previsioni di spesa che dovessero rendersi necessarie nella fase di attuazione debbono essere preventivamente comunicate per ottenere l'autorizzazione del Dirigente della Direzione regionale competente.

Alla liquidazione dei contributi concessi si provvederà con le modalità di seguito indicate:

- 60% quale acconto del contributo, previa comunicazione formale da parte del legale rappresentante del soggetto beneficiario dell'avvio delle attività;
- 40% quale saldo del contributo, previa presentazione da parte del legale rappresentante del soggetto beneficiario di una relazione finale sull'attività svolta, corredata dal rendiconto finanziario, sulla base del prospetto riepilogativo entrate/spese predisposto dalla competente Direzione regionale, indicante, per ciascuna delle spese, gli estremi dei documenti contabili che attestano l'effettuazione delle spese. Alla documentazione va aggiunta inoltre una dichiarazione di conformità - resa ai sensi del Dpr n. 445/2000 - del progetto finale a quello presentato e finanziato. Nella dichiarazione si dovrà inoltre attestare il luogo dove gli originali dei documenti di spesa sono depositati.

La liquidazione del saldo del contributo concesso sarà subordinata alla rendicontazione da parte del beneficiario di una somma pari al doppio del contributo ricevuto. Nel caso tale somma risultasse inferiore, il contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Con provvedimento del Dirigente della Direzione regionale competente di approvazione del riparto dei contributi, sarà anche fissato il termine per la conclusione dei progetti ammessi.

9.h) Rinuncia, decadenza e revoca dei contributi

I soggetti beneficiari di contributi per interventi per i quali non siano state avviate le attività entro 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione del contributo regionale decadono dalla assegnazione dello stesso.

Il provvedimento di revoca del contributo, da emanarsi anche in caso di rinuncia da parte del beneficiario, potrà disporre l'attribuzione dell'importo in favore di altro/i intervento/i, secondo l'ordine di precedenza della graduatoria.

Alla revoca dei contributi si provvederà anche nel caso in cui la documentazione presentata non sia sufficiente ed idonea a stabilire il costo totale per le iniziative realizzate, oppure la realizzazione dei progetti non sia conforme a quanto previsto in fase di assegnazione del contributo, con l'esclusione di eventuali modifiche non sostanziali autorizzate del responsabile della competente Direzione regionale.

B. Interventi di solidarietà internazionale

1) Obiettivi e priorità

La Lr n. 55/1999 prevede, agli articoli 8 e 9, che la Regione contribuisca alle attività di aiuto umanitario nei confronti delle popolazioni dei Paesi europei ed extraeuropei colpite da eventi di particolari gravità conseguenti a conflitti armati o calamità naturali, al fine di fronteggiare situazioni straordinarie di denutrizione, carenti condizioni igienico-sanitarie, disagio sociale e distruzione del patrimonio ambientale ed artistico.

Le disposizioni contenute nella legge regionale citata sono coerenti con quanto espresso dalla normativa nazionale in materia, in particolare della Legge n. 49/1987, ed identificano l'intervento di solidarietà sulla base di due fattori principali:

- la causa, identificata in un evento di particolare gravità (calamità naturale, conflitto armato ecc.);
- la natura dell'intervento, che si estrinseca in iniziative di tipo umanitario volte a fornire soccorso alle popolazioni bisognose nelle fasi iniziali di emergenza e successive di riabilitazione.

2) Destinatari degli interventi

La Lr n. 55/1999 individua quali destinatari degli interventi di solidarietà internazionale le popolazioni, di Paesi europei ed extraeuropei, colpite da eventi di particolare gravità conseguenti a conflitti armati o calamità naturali.

3) Tipologie di intervento

L'articolo 9 della Lr n. 55/1999 elenca le tipologie di intervento regionale in tema di solidarietà internazionale, che qui si riportano:

- a) assistenza igienico sanitaria ed alimentare, con particolare attenzione alla condizione femminile e all'infanzia;
- b) fornitura, anche tramite organizzazioni idonee allo scopo, di materiali di prima necessità, di attrezzature e generi di conforto;
- c) collaborazione tecnica, anche mediante l'invio di personale regionale e il coordinamento delle eventuali risorse umane messe a disposizione da enti pubblici, organizzazioni non governative e di volontariato ed organismi associativi del Veneto;
- d) diffusione delle informazioni sugli interventi di aiuto realizzati dai soggetti indicati alla lettera c), ed azioni finalizzate al loro raccordo con le richieste e le iniziative delle amministrazioni dello Stato e di organismi internazionali;
- e) sostegno a progetti predisposti dai soggetti contemplati all'articolo 6, comma 1, come integrato dall'articolo 5 della Lr n. 25/2002, e di seguito indicati:
 - enti locali;
 - istituzioni pubbliche e private;
 - università;
 - organizzazioni non governative
 - associazioni di volontariato;
 - Onlus;
 - organizzazioni sindacali ed imprenditoriali;
 - associazioni di immigrati del Veneto;
- f) sostegno e partecipazione alle iniziative dell'Unione Europea, delle Nazioni Unite e di altri organismi internazionali.

4) Finanziamento delle iniziative

Gli interventi di solidarietà internazionale trovano la loro fonte finanziaria nel capitolo 100636 del Bilancio regionale 2010, che ha stanziato per tali interventi la somma complessiva di € 200.000,00.

L'individuazione degli interventi è sinteticamente riportata in allegato D. Va ricordato in proposito che in data 8 maggio 2007 è stato sottoscritto tra la Regione del Veneto e l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati - Unhcr un accordo di cooperazione finalizzato alla attivazione di programmi di protezione ed assistenza a favore dei rifugiati ed altre persone che rientrano nel mandato dell'Unhcr.

In collaborazione con Unhcr sono state sostenute iniziative a favore dei rifugiati del Darfur in Ciad (anno 2006) e interventi di assistenza umanitaria a favore dei rifugiati somali in Etiopia (anni 2007 e 2008).

In applicazione dell'Accordo citato, il presente Piano annuale destina una quota del finanziamento regionale per interventi di solidarietà internazionale ad iniziative finalizzate alla tutela e all'assistenza umanitaria di persone bisognose di protezione internazionale che rientrano nel mandato dell'Unhcr.

Human Development Report 2009 - HDI rankings

Very high and High Human Development		Medium Human Development		Low Human Development	
1.	Norway	84.	Armenia	159.	Togo
2.	Australia	85.	Ukraine	160.	Malawi
3.	Iceland	86.	Azerbaijan	161.	Benin
4.	Canada	87.	Thailand	162.	Timor-Leste
5.	Ireland	88.	Iran (Islamic Republic of)	163.	Côte d'Ivoire
6.	Netherlands	89.	Georgia	164.	Zambia
7.	Sweden	90.	Dominican Republic	165.	Eritrea
8.	France	91.	Saint Vincent and the Grenadines	166.	Senegal
9.	Switzerland	92.	China	167.	Rwanda
10.	Japan	93.	Belize	168.	Gambia
11.	Luxembourg	94.	Samoa	169.	Liberia
12.	Finland	95.	Maldives	170.	Guinea
13.	United States	96.	Jordan	171.	Ethiopia
14.	Austria	97.	Suriname	172.	Mozambique
15.	Spain	98.	Tunisia	173.	Guinea-Bissau
16.	Denmark	99.	Tonga	174.	Burundi
17.	Belgium	100.	Jamaica	175.	Chad
18.	Italy	101.	Paraguay	176.	Congo (Democratic Republic of the)
19.	Liechtenstein	102.	Sri Lanka	177.	Burkina Faso
20.	New Zealand	103.	Gabon	178.	Mali
21.	United Kingdom	104.	Algeria	179.	Central African Republic
22.	Germany	105.	Philippines	180.	Sierra Leone
23.	Singapore	106.	El Salvador	181.	Afghanistan
24.	Hong Kong, China (SAR)	107.	Syrian Arab Republic	182.	Niger
25.	Greece	108.	Fiji		
26.	Korea (Republic of)	109.	Turkmenistan		
27.	Israel	110.	Occupied Palestinian Territories		
28.	Andorra	111.	Indonesia		
29.	Slovenia	112.	Honduras		
30.	Brunei Darussalam	113.	Bolivia		
31.	Kuwait	114.	Guyana		
32.	Cyprus	115.	Mongolia		
33.	Qatar	116.	Viet Nam		
34.	Portugal	117.	Moldova		
35.	United Arab Emirates	118.	Equatorial Guinea		
36.	Czech Republic	119.	Uzbekistan		
37.	Barbados	120.	Kyrgyzstan		
38.	Malta	121.	Cape Verde		
39.	Bahrain	122.	Guatemala		
40.	Estonia	123.	Egypt		
41.	Poland	124.	Nicaragua		
42.	Slovakia	125.	Botswana		
43.	Hungary	126.	Vanuatu		
44.	Chile	127.	Tajikistan		
45.	Croatia	128.	Namibia		
46.	Lithuania	129.	South Africa		
47.	Antigua and Barbuda	130.	Morocco		
48.	Latvia	131.	São Tomé and Príncipe		
49.	Argentina	132.	Bhutan		
50.	Uruguay	133.	Lao, Peoples Dem. Rep.		
51.	Cuba	134.	India		
52.	Bahamas	135.	Solomon Islands		
53.	Mexico	136.	Congo		
54.	Costa Rica	137.	Cambodia		
55.	Libyan Arab Jamahiriya	138.	Myanmar		
56.	Oman	139.	Comoros		
57.	Seychelles	140.	Yemen		
		141.	Pakistan		

58.	Venezuela (Bolivarian Republic of)	142.	Swaziland
59.	Saudi Arabia	143.	Angola
60.	Panama	144.	Nepal
61.	Bulgaria	145.	Madagascar
62.	Saint Kitts and Nevis	146.	Bangladesh
63.	Romania	147.	Kenya
64.	Trinidad and Tobago	148.	Papua New Guinea
65.	Montenegro	149.	Haiti
66.	Malaysia	150.	Sudan
67.	Serbia	151.	Tanzania, U. Rep. of
68.	Belarus	152.	Ghana
69.	Saint Lucia	153.	Cameroon
70.	Albania	154.	Mauritania
71.	Russian Federation	155.	Djibouti
72.	The former Yugoslav Republic of Macedonia	156.	Lesotho
73.	Dominica	157.	Uganda
74.	Grenada	158.	Nigeria
75.	Brazil		
76.	Bosnia and Herzegovina		
77.	Colombia		
78.	Peru		
79.	Turkey		
80.	Ecuador		
81.	Mauritius		
82.	Kazakhstan		
83.	Lebanon		

INIZIATIVE REGIONALI DIRETTE 2010 - COOPERAZIONE DECENTRATA ALLO SVILUPPO

n.	Titolo del progetto	descrizione	area geografica	Paese	Partner proponente	altri partner	esteri	ipotesi di spesa	finanziamento cap 70015	Note DGR
1	Centro operativo a Satonevri. III anno	Obiettivi: promuovere la crescita economica, umana e civile della popolazione locale in particolare nei settori della sanità, scuola, attività produttive, salvaguardia dell'ambiente e attività culturali. Attività: costruzione torre per l'acqua e di strutture esterne al centro; sensibilizzazione della comunità locale e veneta. Durata: triennale.	Africa	Burkina Faso	Comune di Rovigo	ACSA onlus; Provincia di Rovigo;	Prefettura di Sily; Comitato di gemellaggio di Sadouin, Tonon e Nevri;	71.550,00	20.000,00	Finanziato come diretta nel 2008 con € 30.000,00; nel 2009 con € 30.000,00
2	Agricoltura sostenibile in Burkina Faso. II anno	Obiettivi: miglioramento dell'agricoltura, della pesca e di attività artigianali nella Valle del Sourou. Attività: interventi conseguenti allo studio fattibilità realizzato nella precedente annualità; fornitura attrezzature e formazione tecnica per la razionalizzazione della produzione di miele; sopralluoghi tecnici in Burkina Faso; formazione di studenti italiani con eventuale stage in loco. Durata: triennale.	Africa	Burkina Faso	Istituto Statale d'istruzione superiore J.F. Kennedy di Monselice (PD)	Rete degli Istituti agrari del Veneto; ITAS e IPSAA Duca degli Abruzzi di Padova; AES/CCC di Padova; Agropol/AFDI di Castelnaudary Francia; Ass NordSud Onlus di Bergamo; Scuola Superiore Statale Brusco di Padova; ITIS Mattei di Siracusa; IPPAA di Rosolini	Sogcam di Tougan	42.000,00	25.000,00	Finanziato come diretta nel 2009 con € 40.000,00
3	Realizzazione di un centro agro-pastorale nella Diocesi di Rutana. I anno	Obiettivi: diminuire il livello di precarietà alimentare creando le condizioni per una alimentazione equilibrata della popolazione. Attività: riqualificazione di 10 ha di terreno e preparazione per la semina a cereali per bestiame; costruzione stalla; selezione razza bovina da latte; costruzione struttura per la conservazione e trasformazione del latte; formazione personale da adibire al centro. Durata: triennale.	Africa	Burundi	Comune di Canda (RO)	Fondazione S.Vigilio; Consorzio Agrario di Rovigo	Diocesi di Rutana	101.000,00	30.000,00	
4	Costruzione di un dispensario medico plurifunzionale nella zona di Bwoga-Gitega. Burundi	Obiettivi: offrire una crescita in ambito sanitario con interventi di miglioramento delle strutture locali. Attività: costruzione del dispensario; fornitura di arredi e allestimento dei locali. Durata: annuale.	Africa	Burundi	Comune di Chioggia (VE)	Congregazione Serve di Maria Addolorata; Studio tecnico Ravagnan	Congregazione Serve di Maria Addolorata; Diocesi di Gitega	160.000,00	15.000,00	

n.	Titolo del progetto	descrizione	area geografica	Paese	Partner proponente	altri partner	esteri	ipotesi di spesa	finanziamento cap 70015	Note DGR
5	Screening neonatale delle cardiopatie congenite e prevenzione della malattia reumatica sul territorio nazionale Eritreo - I anno	Obiettivi: diffusione della cultura sanitaria e dell'assistenza sanitaria con particolare riferimento alle malattie di cuore dell'infanzia e adolescenza, in collaborazione con il Ministero della Sanità Eritreo. Attività: screening dei nuovi nati e diagnosi precoce delle cardiopatie; educazione sanitaria nelle scuole per prevenzione della malattia reumatica; interventi cardiocirurgici; formazione on the job del personale locale dell'Ospedale di Orotta. Durata: triennale.	Africa	Eritrea	Azienda Ospedaliera di Padova	Università degli Studi di Padova; Ass. Un cuore un mondo Onlus di Padova;	Ministero della Salute Eritreo; Ospedale Pediatrico Orotta di Asmara	120.000,00	40.000,00	
6	Sviluppo di una comunità rurale povera in Mansoa (Guinea Bissau)	Obiettivi: sviluppare attraverso il lavoro e la professionalizzazione l'autonomia economica della comunità. Attività: fornitura di macchinari per produzione di mattoni e tegole; costruzione edificio da adibire a centro produttivo; reperimento materie prime per la produzione; formazione di personale locale per la produzione dei mattoni; avvio della attività produttiva. Durata: annuale.	Africa	Guinea Bissau	Unione dei Comuni Verona Est	Ass. Immigrate Guinea Bissau in Italia	Centro di Salute di Mansoa, Ass. Figli di Mansoa	75.000,00	25.000,00	
7	Completamento Kithaga Nursery e Primary school. I anno	Obiettivi: promuovere l'accesso all'istruzione di base nell'area di riferimento e migliorare le condizioni igienico-sanitarie. Attività: realizzazione di casa alloggio per insegnanti, con servizi igienici e cucina; installazione di manufatti per la raccolta di acqua piovana per uso igienico e alimentare. Durata: pluriennale.	Africa	Kenya	Scuola Primaria Visentin di Postitoma-Paese (TV)	AVI Onlus; Comitato genitori della Scuola primaria Visentin;	Missione consolata di Matiri	45.000,00	15.000,00	
8	Costruzione di un ponte saracinesca sulla strada di Bamba-regione dei Dogon	Obiettivi: consentire il collegamento sicuro durante la stagione delle piogge dei villaggi di Bamba con il Centro sanitario di Were; recupero delle acque piovane nello stagione secca per usi irrigui. Attività: costruzione di un ponte dotato di 2 saracinesche mobili per il controllo del livello delle acque e per il mantenimento delle stesse, finita la stagione delle piogge. Durata: annuale.	Africa	Mali	Provincia di Padova	Progetto Dogon Onlus		60.000,00	30.000,00	

n.	Titolo del progetto	descrizione	area geografica	Paese	Partner proponente	altri partner	esteri	ipotesi di spesa	finanziamento cap 70015	Note DGR
9	Formazione, qualità e ricerca presso l'Ospedale Centrale di Beira e l'Università Cattolica del Mozambico. I anno	Obiettivi: garantire servizi di qualità nell'Ospedale con formazione di eccellenza degli operatori sanitari in sinergia con l'Università. Attività: tutoraggio e assistenza clinica nei Dipartimenti materno-infantili dell'Ospedale; invio specialisti in missioni brevi per formazione teorico-pratica del personale medico e infermieristico e degli studenti; stage formativi in Veneto del personale. Durata: triennale.	Africa	Mozambico	Azienda Ospedaliera di Padova	CUAMM - Medici con l'Africa, Ulss 16 e 9, Università di Padova	Ospedale di Beira e Università Cattolica del Mozambico	106.600,00	30.000,00	
10	Consolidamento della rete di educazione socio-sanitaria nello Stato del Benin - I anno	Obiettivi: miglioramento delle condizioni sanitarie e sociali della popolazione della regione di Atacora favorendo l'accesso ai servizi sanitari di base e specialistici. Attività: completamento dei lavori di costruzione dei reparti e del blocco servizi; opere di collegamento stradale e ai servizi. Durata: pluriennale.	Africa	Repubblica del Benin	Azienda ULSS n. 15 Alta Padovana	Guerrato spa di Rovigo; Associazione Famiglie Rurali Sinistra Piave; Fondazione Cassa di Risparmio di PD e RO; CISL Padova; Giuseppe Olivetti Onlus	Diocesi di Natitingou	300.000,00	50.000,00	
11	Progetto scuola e lavoro per lo sradicamento del matrimonio forzato nella Regione di Mater, Dipartimento di Atacora. II anno	Obiettivi: combattere la pratica del matrimonio forzato in età infantile offrendo opportunità di istruzione alle giovani. Attività: ultimazione e rifinitura della struttura scolastica; acquisto materiali ed attrezzature informatiche; programma di promozione di microimpresa femminili. Durata: triennale.	Africa	Repubblica del Benin	Comune di Vittorio Veneto (TV)	Ass. Famiglie rurali Sinistra Piave; Cooperativa Giuseppe Olivetti; Impresa Camerin Roberto	Diocesi di Natitingou	35.000,00	15.000,00	Progetto avviato nel 2009 con finanziamento di € 30.000,00
12	Formazione di formatori tecnico-professionale in Somalia. I anno	Obiettivi: contribuire al miglioramento delle condizioni di vita della popolazione locale investendo nella educazione e nella formazione. Attività: selezione di giovani e per la gestione di un centro di formazione professionale; avvio del centro di formazione professionale; accompagnamento e supporto alla gestione. Durata: pluriennale.	Africa	Somalia	Provincia di Padova	ENAIIP Veneto; AES-CCC di Padova	Cafrad Ong; Municipalità di Dinsor - Baidoa	120.000,00	25.000,00	
13	Yirol: un ospedale da far crescere. I anno	Obiettivi: miglioramento della salute materno-infantile nella contea di Yirol presso la struttura ospedaliera, centro di riferimento regionale. Attività: apertura di una scuola di formazione; invio di medici e infermieri veneti per sostenere l'attività formativa in aula e on the job; fornitura di attrezzature e materiali sanitari; riabilitazione di edificio adibito ad aula formativa. Durata: triennale.	Africa	Sudan	ULSS n. 6 San Bortolo di Vicenza	Ulss n. 3, 4, 5 e 7; CUAMM	Ospedale di Yirol	58.000,00	25.000,00	

n.	Titolo del progetto	descrizione	area geografica	Paese	Partner proponente	altri partner	esteri	ipotesi di spesa	finanziamento cap 70015	Note DGR
14	Maternità ed infanzia sicure presso l'Ospedale St. Kizito di Mikumi e la sua area di riferimento. II anno	Obiettivi: contribuire alla tutela della salute materno-infantile della popolazione del bacino di utenza dell'Ospedale di Mikumi. Attività: introduzione di 2 nuovi protocolli di diagnosi e cura a favore delle madri e bambini per la riduzione della mortalità; consolidamento del sistema di controllo della qualità dei servizi ospedalieri e del monitoraggio del consumo di farmaci e sangue; intervento finanziario per favorire il parto in ospedale con pagamento di quota parte del ticket; prosecuzione formazione del personale e supervisione dell'attività della clinica materno-infantile. Durata: triennale.	Africa	Tanzania	Azienda Ospedaliera di Padova	CUAMM - Medici con l'Africa	Ospedale St. Kizito di Mikumi	51.140,00	20.000,00	Progetto finanziato come solidarietà nel 2008 con € 30.000,00; avviato il progetto di cooperazione nel 2009 con € 20.000,00
15	Tutela per la biodiversità in Tanzania: presidi, educazione del gusto e filiera corta. II anno	Obiettivi: sostegno delle comunità dei piccoli produttori locali e tutela della biodiversità agricola in Tanzania. Attività: rafforzamento della rete di produttori coinvolti nel progetto; attività didattiche e promozione prodotti locali; sensibilizzazione dei consumatori; attività di promozione e comunicazione; partecipazione a Terramadre e Salone del Gusto 2010. Durata: pluriennale.	Africa	Tanzania	CCIAA di Rovigo	Fondazione Slow Food;	Convivium Asila; RESEWO ; CO.P.E.	50.000,00	30.000,00	Avviato progetto nel 2009 con finanziamenti di € 40.000,00
16	Progetto Politecnico di Njombe. II anno	Obiettivi: migliorare l'offerta formativa professionale a favore di ragazzi nella città di Njombe. Attività: proseguimento interventi edili già previsti; fornitura attrezzatura elettronica e informatica per Uffici e laboratori. Durata: triennale.	Africa	Tanzania	Comune di Marostica (VI)	Libra società onlus; Adelante cooperativa sociale; Bartolomeo Ferracina soc. coop.; Antela coop sociale; Fondazione Cariverona; Ditta Faggion Antonio srl	Njombe development Office ONG; Diocesi di Njombe; ACRA	101.000,00	20.000,00	Finanziato nel 2009 con € 20.000,00
17	Ikonda Hospital Tanzania. Progetto di sviluppo della farmacia. II anno	Obiettivi: garantire un servizio farmaceutico adeguato all'Ospedale di Ikonda e ai fabbisogni della popolazione locale. Attività: proseguimento della formazione del personale per la gestione della farmacia e della nuove apparecchiature; razionalizzazione e potenziamento dell'ufficio amministrativo con attività formative; aggiornamento medici dei reparti e delle farmacie dell'area circostante; informazione e sensibilizzazione della popolazione. Durata: triennale.	Africa	Tanzania	ULSS n. 1 Belluno	Rotary club di Belluno; UNIFARCO spa di S.Giustina	Ikonda Hospital	86.000,00	20.000,00	Finanziato nel 2009 con € 30.000,00

n.	Titolo del progetto	descrizione	area geografica	Paese	Partner proponente	altri partner	esteri	ipotesi di spesa	finanziamento cap 70015	Note DGR
18	Realizzazione di una nuova Unità Operativa materno-infantile presso l'Ospedale di Iringa - Tanzania. III anno	Obiettivi: realizzazione del nuovo sistema ginecologico e pediatrico dell'Ospedale di Iringa, quale centro di riferimento regionale. Attività: allestimento dei locali per la unità materno infantile, in fase di completamento per la parte strutturale; fornitura attrezzature e arredi sanitari. Durata: triennale.	Africa	Tanzania	ULSS n. 6 San Bortolo di Vicenza	Ass. Veneto Tanzania, Fondazione Cariverona, CEI	Ospedale regionale di Iringa	250.000,00	45.000,00	Finanziato nel 2007 e nel 2008 con € 50.000,00
19	Realizzazione di un dispensario sanitario a Tokopl, Diocesi Aneho-Togo. II anno	Obiettivi: fornire un primo presidio sanitario a favore della popolazione della Diocesi, prestando particolare attenzione alle problematiche dell'infanzia e della maternità e preservando i saperi e tradizioni locali attraverso la cura delle malattie con piante medicinali. Attività: completamento strutturale del dispensario; continuazione del programma di formazione; fornitura di parte delle attrezzature medicali. Durata: triennale.	Africa	Togo	Comune di Giacciano con Baruchella (RO)	Fondazione San Vigilio di Badia Polesine	Diocesi di Aneho	191.265,75	45.000,00	Finanziato nel 2009 con € 50.000,00
20	Surgery for children al St. Mary's Hospital di Lacor	Obiettivi: creare condizioni per risposte terapeutiche adeguate, con particolare riferimento a bambini con necessità di interventi chirurgici. Attività: invio periodico di team di assistenza al reparto di chirurgia dell'Ospedale per attività formative in aula e on the job. Durata: triennale.	Africa	Uganda	ULSS n. 6 San Bortolo di Vicenza	Ass. Surgery for Childre, Fondazione Corti di Milano, Università Federico II di Napoli	St. Mary's Hospital di Lacor	25.000,00	15.000,00	Finanziato nel 2008 con art.75 (cooperazione sanitaria, aspettative medici e infermieri) con € 17.649,52
21	Lavori di ristrutturazione della "Estancia" per la realizzazione di un centro per l'erogazione di servizi socio-sanitari. I anno	Obiettivi: assistenza sanitaria per gli abitanti con particolare attenzione a donne e bambini. Attività: ristrutturazione e trasformazione di un edificio esistente per la realizzazione di un poli-ambulatorio a scopi sanitari a Villa La Angostura. Durata: pluriennale.	America latina	Argentina	Comune di Belluno	Ulss n.1 di Belluno; Ass. Bellunesi nel Mondo	Fondazione Amici della biblioteca del Mallin	35.000,00	15.000,00	
22	Corso di formazione "Obiettivo Cinema"	Obiettivi: evoluzione della formazione specialistica al fine di promuovere la produzione di prodotti multimediali per i giovani che hanno partecipato al primo ciclo interventi. Attività: percorso formativo specialistico per giovani impegnati nei settori della comunicazione delle arti espressive; realizzazione documentario sulla storia dell'emigrazione veneta in Argentina da parte dei corsisti. Durata: pluriennale.	America latina	Argentina	Comune di Porto Viro (RO)	Accademia veneta dello spettacolo, Sindacato giornalisti cinematografici italiani	Ass. venete e italiane di Mar del Plata; Comitato ass. venete dell'Argentina; Municipalità e Università di Mar del Plata; Consolato italiano di Mar del Plata	50.000,00	30.000,00	

n.	Titolo del progetto	descrizione	area geografica	Paese	Partner proponente	altri partner	esteri	ipotesi di spesa	finanziamento cap 70015	Note DGR
23	Casa de la Esmeralda. II anno	Obiettivi: miglioramento della qualità di vita delle popolazioni di quartieri degradati nella città di Rosario, in particolare donne e bambini attraverso le strutture esistenti di intervento sociale. Attività: percorsi formativi; interscambio tra neolaureati italiani e argentini in discipline umanistiche e scientifiche; sensibilizzazione comunitaria; opere di qualificazione strutturale e fornitura di attrezzature per i centri coinvolti nel progetto. Durata: triennale.	America latina	Argentina	Comune di Rossano Veneto (VI)	Ass. Culture Amiche Onlus; Ass. Il Pericon di Padova; Ass. Quarto Ponte di Bassano; Ass. IESS di Rossano; Fondazione Civitas San Gaetano di Vicenza	Universidad Nacional de Rosario; Cmaera di Commercio Italiana di Rosario; Municipalità di Rosario, Fondazione AVINA, Ass. Famiglia veneta di Dossido.	60.000,00	15.000,00	Finanziato nel 2009 con € 15.000,00
24	Sistemazione Ospedale di Larroque in Argentina	Obiettivi: miglioramento delle condizioni sanitarie della popolazione di Larroque con l'adeguamento strutturale dell'edificio esistente. Attività: costruzione locali e realizzazione impianti idraulico ed elettrico; fornitura di attrezzature. Durata: annuale.	America latina	Argentina	Comune di S. Anna di Alfaedo (VR)	Cassa rurale Bassa Vallagarina;	Comune di Larroque	50.000,00	25.000,00	
25	Stop alle tossicodipendenze nella baraccopoli di Posadas. II anno	Obiettivi: contribuire a migliorare le condizioni di vita nelle fasce adolescenti della baraccopoli di Posadas, soprattutto nell'ambito della prevenzione e contenimento delle tossicodipendenze. Attività: attività terapeutiche individuali e di gruppo, artistiche e ricreative rivolti ai giovani in situazione di disagio; percorsi di formazione professionale per falegname, panettiere e muratore. Durata: triennale.	America latina	Argentina	Comune di Vigonza (Pd)	Ass. Jardin de los Ninos di Dolo; Ass. il Portico di Dolo	Ass. Jardin de los Ninos di Posadas; Municipalità di Posadas; Ministero dell'Educazione della Provincia di Misiones; Università di Misiones	58.500,00	15.000,00	Finanziato nel 2009 con € 20.000,00
26	A.T.I.S. - Argentina, Treviso, Impresa, Sviluppo. II anno	Obiettivi: incrementare le relazioni e gli scambi con l'Argentina, facendo tesoro del ruolo dell'emigrazione veneta nel paese. Rafforzare la collaborazione in campo economico nel settore vitivinicolo e agrituristico. Attività: stage di scambio di esperienze tra imprenditori; partecipazione ad eventi vinicoli in Veneto e Mendoza; visita di Delegazione veneta in Argentina. Durata: biennale.	America latina	Argentina	Provincia di Treviso	Movimento Associativo Italiani all'estero; Scuola enologica di Conegliano; Facoltà di Agronomia dell'Università di Padova	Banco de Pago della Provincia di Buenos Aires; Facoltà di Enologia dell'Università di Mendoza	60.000,00	30.000,00	Finanziato nel 2009 con € 45.000,00

n.	Titolo del progetto	descrizione	area geografica	Paese	Partner proponente	altri partner	esteri	ipotesi di spesa	finanziamento cap 70015	Note DGR
27	Bioenergie, ambiente e microcredito per la costituzione di imprese sociali nel Nord Argentina. I anno	Obiettivi: sviluppare coltivazioni alternative da biomassa in aree rurali povere per la produzione di bio-combustibili mediante la creazione di imprese sociali. Attività: monitoraggio del genere Jatropha nelle Province di Chaco e Formosa; realizzazione di vivaio e di campi sperimentali; avvio programma di microcredito per la creazione di imprese sociali. Durata: triennale.	America latina	Argentina	Veneto Agricoltura	Università di Padova, Facoltà di Agraria	INTA del Chaco Formosa, Federazione argentina di Replicas graameen; Comunità indios Tobas	45.000,00	20.000,00	
28	Slow Food - Presidi nel mondo per la biodiversità. III anno	Obiettivi: migliorare il tenore di vita dei piccoli produttori delle comunità coinvolte nei Presidi, riducendo la vulnerabilità economica e sociale e aumentando la sostenibilità delle loro produzioni. Attività: valorizzazione dei presidi già attivi brasiliani e individuazione di nuovo presidio; ricerca sulle comunità del cibo brasiliane; rafforzamento del lavoro della Commissione dell' Arca del Gusto brasiliana e del sito web Slow Food Brasile; partecipazione all'evento Terramadre Brasile e al Salone del Gusto di Torino. Durata: pluriennale.	America latina	Brasile	CCIAA di Rovigo	Organizzazione Slow Food	Ministero do Desenvolvimento Agrario del Brasile	100.000,00	30.000,00	Finanziato nel 2008 e nel 2009 con € 50.000,00
29	Corso di zootecnica per giovani cittadini del PVS e creazione di microimprese a sostegno/sviluppo dell'economia locale	Obiettivi: miglioramento delle condizioni di vita della popolazione di Bahia, garantendo il raggiungimento di competenze nel settore agricolo e zootecnico per l'avvio di imprese. Attività: percorso formativo per giovani dai 15 ai 18 anni, con attività didattiche e formazione on the job; qualificazione del centro con fornitura materiali per la biblioteca; realizzazione di 5 microimprese a gestione familiare di allevamento di bovini; formazione delle famiglie; fornitura di bovini. Durata: annuale.	America latina	Brasile	CCIAA di Rovigo	Diocesi di Adria e Rovigo; Polesine Innovazione	Diocesi di Caetité	70.000,00	40.000,00	
30	Realizzazione di bacino idrico a fini irrigui nello Stato di Bahia. III anno	Obiettivi: attenuare gli effetti della siccità attraverso la realizzazione di cisterne per la raccolta dell'acqua piovana. Attività: progettazione, fornitura di mezzi, attrezzature e manodopera per la costruzione di 50 cisterne. Durata: triennale.	America latina	Brasile	CCIAA di Rovigo	Diocesi di Adria e Rovigo	Diocesi di Caetité	35.000,00	20.000,00	Finanziata come diretta nel 2005 con € 50.000,00, nel 2008 con € 50.000,00

n.	Titolo del progetto	descrizione	area geografica	Paese	Partner proponente	altri partner	esteri	ipotesi di spesa	finanziamento cap 70015	Note DGR
31	Progetti di incontri di formazione per migliorare la condizione femminile e dell'infanzia nei PVS.	Obiettivi: migliorare le condizioni socio-economiche della donna all'interno della famiglia e della comunità nello Stato di Bahia. Attività: percorsi formativi per giovani donne su problematiche socio-economiche e corsi di alfabetizzazione; seminari di approfondimento su tematiche socio-sanitarie; fornitura materiale didattico. Durata: annuale.	America latina	Brasile	CCIAA di Rovigo	Diocesi di Adria e Rovigo; Polesine Innovazione	Diocesi di Caetite	20.000,00	15.000,00	
32	Veneto-Brasile: intercambio e solidarietà. I anno	Obiettivi: scambio tra operatori veneti e brasiliani di buone prassi relative all'assistenza di minori in situazione di disagio. Attività: attivazione di percorsi sperimentali di prevenzione e di operatività di strada in Brasile; seminari in Brasile sulle tematiche della prevenzione del disagio; stage per operatori brasiliani in Veneto; evento di sensibilizzazione in Italia; missioni di operatori italiani in Brasile; monitoraggio e valutazione finale. Durata: pluriennale.	America latina	Brasile	Comune di Bassano del Grappa	Ass. Macondo onlus; ULSS n. 3 di Bassano; Comune di Cavaso del Tomba e Salzano; Olivetti Onlus; Ass. Incontro e presenza; Centro padovano di terapia della famiglia srl	Università dello stato di Bahia; Comunità terapeutica APOT; Comunità bambine madri Lua Nova; Associacao Beneficente AMAR; Ass. Viamundi; Associacao Viver Mais	47.000,00	15.000,00	
33	Posso giocare? Per lui è un sogno, rispondi sì.	Obiettivi: miglioramento delle condizioni di vita di bambini disagiati della periferia della città di Goias. Attività: intervento di manutenzione al tetto e agli infissi e impianti della ludoteca/biblioteca esistente; ampliamento della struttura per rendere il servizio più funzionale. Durata: annuale.	America latina	Brasile	Comune di Isola della Scala (VR)	Ass.ne Vila Esperanca; Fondazione Cariverona; Centro per la Salute del Bambino, Banca Popolare di Vr-Vi-Bi-An	Espaco cultural Vila Esperanca	57.600,00	20.000,00	
34	Cooperazione con la città gemella di Veranopolis per attività di interscambio economico, culturale, socio-sanitario. Triennio 2010-2012. I anno	Obiettivi: mantenere e rinsaldare l'identità veneta nei discendenti degli emigrati, soprattutto le giovani generazioni, accogliendo le istanze della comunità veranense in campo sanitario. Attività: fornitura di attrezzature sanitarie all'Ospedale di veranopolis. Durata: pluriennale.	America latina	Brasile	Comune di Porto Viro (RO)		Comune di Veranopolis, Ospedale comunitario Sal peregrino; Accademia Veranense de Assistencia e cultura	60.000,00	40.000,00	

n.	Titolo del progetto	descrizione	area geografica	Paese	Partner proponente	altri partner	esteri	ipotesi di spesa	finanziamento cap 70015	Note DGR
35	Officina Linca. III anno	Obiettivi: potenziare la qualità dell'offerta formativa del Teatro Guaira di Curitiba. Attività: selezione di giovani cantanti e pianisti brasiliani; realizzazione di corsi e stage annuali; gestione della transizione del Corso all'Università di Pontagrossa; inserimento lavorativo dei giovani formati con l'alta specializzazione; borse di studio per studenti brasiliani per perfezionamento in Italia. Durata: triennale.	America latina	Brasile	Conservatorio "Buzzzolla" di Adria		Stato del Paraná; Consolato italiano di Curitiba; Teatro Guaira di Curitiba; Città di Pontagrossa; Università di Pontagrossa	104.000,00	40.000,00	Progetto finanziato nel 2008 con € 40.000,00 e nel 2009 con € 40.000,00
36	Consorzio di agroindustrie per la produzione di formaggi in Paraná. I anno	Obiettivi: migliorare le condizioni agroalimentari attraverso la costituzione di un consorzio per la produzione e vendita di formaggi. Attività: costituzione di Comitato di gestione; selezione di unità produttive beneficianti; strutturazione e organizzazione del Consorzio; formazione sulla gestione di consorzio e sulla produzione di formaggi; tirocinio in Veneto di operatori brasiliani; redazione di piano di marketing. Durata: pluriennale.	America latina	Brasile	Provincia di Belluno	Ass. Bellunesi nel Mondo; Ass. Strada dei Formaggi e dei Sapori delle Dolomiti bellunesi;	AD del Paraná; FAVEP del Paraná; Circolo brasiliano; CCI di Santa Catarina; Università Statale Oeste do Paraná; Università Federal do Paraná	50.000,00	15.000,00	
37	A roda das culturas. I anno	Obiettivi: miglioramento delle strategie di inclusione sociale e di crescita attraverso iniziative in ambito educativo, culturale, sociale e sanitario nello Stato del Piauí. Attività: costruzione di circuito di laboratori territoriali con i partner in loco; individuazione di microaree di intervento; avvio interventi e azioni territoriali negli ambiti individuati. Durata: triennale.	America latina	Brasile	Università degli studi di Verona, Dipartimento di Scienze dell'Educazione	Comune di Verona; Ass.Club Tenco; Ass. Gauba; Ass.Tupinambá Amici del Piauí	Università Federale del Piauí; Università Statale del Piauí; SEDUC del Piauí; SESC; Gruppo di ricerca IFARADA; Fundac del Piauí	90.000,00	20.000,00	
38	Gosto para o trabalho. I anno	Obiettivi: migliorare le competenze e la professionalità degli operatori del settore alimentare e gastronomico. Attività: corso di formazione teorico-pratico sulla qualità del cibo e preparazione; sulla qualità di vini, produzione e degustazione; creazione di una nuova figura professionale enogastronomica. Durata: pluriennale.	America latina	Brasile e Argentina	Comune di Lendinara	Istituti alberghieri e scuole enologiche italiani; AIS; Accademia veneta dello spettacolo	Ass.veneti in Brasile	69.500,00	30.000,00	

n.	Titolo del progetto	descrizione	area geografica	Paese	Partner proponente	altri partner	esteri	ipotesi di spesa	finanziamento cap 70015	Note DGR
39	Formazione professionale e creazione di microimprese per la gioventù indigena di Chimaltenango. I anno	Obiettivi: implementare processi di sviluppo locale sviluppando attività formative ed economiche a favore della popolazione giovanile locale. Attività: programma di formazione professionale e imprenditoriale nell'ambito della falegnameria e restauro edilizio; programma di promozione dell'imprenditoria giovanile con incubazione di imprese; sensibilizzazione in Italia. Durata: triennale.	America latina	Guatemala	Provincia di Rovigo	MLAL;	Cooperativo di Ahorro Y Credito Integral Katochi	50.000,00	20.000,00	
40	Un modello di sviluppo per le PMI: modalità di applicazione alla realtà del Guatemala. I anno	Obiettivi: favorire l'accesso degli operatori economici locali ai benefici derivanti dal commercio internazionale e dagli investimenti esteri. Attività: indagine sulla realtà delle PMI locali con relativa mappatura; percorsi formativi sui modelli di aggregazione di impresa; seminario tecnico per imprenditori. Durata: triennale.	America latina	Guatemala	Veneto Sviluppo	Associazione Artigiani della Provincia di Vicenza; IVL	Ambasciata d'Italia in Guatemala	93.000,00	30.000,00	
41	Casa Divina Providencia San Ricardo Pampuri. III anno	Obiettivi: sostegno ed assistenza a malati indigeni e terminali, abbandonati nella città di Asuncion Attività: prosecuzione adeguamento con opere strutturali e arredamento del Centro sanitario alle direttive OMS. Durata: triennale	America latina	Paraguay	Citta di Conselve (PD)	Giuseppe Olivetti onlus	Parrocchia di San Rafael	100.000,00	20.000,00	Finanziato nel 2008 con € 30.000,00 e nel 2009 con € 20.000,00
42	Progetto scuola Nu Apu'a nel Chaco Paraguayo. II anno	Obiettivi: promuovere l'istruzione nella regione, particolarmente la formazione professionale agricola; sostenere lo sviluppo imprenditoriale. Attività: realizzazione di aule didattiche speciali e laboratori e spazi accessori; riorganizzazione spazi interni e limitrofi alla scuola; costruzione di nuovi alloggi per personale educativo; interventi strutturali per impianti idrici ed igienico-sanitari per usi civili e agricoli. Durata: triennale.	America latina	Paraguay	Comune di Galzignano Terme (PD)	Università degli studi di Padova	Vicariato apostolico del Chaco,Paraguay; Ambasciata del Paraguay in Italia	137.000,00	20.000,00	Finanziato nel 2009 con € 30.000,00
43	Riduzione della mortalità materna e infantile nella periferia sud di Lima - Perù. II anno	Obiettivi: contribuire alla riduzione della mortalità materna e infantile nella zona Sud della periferia metropolitana di Lima. Attività: allestimento e implementazione di un ambulatorio pediatrico; selezione e addestramento personale medico e paramedico; attivazione di servizio di medicina pediatrica con apertura gionallera; potenziamento del centro medico; sensibilizzazione comunitaria; formazione operatori sanitari. Durata: triennale.	America latina	Perù	Comune di Porto Viro (RO)	Comunità Missionaria di Villaregia; Comivis Onlus;	Comunidad Missionera di Villaregia; Ass. Divino Nino Jesus	55.300,00	30.000,00	Attivato nel 2009 con finanziamento di € 50.000,00

n.	Titolo del progetto	descrizione	area geografica	Paese	Partner proponente	altri partner	esteri	ipotesi di spesa	finanziamento cap 70015	Note DGR
44	Corso di formazione "Musica per la vita". I anno	Obiettivi: miglioramento delle condizioni di vita di giovani in situazioni di disagio offrendo opportunità lavorative in settori alternativi quale quello musicale. Attività: corsi di formazione professionale musicale per giovani in quartieri degradati di Montevideo; realizzazione di spettacoli e accompagnamento al lavoro. Durata: triennale.	America latina	Uruguay	Comune di Ariano nel Polesine	Accademia veneta dello spettacolo;	Ministero della Cultura Uruguay; Comitato delle associazioni venete in Uruguay; Ambasciata d'Italia a Montevideo; Orchestra juvenil de Montevideo	50.000,00	35.000,00	
45	Da San Lazzaro all'Ararat - progetto a supporto del turismo tra il Veneto e Armenia	Obiettivi: contribuire a sviluppare i flussi turistici dal Veneto all'Armenia. Attività: creazione di un piano di marketing, con analisi delle potenzialità turistiche e sia dell'offerta che della domanda; avvio di scambi tra operatori per potenziare la destinazione turistica. Durata: annuale.	Asia	Armenia	CCIAA di Venezia	Congregazione Mechitarista Armena	The Mekhitarian Centre of Armenia; The Armenian Tourism Institute; U.I.T.O. of Armenia	25.000,00	10.000,00	
46	Treviso per l'Armenia. II anno	Obiettivi: migliorare le conoscenze, le tecniche di coltura e di trasformazione e commercializzazione nel settore vitivinicolo nel quale l'Armenia vanta un patrimonio di vitigni di origine antichissima. Attività: visite di studio e stage di enologi armeni in provincia di Treviso; corsi di formazione in Armenia sui temi della produzione, coltivazione e marketing del prodotto; visita istituzionale di amministratori veneti in Armenia. Durata: biennale.	Asia	Armenia	Provincia di Treviso	Istituto enologico di Conegliano; Congregazione mechitarista di San Lazzaro; Centro mechitarista dell'Armenia	Ministero degli Esteri Armeno; Fondazione Civiltas: Armenian Scientific Centre; Viculture of Merd Zavan	70.000,00	25.000,00	Finanziato nel 2009 con € 30.000,00
47	Sostegno ai bambini sieropositivi e orfani dell'AIDS nell'Andhra Pradesh. I anno	Obiettivi: lotta alla diffusione dell'HIV-AIDS nella Regione dell'Andhra Pradesh con particolare attenzione all'infanzia. Attività: completamento lavori di realizzazione del secondo complesso Casa Famiglia destinata ad accogliere e curare bambini sieropositivi e orfani di genitori deceduti per AIDS. Durata: pluriennale.	Asia	India	Provincia di Venezia	Associazione Care & Share Italia Onlus	Care & Share Charitable Trust	300.000,00	20.000,00	

n.	Titolo del progetto	descrizione	area geografica	Paese	Partner proponente	altri partner	esteri	ipotesi di spesa	finanziamento cap 70015	Note DGR
48	Sviluppo di comunità rurali povere in Nepal. III anno	Obiettivi: promuovere il miglioramento delle condizioni di vita della popolazione povera, in particolare gruppi vulnerabili di donne e bambini di alcuni distretti nepalesi. Attività: prosecuzione interventi precedenti in ambito sociale, sanitario ed economico: formazione di operatori sanitari; formazione di operatori sociali; formazione di donne e disabili per l'avvio di attività agricole. Durata: triennale.	Asia	Nepal	Uiss n. 16 di Padova	Ass. AIFO ong	Ass. Watch	57.640,00	30.000,00	Progetto avviato come intervento di solidarietà nel 2007 con € 40.000,00; di cooperazione nel 2008 con € 40.000,00, nel 2009 con € 40.000,00
49	Interventi di cooperazione decentrata nel sistema lagunare di Hue. I anno	Obiettivi: identificare le problematiche idrauliche, ambientali e di gestione delle lagune di Hue per risanarle e consentire lo sviluppo di attività di pesca e acquacoltura. Attività: studio di fattibilità e individuazione di modelli per stabilizzare le bocche lagunari e contenere le erosioni; programma di assistenza tecnica, realizzazione interventi e monitoraggio dell'attività. Durata: triennale.	Asia	Vietnam	Consorzio di Bonifica Delta Po-Adige	Fao		210.000,00	35.000,00	Attivato come intervento di solidarietà nel 2009 con € 10.000,00
50	Realizzazione di una Unità di cure intensive cardiologiche presso l'Ospedale n. 2 di Ulaan Baatar. II anno	Obiettivi: migliorare l'offerta sanitaria dell'Ospedale, Dipartimento di Cardiologia. Attività: attivazione della Unità di cure intensive cardiologiche; formazione on the job e stage formativi in Italia del personale sanitario; manutenzione attrezzature. Durata: triennale.	Asia	Mongolia	Azienda Ospedaliera di Padova		Ospedale n.2 di Ulaan Baatar	32.213,50	25.000,00	Progetto attivato nel 2009 con € 30.000,00
51	Sanità sociale e salubrità dell'ambiente. I anno	Obiettivi: miglioramento della Sanità pubblica e delle condizioni di salubrità ambientali nel Distretto di Bogd. Attività: formazione del personale sanitario locale; interventi di ristrutturazione e fornitura attrezzature per il Dispensario dell'Ospedale; interventi di miglioramento delle acque reflue e dei servizi igienici; sensibilizzazione comunitaria; ricerca e valorizzazione delle tradizioni sanitarie e di cura mongole. Durata: triennale.	Asia	Mongolia	CNR- IRPI di Padova		FERW (Foundation for the empowerment of rural women of Mongolia); Accademia delle scienze di Mongolia; Autorità dei distretti e regioni di intervento	30.000,00	20.000,00	

n.	Titolo del progetto	descrizione	area geografica	Paese	Partner proponente	altri partner	esteri	ipotesi di spesa	finanziamento cap 70015	Note DGR
52	Fibrosi cistica. III anno	Obiettivi: fornire ai pazienti affetti da fibrosi cistica possibilità diagnostiche e di cura secondo gli standard internazionali. Attività: acquisto attrezzature e strumentazioni fisioterapiche, farmaci salvavita; convegni, stage e aggiornamento formativo del personale; assistenza psicologica per pazienti e genitori; acquisto pulmino per assistenza domiciliare; accoglienza in Italia di pazienti. Durata: pluriennale	Europa Sud Orientale e Repubbliche ex-sovietiche	Bielorussia	Azienda Ulss 18 Rovigo	Ass. Olga Onlus; Fondazione Aiutiamoli a vivere; Centri Fibrosi Cistica Ospedale di Verona, Perugia e di Cesena;	Ministero sanità Bielorussia; Ospedali di Minsk, Vitebsk, Moghilev, Gomei, Brest e Grodno	134.500,00	30.000,00	Progetto avviato nel 2008 con € 45.000,00 e nel 2009 con € 30.000,00
53	Sentire per parlare. I anno	Obiettivi: migliorare l'assistenza e la formazione di bambini audilesi nella Regione di Vitebsk. Attività: allestimento di laboratorio di taglio e cucito e relativo corso di formazione; interventi strutturali nel reparto che ospita i bambini audilesi; fornitura di protesi acustiche, strumentazione diagnostica e relativo materiale di consumo; realizzazione di interventi chirurgici per impianti cocleari; accoglienza in Italia di minori. Durata: triennale.	Europa Sud Orientale e Repubbliche ex-sovietiche	Bielorussia	Comune di Lendinara (RO)	Ass. Olga Onlus; Fondazione Aiutiamoli a vivere; ULSS n.18 di Rovigo; Azienda ospedaliera e Università di Ferrara; Amplifon spa; Cochlear srl; Istituto Einaudi di Badia P.	Ministero sanità e cultura Bielorussi; Centro diagnostico di Vitebsk; Scuola internata per minori audilesi di Vitebsk	160.060,00	30.000,00	
54	Scuola di Alta Formazione per lo sviluppo sostenibile. III anno	Obiettivi: formazione tecnico-scientifica sulla valutazione ambientale di programmi, piani e progetti, secondo direttive UE. Attività: corso di studio triennale rivolto professionisti, neolaureati e funzionari pubblici italiani e croati. Durata: triennale.	Europa Sud Orientale e Repubbliche ex-sovietiche	Croazia	Università IUAV di Venezia	Unesco Venice Office;	Università di Rijeka; Primorsko Goranska Zupanija di Rijeka	40.000,00	25.000,00	Progetto finanziato nel 2008 con 30.000,00 e nel 2009 con € 25.000,00
55	Sviluppo rurale e convivenza nella piana di Marjayoun - Libano del Sud. II anno	Obiettivi: contribuire allo sviluppo dell'area in situazione post-bellica e migliorare le condizioni di vita della popolazione locale con particolare riferimento all'agricoltura. Attività: prosecuzione programma di assistenza allo sviluppo agricolo con interventi volti a ridurre l'utilizzo di fitofarmaci e favorire l'introduzione di tecniche di lotta integrata; implementazione di 4 campi di coltivazione sperimentale; monitoraggio di funghi e insetti; formazione agli agricoltori; raccolta e presentazione dei risultati ottenuti alle Istituzioni locali. Durata: annuale.	Maghreb e Medio Oriente	Libano	Comune di Loreo (RO)	AVSI	Lebanese University, Facoltà di Agraria; Lebanese Agriculture Research Institute	55.000,00	20.000,00	Avviato come intervento di solidarietà nel 2007 con € 50.000,00; intervento di cooperazione nel 2009 con € 20.000,00

n.	Titolo del progetto	descrizione	area geografica	Paese	Partner proponente	altri partner	esteri	ipotesi di spesa	finanziamento cap 70015	Note DGR
56	Formazione di ragazzi palestinesi nel restauro di mosaici antichi. I anno	Obiettivi: promozione della tutela e conservazione del patrimonio culturale attraverso la formazione specialistica di giovani. Attività: insegnamento su metodi di conservazione in situ per la tutela del patrimonio locale; corso di formazione teorico pratico in restauro musivo; studio di fattibilità per la realizzazione di una sede espositiva per il manufatto restaurato; pubblicazione finale. Durata: triennale.	Maghreb e Medio Oriente	Territori Palestinesi	Comune di Belluno	Patriarcato di Venezia; Procuratoria di San Marco; ATS	Mosaic center e Comune di Jericho; Custodia di Terrasanta	106.000,00	25.000,00	
57	Health doctors in the Territory. III anno	Obiettivi: assicurare prestazioni sanitarie con equipe itinerante per la prevenzione di epidemie e la cura di malattie croniche conseguenti alle disagiate condizioni nella West Bank. Attività: sostegno alla struttura sanitaria mobile per l'effettuazione di analisi mediche, distribuzione di medicinali, visite a domicilio; fornitura di materiali sanitari; sensibilizzazione e infomazione comunitaria. Durata: triennale.	Maghreb e Medio Oriente	Territori Palestinesi	ULSS n. 5 Ovest Vicentino	Provincia di Rovigo	Palestinian Medical Relief Society;	68.970,00	15.000,00	Progetto finanziato nel 2008 con € 30.000,00 e nel 2009 con 15.000,00
58	Cooperazione per l'integrazione europea della società civile turca	Obiettivi: trasferimento di competenze e know-how per il processo di integrazione e in particolare per l'accesso ai Fondi IPA. Attività: definizione di un programma formativo per l'utilizzo dei fondi e; percorso formativo sui Fondi IPA; scambio di buone prassi sulla gestione fondi strutturali; creazione di piattaforma telematica per l'aggiornamento della rete operatori. Durata: annuale	Maghreb e Medio Oriente	Turchia	CCIAA di Rovigo		Municipalità, Provincia e Camera di Commercio di Ankara	49.000,00	25.000,00	
59	Materia del passato, materia del presente. Terme romane di Tyama. III anno	Obiettivi: qualificare la formazione professionale di operatori locali per la conservazione, valorizzazione e fruizione del patrimonio storico e culturale locale. Attività: formazione professionale per inoccupati a fini lavorativi in cantieri di restauro archeologico; disseminazione risultati del progetto in Italia e Turchia. Durata: triennale.	Maghreb e Medio Oriente	Turchia	Comune di Borgorico (PD)	Università di Padova; Provincia di Padova; Ministero degli Affari esteri	Musei di Nigde e Nevsehir; Comune di Kemerhisar; Prefettura e Università di Nigde	55.000,00	30.000,00	Progetto avviato nel 2007 e finanziato con € 25.000,00; nel 2009 con € 40.000,00

n.	Titolo del progetto	descrizione	area geografica	Paese	Partner proponente	altri partner	esteri	ipotesi di spesa	finanziamento cap 70015	Note DGR
60	Quattro passi verso un mondo migliore. III anno	Obiettivi: sensibilizzare sulle buone pratiche del commercio equo e solidale. Attività: organizzazione di fiera/evento nel settembre 2010, una tre giorni per promuovere la conoscenza e l'informazione sui temi del commercio equo e solidale. Durata: pluriennale.	Vari	Vari	Comune di Treviso	Cooperativa Pace e Sviluppo di Treviso; Comune di Maserada; Ministero delle Politiche agricole e forestali, Provincia di Treviso, Arpav; Centro servizi per il volontariato della Provincia di Treviso		150.000,00	30.000,00	Finanziato nel 2008 con € 30.000,00, nel 2009 con € 30.000,00
61	Collana "I Percorsi dello sviluppo"	Obiettivi: informare costantemente e dare visibilità sullo stato delle iniziative avviate dalla Regione; sollecitare il territorio, attraverso i suoi attori pubblici e privati, a fornire propri contributi di idee; sensibilizzare la società civile sulle tematiche della cooperazione e della solidarietà internazionale, contribuendo alla creazione di una cultura di cooperazione. Attività: realizzazione di 2 uscite annuali di una pubblicazione indirizzate ad analizzare specifiche argomentazioni secondo una suddivisione per aree tematiche o geografiche, in considerazione dell'esperienza maturata dalla Regione del Veneto o da altri attori a livello regionale, nazionale o internazionale. Durata: pluriennale	Vari	Vari	Università degli Studi di Padova	Istituzioni, enti ed organismi operanti in materia di cooperazione del Veneto		30.000,00	30.000,00	Progetto avviato nel 2003; dal 2006 convenzione triennale per € 30.000,00, Rinnovata per ulteriore triennio nel 2009
62	Veneto Region international summer schools on regional cooperation and development	Obiettivi: promuovere la percezione e l'affermazione della dignità della persona attraverso strumenti di gestione dei conflitti e di contrasto della violenza sulle donne e in famiglia; promuovere la pratica motoria e sportiva e la sicurezza alimentare. Attività: interventi di promozione della Summer School; pianificazione e realizzazione didattica sui temi indicati; esercitazioni in aula in collaborazione con Università in Argentina, Messico, Brasile, Uruguay e Mozambico. Durata: pluriennale.	Vari	Vari. Argentina, Messico, Brasile, Uruguay e Mozambico	Università degli Studi di Padova		Università estere dei Paesi individuati	50.000,00	35.000,00	Progetto avviato e finanziato nel 2007 con € 50.000,00, nel 2008 € 50.000,00 e nel 2009 con € 50.000,00
totali									1.590.000,00	

INIZIATIVE PARTECIPATE 2010 - COOPERAZIONE DECENTRATA ALLO SVILUPPO

n.	Titolo del progetto	descrizione	area geografica	Paese	Partner proponente	partner in Italia	partner all'estero	ipotesi di spesa	finanziamento cap. 70015	Note
63	Sviluppo sostenibile nella Parco del Fiume Tara nella Regione Durmitor. II anno	Obiettivi: rafforzamento istituzionale del Parco del Fiume Tara sia sotto il profilo degli strumenti normativi e organizzativi/gestionali sia sotto il profilo della formazione degli operatori e amministratori. Attività: percorsi formativi e assistenza tecnica al personale e agli amministratori per la gestione del Parco e per lo sviluppo del turismo sostenibile nell'area del Parco. Durata: biennale.	Europa Sud Orientale e Repubbliche ex-sovietiche	Repubblica del Montenegro	Unesco Ufficio di Venezia - Ufficio regionale per la scienza e la cultura in Europa (BRESC)	Parco nazionale delle Dolomiti Bellunesi; Parco regionale Delta del Po; World heritage Center; World Heritage Site Venezia e la sua laguna	Parco del Durmitor e Municipalità dell'area; Ministero del Turismo Montenegro; Commissione Nazionale Unesco del Montenegro; ONG Force; UNPD Montenegro	100.000,00	30.000,00	Progetto attuativo del protocollo di intesa firmato a febbraio 2009 e finanziato nel 2009 con € 45.000,00
64	Partecipazione programmi ART	Obiettivi: appoggio alle comunità locali per la costruzione di partenariati di sviluppo nell'ambito di programmi promossi dalle Nazioni Unite. Attività: attivazione di reti di cooperazione decentrata finalizzata all'incremento delle opportunità per la popolazione locale nei settori delle politiche attive dell'impiego, della formazione imprenditoriale e della creazione di strumenti creditizi e finanziari per le attività produttive, dei servizi sociali, della salute e dell'educazione, del recupero e della valorizzazione del patrimonio storico-culturale. Durata: pluriennale.	Varie	Vari	UNOPS - UNDP Roma	Enti Pubblici italiani, Istituzioni pubbliche e private locali			20.000,00	collaborazione avviata dal 2004 con partecipazione ai Programmi ART Sri Lanka, Uruguay, Libano con € 30.000,00 nel 2008
65	Programma di sostegno alle Municipalità Palestinesi	Obiettivi: coordinamento tecnico per l'attuazione del Programma. Attività: spese del personale in loco per la gestione del Programma. Durata: pluriennale	Maghreb e Medio Oriente	Territori Palestinesi	OICS - Roma	Regioni italiane		250.000,00	12.500,00	Avviato nel 2006 con un finanziamento di € 12.500,00, finanziato 2007 e 2008 con € 12.500,00. Costo da ripartire tra tutte le Regioni aderenti al Programma.
66	APQ sponda Sud del Mediterraneo	Programma di sostegno alla cooperazione interregionale, già approvato con DGR n. 4276 del 2006, operativo dal 2009.	Vari	Vari	UnionCamere del Veneto, Autorità Portuale di Venezia; Università di Padova; Azienda Ospedaliera di Padova	Ministero degli affari esteri; Regioni Italiane; Paesi spond Sud del Mediterraneo			20.000,00	Finanziamento nel 2009 € 35.000,00

n.	Titolo del progetto	descrizione	area geografica	Paese	Partner proponente	partner in Italia	partner all'estero	ipotesi di spesa	finanziamento cap. 70015	Note
67	Programmi in collaborazione con Ministero degli Affari Esteri	Azioni da attivare e/o definirsi durante l'anno in esito a indicazioni/proposte provenienti dal Ministero, inclusi i seguenti Programmi: 1) programma Seenet in Croazia di valorizzazione del territorio rurale, dell'ambiente naturale risorse locali e del turismo culturale.	Vari	vari	Ministero degli Affari esteri	Regioni italiane, Enti ed istituzioni locali			100.000,00	
68	Partecipazione Programmi comunitari	Azioni da definirsi e attivare durante l'anno in esito alle collaborazioni per partecipazioni a Programmi UE	Vari	Vari					60.000,00	
Totali									242.500,00	

Allegato D

INTERVENTI DI SOLIDARIETA' INTERNAZIONALE - anno 2010

n.	Titolo del progetto	descrizione	area geografica	Paese	Partner proponente	altri partner Italia	ipotesi di spesa	finanziamento regionale	Note
1	Progetti in collaborazione con UNHCR	Nell'ambito dell'accordo quadro approvato con DGR n. 4271 del 28 dicembre 2006 e recentemente siglato con UNHCR una quota dello stanziamento disponibile viene riservato a progetti di solidarietà ed emergenza umanitaria da definirsi in corso d'anno.	Vari	Vari	UNHCR			100.000,00	
2	Terremoto Haiti	Sostegno alla popolazione colpita dal terremoto di gennaio 2010, in raccordo e coordinamento con MAE e Dipartimento Protezione Civile.	America latina	Haiti	Direzione Relazioni Internazionali			50.000,00	DGR n.19/2010 che istituisce Tavolo coordinamento delle strutture regionali coinvolte. Iniziativa in collaborazione con Croce Rossa Italiana- Comitato regionale Veneto- Sezione di Rovigo
3	Sostegno psicologico ai bambini vittime del terremoto	accompagnamento psicologico dei bambini con personale specializzato	America latina	Haiti	Ulss n. 19 Adria	Comune di Longarone		50.000,00	
totale								200.000,00	

Allegato E**Bando****Progetti di Cooperazione decentrata allo sviluppo
Anno 2010**

Lr 16 dicembre 1999, n. 55: "Interventi regionali per la promozione dei diritti umani, la cultura di pace, la cooperazione allo sviluppo e la solidarietà" - Capo III, articoli 5 e seguenti.

Il Dirigente regionale della Direzione
Relazioni internazionali, Cooperazione internazionale,
Diritti umani e Pari opportunità

Vista la legge regionale n. 55/1999 che, al Capo III, disciplina l'azione regionale rivolta al sostegno della cooperazione decentrata allo sviluppo e alla solidarietà internazionale;

Vista la Deliberazione n. _____ del _____ con la quale la Giunta regionale ha approvato il Piano annuale 2010 degli interventi di cooperazione decentrata allo sviluppo e solidarietà internazionale, autorizzando il Dirigente regionale della Direzione Relazioni internazionali, Cooperazione internazionale, Diritti umani e Pari opportunità a provvedere agli adempimenti attuativi del Piano, compresa l'informazione e la pubblicizzazione dell'avviso finalizzato alla presentazione delle richieste di contributo per la realizzazione dei progetti di cooperazione decentrata allo sviluppo;

rende noto

I. Stanziamento

Per il finanziamento delle iniziative di cooperazione decentrata allo sviluppo è stato previsto uno stanziamento complessivo di € 667.500,00, a valere sul capitolo 70015 del Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2010 da riservare solamente a progetti promossi da enti ed organismi privati.

II. Requisiti dei soggetti richiedenti:

Il soggetto capofila deve avere, a pena d'inammissibilità, i seguenti requisiti:

- 1) tipologia: rientrare tra gli enti privati descritti dalla Lr n. 55/1999 all'articolo 6 e successive integrazioni, ovvero: Istituzioni private, Organizzazioni non governative ed associazioni di volontariato, Onlus, Organizzazioni sindacali ed imprenditoriali, Associazioni di immigrati del Veneto;
- 2) sede: avere sede legale in Italia ed almeno una sede operativa in Veneto. La sede operativa - formalmente riconosciuta dalla sede legale - dovrà essere obbligatoriamente e fattivamente coinvolta nell'ideazione e/o realizzazione del progetto; la misura e le modalità di tale coinvolgimento dovranno essere chiaramente ed obbligatoriamente esplicitate nell'apposito modulo di domanda regionale. Nel caso di ente nazionale avente più sedi o rappresentanze sul territorio regionale veneto, è consentita la presentazione di un solo progetto;
- 3) statuto o atto costitutivo: avere statuto e/o atto costitutivo redatto nella forma dell'atto pubblico o della scrittura privata;
- 4) assenza della finalità di lucro: in base alla dichiarazione a firma del legale rappresentante;

- 5) esperienza: avere esperienze adeguatamente documentate nelle attività di cooperazione allo sviluppo nei PVS nel triennio precedente la presentazione della domanda.

Il possesso dei sopra elencati requisiti deve essere autocertificato dal legale rappresentante dell'organismo richiedente mediante compilazione e sottoscrizione del modulo di domanda regionale. Non è necessario presentare ulteriori dichiarazioni o certificati. La Regione si riserva di effettuare in ogni momento i controlli previsti ai sensi di legge al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese.

III. Ammissibilità delle richieste di contributo

Le richieste di contributo dovranno rispettare, a pena d'inammissibilità, le seguenti condizioni:

- 1) conformità: le iniziative devono essere conformi a quanto prescritto dal Programma triennale 2010-2012 (approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 4 del 12 gennaio 2010) e dal Piano annuale 2010 e devono riguardare i settori di intervento previsti all'articolo 5 della Lr n. 55/1999;
- 2) natura consortile: i progetti devono essere presentati obbligatoriamente in forma associata da almeno tre soggetti, di cui:
 - un ente capofila privato, con l'incarico di trasmettere il progetto alla Regione del Veneto per l'ottenimento dell'eventuale contributo. Il capofila sarà il beneficiario formale del contributo regionale, responsabile degli adempimenti amministrativi connessi alla concreta realizzazione del progetto (accettazione formale del contributo regionale, redazione e sottoscrizione della relazione finale corredata dal relativo rendiconto delle spese sostenute, conservazione della documentazione contabile);
 - un partner pubblico in Veneto;
 - un partner (pubblico o privato) nel Paese di destinazione del progetto.

Con il termine partner si intende un ente che collabora fattivamente con il capofila nell'ideazione e nell'implementazione del progetto e che può, eventualmente, partecipare a sostenere i costi per la sua realizzazione. In tale evenienza il soggetto capofila ha l'obbligo di acquisire tutta la documentazione di spesa sostenuta dal partner, da rendicontarsi congiuntamente ai costi sostenuti direttamente. I soggetti ai quali viene affidata solamente la realizzazione di alcune attività progettuali a fronte di corrispettivo non sono considerati partner.

- 1) assenza della finalità di lucro: l'iniziativa deve essere priva di finalità di lucro; anche i partner devono rispettare il requisito dell'assenza di finalità di lucro; è ammessa la partecipazione al progetto di soggetti partner che istituzionalmente non hanno tale requisito (per esempio le imprese private) solo mediante la presentazione di una dichiarazione resa dal partner stesso (da allegare obbligatoriamente alla domanda di contributo) di intervenire senza scopo di lucro;
- 2) numero delle iniziative: ogni soggetto capofila non potrà presentare più di una singola iniziativa e per lo stesso progetto potrà essere, comunque, presentata una sola domanda di finanziamento. Si ribadisce che nel caso di ente nazionale avente più sedi o rappresentanze sul territorio regionale veneto, è consentita la presentazione di un solo progetto;
- 3) durata delle iniziative: le iniziative non devono essere già concluse al momento della presentazione della domanda di contributo, per l'anno di riferimento (si veda anche successivo punto IX)

- 4) costo progettuale: pari almeno a € 20.000,00;
- 5) documenti da allegare: il soggetto capofila ha l'obbligo di allegare alla domanda di contributo, pena la non ammissibilità della stessa, le lettere di collaborazione dei partner obbligatori compilate nell'apposita modulistica regionale.

IV. Criteri di valutazione dei progetti

Gli Uffici della Direzione regionale competente procederanno a verificare i requisiti dei soggetti proponenti e le modalità di presentazione delle richieste di contributo provvedendo successivamente alla valutazione dei progetti ammessi, sulla base dei criteri e indicatori di punteggio di seguito evidenziati. Gli indicatori di punteggio dovranno essere contrassegnati dal richiedente nel modulo di domanda, pena la non assegnazione del relativo punteggio:

1	Partenariato	
1a	Networking (partners in Veneto e nel Paese di destinazione)	punti
<input type="checkbox"/>	progetto presentato da almeno 5 soggetti (incluso il capofila)	2
<input type="checkbox"/>	progetto presentato da almeno 4 soggetti (incluso il capofila)	1
1b	Networking nell'area d'intervento	punti
<input type="checkbox"/>	progetto in collaborazione con altri enti italiani già operanti con diverso progetto nella medesima località d'intervento	1
1c	Coinvolgimento attivo di immigrati	punti
<input type="checkbox"/>	progetto che prevede la partecipazione attiva di un'associazione di immigrati del Paese di destinazione dell'intervento	1
1d	Mobilizzazione di risorse finanziarie	punti
<input type="checkbox"/>	almeno due partners che impiegano risorse finanziarie sul progetto (complessivamente minimo € 4.000,00)	2
<input type="checkbox"/>	un partner che impiega risorse finanziarie sul progetto (minimo € 2.000,00)	1
<p>Nota: i punteggi che si riferiscono al partenariato dovranno essere adeguatamente documentati sull'apposita modulistica regionale e obbligatoriamente presentati con la domanda. La mancata presentazione entro i termini o successiva alla scadenza comporta la non ammissibilità dei partner. La valutazione per la conferma dell'assegnazione del punteggio sarà effettuata dall'Ufficio competente. Il punteggio 1b e 1c dovranno altresì essere adeguatamente documentati in fase di rendicontazione del progetto.</p>		
2	Area di intervento	
2a	Area geopolitica	punti
<input type="checkbox"/>	progetto che interviene in un'area geopolitica considerata prioritaria dalla Regione del Veneto	1
2b	Area geopolitica/tipologia di intervento	punti
<input type="checkbox"/>	Africa sub-sahariana: progetti volti al miglioramento delle condizioni socio-sanitarie e/o economiche delle popolazioni, in particolare dell'infanzia e/o a contribuire a risolvere il problema dell'accesso all'acqua potabile e/o ad assicurare l'istruzione primaria	2
<input type="checkbox"/>	America Latina: progetti di rafforzamento delle piccole e medie imprese locali e/o di miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni attraverso la promozione e diversificazione di attività agricole e artigianali, integrata da azioni di contrasto al disagio giovanile attraverso interventi di inserimento sociale e lavorativo	1
<input type="checkbox"/>	Europa Sud Orientale e Repubbliche ex Sovietiche: progetti di supporto ai processi di rafforzamento istituzionale e sostegno allo sviluppo sostenibile di piccole e medie imprese locali, nonché azioni di contrasto al disagio giovanile attraverso il miglioramento della qualità dell'istruzione e programmi di formazione professionale	1

<input type="checkbox"/>	Maghreb e Medio Oriente: progetti di sostegno economico e/o istituzionale e/o progetti di supporto all'agricoltura	1	
<input type="checkbox"/>	Asia/limitatamente al Subcontinente Indiano ed al Sud Est Asiatico: progetti volti al miglioramento delle condizioni femminili e/o al sostegno sanitario e psicosociale dei minori e/o ad assicurare l'istruzione primaria e/o alla tutela dei minori e al loro reinserimento sociale-familiare	2	
2c	Isu- Hdi 2007-2008 del Paese di riferimento per il progetto	punti	
<input type="checkbox"/>	Paese inserito nel rango di "basso sviluppo"	3	
<input type="checkbox"/>	Paese inserito nel rango di "medio sviluppo"	2	
3	Strategia d'intervento		
3a	Beneficiari diretti del progetto (punteggio cumulabile)	punti	
3a1	Interventi a favore dell'infanzia	2	
<input type="checkbox"/>	Interventi in ambito sociale		
<input type="checkbox"/>	Interventi in ambito sanitario		
<input type="checkbox"/>	Interventi a favore dell'istruzione		
3a2	Interventi a favore delle donne	2	
<input type="checkbox"/>	Interventi in ambito sociale		
<input type="checkbox"/>	Interventi in ambito sanitario		
<input type="checkbox"/>	Interventi a favore dell'istruzione		
<input type="checkbox"/>	Interventi finalizzati al rafforzamento del ruolo delle donne		
<p>Nota: il punteggio sarà assegnato qualora le sopra indicate attività rivolte prevalentemente alle donne e/o bambini - selezionate e motivate nell'apposita sezione del modulo di domanda - siano chiaramente individuabili nell'annualità presentata. Sarà cura dell'Ufficio competente verificare l'effettività delle indicazioni fornite sulla base del cronogramma di attività e dell'analisi complessiva del progetto presentato.</p>			
3b	Impiego di risorse umane locali	punti	
<input type="checkbox"/>	percentuale uguale o superiore al 40% di impiego di personale locale sul totale dei costi di "personale" previsti nel progetto	2	
<p>Nota: la percentuale sarà calcolata dall'Ufficio competente sulle spese ritenute ammissibili in fase di valutazione della domanda presentata.</p>			
3c	Implementazione dell'intervento	punti	
<input type="checkbox"/>	progetto le cui attività sono prevalentemente realizzate nel Paese beneficiario	1	
<p>Nota: il punteggio verrà assegnato dall'Ufficio competente in fase di valutazione della domanda presentata.</p>			
4	Tipologie di intervento (punteggi non cumulabili)		
<p>Attenzione: si dovrà barrare - pena la non attribuzione del punteggio - una sola delle seguenti tipologie d'intervento (esempio: 4a) in quanto prevalente nel progetto presentato. Si potrà inoltre selezionare gli altri successivi parametri/criteri (es. 4a-I) che comportano l'assegnazione di un ulteriore punteggio (+1). Sarà cura dell'Ufficio competente verificare l'effettività delle indicazioni fornite sulla base del cronogramma di attività, dei destinatari diretti indicati e dell'analisi complessiva del progetto presentato; la valutazione è riferita all'annualità di progetto.</p>			
<input type="checkbox"/>	4a	Miglioramento delle condizioni igieniche e accesso all'acqua potabile	5
<input type="checkbox"/>	I)	assicurare l'accesso all'acqua potabile e favorire l'installazione di servizi igienico-sanitari con la realizzazione di infrastrutture e la fornitura di servizi	+1
<input type="checkbox"/>	II)	posizionamento e/o distribuzione di filtri per l'acqua	+1
<input type="checkbox"/>	III)	distribuzione diretta alla popolazione di zanzariere impregnate	+1
<input type="checkbox"/>	IV)	costituzione di comitati di gestione o formazione di personale tecnico locale per la manutenzione dei servizi/strutture attivate	+1
<input type="checkbox"/>	V)	educazione e sensibilizzazione igienico-sanitaria	+1
<input type="checkbox"/>	4b	Tutela dell'ambiente	5
<input type="checkbox"/>	I)	investire in tecnologie per l'energia rinnovabile	+1

<input type="checkbox"/>	II) sensibilizzazione ed educazione alla tutela dell'ambiente	+1
<input type="checkbox"/>	III) gestione sostenibile dei rifiuti	+1
<input type="checkbox"/>	IV) agricoltura, allevamento e pesca sostenibili	+1
<input type="checkbox"/>	V) sviluppo di attività turistiche eco-compatibili e/o progetti di forestazione/riforestazione e/o promozione dei "servizi degli ecosistemi" (biodiversità)	+1
<input type="checkbox"/>	4c Interventi per la costruzione, il mantenimento, l'ammodernamento di infrastrutture di vario tipo (per es. civili, scolastiche, energetiche, idriche)	4
<input type="checkbox"/>	I) investire in tecnologie per l'energia rinnovabile	+2
<input type="checkbox"/>	II) qualificare le competenze urbanistiche delle amministrazioni locali	+1
<input type="checkbox"/>	III) installare servizi igienico-sanitari	+1
<input type="checkbox"/>	IV) costruzione e/o recupero di scuole, con annessi servizi di facilitazione per il personale scolastico e gli studenti (mensa, alloggi...)	+1
<input type="checkbox"/>	V) costituire comitati di gestione o formare del personale tecnico locale per la manutenzione dei servizi/strutture attivate	+1
<input type="checkbox"/>	4d Istruzione e formazione	4
<input type="checkbox"/>	I) agevolare l'accesso alla scuola primaria per i bambini (servizi di trasporto, interventi di sostegno alla didattica)	+1
<input type="checkbox"/>	II) programmi di formazione che favoriscano l'espressività artistica e creativa	+1
<input type="checkbox"/>	III) sostegno ai genitori o loro coinvolgimento in attività parallele	+1
<input type="checkbox"/>	IV) interventi di sensibilizzazione sul diritto all'istruzione delle bambine	+1
<input type="checkbox"/>	V) corsi di formazione per adolescenti e adulti	+1
Nota: Il punteggio sarà attribuito solo per quei programmi la cui formazione sarà concretamente finalizzata allo sviluppo personale, sociale ed economico		
<input type="checkbox"/>	4e Attività socio-educative	4
<input type="checkbox"/>	I) accoglienza, assistenza e recupero dei bambini e ragazzi abbandonati e/o vittime di violenza (sfruttamento lavoro minorile, sfruttamento sessuale anche a scopo commerciale, mutilazioni genitali, conflitti armati e bambini-adolescenti soldato)	+1
<input type="checkbox"/>	II) programmi di inclusione sociale e/o riabilitazione su base comunitaria dei diversamente abili	+1
<input type="checkbox"/>	III) attività didattiche nelle carceri minorili e/o attività di inserimento sociale	+1
<input type="checkbox"/>	IV) creazione di consultori e/o centri per le donne che subiscono violenza	+1
<input type="checkbox"/>	V) programmi di sensibilizzazione alla responsabilità civica e di promozione della cittadinanza attiva	+1
<input type="checkbox"/>	4f Interventi in ambito sanitario	4
<input type="checkbox"/>	I) programmi di prevenzione e sensibilizzazione comunitaria (norma igieniche, sicurezza alimentare, educazione sessuale, mutilazioni genitali femminili)	+1
<input type="checkbox"/>	II) formazione/riqualificazione del personale sanitario	+1
<input type="checkbox"/>	III) migliorare la salute materna e diminuire la mortalità infantile	+1
<input type="checkbox"/>	IV) combattere le malattie infettive: Aids, malaria, tubercolosi, tifo, colera, lebbra, meningite	+1
<input type="checkbox"/>	V) consolidamento delle strutture sanitarie di base e/o sostegno alle attività di assistenza sanitaria delle unità mobili	+1
<input type="checkbox"/>	4g Sviluppo del settore primario e secondario (agricoltura, allevamento, veterinaria, artigianato e Pmi), microcredito	4
<input type="checkbox"/>	I) promuovere l'efficienza e la sostenibilità di attività legate alla bio-diversità	+2
<input type="checkbox"/>	II) sviluppo e/o commercio di risorse e/o prodotti locali	+1

<input type="checkbox"/>	III) creazione e/o sostegno di gruppi cooperativi o loro messa in rete o costituzione di consorzi	+1
<input type="checkbox"/>	IV) promozione dell'autosufficienza alimentare mediante formazione nel settore agricolo/ allevamento e/o pesca	+1
<input type="checkbox"/>	V) microcredito e/o micro leasing e/o avvio di piccole attività imprenditoriali	+1
<input type="checkbox"/>	4h Progetto multisettoriale (progetto che interviene su due o più dei settori precedentemente individuati senza alcuna prevalenza)	4
<input type="checkbox"/>	I) programmi di formazione, anche specialistica e/o progetti di inserimento lavorativo o sociale	+1
<input type="checkbox"/>	II) attività di sensibilizzazione comunitaria anche con l'impiego di nuove tecnologie	+1
<input type="checkbox"/>	III) coinvolgimento attivo di amministrazioni o istituzioni pubbliche locali e/o presa in carico da parte della comunità locale dei risultati del progetto e/o favorire la cittadinanza attiva	+1
<input type="checkbox"/>	IV) attività di microcredito e/o micro leasing e/o avvio di piccole attività imprenditoriali	+1
<input type="checkbox"/>	V) programmi di cooperazione interetnica e programmi interculturali da svolgersi nel Paese beneficiario	+1
<input type="checkbox"/>	VI) creazione di associazioni o comitati con particolare attenzione all'inserimento delle donne nell'ambito istituzionale	+1
5	Realizzazione conforme di progetto pluriennale	punti
<input type="checkbox"/>	Progetto già finanziato come "iniziativa a contributo" dalla Lr 55/1999 con precedenti annualità, già rendicontato e realizzato nel rispetto dei tempi e delle modalità previste (progetto concluso)	1
6	Sede legale del richiedente	punti
<input type="checkbox"/>	il richiedente ha sede legale in Veneto	1
7	Ricevimento delle domande	
A parità di punteggio, la precedenza in graduatoria sarà accordata in base alla partenza dall'Ufficio postale o, nel caso di consegna a mano, all'arrivo al protocollo regionale.		

In riferimento al criterio di cui alla lettera 2C si precisa che nel caso il progetto intervenga in più Paesi, verrà attribuito il punteggio previsto per il Paese nel quale si svolgono in prevalenza le attività progettuali. Quando non sia possibile individuare un'area prevalente d'intervento, sarà attribuito il punto corrispondente al Paese con Isu inferiore. Nel caso, infine, di progetti riferiti a Paesi per i quali l'Isu non risulti disponibile, lo stesso verrà valutato individuando in appendice al Rapporto Undp - Human Development Report del 2009 o in altri siti istituzionali gli indicatori fondamentali comparabili a quelli utilizzati per il calcolo dell'Isu.

V. Piano economico del progetto

In fase di valutazione dei progetti gli Uffici competenti potranno apportare riduzioni ai costi preventivati dei progetti presentati, ritenendo non ammissibili alcune voci di spesa o parti di esse, sulla base dei criteri di seguito indicati:

- 1) Spese non ammissibili: le voci di spesa "debiti", "interessi sui debiti", "spese di acquisto di immobili o terreni";
- 2) Macrovoce di spesa "risorse umane" comprende tutto il personale non volontario:
 - a) personale italiano (espatriato o in Italia, dipendenti e/o consulenti);
 - b) personale locale.

I costi relativi a “personale italiano” includono gli eventuali costi di vitto e alloggio (diaria).

I costi relativi al “personale espatriato” includono gli eventuali costi di vaccinazione e assicurazione personale.

I costi relativi al “personale espatriato” e al “personale locale” includono gli eventuali costi per borse di studio qualora queste fossero necessarie per garantire la formazione professionale.

La somma dei costi relativi a “personale italiano” non potrà essere superiore al 50% dell'intero costo progettuale.

I costi relativi a docenti, tutor, consulenti, coordinatori ed assimilabili saranno ammessi entro le tariffe di spesa previste dalla circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in data 05 dicembre 2003 n. 41 (consultabile al sito www.lavoro.gov.it);

- 1) Macrovoce di spesa “acquisto di beni”: saranno ammesse le spese di beni mobili (auto, motociclette, attrezzature varie) solo se ritenute essenziali alla compiuta realizzazione dell'iniziativa. L'acquisto di materiali e attrezzature deve essere effettuato, di preferenza, nel Paese beneficiario e lasciato nella disponibilità dei soggetti destinatari alla conclusione dell'intervento;
- 2) Macrovoce di spesa “fornitura di servizi”: può includere anche la voce studio di fattibilità (che deve essere presentato congiuntamente alla domanda o alla relazione sullo stato di avanzamento del progetto) i cui costi saranno ammessi anche se effettuati nei sei mesi precedenti la data di presentazione della domanda ma non devono superare il 10% del costo totale del progetto; non saranno ammesse le spese per utenze anche se relative al Paese d'intervento (sono invece imputabili alla macrovoce “attività valorizzate/spese di gestione” successivamente dettagliata);
- 3) Macrovoce di spesa “viaggi/trasporti”: include tutti i costi relativi a viaggi di persone e trasporto beni tra cui assicurazione viaggi, assicurazione mezzo di trasporto, spese per carburante, autista (se presente con un servizio di noleggio trasporto occasionale), schede parcheggio: le schede parcheggio saranno ammesse solo se ritenute strettamente necessarie allo svolgimento delle attività progettuali e per l'importo massimo di € 50,00. Può includere eventuali costi di vitto e alloggio di volontari; in sede di rendicontazione saranno ammissibili i “rimborsi” purché accompagnati da documenti fiscalmente validi;
- 4) Macrovoce di spesa “attività valorizzate/spese di gestione”: complessivamente non può superare il 30% del costo totale del progetto. Per attività valorizzate s'intendono le azioni afferenti al progetto, in termini di prestazioni di lavoro e/o fornitura di beni e/o servizi, non traducibili in documentazione contabile secondo le forme ordinarie (ricevute fiscali, fatture, note di competenza ecc.). In sede di rendicontazione, la parte di spese relativa alle valorizzate potrà essere documentata attraverso:
 - dichiarazione di lavoro benevolo;
 - dichiarazione in dogana per l'esportazione del bene oggetto dell'intervento di cooperazione;
 - dichiarazione dell'ambasciata o del consolato italiani o dell'istituzione locale o della diocesi territorialmente competenti per l'area destinataria dell'intervento di cooperazione, attestante l'effettivo ricevimento dei beni oggetto del suddetto intervento o la prestazione del servizio (ad esempio utilizzo di maestranze locali) inerente alla concreta realizzazione del progetto.

Possono essere inserite in questa macrovoce di spesa anche le spese amministrative e di gestione documentabili (comprese le utenze) relative al progetto.

Infine è possibile inserire - sempre all'interno di questa macrovoce di spesa - le “spese non documentabili” nel limite massimo del 5% del totale del progetto;

- 1) nel caso in cui il progetto preveda azioni di pubblicizzazione, sensibilizzazione e di educazione allo sviluppo rivolte alla comunità regionale, i relativi costi non devono superare nell'insieme il 5% del totale del progetto.
- 2) in caso di costruzione o ristrutturazione di opere civili: è richiesta una descrizione tecnica degli interventi da allegare alla domanda;
- 3) in caso di fondi di rotazione e altri sistemi di credito: devono essere indicati i criteri di scelta dei beneficiari, le modalità di erogazione e rimborso, l'impiego finale dei fondi;
- 4) in caso di corsi di formazione: è necessario produrre, con la relazione conclusiva, l'elenco dei partecipanti e dei docenti nonché le date di effettuazione.

In ogni caso saranno ritenute ammissibili solo le spese specificamente necessarie alla realizzazione dell'iniziativa per la quale è richiesto il contributo. Le spese dovranno essere state sostenute dal beneficiario o dai partner durante la fase di implementazione dell'iniziativa.

VI. Graduatorie

La valutazione dei progetti risultati ammissibili è finalizzata alla redazione di apposita graduatoria. I soggetti ammessi in graduatoria otterranno il contributo regionale sino ad esaurimento delle risorse disponibili.

VII. Contributo concedibile

La Regione del Veneto contribuirà al finanziamento dei progetti approvati fino alla misura massima del 50% dei costi preventivati, considerati ammissibili. Il finanziamento regionale non potrà comunque superare l'importo massimo di € 40.000,00 per ogni progetto ammesso al finanziamento, con obbligo per il beneficiario di rendicontare una spesa sostenuta pari al doppio del contributo ricevuto.

I contributi concessi dovranno essere utilizzati dai soggetti beneficiari esclusivamente per la realizzazione dei progetti approvati.

VIII. Modalità di erogazione e di rendicontazione dei contributi:

I soggetti beneficiari di contributi dovranno dichiarare l'accettazione del contributo e avviare le attività (qualora non siano già state avviate) entro 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di concessione del contributo, pena la decadenza dall'assegnazione dello stesso.

Il contributo verrà erogato con le seguenti modalità:

- 1) 60% quale acconto del contributo, previa comunicazione formale da parte del rappresentante legale del soggetto beneficiario dell'avvio delle attività;
- 2) 40% quale saldo del contributo, previa presentazione da parte del rappresentante legale dell'ente beneficiario di:
 - a) relazione finale sull'attività svolta, corredata dalla eventuale documentazione fotografica disponibile (su supporto informatico);
 - b) rendiconto finanziario, sulla base del prospetto riepilogativo entrate/spese fornito dalla Regione, indicante, per ciascuna delle spese, gli estremi dei documenti contabili che ne attestino l'effettivo sostenimento;

- c) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà - resa ai sensi del Dpr 445/2000 e su modulistica fornita dalla Regione - comprensiva di dichiarazione di conformità del progetto finale a quello presentato e finanziato e di attestazione del luogo dove gli originali dei documenti di spesa sono depositati.

Se il progetto finanziato con contributo regionale è oggetto di cofinanziamento da parte di altri enti pubblici, quali i Ministeri, Unione Europea ecc., il beneficiario dovrà produrre una dichiarazione che attesti che la documentazione relativa al cofinanziamento è stata trasmessa all'Ente competente.

Negli avvisi, manifesti o altro materiale informativo relativo all'iniziativa finanziata dovrà essere riportata la dicitura "Realizzato con il contributo della Regione del Veneto"; tale documentazione dovrà essere prodotta in sede di relazione conclusiva.

La liquidazione del saldo del contributo concesso sarà subordinata alla rendicontazione da parte del beneficiario di una somma pari al doppio del contributo ricevuto. Nel caso tale somma rendicontata risultasse inferiore, il contributo sarà proporzionalmente ridotto, con obbligo di restituzione dell'eventuale maggior importo già erogato a titolo di acconto, maggiorato degli interessi legali. Si procederà alla revoca del contributo nel caso in cui la documentazione presentata non sia sufficiente ed idonea a stabilire il costo totale per le iniziative realizzate, oppure la realizzazione dei progetti non sia conforme a quanto previsto in fase di assegnazione del contributo, con l'esclusione di eventuali variazioni progettuali, non sostanziali, autorizzate dal Dirigente regionale (punto X).

IX. Durata del progetto

Tutti i progetti ammessi dovranno avere durata massima di un anno, inclusi quelli pluriennali relativamente all'annualità ammessa al finanziamento. Con decreto di approvazione del riparto dei contributi concessi sarà fissato il termine per la conclusione delle attività e per la presentazione delle relazioni conclusive e delle rendicontazioni di spesa.

Dopo sei mesi dalla data di inizio del progetto è obbligatorio inviare una relazione sintetica sullo stato di avanzamento del progetto.

X. Variazioni al progetto

Ogni variazione progettuale che dovesse rendersi necessaria nella fase di attuazione dovrà essere preventivamente comunicata e potrà essere autorizzata, in seguito a valutazione degli Uffici, da parte del Dirigente regionale della Direzione Relazioni internazionali, Cooperazione internazionale, Diritti umani e Pari opportunità. Le variazioni, in termini non sostanziali, potranno essere richieste relativamente a:

- a. durata: sulla base di una richiesta da parte dell'ente capofila, adeguatamente e validamente motivata, con individuazione dei nuovi termini di conclusione delle attività e di presentazione della documentazione conclusiva di progetto;
- b. attività e/o previsioni di spesa: sulla base di una richiesta, con adeguata motivazione, da parte dell'ente capofila che dettagliatamente illustra le variazioni di attività e/o budget;
- c. partenariato: sulla base di una richiesta da parte dell'ente capofila con adeguata motivazione e dettaglio del nuovo assetto del partenariato e dei relativi ruoli nel progetto.

XI. Presentazione della domanda di contributo

Tutte le richieste di contributo, corredate da marca da bollo da € 14,62 di cui al Dpr 26.10.1972, n. 642, ove prevista (sono esenti: gli organismi di volontariato iscritti al Registro regionale di cui alla Lr 30.08.1993, n. 40; gli Enti non commerciali e le Onlus di cui agli articoli n. 10 e 11 del D. Lgs. 04.12.1997, n. 460; gli Enti pubblici territoriali di cui alla Tabella B allegata al Dpr n. 642/1972), dovranno essere presentate, esclusivamente, avvalendosi del relativo modulo di domanda allegato al presente bando, disponibile sul sito web della Regione del Veneto (www.regione.veneto.it) alla voce "Bandi - Finanziamenti".

Le richieste di contributo dovranno, a pena di decadenza, essere consegnate a mano **entro le ore 12.00 del 60° giorno dalla data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**, o inoltrate a mezzo raccomandata a.r. entro la medesima data (in tal caso farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante) al

Presidente della Giunta regionale del Veneto,
Direzione Relazioni internazionali
Cooperazione internazionale,
Diritti umani e Pari opportunità
Dorsoduro 3494/A Rio Novo
30123 Venezia

Sul frontespizio della busta contenente la domanda dovrà essere apposta la dicitura: "Progetto di Cooperazione decentrata allo sviluppo Lr n. 55/1999" - anno 2010.

Il modulo dovrà essere obbligatoriamente compilato in ogni sua parte (dattiloscritto o compilato a computer), inclusa la selezione delle caselle comportanti assegnazione di punteggio, pena la non attribuzione dello stesso, e vi dovrà essere allegata copia del documento di identità del rappresentante legale del soggetto capofila. In proposito, si precisa che il soggetto che sottoscrive la domanda deve coincidere con il soggetto prestatore delle dichiarazioni in essa contenute, e non saranno ammesse domande presentate con firma fotocopiata o con firma scansionata.

Il trattamento dei dati personali, in conformità al D.lgs n. 196/2003 e del regolamento regionale attuativo n. 2/2006, è effettuato dagli uffici regionali per le finalità previste dalla Lr n. 55/1999, capo III. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria. Gli interessati godono dei diritti previsti dall'art. 7 del predetto decreto.

Informazioni potranno essere richieste alla Direzione Relazioni internazionali, Cooperazione internazionale, Diritti Umani e Pari opportunità: tel. 041/2791486 - 1390 - 1602; fax 041/2791624; e-mail: relint@regione.veneto.it; palma.ricci@regione.veneto.it; stefano.maccarrone@regione.veneto.it

Il Dirigente regionale
Dott. Diego Vecchiato

marca
da bollo

Indicare il motivo di esenzione:

- organismi di volontariato iscritti al Registro regionale di cui alla L.R. 30.08.1993, n. 40;
 enti non commerciali e ONLUS di cui agli art. 10 e 11 D.Lvo n. 460 del 4.12.1997;
 altro _____

Cooperazione decentrata allo sviluppo

Legge Regionale 16 dicembre 1999, n. 55 "Interventi regionali per la promozione dei diritti umani, la cultura di pace, la cooperazione allo sviluppo e la solidarietà"
 Capo III - Cooperazione decentrata allo sviluppo e solidarietà internazionale

Modulo di domanda ¹ anno 2010

Al Signor Presidente
 della Giunta Regionale del Veneto
 Direzione Relazioni internazionali
 Cooperazione internazionale
 Diritti umani e Pari opportunità
 Dorsoduro, 3494/A - Rio Novo
 30123 – V E N E Z I A

PARTE PRIMA: richiesta di contributo

Il sottoscritto _____, in qualità di legale rappresentante dell'ente

_____, con sede a _____,
 visto il bando del Dirigente regionale della Direzione Relazioni internazionali, Cooperazione internazionale, Diritti umani e Pari opportunità allegato alla Deliberazione della Giunta Regionale n. _____ del _____, e consapevole che la mancata rispondenza anche ad una soltanto delle condizioni di ammissibilità in esso indicate costituirà motivo di non ammissibilità ai fini della concessione del contributo regionale

CHIEDE

Ai sensi della L.R. n. 55/1999 – Capo III, il contributo regionale per la realizzazione del progetto di *cooperazione decentrata allo sviluppo* dal titolo:

(Titolo del progetto: max 50 caratteri)

Relativamente al progetto che presenta, il sottoscritto dichiara altresì sotto propria responsabilità, consapevole delle sanzioni previste per le dichiarazioni mendaci dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, che:

- il progetto alla data odierna non è concluso;
- nell'ipotesi in cui il presente progetto costituisca prosecuzione di un progetto pluriennale già finanziato negli anni precedenti dalla Regione Veneto, la presente richiesta costituisce una fase ulteriore dell'iniziativa in argomento, con contenuti ed attività diverse da quelle già presentate e finanziate dalla Regione del Veneto;
- l'iniziativa non persegue fini di lucro.

Il sottoscritto, in considerazione della normativa sopra evidenziata, dichiara altresì quanto segue, relativamente ai dati riferiti all'ente che rappresenta, ed al progetto per il quale chiede il contributo.

¹ **Ai fini dell'ammissione, il modulo deve OBBLIGATORIAMENTE essere dattiloscritto o compilato a computer e la compilazione è OBBLIGATORIA in ogni sua parte, inclusa la selezione delle caselle comportanti assegnazione di punteggio, pena la non attribuzione dello stesso.**

PARTE SECONDA: dati relativi al richiedente**A) Dati generali**

Nota: i dati sottostanti valgono per tutti i soggetti richiedenti, qualunque sia la loro tipologia.

Denominazione ente richiedente

SEDE LEGALE Via e numero civico Città CAP Provincia

Telefono fax e-mail

Codice fiscale/Partita IVA

Referente per il progetto

Nome e cognome

Telefono fax e-mail

Indirizzo al quale si chiede venga inviata ogni comunicazione relativa alla presente richiesta di contributo da parte della Regione del Veneto

- la sede legale sopra indicata
oppure
 l'indirizzo di seguito indicato che costituisce la sede _____ (specificare)

Via e numero civico Città CAP Provincia

Telefono fax e-mail

B) Requisiti del richiedente (punto II del Bando)

L'Ente rientra in una delle seguenti tipologie di soggetti (barrare la casella che interessa):

- | | |
|---|---|
| <input type="checkbox"/> Istituzione privata | <input type="checkbox"/> Organizzazione sindacale |
| <input type="checkbox"/> Organizzazione non governativa | <input type="checkbox"/> Organizzazione imprenditoriale |
| <input type="checkbox"/> Associazione di volontariato | <input type="checkbox"/> Associazione di immigrati del Veneto |
| <input type="checkbox"/> Onlus | |

PARTE SECONDA: dati relativi al richiedente

C) Requisiti del richiedente (punto II del Bando)

Nota: è obbligatorio rispondere a tutti i punti sotto indicati.

Se la sede principale si trova in altra Regione, e l'Ente ha una o più sedi operative nel Veneto, indicare:

- Riconoscimento formale della sede operativa in Veneto da parte della sede legale (es: atto istitutivo, verbale, modifica dello Statuto ecc.):

- Indirizzo della sede operativa:

via e n. civico _____ città _____ cap _____ tel. _____ fax _____ e-mail _____

- referente di progetto presso la sede operativa:

nome e cognome _____

- coinvolgimento sede operativa nella realizzazione del progetto:

Ruolo nella realizzazione del progetto	Risorse nr	qualifica

D) Requisiti del richiedente (punto II del Bando)

Il sottoscritto dichiara sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni previste per le dichiarazioni mendaci dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, che l'ente che rappresenta:

- non persegue scopo di lucro;
- ha atto costitutivo e/o statuto redatto nella forma di atto pubblico o scrittura privata;

Data di costituzione dell'Ente

Nota: la data di costituzione dell'Ente si ricollega al requisito della **triennialità** di esperienza acquisita. Nell'ipotesi, pertanto, di rinnovo dell'atto costitutivo e/o dello Statuto negli ultimi tre anni, ai fini della dimostrazione dell'esperienza necessaria per l'accesso al finanziamento regionale, citare anche le precedenti date di costituzione dell'Ente.

Se l'Ente si è costituito per atto pubblico

Atto registrato a _____, al n. _____, il _____

PARTE SECONDA: dati relativi al richiedente**E) Requisiti del richiedente (punto II del Bando)****RELAZIONE SULL'ESPERIENZA TRIENNALE IN ATTIVITA' DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO NEI PVS.**

Indicare le iniziative realizzate negli ultimi tre anni, precisando, secondo lo schema della tabella sottostante, l'anno di realizzazione, una breve descrizione delle stesse (indicando, in particolare gli obiettivi progettuali e le attività realizzate), il Paese in Via di Sviluppo beneficiario, i relativi costi.

Attenzione: LA MANCATA INDICAZIONE ANCHE DI UNA SOLA VOCE (INIZIATIVE, PAESE, COSTI) SARA' CAUSA DI **NON** AMMISSIBILITA' DELLA DOMANDA.

ANNO	BREVE DESCRIZIONE DELLE INIZIATIVE (Nota: indicare obiettivi progettuali e attività realizzate)	PAESE BENEFICIARIO	COSTI
2007	Titolo progetto: Obiettivi progettuali: Attività realizzate:		
2008	Titolo progetto: Obiettivi progettuali: Attività realizzate:		
2009	Titolo progetto: Obiettivi progettuali: Attività realizzate:		

PARTE TERZA: relazione sul progetto

La presente relazione costituisce **parte integrante** della richiesta di contributo. Se trattasi di progetto pluriennale, la presente relazione (inclusa la scheda contabile riferita all'analisi dei costi) deve riferirsi all'annualità per la quale si richiede il contributo.

A) Durata del progetto (punto III e IX del Bando)

Durata del progetto:

- Meno di un anno → Quanti mesi ? _____
- Annuale
- Pluriennale → Qual è la sua durata? _____

Se il progetto è pluriennale, è già stato finanziato dalla Regione del Veneto nel/negli anno/i precedente/i? Sì No

Se sì, in che anno/i (*indicare anno del provvedimento di attribuzione contributo*) _____

Con quale importo/i? _____

Fase progettuale presentata per la richiesta di contributo:

Data di avvio prevista: (gg/mm/aaaa) _____ Data di fine prevista: (gg/mm/aaaa) _____
(di norma non superiore ad 1 anno)

B) Settori di intervento: (punto III del Bando)

Nota: barrare la casella, o le caselle che interessano.

<input type="checkbox"/>	Progettazione, fornitura, costruzione di impianti, attrezzature e infrastrutture
<input type="checkbox"/>	Fornitura di servizi
<input type="checkbox"/>	Assistenza tecnica, amministrativa e gestionale alle attività di cooperazione
<input type="checkbox"/>	Programmi di formazione
<input type="checkbox"/>	Interventi in ambito sanitario o comunque volti al miglioramento delle condizioni di salute
<input type="checkbox"/>	Interventi per il miglioramento della condizione femminile e dell'infanzia
<input type="checkbox"/>	Educazione ai temi dello sviluppo e scambi culturali
<input type="checkbox"/>	Sostegno ad iniziative di consulenza e predisposizione di progetti di fattibilità (anche con partecipazione di immigrati extra-comunitari)
<input type="checkbox"/>	Sostegno al microcredito
<input type="checkbox"/>	Tutela dell'ambiente e delle risorse idriche
<input type="checkbox"/>	Accesso all'istruzione primaria
<input type="checkbox"/>	Iniziative volte a favorire la sicurezza alimentare
<input type="checkbox"/>	Progetti di sviluppo integrato
<input type="checkbox"/>	Sostegno all'imprenditoria locale

PARTE TERZA: relazione sul progetto**C) Partenariato (punto III/2 e 7, punto IV/1 del Bando)**

Attenzione: il soggetto capofila ha l'**obbligo** di allegare alla domanda di contributo, **pena la non ammissibilità** della stessa e/o la mancata attribuzione del punteggio relativo, le **lettere di collaborazione dei partners** compilate nell'apposita modulistica regionale.

nr	Partner in ITALIA	Sede	Livello di coinvolgimento	Risorse impiegate (umane, organizzative ecc.)	Risorse finanziarie (Indicare importo in €)
	Nome		1. Programmazione 2. Gestione operativa 3. Diffusione 4. Fruizione dell'intervento		
	Partner nel PAESE BENEFICIARIO				

D) Area di intervento (punto IV/2c del Bando)

Nota: Indicare l'area geografica, lo Stato, la località - Regione, Provincia, Distretto - sulla quale si interviene. **Allegare obbligatoriamente** una cartina dettagliata dello Stato con individuazione della località dell'intervento.

Area Geografica: _____ Stato: _____ Località: _____

PARTE TERZA: relazione sul progetto**E) Area geopolitica/tipologia di intervento (punto IV /2b del Bando)***Nota: barrare la casella che interessa, unica opzione*

Area geopolitica/tipologia di intervento		punti
<input type="checkbox"/>	<u>Africa sub-sahariana</u> : progetti volti al miglioramento delle condizioni socio-sanitarie e/o economiche delle popolazioni, in particolare dell'infanzia e/o a contribuire a risolvere il problema dell'accesso all'acqua potabile e/o ad assicurare l'istruzione primaria	2
<input type="checkbox"/>	<u>America Latina</u> : progetti di rafforzamento delle piccole e medie imprese locali e/o di miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni attraverso la promozione e diversificazione di attività agricole e artigianali, integrata da azioni di contrasto al disagio giovanile attraverso interventi di inserimento sociale e lavorativo	1
<input type="checkbox"/>	<u>Europa Sud Orientale e Repubbliche ex Sovietiche</u> : progetti di supporto ai processi di rafforzamento istituzionale e di sostegno allo sviluppo sostenibile di piccole e medie imprese locali, nonché azioni di contrasto al disagio giovanile attraverso il miglioramento della qualità dell'istruzione e programmi di formazione professionale	1
<input type="checkbox"/>	<u>Maghreb e Medio Oriente</u> : progetti di sostegno economico e/o istituzionale e/o progetti di supporto all'agricoltura	1
<input type="checkbox"/>	<u>Asia/limitatamente al Subcontinente Indiano ed al Sud Est Asiatico</u> : progetti volti al miglioramento delle condizioni femminili e/o al sostegno sanitario e psicosociale dei minori e/o ad assicurare l'istruzione primaria e/o alla tutela dei minori e al loro reinserimento sociale-familiare	2

F) Tipologie di intervento (punto IV/4 del Bando)

Attenzione: selezionare, **pena la non attribuzione del punteggio, UNA SOLA** delle seguenti **tipologie d'intervento** (esempio: 4a) in quanto **PREVALENTE** nel progetto presentato. Si potrà inoltre selezionare gli altri successivi parametri/criteri (es. 4a-I) che comportano l'assegnazione di un ulteriore punteggio (+1). Sarà cura dell'Ufficio competente verificare l'effettività delle indicazioni fornite sulla base del cronogramma di attività, dei destinatari diretti indicati e dell'analisi complessiva del progetto presentato; la valutazione è riferita all'annualità di progetto.

Tipologie di intervento (punteggi non cumulabili)		punti
<input type="checkbox"/>	4a Miglioramento delle condizioni igieniche e accesso all'acqua potabile	5
<input type="checkbox"/>	I) assicurare l'accesso all'acqua potabile e favorire l'installazione di servizi igienico-sanitari con la realizzazione di infrastrutture e la fornitura di servizi	+1
<input type="checkbox"/>	II) posizionamento e/o distribuzione di filtri per l'acqua	+1
<input type="checkbox"/>	III) distribuzione diretta alla popolazione di zanzariere impregnate	+1
<input type="checkbox"/>	IV) costituzione di comitati di gestione o formazione di personale tecnico locale per la manutenzione dei servizi/strutture attivate	+1
<input type="checkbox"/>	V) educazione e sensibilizzazione igienico-sanitaria	+1
<input type="checkbox"/>	4b Tutela dell'ambiente	5
<input type="checkbox"/>	I) investire in tecnologie per l'energia rinnovabile	+1
<input type="checkbox"/>	II) sensibilizzazione ed educazione alla tutela dell'ambiente	+1
<input type="checkbox"/>	III) gestione sostenibile dei rifiuti	+1
<input type="checkbox"/>	IV) agricoltura, allevamento e pesca sostenibili	+1
<input type="checkbox"/>	V) sviluppo di attività turistiche eco-compatibili e/o progetti di forestazione/riforestazione e/o promozione dei "servizi degli ecosistemi" (biodiversità)	+1

PARTE TERZA: relazione sul progetto

<input type="checkbox"/>	4c	Interventi per la costruzione, il mantenimento, l'ammodernamento di infrastrutture di vario tipo (per es. civili, scolastiche, energetiche, idriche)	4
<input type="checkbox"/>	I)	investire in tecnologie per l'energia rinnovabile	+2
<input type="checkbox"/>	II)	qualificare le competenze urbanistiche delle amministrazioni locali	+1
<input type="checkbox"/>	III)	installare servizi igienico-sanitari	+1
<input type="checkbox"/>	IV)	costruzione e/o recupero di scuole, con annessi servizi di facilitazione per il personale scolastico e gli studenti (mensa, alloggi)	+1
<input type="checkbox"/>	V)	costituire comitati di gestione o formare del personale tecnico locale per la manutenzione dei servizi/strutture attivate	+1
<input type="checkbox"/>	4d	Istruzione e formazione	4
<input type="checkbox"/>	I)	agevolare l'accesso alla scuola primaria per i bambini (servizi di trasporto, interventi di sostegno alla didattica)	+1
<input type="checkbox"/>	II)	programmi di formazione che favoriscano l'espressività artistica e creativa	+1
<input type="checkbox"/>	III)	sostegno ai genitori o loro coinvolgimento in attività parallele	+1
<input type="checkbox"/>	IV)	interventi di sensibilizzazione sul diritto all'istruzione delle bambine	+1
<input type="checkbox"/>	V)	corsi di formazione per adolescenti e adulti	+1
Nota: Il punteggio sarà attribuito solo per quei programmi la cui formazione sarà concretamente finalizzata allo sviluppo personale, sociale ed economico			
<input type="checkbox"/>	4e	Attività socio-educative	4
<input type="checkbox"/>	I)	accoglienza, assistenza e recupero dei bambini e ragazzi abbandonati e/o vittime di violenza (sfruttamento lavoro minorile, sfruttamento sessuale anche a scopo commerciale, mutilazioni genitali, conflitti armati e bambini-adolescenti soldato)	+1
<input type="checkbox"/>	II)	programmi di inclusione sociale e/o riabilitazione su base comunitaria dei diversamente abili	+1
<input type="checkbox"/>	III)	attività didattiche nelle carceri minorili e/o attività di inserimento sociale	+1
<input type="checkbox"/>	IV)	creazione di consultori e/o centri per le donne che subiscono violenza	+1
<input type="checkbox"/>	V)	programmi di sensibilizzazione alla responsabilità civica e di promozione della cittadinanza attiva	+1
<input type="checkbox"/>	4f	Interventi in ambito sanitario	4
<input type="checkbox"/>	I)	programmi di prevenzione e sensibilizzazione comunitaria (norma igieniche, sicurezza alimentare, educazione sessuale, mutilazioni genitali femminili)	+1
<input type="checkbox"/>	II)	formazione/riqualificazione del personale sanitario	+1
<input type="checkbox"/>	III)	migliorare la salute materna e diminuire la mortalità infantile	+1
<input type="checkbox"/>	IV)	combattere le malattie infettive: l'AIDS, malaria, tubercolosi, tifo, colera, lebbra, meningite...	+1
<input type="checkbox"/>	V)	consolidamento delle strutture sanitarie di base e/o sostegno alle attività di assistenza sanitaria delle unità mobili	+1

PARTE TERZA: relazione sul progetto

<input type="checkbox"/>	4g	Sviluppo del settore primario e secondario (agricoltura, allevamento, veterinaria, artigianato e PMI), microcredito	4
<input type="checkbox"/>		I) promuovere l'efficienza e la sostenibilità di attività legate alle biodiversità	+2
<input type="checkbox"/>		II) sviluppo e/o commercio di risorse e/o prodotti locali	+1
<input type="checkbox"/>		III) creazione e/o sostegno di gruppi cooperativi o loro messa in rete o costituzione di consorzi	+1
<input type="checkbox"/>		IV) promozione dell'autosufficienza alimentare mediante formazione nel settore agricolo/ allevamento e/o pesca	+1
<input type="checkbox"/>		V) microcredito e/o micro leasing e/o avvio di piccole attività imprenditoriali	+1
<input type="checkbox"/>	4h	Progetto multisettoriale (progetto che interviene su due o più dei settori precedentemente individuati senza alcuna prevalenza)	4
<input type="checkbox"/>		I) programmi di formazione, anche specialistica e/o progetti di inserimento lavorativo o sociale	+1
<input type="checkbox"/>		II) attività di sensibilizzazione comunitaria anche con l'impiego di nuove tecnologie	+1
<input type="checkbox"/>		III) coinvolgimento attivo di amministrazioni o istituzioni pubbliche locali e/o presa in carico da parte della comunità locale dei risultati del progetto e/o favorisce la cittadinanza attiva	+1
<input type="checkbox"/>		IV) attività di microcredito e/o micro leasing e/o avvio di piccole attività imprenditoriali	+1
<input type="checkbox"/>		V) programmi di cooperazione interetnica e programmi interculturali da svolgersi nel Paese beneficiario	+1
<input type="checkbox"/>		VI) creazione di associazioni o comitati con particolare attenzione all'inserimento delle donne nell'ambito istituzionale	+1

G) Descrizione del contesto:

Nota: descrivere contesto nazionale/regionale/distrettuale; indicare problemi dell'area di intervento, identificare i bisogni della popolazione target, anche indicando dati statistici, demografici ecc. Lo spazio da compilare non è limitato.

PARTE TERZA: relazione sul progetto***H) Strategie di intervento: obiettivi***

Nota: indicare in particolare gli obiettivi di crescita economica, umana e civile della popolazione target. Lo spazio da compilare non è limitato.

obiettivo generale***obiettivi specifici (per contribuire al raggiungimento dell'obiettivo generale)******I) Descrizione sintetica del progetto:***

Nota: lo spazio da compilare non è limitato.

PARTE TERZA: relazione sul progetto**L) Implementazione dell'intervento (punto IV/3c del Bando)****ATTIVITA' E CRONOGRAMMA**

Nota: indicare solo ed esclusivamente le attività riferibili alla durata della fase progettuale indicata nella presente modulistica

<i>Attività</i>	<i>Luogo di svolgimento</i>	<i>Tempi</i>	<i>Ruolo partner</i>
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			

PARTE TERZA: relazione sul progetto**M) Strategie di intervento: beneficiari diretti del progetto (punto IV/3a del Bando)**

Nota: selezionare la casella e indicare per ciascun beneficiario le specifiche attività previste. Sarà cura dell'Ufficio competente verificare l'effettività delle indicazioni fornite sulla base del cronogramma di attività e dell'analisi complessiva del progetto presentato. Lo spazio da compilare non è limitato.

<input type="checkbox"/>	INFANZIA	2
<input type="checkbox"/>	Interventi in ambito sociale attività : attività :	
<input type="checkbox"/>	Interventi in ambito sanitario attività : attività :	
<input type="checkbox"/>	Interventi a favore dell' istruzione attività : attività :	
<input type="checkbox"/>	DONNE	2
<input type="checkbox"/>	Interventi in ambito sociale attività : attività :	
<input type="checkbox"/>	Interventi in ambito sanitario attività : attività :	
<input type="checkbox"/>	Interventi a favore dell' istruzione attività : attività :	
<input type="checkbox"/>	Interventi finalizzati al rafforzamento del ruolo delle donne attività : attività :	

PARTE TERZA: relazione sul progetto**N) Risorse Umane impiegate*****Espatriate***

<i>QUALIFICA</i>	<i>MANSIONI</i>	<i>NUMERO</i>

In loco

<i>QUALIFICA</i>	<i>MANSIONI</i>	<i>NUMERO</i>

In Italia

<i>QUALIFICA</i>	<i>MANSIONI</i>	<i>NUMERO</i>

N) Risultati attesi

Nota: lo spazio da compilare non è limitato.

P) Riproducibilità e sostenibilità del progetto

Nota: indicare la capacità del progetto di riprodurre i propri benefici oltre il suo termine effettivo e specificare se ci sarà una presa in carico LOCALE dei risultati raggiunti dal progetto

RIEPILOGO FINALE

IL SOTTOSCRITTO DICHIARA CHE LA PRESENTE SCHEDA SI COMPONE DI

- RICHIESTA DI CONTRIBUTO (Parte Prima)
- DATI RELATIVI AL RICHIEDENTE (Parte Seconda)
- RELAZIONE SUL PROGETTO (Parte Terza)
- PIANO ECONOMICO DEL PROGETTO (Parte Quarta)

Il sottoscritto, informato ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e del regolamento regionale attuativo n. 2/2006, autorizza il trattamento dei dati personali da parte degli uffici regionali per le finalità previste dalla L.R. n. 55/1999, capo III.

Data _____

Firma **ORIGINALE** del Rappresentante legale

ATTENZIONE: non sono ammesse domande presentate con firma fotocopiata o scansionata.

Allegati obbligatori alla domanda: (barrare la casella)

- DOCUMENTO DI IDENTITA' DEL RAPPRESENTANTE LEGALE DELL'ENTE RICHIEDENTE
- LETTERE di PARTENARIATO
- CARTA GEOGRAFICA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 633 del 9 marzo 2010

Contributo regionale "Buono-Scuola". (Lr 19/01/2001, n. 1). Criteri e modalità di concessione (Bando). Anno scolastico-formativo 2009-2010. Cr n. 18 del 3/02/2010.

[Istruzione scolastica]

L'Assessore regionale Marialuisa Coppola, riferisce quanto segue.

Premessa.

La Lr n. 1/2001 prevede un contributo regionale (c.d. Buono-Scuola), per concorrere nelle spese che le famiglie del Veneto sostengono per l'iscrizione e la frequenza, nonché per l'insegnante di sostegno, per gli studenti residenti nel territorio regionale e frequentanti le Istituzioni primarie e secondarie di I e di II grado del sistema di istruzione e formazione.

Per quanto riguarda la tipologia delle Istituzioni, in base all'articolo 3, comma 1, della Lr 1/2001, e dell'art.1, comma 3, del D.lgs 15/04/2005, n. 76, il contributo è destinato, innanzitutto, alle famiglie degli studenti residenti nel territorio regionale e frequentanti le Istituzioni scolastiche statali e paritarie (private e degli enti locali), nell'adempimento del diritto-dovere di istruzione e formazione e dell'obbligo di istruzione.

Inoltre, in base all'articolo 3, comma 2, della Lr 1/2001 ed ai principi di uguaglianza di trattamento di casi simili (art. 3 Cost.) e di garanzia del diritto allo studio (art. 34 Cost.), fino al completamento del percorso per l'inclusione delle Istituzioni scolastiche non statali negli Albi regionali delle "scuole non paritarie", previsto dall'articolo 1, comma 7, della L. 10/03/2000, n. 62, dall'articolo 1-bis, comma 4, del D.L. 05/12/2005, n. 250, convertito dalla L. 03/02/2006, n. 27, e dal

Dm 29/11/2007, n. 263, il contributo può essere concesso, per l'anno 2009-2010, anche alle famiglie degli studenti - sempre residenti nel territorio regionale - frequentanti Istituzioni scolastiche non paritarie:

- a) primarie autorizzate (Nota Ministero P.I., prot. n. 9521, del 17/10/2006) o parificate, e secondarie di I e II grado legalmente riconosciute o pareggiate, non ancora incluse nell'Albo regionale delle "scuole non paritarie" (D.M. 29/11/2007 n. 263);
 - b) primarie e secondarie di I e di II grado già incluse nell'Albo regionale delle "scuole non paritarie" (D.M. 29/11/2007 n. 263);
- in quanto atte a garantire l'adempimento del diritto-dovere di istruzione e formazione e dell'obbligo di istruzione.

Per quanto riguarda la scuola primaria, si ricorda che ad essa possono iscriversi anche le bambine ed i bambini che compiono i sei anni di età entro il 30/04/2010 [articolo 2, comma 1, lett. f), della L. 28/03/2003, n. 53 - articolo 4, comma 2 del Dpr 20/03/2009, n. 89].

Infine, per quanto concerne il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione, considerato che i 3 anni delle Istituzioni formative accreditate dalla Regione del Veneto che svolgono i percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale realizzati sulla base dell'accordo in sede di Conferenza unificata del 19/06/2003 sono stati trattati in modo uguale agli istituti scolastici secondari di II grado, sia sotto il profilo dell'attuazione del diritto-dovere all'istruzione e formazione (articolo 1, comma 3, e articolo 6, comma 5, D.lgs 15/04/2005, n. 76 - articolo 28, comma 1, del D.lgs 17/10/2005, n. 226) e dell'adempimento dell'obbligo di istruzione (articolo 1, comma 622, della L. 27/12/2006, n. 296), sia sotto il profilo della gra-

tuità dell'iscrizione e della frequenza (articolo 6, comma 1, del D.lgs 76/2005 - articolo 28, comma 1, del D.lgs 226/2005), con interpretazione costituzionalmente adeguatrice al principio fondamentale di parità di trattamento di situazioni simili (articolo 3 Cost.), si ritiene che il contributo possa essere concesso anche alle famiglie degli studenti - sempre residenti nel Veneto - frequentanti i 3 anni citati, perché sono quelli ricompresi, a decorrere dall'anno 2006-2007, nell'attuazione del diritto-dovere all'istruzione e formazione e dell'obbligo di istruzione.

Infine, in riferimento agli studenti diversamente abili, si è riscontrato un particolare problema nel trattamento ad essi riservato da parte di alcune Istituzioni scolastiche statali, paritarie e non paritarie (primarie autorizzate o parificate, e secondarie di I e II grado legalmente riconosciute o pareggiate, non ancora incluse nell'Albo regionale delle "scuole non paritarie"; primarie e secondarie di I e di II grado già incluse nell'Albo regionale delle "scuole non paritarie").

Proprio in tale segmento sono state rappresentate delle situazioni anomale e non prima prevedibili.

Infatti si è verificato che alcuni studenti diversamente abili (anche maggiorenni), o non sono stati accettati dalle suddette Istituzioni, oppure, anche se accettati, le tecniche di sostegno e di didattica impiegate non si sono rivelate idonee alla specifica tipologia di diversa abilità.

Tale situazione ha costretto alcuni genitori a cercare, sul territorio, opportunità scolastiche e formative diverse.

È stato così possibile, a seguito di frequenza presso altre Istituzioni, conseguire risultati positivi (adeguatamente e regolarmente certificati).

In ragione di ciò, considerata la particolare ed oggettiva situazione di tali studenti e limitatamente ad essi, appare opportuno riconoscere il beneficio in questione anche a loro, qualunque sia il tipo di Istituzione frequentata, qualora ricorrano tutte le condizioni di seguito elencate:

- a) studente diversamente abile ai sensi dell'articolo 3 della L. 05/02/1992, n. 104;
- b) insuccesso scolastico, fino all'anno 2007-2008, certificabile da parte di Istituzioni scolastiche statali, paritarie (private e degli enti locali) o non paritarie (primarie autorizzate o parificate, e secondarie di I e II grado legalmente riconosciute o pareggiate, non ancora incluse nell'Albo regionale delle "scuole non paritarie"; primarie e secondarie di I e di II grado già incluse nell'Albo regionale delle "scuole non paritarie"), e, per uguaglianza di trattamento, anche da parte di Istituzioni formative accreditate dalla Regione del Veneto;
- c) successo scolastico, entro l'anno 2008-2009, certificabile da parte di Istituzioni scolastiche o formative di qualsiasi tipo, anche diverse da quelle di cui alla precedente lettera b);
- d) frequenza, nell'anno 2009-2010, di Istituzioni scolastiche e, per uguaglianza di trattamento, anche di Istituzioni formative, di qualsiasi tipo, che applichino le metodologie didattiche e di sostegno che hanno consentito il successo di cui alla precedente lettera c).

Per quanto riguarda la determinazione della condizione reddituale che i richiedenti devono possedere per poter accedere ai benefici, viene confermato il riferimento di massima ai criteri del D.lgs 31/03/1998, n. 109 e alla condizione economica equivalente del nucleo familiare quale definita con Dpcm 05/08/1999, n. 320. Tale scelta si pone in continuità

con quanto già applicato, ma la stessa è determinata non solo da un'esigenza di omogeneità operativa lungo questi anni di applicazione, quanto soprattutto da una considerazione che, in ossequio al principio di semplificazione dell'azione amministrativa rivolto principalmente alle esigenze del cittadino, tende a creare il minor aggravio possibile alle famiglie. Si ritiene, invero, che queste siano facilitate nella richiesta dei benefici potendo utilizzare un modello semplificato (peraltro già testato con buon esito).

Il bilancio regionale 2010 ha stanziato € 9.500.000,00.

Criteri e modalità di concessione (Bando).

I criteri e le modalità di concessione (Bando) del contributo, per l'anno 2009-2010, sono esposti nell'Allegato A.

Parere.

Sul presente provvedimento la Sesta Commissione consiliare competente in materia di istruzione ha espresso parere favorevole (n. 817 del 8/02/2010), ai sensi dell'articolo 4, comma 2, della Lr 1/2001.

Collaborazione degli U.r.p.

Sulla collaborazione degli U.r.p. per la migliore riuscita dell'iniziativa, la Direzione Comunicazione ed Informazione ha espresso parere favorevole n. 94735/56.02 E.000.24.3 del 19/02/2010.

Pubblicità.

Per dare la più ampia diffusione dell'iniziativa, si ritiene di incaricare il Dirigente della Direzione Comunicazione ed Informazione di compiere tutti gli atti necessari per l'opportuna diffusione e pubblicizzazione dell'intervento, nel limite di spesa di € 5.000,00.

Le bozze grafiche dei materiali pubblicitari dell'iniziativa saranno inviate al Dirigente della Direzione Comunicazione ed Informazione, per l'espressione del prescritto parere.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente normativa statale e regionale;

Vista la Lr 19/01/2001, n. 1;

Visto l'articolo 4, comma 2, della Lr 1/2001;

Vista la Cr n. 18 del 3/02/2010;

Visto il parere favorevole della Sesta Commissione consiliare competente in materia di istruzione n. 817 del 8/02/2010, sul presente provvedimento;

Visto il parere favorevole della Direzione Comunicazione ed Informazione n. 94735/56.02 E.000.24.3 del 19/02/2010, sulla collaborazione degli U.R.P.;

Visto l'impegno della Direzione Istruzione ad inviare le bozze grafiche dei materiali pubblicitari dell'iniziativa al Dirigente della Direzione Comunicazione ed Informazione, per l'espressione del prescritto parere;

delibera

1. di fissare i criteri e le modalità per la concessione (Bando) del contributo regionale "Buono-Scuola", per l'anno 2009-2010, come esposti nell'Allegato A - parte integrante del presente provvedimento;

2. di incaricare il Dirigente della Direzione Comunicazione ed Informazione di compiere tutti gli atti necessari per l'opportuna diffusione e pubblicizzazione dell'intervento, nel limite di spesa di € 5.000,00.

Allegato A

Contributo regionale "Buono-Scuola"
Criteri e modalità di concessione
(Bando)

Anno Scolastico-Formativo 2009-2010

Articolo 1 Spese contribuibili

1. Il contributo può essere concesso per le spese relative a tasse, rette, contributi di iscrizione e frequenza dell'Istituzione scolastica/formativa, che il richiedente ha già sostenuto o che si è impegnato a sostenere, per lo studente, in riferimento all'anno 2009-2010.

2. In caso di studenti diversamente abili, il contributo può essere concesso anche per le spese sostenute direttamente dalle famiglie per il personale insegnante impegnato, durante l'orario scolastico o formativo, in attività didattica di sostegno.

3. Il contributo può essere concesso solo se la spesa è:

- a) di importo uguale o superiore ad € 200,00;
- b) documentata (sempre con indicazione della specifica causale) con ricevuta di versamento a mezzo bonifico bancario o conto corrente bancario o banco-posta, ovvero con quietanza di pagamento o fattura debitamente quietanzata rilasciate dall'Istituzione scolastica o formativa e, nel caso di spesa per insegnante di sostegno (con rapporto di lavoro diretto con la famiglia) per studente diversamente abile, rilasciate dall'insegnante;
- c) confermata dall'Istituzione scolastica o formativa nella parte della domanda ad essa riservata, e, nel caso di insegnante di sostegno con rapporto di lavoro diretto con la famiglia, se la sua presenza è dichiarata dall'Istituzione, sempre nella parte della domanda ad essa riservata.

4. Il contributo non può essere concesso nei casi in cui l'iscrizione e la frequenza siano gratuite (a tale riguardo si rinvia ai casi di gratuità previsti dall'articolo 1, comma 5, e dall'articolo 6, comma 1, del D.lgs 15/04/2005, n. 76, dall'articolo 6, comma 1, del D.lgs citato per i 3 anni delle Istituzioni formative accreditate dalla Regione del Veneto che svolgono i percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale realizzati sulla base dell'accordo in sede di Conferenza unificata del 19/06/2003, dall'articolo 28, comma 1, del D.lgs 17/10/2005, n. 226, nonché dalle altre normative regionali).

5. Il contributo non può essere concesso per le spese per le quali sono previsti altri contributi da parte di differenti normative statali e regionali (quali, ad esempio, viaggi di istruzione, attività di arricchimento formativo, attività integrative ed extracurricolari, mense, trasporti, convitto, libri di testo e sussidi scolastici), nonché per le spese per l'acquisto dei mezzi necessari per la frequenza della scuola (quali, ad esempio, divisa, scarpe, zoccoli, tester, ecc...).

Articolo 2

Istituzioni scolastiche o formative frequentate

1. Il contributo può essere concesso, se lo studente, al fine dell'adempimento del diritto-dovere di istruzione e formazione e dell'obbligo di istruzione, è iscritto e frequenta effettivamente uno dei seguenti tipi di Istituzioni:

- a) scolastiche statali;
- b) scolastiche paritarie (private e degli enti locali);
- c) scolastiche non paritarie:
 - c1) primarie: autorizzate (Nota Ministero P.I., prot. n. 9521, del 17/10/2006) o parificate, non ancora incluse nell'Albo regionale delle "scuole non paritarie" (D.M. 29/11/2007 n. 263);
 - c2) primarie: già incluse nell'Albo regionale delle "scuole non paritarie" (D.M. 29/11/2007 n. 263);
 - c3) secondarie di I e II grado: legalmente riconosciute o pareggiate, non ancora incluse nell'Albo regionale delle "scuole non paritarie" (D.M. 29/11/2007 n. 263);
 - c4) secondarie di I e di II grado: già incluse nell'Albo regionale delle "scuole non paritarie" (D.M. 29/11/2007 n. 263);
- d) formative accreditate dalla Regione del Veneto, che svolgono i percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale realizzati sulla base dell'accordo in sede di Conferenza unificata del 19/06/2003;
- e) qualunque tipo di Istituzione, purché si tratti di studenti diversamente abili e ricorrano tutte le seguenti condizioni:
 - e1) studente diversamente abile ai sensi dell'articolo 3 della L. 05/02/1992, n. 104;
 - e2) insuccesso scolastico, fino all'anno 2007-2008, certificabile da parte di Istituzioni scolastiche statali, paritarie (private e degli enti locali) o non paritarie (primarie autorizzate o parificate, e secondarie di I e II grado legalmente riconosciute o pareggiate, non ancora incluse nell'Albo regionale delle "scuole non paritarie"; primarie e secondarie di I e di II grado già incluse nell'Albo regionale delle "scuole non paritarie") e, per uguaglianza di trattamento, anche da parte di Istituzioni formative accreditate dalla Regione del Veneto;
 - e3) successo scolastico, entro l'anno 2008-2009, certificabile da parte di Istituzioni scolastiche o formative di qualsiasi tipo, anche diverse da quelle di cui al punto e2);
 - e4) frequenza, nell'anno 2009-2010, di Istituzioni scolastiche di qualsiasi tipo, che applichino le metodologie didattiche e di sostegno che hanno consentito il successo di cui al precedente punto e3).

Articolo 3

Residenza dello studente

1. Il contributo può essere concesso, se lo studente ha la residenza nella Regione Veneto.

Articolo 4

Richiedenti

1. Il contributo può essere richiesto da persone fisiche, purché iscritte all'anagrafe tributaria ed aventi il domicilio fiscale in Italia.

2. In particolare, può essere richiesto:

- a) o da uno dei genitori dello studente iscritto (minorenne o maggiorenne);

- b) o dal tutore, che ha iscritto lo studente sul quale esercita la tutela ai sensi degli articoli 343 e seguenti del codice civile;
- c) o direttamente dallo studente iscritto (se maggiorenne).

Articolo 5 Limiti di reddito

1. Il contributo può essere concesso solo se il richiedente ed il suo nucleo familiare hanno una situazione economica equivalente inferiore od uguale ad € 40.000,00.

In caso di studenti diversamente abili, il contributo può essere concesso qualunque sia la situazione economica equivalente.

2. Il nucleo familiare del richiedente è composto dai soggetti previsti dalle norme in materia di situazione economica equivalente.

3. Per il calcolo della situazione economica equivalente del nucleo familiare si fa riferimento al reddito relativo all'anno 2008, dichiarato nell'anno 2009, che risulta da: la somma dei redditi netti dei componenti il nucleo familiare, risultanti dalla dichiarazione dei redditi (Mod. Unico 2009 o 730/2009) o, in mancanza di obbligo di presentazione della stessa, dal certificato sostitutivo rilasciato dai datori di lavoro o da enti previdenziali (C.U.D. 2009), cui vanno aggiunti i redditi delle attività finanziarie.

4. Dalla cifra risultante dalla somma dei redditi sopra indicati, la Regione Veneto provvederà a detrarre, qualora sussistenti alla data di presentazione della domanda:

- a) € 5.000,00 per ciascun componente del nucleo familiare a carico del/dei percettore/i di reddito ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, in qualunque Stato versata;
- b) € 1.300,00, qualora il nucleo familiare risieda in abitazione in locazione registrata e non possieda, nel Comune di residenza, altri immobili adibiti ad uso abitativo o residenziale; tale importo è elevato ad € 1.800,00, qualora il nucleo familiare non possieda, in alcun luogo, immobili adibiti ad uso abitativo o residenziale; la detrazione non spetta, se il canone di locazione è corrisposto a società, le cui quote siano intestate in tutto o in parte a membri del nucleo familiare; la detrazione non spetta, se il nucleo familiare risiede in abitazione concessa in uso gratuito o comodato;
- c) € 1.300,00, qualora almeno uno dei genitori dello studente sia riconosciuto con diversa abilità grave (articolo 3, comma 3, della L. 05/02/1992, n. 104), o con invalidità civile superiore al 66%, che determini impossibilità di produrre reddito;
- d) € 1.300,00 per ogni fratello dello studente, che sia riconosciuto con diversa abilità grave (articolo 3, comma 3, della L. 05/02/1992, n. 104), o con invalidità civile superiore al 66%;
- e) € 1.050,00 per ogni componente del nucleo familiare diverso dai genitori e dai fratelli dello studente, che sia invalido totale, a carico del richiedente.

Articolo 6 Importi massimi del contributo

1. Il contributo può essere concesso fino agli importi massimi di cui al seguente prospetto, dipendenti dalla fascia di situazione economica equivalente e dal livello di scuola frequentato:

Fasce di Reddito	Livello di Istituzione Scolastica/Formativa		
	Primaria	Secondaria di I grado	Secondaria di II grado - Formativa del II Ciclo
1 (da € 0 a € 17.000,00)	600,00	900,00	1.300,00
2 (da € 17.000,01 a € 30.000,00)	260,00	520,00	770,00
3 (da € 30.000,01 a € 40.000,00)	210,00	360,00	520,00

2. In caso di studenti diversamente abili, in relazione alle spese di cui all'articolo 1, comma 1, il contributo può essere concesso fino all'importo massimo relativo alla Fascia 1.

3. In caso di studenti diversamente abili, in relazione alle spese di cui all'articolo 1, comma 2, il contributo può essere concesso fino all'importo massimo di € 15.000,00.

4. L'importo effettivo del contributo è determinato sulla scorta dei parametri di cui al presente articolo, in relazione al numero delle domande validamente presentate, in rapporto proporzionale allo stanziamento disponibile, detratta la quota destinata per gli studenti diversamente abili.

Articolo 7 Cumulabilità con altri contributi

1. Per lo stesso tipo di spesa, il contributo è cumulabile con altri contributi.

2. In ogni caso, il contributo non può consentire di superare la spesa complessiva sostenuta.

Articolo 8 Domanda

1. Il richiedente, a partire **dal 01/05/2010 ed entro il termine perentorio delle ore 12,00 del 31/05/2010**, deve compilare la domanda esclusivamente mediante la procedura web "Buono-Scuola Web", a cui si accede dal sito internet: www.regione.veneto.it/istruzione, e seguendo le istruzioni ivi esposte, nonché recarsi presso l'Istituzione scolastica/formativa munito del documento di identità/riconoscimento.

2. L'Istituzione scolastica/formativa, a partire dal 01/05/2010 ed entro il termine perentorio delle ore 12,00 del 7/06/2010, deve:

- a) confermare alcuni dati dichiarati dal richiedente nella domanda di contributo, seguendo le istruzioni che saranno fornite dalla Regione del Veneto;
- b) inviare la domanda, esclusivamente via web, alla Regione del Veneto.

3. Nel Modulo di domanda il richiedente dichiara tutti i dati ivi prescritti, in via sostitutiva delle relative certificazioni ed atti di notorietà, ai sensi del Dpr 28 dicembre 2000, n. 445.

Lo stesso dichiara di aver conoscenza che, in caso di concessione del contributo, si applicano l'articolo 71 del Dpr 445/2000 e le altre norme vigenti in materia di controllo della veridicità delle dichiarazioni rese.

Articolo 9 Cause di esclusione dal contributo

1. Sono cause di esclusione dal contributo:
- a) la compilazione della domanda su un supporto diverso dal modulo web di domanda;
 - b) l'essere il richiedente un soggetto diverso da uno dei seguenti: uno dei genitori dello studente iscritto (minorenne o maggiorenne); il tutore, che ha iscritto lo studente sul quale esercita la tutela ai sensi degli articoli 343 e seguenti del codice civile; lo studente iscritto (se maggiorenne);
 - c) la carenza della dichiarazione del cognome e nome del richiedente;
 - d) la carenza della dichiarazione del cognome e nome dello studente;
 - e) la carenza della dichiarazione della residenza dello studente;
 - f) la carenza della dichiarazione dell'Istituzione scolastica/formativa frequentata;
 - g) la carenza della dichiarazione del reddito complessivo del richiedente e del suo nucleo familiare (ad eccezione degli studenti diversamente abili);
 - h) la carenza della dichiarazione delle spese sostenute;
 - i) la residenza dello studente fuori della Regione Veneto;
 - l) la frequenza di tipi di Istituzione diversi da quelli di cui all'art. 2;
 - m) la situazione economica equivalente del richiedente e del suo nucleo familiare superiore ad € 40.000,00 (ad eccezione degli studenti diversamente abili);
 - n) il non sostenimento della spesa, o la spesa di tipo non ammissibile ai sensi dell'art. 1;
 - o) la spesa per iscrizione e frequenza di importo inferiore ad € 200,00;
 - p) la carenza di esibizione, da parte del richiedente, all'Istituzione scolastica/formativa frequentata, del documento di identità/riconoscimento del richiedente;
 - q) la carenza anche di una sola delle conferme, da parte dell'Istituzione scolastica/formativa frequentata, di uno dei seguenti dati:
 - identità del richiedente;
 - iscrizione dello studente all'Istituzione scolastica/formativa nell'anno 2009-2010;
 - in caso di iscrizione ad un'Istituzione Formativa accreditata: frequenza, nell'anno 2009-2010, di un percorso sperimentale di istruzione e formazione professionale realizzato sulla base dell'accordo in sede di Conferenza Unificata del 19/06/2003;
 - spesa per iscrizione e frequenza;
 - in caso di studente diversamente abile, con insegnante di sostegno fornito dall'Istituzione scolastica/formativa: spesa per l'insegnante di sostegno;
 - in caso di studente diversamente abile, con insegnante di sostegno fornito dalla famiglia: presenza dell'insegnante di sostegno presso l'Istituzione scolastica/formativa;
 - r) l'invio via web della domanda alla Regione del Veneto, da parte dell'Istituzione scolastica/formativa, oltre il termine perentorio delle ore 12,00 del 7/06/2010.
2. Le eventuali problematiche operative potranno essere definite dal Dirigente regionale competente in materia di istruzione con proprio provvedimento.

Articolo 10 Ripartizione delle risorse

1. Per la copertura delle spese di cui all'articolo 1, comma 2, è riservata una percentuale non inferiore al 3% della somma disponibile.
Per tali spese è redatta una graduatoria distinta e l'entità del relativo contributo varia in dipendenza dal numero di domande ammesse e inserite in detta graduatoria.
2. L'eventuale somma non pagata, è destinata alla copertura delle spese di cui all'articolo 1, comma 1.

Articolo 11 Destinazione delle risorse residue

1. È autorizzato l'impegno delle somme che non fossero pagate per il "Buono-Scuola", per la concessione dei contributi regionali "Buono-Trasporto", "Buono-Libri" o "Buono-Borsa di Studio", in relazione al rispettivo fabbisogno.

Articolo 12 Comunicazione ai beneficiari

1. La concessione del contributo sarà comunicata ai beneficiari mediante pubblicazione del nominativo e dell'importo spettante, nel sito www.regione.veneto.it/istruzione, a partire dal 15/07/2010.

Articolo 13 Comunicazioni obbligatorie

1. In caso di errore nella dichiarazione delle coordinate bancarie/postali e della residenza del beneficiario, la somma concessa resterà a disposizione presso la Regione del Veneto, fino a richiesta scritta del richiedente e, comunque, fino al compimento della prescrizione.
2. In caso di variazione delle coordinate bancarie/postali e della residenza del beneficiario, quest'ultimo dovrà comunicare alla Regione del Veneto la variazione prima della liquidazione.
3. Se la comunicazione della variazione avviene dopo la liquidazione, la nuova liquidazione sarà effettuata al termine di tutte quelle regolari.
4. Se la comunicazione della variazione non è effettuata, la somma concessa resterà a disposizione presso la Regione del Veneto, fino a richiesta scritta del richiedente e, comunque, fino al compimento della prescrizione.

Articolo 14 Conservazione della documentazione giustificativa delle spese

1. Il richiedente deve conservare la documentazione della spesa per 5 anni, decorrenti dalla data di riscossione del contributo.
2. Se entro tale termine ne è richiesta l'esibizione, la mancata presentazione comporta il rigetto della domanda o la decadenza dal contributo.

Articolo 15

Controlli della veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni ed atti di notorietà

1. Se il beneficiario è sottoposto al controllo della veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni ed atti di notorietà rese, la Regione può chiedergli la dichiarazione e l'esibizione dei seguenti dati e documenti:

- a) cognome e nome dei singoli componenti del nucleo familiare, il cui reddito è andato a comporre la situazione economica equivalente del nucleo familiare e, in relazione a ciascuno di essi, l'ammontare del reddito netto e delle componenti del patrimonio;
- b) cognome e nome dei singoli componenti il nucleo familiare a carico di qualsiasi altro componente ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, in qualunque Stato versata; se il richiedente è un maggiorenne per ciascun componente del nucleo familiare a carico di qualsiasi altro componente;
- c) estremi del contratto di locazione registrato in favore del nucleo familiare e copia delle ricevute di pagamento dei canoni di locazione dell'ultimo anno;
- d) cognome, nome e residenza del genitore dello studente, riconosciuto o con diversa abilità grave (articolo 3, comma 3, della L. 05/02/1992, n. 104) o con invalidità civile superiore al 66%, che determini impossibilità di produrre reddito;
- e) cognome, nome e residenza dei fratelli dello studente, riconosciuti o con diversa abilità grave (articolo 3, comma 3, della L. 05/02/1992, n. 104) o con invalidità civile superiore al 66%;
- f) cognome, nome e residenza dei componenti del nucleo familiare diversi dai genitori e dai fratelli dello studente, invalidi totali, a carico del richiedente;
- g) documentazione della spesa sostenuta.

2. Se il richiedente non fornisce anche uno solo dei dati o documenti richiesti entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta, la domanda è rigettata o decade dal contributo ottenuto, a seconda che il provvedimento di assegnazione del contributo non sia o sia stato già emanato.

tributo è destinato, innanzitutto, alle famiglie degli studenti residenti nel territorio regionale e frequentanti le Istituzioni scolastiche statali e paritarie (private e degli enti locali), nell'adempimento del diritto-dovere di istruzione e formazione e dell'obbligo di istruzione.

Inoltre, in base ai principi di uguaglianza di trattamento di casi simili (art. 3 Cost.) e di garanzia del diritto allo studio (art. 34 Cost.), fino al completamento del percorso per l'inclusione delle Istituzioni scolastiche non statali negli Albi regionali delle "scuole non paritarie", previsto dall'articolo 1, comma 7, della L. 10/03/2000, n. 62, dall'articolo 1-bis, comma 4, del D.L. 05/12/2005, n. 250, convertito dalla L. 03/02/2006, n. 27, e dal Dm 29/11/2007, n. 263, il contributo può essere concesso, per l'anno 2010-2011, anche alle famiglie degli studenti - sempre residenti nel territorio regionale - frequentanti Istituzioni scolastiche non paritarie:

- a) legalmente riconosciute o pareggiate, non ancora incluse nell'Albo regionale delle "scuole non paritarie" (D.m. 29/11/2007 n. 263);
- b) già incluse nell'Albo regionale delle "scuole non paritarie" (D.m. 29/11/2007 n. 263);

in quanto atte a garantire l'adempimento del diritto-dovere di istruzione e formazione e dell'obbligo di istruzione.

Infine, per quanto concerne il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione, considerato che i 3 anni delle Istituzioni formative accreditate dalla Regione del Veneto che svolgono i percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale realizzati sulla base dell'accordo in sede di Conferenza unificata del 19/06/2003 sono stati trattati in modo uguale agli istituti scolastici secondari di II grado, sia sotto il profilo dell'attuazione del diritto-dovere all'istruzione e formazione (articolo 1, comma 3, e articolo 6, comma 5, D.lgs 15/04/2005, n. 76 - articolo 28, comma 1, del D.lgs 17/10/2005, n. 226) e dell'adempimento dell'obbligo di istruzione (articolo 1, comma 622, della L. 27/12/2006, n. 296), sia sotto il profilo della gratuità dell'iscrizione e della frequenza (articolo 6, comma 1, del D.lgs 76/2005 - articolo 28, comma 1, del D.lgs 226/2005), con interpretazione costituzionalmente adeguata al principio fondamentale di parità di trattamento di situazioni simili (articolo 3 Cost.), si ritiene che il contributo possa essere concesso anche alle famiglie degli studenti - sempre residenti nel Veneto - frequentanti i 3 anni citati, perché sono quelli ricompresi, a decorrere dall'anno 2006-2007, nell'attuazione del diritto-dovere all'istruzione e formazione e dell'obbligo di istruzione.

Il contributo è concesso, qualora il richiedente ed il suo nucleo familiare abbiano un I.S.E.E. annuo uguale od inferiore ad Euro 17.721,56 ed in proporzione alle risorse disponibili.

Il bilancio regionale 2010 ha stanziato € 1.600.000,00.

Criteri e modalità di concessione.

I criteri e le modalità di concessione (Bando) del contributo, per l'anno 2010-2011, sono esposti nell'Allegato A.

Parere.

Sul presente provvedimento la Sesta Commissione consiliare competente in materia di istruzione ha espresso parere favorevole (n. 813 del 8/02/2010), ai sensi dell'articolo 30, comma 5, della Lr 9/2005.

Collaborazione degli U.r.p.

Sulla collaborazione degli U.r.p. per la migliore riuscita dell'iniziativa, la Direzione Comunicazione ed Informazione ha espresso parere favorevole n. 94735/56.02 E.000.24.3 del 19/02/2010.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 634 del 9 marzo 2010

Contributo regionale "Buono-Trasporto". [Lr 25/02/2005, n. 9 (art. 30)]. Criteri e modalità di concessione (Bando). Anno scolastico-formativo 2010-2011. Cr n. 9 del 3/02/2010.

[Istruzione scolastica]

L'Assessore regionale Marialuisa Coppola, riferisce quanto segue.

Premessa.

L'articolo 30, comma 1, lettera b), della Lr 9/2005 prevede un contributo regionale (c.d. Buono-Trasporto), per concorrere nelle spese che le famiglie del Veneto sostengono per il trasporto pubblico scolastico degli studenti residenti nel territorio regionale e frequentanti le Istituzioni secondarie di II grado del sistema di istruzione e formazione.

Per quanto riguarda la tipologia delle Istituzioni, in base all'articolo 1, comma 3, del D.lgs 15/04/2005, n. 76, il con-

Pubblicità.

Per dare la più ampia diffusione dell'iniziativa, si ritiene di incaricare il Dirigente della Direzione Comunicazione ed Informazione di compiere tutti gli atti necessari per l'opportuna diffusione e pubblicizzazione dell'intervento, nel limite di spesa di € 5.000,00.

Le bozze grafiche dei materiali pubblicitari dell'iniziativa saranno inviate al Dirigente della Direzione Comunicazione ed Informazione, per l'espressione del prescritto parere.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente normativa statale e regionale;

Vista Lr 25/02/2005, n. 9;

Visto l'articolo 30, comma 5, della Lr 9/2005;

Vista la Cr n. 9 del 3/02/2010;

Visto il parere favorevole della Sesta Commissione consiliare competente in materia di istruzione n. 813 del 8/02/2010, sul presente provvedimento;

Visto il parere favorevole della Direzione Comunicazione ed Informazione n. 94735/56.02 E.000.24.3 del 19/02/2010, sulla collaborazione degli U.R.P.;

Visto l'impegno della Direzione Istruzione ad inviare le bozze grafiche dei materiali pubblicitari dell'iniziativa al Dirigente della Direzione Comunicazione ed Informazione, per l'espressione del prescritto parere;

delibera

1. di fissare i criteri e le modalità per la concessione (Bando) del contributo regionale "Buono-Trasporto", per l'anno 2010-2011, come esposti nell'Allegato A - parte integrante del presente provvedimento;

2. di incaricare il Dirigente della Direzione Comunicazione ed Informazione di compiere tutti gli atti necessari per l'opportuna diffusione e pubblicizzazione dell'intervento, nel limite di spesa di € 5.000,00.

Allegato A**Contributo regionale "Buono-Trasporto"**

Criteri e modalità di concessione

(Bando)

Anno Scolastico-Formativo 2010-2011

Articolo 1**Spese contribuibili**

1. Il contributo può essere concesso per le spese per l'uso di mezzi pubblici di trasporto necessari per raggiungere l'Istituzione scolastica/formativa, che il richiedente ha già sostenuto o che prevede di sostenere, per lo studente, in riferimento all'anno 2010-2011.

2. Il contributo non può essere concesso per le spese per l'uso di mezzi privati di trasporto.

3. Il contributo può essere concesso solo se la spesa è documentata con abbonamento. Sono esclusi i biglietti di viaggio.

Articolo 2**Istituzioni scolastiche o formative frequentate**

1. Il contributo può essere concesso, se lo studente, al fine dell'adempimento del diritto-dovere di istruzione e formazione e dell'obbligo di istruzione, è iscritto e frequenta effettivamente uno dei seguenti tipi di Istituzioni:

- a) scolastiche statali secondarie di II grado;
- b) scolastiche paritarie (private e degli enti locali) secondarie di II grado;
- c) scolastiche, non paritarie, secondarie di II grado:
 - c1) legalmente riconosciute o pareggiate, non ancora incluse nell'Albo regionale delle "scuole non paritarie" (D.m. 29/11/2007 n. 263);
 - c2) già incluse nell'Albo regionale delle "scuole non paritarie" (D.m. 29/11/2007 n. 263);
- d) formative accreditate dalla Regione del Veneto, che svolgono i percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale realizzati sulla base dell'accordo in sede di Conferenza unificata del 19.6.2003.

Articolo 3**Residenza dello studente**

1. Il contributo può essere concesso, se lo studente ha la residenza nella Regione Veneto.

Articolo 4**Richiedenti**

1. Il contributo può essere richiesto da persone fisiche, purché iscritte all'anagrafe tributaria ed aventi il domicilio fiscale in Italia.

2. In particolare, può essere richiesto:

- a) o da uno dei genitori dello studente iscritto (minorenne o maggiorenne);
- b) o dal tutore, che ha iscritto lo studente sul quale esercita la tutela ai sensi degli articoli. 343 e seguenti del codice civile;
- c) o direttamente dallo studente iscritto (se maggiorenne).

Articolo 5**Limiti di reddito**

1. Il contributo può essere concesso solo se il richiedente ed il suo nucleo familiare hanno un I.S.E.E. inferiore o uguale ad € 17.721,56.

2. Il nucleo familiare del richiedente e l'I.s.e.e. sono determinati ai sensi del D.lgs 31/03/1998, n. 109 e del Dpcm 221/1999.

3. La certificazione I.s.e.e. deve essere relativa ai redditi 2009, dichiarati nel 2010.

Articolo 6**Importi massimi del contributo**

1. L'importo del contributo viene determinato in proporzione alle risorse disponibili.

Articolo 7 Cumulabilità con altri contributi

1. Per lo stesso tipo di spesa, il contributo è cumulabile con altri contributi.
2. In ogni caso, il contributo non può consentire di superare la spesa complessiva sostenuta.
3. Se al momento della presentazione della domanda il richiedente ha già ottenuto la concessione anche di altri contributi per il medesimo tipo di spesa, dovrà indicare la spesa sostenuta al netto dei contributi già ottenuti.

Articolo 8 Domanda

1. Il richiedente, **a partire dal 01/10/2010 ed entro il termine perentorio delle ore 12,00 del 2/11/2010**, deve compilare la domanda esclusivamente mediante la procedura web "Buono-Trasporto Web", a cui si accede dal sito internet: www.regione.veneto.it/istruzione, e seguendo le istruzioni ivi esposte, nonché recarsi presso l'Istituzione scolastica/formativa munito del documento di identità/riconoscimento.

2. L'Istituzione scolastica/formativa, a partire dal 01/10/2010 ed entro il termine perentorio delle ore 12,00 del 8/11/2010, deve:

- a) confermare alcuni dati dichiarati dal richiedente nella domanda di contributo, seguendo le istruzioni che saranno fornite dalla Regione del Veneto;
- b) inviare la domanda, esclusivamente via web, alla Regione del Veneto.

3. Nel Modulo di Domanda il richiedente dichiara tutti i dati ivi prescritti, in via sostitutiva delle relative certificazioni ed atti di notorietà, ai sensi del Dpr 28 dicembre 2000, n. 445.

Lo stesso dichiara di aver conoscenza che, in caso di concessione del contributo, si applicano l'articolo 71 del Dpr 445/2000 e le altre norme vigenti in materia di controllo della veridicità delle dichiarazioni rese.

Articolo 9 Cause di esclusione dal contributo

1. Sono cause di esclusione dal contributo:
 - a) la compilazione della domanda su un supporto diverso dal modulo web di domanda;
 - b) l'essere il richiedente un soggetto diverso da uno dei seguenti: uno dei genitori dello studente iscritto (minorenne o maggiorenne); il tutore, che ha iscritto lo studente sul quale esercita la tutela ai sensi degli articoli 343 e seguenti del codice civile; lo studente iscritto (se maggiorenne);
 - c) la carenza della dichiarazione del cognome e nome del richiedente;
 - d) la carenza della dichiarazione del cognome e nome dello studente;
 - e) la carenza della dichiarazione della residenza dello studente;
 - f) la carenza della dichiarazione dell'Istituzione scolastica/formativa frequentata;

- g) la carenza della dichiarazione dell'I.s.e.e. del richiedente e del suo nucleo familiare;
 - h) la carenza della dichiarazione delle spese sostenute;
 - i) la residenza dello studente fuori della Regione Veneto;
 - l) la frequenza di tipi di Istituzione diversi da quelli di cui all'art. 2;
 - m) l'I.s.e.e. del richiedente e del suo nucleo familiare superiore ad € 17.721,56;
 - n) il non sostenimento della spesa, o la spesa di tipo non ammissibile ai sensi dell'art. 1;
 - o) la carenza di esibizione, da parte del richiedente, all'Istituzione scolastica/formativa frequentata, del documento di identità/riconoscimento del richiedente;
 - p) la carenza anche di una sola delle conferme, da parte dell'Istituzione scolastica/formativa frequentata, di uno dei seguenti dati:
 - identità del richiedente;
 - iscrizione dello studente all'Istituzione scolastica/formativa nell'anno 2010-2011;
 - in caso di iscrizione ad un'Istituzione Formativa accreditata: frequenza, nell'anno 2010-2011, di un percorso sperimentale di istruzione e formazione professionale realizzato sulla base dell'accordo in sede di Conferenza Unificata del 19/06/2003;
 - q) l'invio via web della domanda alla Regione del Veneto, da parte dell'Istituzione scolastica/formativa, oltre il termine perentorio delle ore 12,00 del 8/11/2010.
2. Le eventuali problematiche operative potranno essere definite dal Dirigente regionale competente in materia di istruzione con proprio provvedimento.

Articolo 10 Comunicazione ai beneficiari

1. La concessione del contributo sarà comunicata ai beneficiari mediante pubblicazione del nominativo e dell'importo spettante, nel sito www.regione.veneto.it/istruzione, a partire dal 15/12/2010.

Articolo 11 Comunicazioni obbligatorie

1. In caso di errore nella dichiarazione delle coordinate bancarie/postali e della residenza del beneficiario, la somma concessa resterà a disposizione presso la Regione del Veneto, fino a richiesta scritta del richiedente e, comunque, fino al compimento della prescrizione.
2. In caso di variazione delle coordinate bancarie/postali e della residenza del beneficiario, quest'ultimo dovrà comunicare alla Regione del Veneto la variazione prima della liquidazione.
3. Se la comunicazione della variazione avviene dopo la liquidazione, la nuova liquidazione verrà effettuata al termine di tutte quelle regolari.
4. Se la comunicazione della variazione non viene effettuata, la somma concessa resterà a disposizione presso la Regione del Veneto, fino a richiesta scritta del richiedente e, comunque, fino al compimento della prescrizione.

Articolo 12

Conservazione della documentazione giustificativa delle spese

1. Il richiedente deve conservare la documentazione della spesa per 5 anni, decorrenti dalla data di riscossione del contributo.

2. Se entro tale termine ne è richiesta l'esibizione, la mancata presentazione comporta il rigetto della domanda o la decadenza dal contributo.

Articolo 13

Controlli della veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni ed atti di notorietà

1. Se il beneficiario è sottoposto al controllo della veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni ed atti di notorietà rese, la Regione può chiedergli la dichiarazione e l'esibizione dei seguenti dati e documenti:

- a) certificato del calcolo dell'I.s.e.e.;
- b) cognome e nome dei singoli componenti del nucleo familiare e, in relazione a ciascuno di essi, tutti gli elementi che devono essere utilizzati per il calcolo dell'I.s.e.e.;
- c) documentazione della spesa sostenuta.

2. Se il richiedente non fornisce anche uno solo dei dati o documenti richiesti entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta, la domanda è rigettata o decade dal contributo ottenuto, a seconda che il provvedimento di assegnazione del contributo non sia o sia stato già emanato.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 635 del 9 marzo 2010

Contributo regionale "Libri in Comodato". [Lr 03/02/2006, n. 2 (art. 12)]. Criteri e modalità di concessione (Bando). Anno scolastico 2010-2011. Deliberazione/Cr n. 10 del 3/02/2010.

[Istruzione scolastica]

L'Assessore regionale Marialuisa Coppola, riferisce quanto segue.

Premessa.

Nel quadro dell'azione diretta a promuovere il diritto allo studio mediante lo sviluppo di servizi alla popolazione scolastica, l'articolo 12 della Lr 2/2006 ha previsto e disciplinato un nuovo contributo regionale, in favore delle Istituzioni scolastiche statali.

In particolare ha autorizzato a concedere un contributo regionale, alle Istituzioni scolastiche statali, per la spesa da esse sostenuta per l'acquisto di libri di testo, da fornire in comodato gratuito agli studenti iscritti alla scuola secondaria di I grado e alle prime due classi della scuola secondaria di II grado.

Il bilancio regionale 2010 ha stanziato € 1.000.000,00.

Criteri e modalità di concessione (bando).

I criteri e le modalità di concessione (Bando) del contributo, per l'anno 2010-2011, sono esposti nell'Allegato A.

Parere.

Sui criteri e le modalità di concessione (Bando) del contributo, la Sesta Commissione consiliare competente ha espresso parere favorevole (n. 815 del 8/02/2010), ai sensi dell'articolo 12, comma 2, della Lr n. 2/2006.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Visto l'art. 12 della Lr 2/2006;

Visto l'art. 12, comma 2, della Lr 2/2006;

Vista la propria deliberazione/CR n. 10 del 3/02/2010;

Visto il parere favorevole della Sesta Commissione consiliare n. 815 del 8/02/2010, sul presente provvedimento;

delibera

1. di fissare i criteri e le modalità di concessione del contributo regionale "Libri in Comodato", per l'anno 2010-2011, esposti nell'Allegato A - parte integrante del presente provvedimento.

Allegato A

Contributo regionale "Libri in comodato" Criteri e modalità di concessione (Bando)

Anno scolastico 2010-2011

Articolo 1

Spese contribuibili

1. Il contributo può essere concesso per la spesa sostenuta dall'Istituzione scolastica per l'acquisto di libri di testo, scelti dalla stessa per lo svolgimento dei programmi di studio dell'anno 2010-2011, e forniti in comodato gratuito agli studenti iscritti presso di essa.

2. L'Istituzione scolastica acquista direttamente i libri da concedere in comodato.

Articolo 2

Richiedenti

1. Il contributo può essere richiesto dalle Istituzioni scolastiche statali secondarie:

- a) di I grado;
- b) di II grado (solo per i primi 2 anni);
aventi sede nella Regione Veneto.

Articolo 3

Procedimento

1. La concessione del contributo è conferita all'Ufficio Scolastico regionale per il Veneto (in seguito: "Usr"), per il tramite dei 7 Uffici Scolastici Provinciali del Veneto (in seguito: "Usp"), ciascuno competente per la relativa provincia.

2. Il pagamento del contributo è affidato a 7 Istituzioni Scolastiche Statali di Riferimento (in seguito: "Issr"), designate dall'Usr, ciascuna competente per la relativa provincia.

3. Le risorse disponibili sono ripartite, assegnate e pagate alle 7 Issr, in base al criterio del numero complessivo di studenti iscritti alle Istituzioni scolastiche statali secondarie di I grado ed ai primi due anni delle secondarie di II grado, aventi sede nella provincia, detratto un contributo per le spese relative alla gestione delle singole Issr.

4. Gli USP informano tempestivamente ed adeguatamente dell'iniziativa tutte le Istituzioni scolastiche statali secondarie di I grado e di II grado (primi 2 anni), aventi sede nella provincia.

5. Le Istituzioni scolastiche statali presentano la domanda all'Usp competente per territorio, con le seguenti modalità:

- a) allegare la fotocopia di un documento di identità/riconoscimento valido del rappresentante dell'Istituzione scolastica statale;
- b) il richiedente può dichiarare tutti i dati richiesti dall'Usp, in via sostitutiva delle relative certificazioni ed atti di notorietà, ai sensi del Dpr 28/12/2000, n. 445;
- c) il richiedente dichiara di essere a conoscenza che, in caso di concessione del contributo, si applicano l'articolo 71 del Dpr 445/2000 e le altre norme vigenti in materia di controllo della veridicità delle dichiarazioni rese.

6. Gli Usp concedono il contributo ai richiedenti ammissibili, in base al criterio della proporzione tra la domanda di risorse di ciascuno e le risorse disponibili e tenendo conto delle effettive esigenze di ciascuno.

7. Gli Usp trasmettono le graduatorie provinciali alle Issr, che provvedono al pagamento dei contributi.

8. Entro il 30/11/2010, le Issr inviano alla Regione Veneto un prospetto riepilogativo contenente:

- a) il numero e la denominazione delle Istituzioni scolastiche statali beneficiarie;
- b) il numero degli studenti che hanno fruito del beneficio;
- c) il contributo pagato a ciascuna Istituzione scolastica statale.

9. Entro la stessa data, le Issr restituiscono alla Regione Veneto tutte le somme non pagate ai beneficiari o non spese da questi ultimi, mediante versamento sul c/c postale:

- n.: 10267300
- intestato a: "Regione Veneto restituzione contributi"
- causale: "Lr 03/02/2006 (art. 12), n. 2 - restituzione contributo libri di testo in comodato".

10. Le Istituzioni scolastiche statali beneficiarie del contributo concedono i libri di testo in comodato gratuito agli studenti, dando priorità a quelli con I.s.e.e. minore.

11. Le Istituzioni scolastiche statali mantengono i libri acquistati con il contributo regionale per il periodo temporale previsto dall'art. 5 del D.I. 01/09/2008, convertito nella L. 30/10/2008, n. 169.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 636 del 9 marzo 2010

Piano Annuale degli Interventi di Attuazione del Diritto allo Studio Universitario. Anno Accademico 2010-2011. [L. R. 7/04/1998, n. 8 (art. 37, comma 1)].

[Istruzione scolastica]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di approvare il Piano Annuale degli Interventi di Attuazione del Diritto allo Studio Universitario A.A. 2010-2011, di cui all'Allegato A - parte integrante del presente provvedimento;

2. di affidare, mediante convenzione, alle Università venete, anche per l'A.A. 2010-2011, la gestione delle borse di studio regionali (comprese quelle finanziate con risorse regionali aggiuntive e quelle per mobilità internazionale) per gli studenti iscritti alle Università stesse;

3. di incaricare, mediante convenzione, le Università venete, anche per l'A.A. 2010-2011, alla riscossione della tassa regionale per il D.s.u. A.A. 2010-2011 versata dagli studenti iscritti alle Università ed al rimborso della stessa;

4. di destinare le risorse aggiuntive per il Diritto allo studio universitario, di cui al capitolo di Uscita n. 71208 del bilancio regionale 2010, per l'importo di € 750.000,00 a borse di studio per l'A.A. 2010-2011 e per l'importo di € 250.000,00 al sostegno della mobilità internazionale degli studenti per l'A.A. 2010-2011;

5. di approvare, per le finalità di cui ai precedenti punti, lo schema di convenzione tra la Regione del Veneto e le Università venete per la gestione delle borse di studio A.A. 2010-2011, di cui all'Allegato B - parte integrante del presente provvedimento;

6. di affidare agli Esu veneti territorialmente competenti, anche per l'A.A. 2010-2011, la gestione delle borse di studio (comprese quelle finanziate con risorse regionali aggiuntive e quelle per mobilità internazionale) per gli studenti iscritti ai corsi delle Accademie di Belle Arti, ai corsi del periodo superiore dei Conservatori di Musica, ai corsi di Laurea delle Scuole Superiori per Mediatori Linguistici del Veneto che rilasciano titoli con valore legale, i quali verseranno la tassa regionale agli Esu;

7. di incaricare gli Esu veneti ad effettuare i rimborsi della tassa regionale per il D.s.u. agli studenti di propria competenza;

8. di affidare agli Esu veneti la gestione degli altri interventi di attuazione del D.s.u., secondo quanto disposto nell'Allegato A - parte integrante del presente provvedimento;

9. di dare atto che, in base alla normativa vigente citata in premessa, gli studenti delle Università, delle Accademie di Belle Arti, dei Conservatori di Musica e delle Scuole Superiori per Mediatori Linguistici del Veneto gli studenti potranno ottenere gratuitamente il calcolo dell'I.s.e.e.u. e la consegna della certificazione I.s.e.e.u., di cui all'art. 4 dell'Allegato A), per l'accesso ai benefici del D.s.u.;

10. di autorizzare le Università venete, anche per l'A.A. 2010-2011, a stipulare convenzioni con i C.a.f., che prevedano l'effettuazione del calcolo dell'I.s.e.e.u. e la consegna della documentazione agli studenti delle Università venete, nonché le modalità di rendicontazione alle predette Università delle pratiche effettuate;

11. di stabilire, anche per l'A.A. 2010-2011, che la partecipazione della Regione del Veneto ai costi attestati dalle Università venete per il servizio di cui al punto 10 prestato dai C.a.f., in base alle convenzioni stipulate, avverrà attraverso gli Esu e coprirà il 50% del costo che verrà attestato da ciascuna Università per ogni pratica, fino ad un importo massimo di € 1,10 per pratica;

12. di autorizzare gli Esu veneti, anche per l'A.A. 2010-2011, a stipulare convenzioni con i C.a.f. che prevedano l'effettuazione del calcolo dell'I.s.e.e.u. e la consegna della documentazione agli studenti delle Accademie di Belle Arti, dei Conservatori di Musica e delle Scuole Superiori per Mediatori Linguistici del Veneto, nonché le modalità di rendicontazione ai predetti Esu delle pratiche effettuate;

13. di rideterminare l'importo della tassa regionale per il D.s.u. per l'A.A. 2010-2011 in € 107,00.

Allegato B (*omissis*)



L'allegato è consultabile online
<http://bur.regione.veneto.it>

Allegato A

Piano annuale degli interventi di attuazione
del Diritto allo Studio Universitario

Anno accademico 2010-2011

(Provvedimento regionale di applicazione della Lr 7/04/1998, n. 8, del Dpcm 9/04/2001 e del Programma Triennale regionale per il Dsu approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 29 del 11/07/2001)

Art. 1

I servizi e gli interventi non destinati alla
generalità degli studenti

1. Per servizi ed interventi non destinati alla generalità degli studenti, si intendono le borse di studio, i prestiti fiduciari, i servizi abitativi, i contributi per la mobilità internazionale degli studenti concessi dalla Regione agli studenti capaci e meritevoli e privi di mezzi, i contributi per la mobilità internazionale degli studenti di cui all'art. 10, co. 4, del Dpcm 9/04/2001 e le borse di studio concesse dalle Università, ai sensi dell'art. 12 del Dpcm 9/04/2001, agli studenti capaci e meritevoli privi di mezzi.

2. Per i prestiti fiduciari si rinvia alle disposizioni delle Dgr n. 4013 del 11/12/2007 e n. 2557 del 16/09/2008.

Art. 2

I corsi di studio per cui sono concessi i benefici

1. I servizi e gli interventi di cui all'art. 1 (fatti salvi i prestiti fiduciari) sono attribuiti, per concorso, secondo le modalità previste dall'art. 3 e dall'art. 7:

- agli studenti iscritti alle Università, ai corsi aventi valore legale attivati prima dell'attuazione del Dm 3/11/1999, n. 509, in via transitoria e sino all'esaurimento dei corsi stessi;
- agli studenti iscritti alle Università, entro il termine previsto dai bandi nelle specifiche Università, ai corsi di laurea, di laurea specialistica/magistrale, di specializzazione (ad eccezione di quelli dell'area medica di cui al D.lgs 4/08/1999, n. 368), di dottorato di ricerca attivati ai sensi del D.lgs 3/07/1998, n. 210 (art. 4);

- agli studenti iscritti ai corsi delle Accademie di Belle Arti (Istituzioni per l'Alta Formazione Artistica e Musicale), ai corsi del periodo superiore dei Conservatori di musica (Istituzioni per l'Alta Formazione Artistica e Musicale), ai corsi di Laurea delle Scuole Superiori per Mediatori Linguistici che rilasciano titoli con valore legale.

2. I suddetti studenti debbono risultare idonei ai benefici in relazione al possesso dei requisiti relativi alla condizione economica ed al merito di cui agli artt. 4 e 5.

3. I benefici sono concessi:

- A) agli iscritti ai corsi aventi valore legale attivati prima dell'attuazione del Dm n. 509/1999, per un numero di anni pari alla durata legale del corso di studio più uno, con riferimento all'anno di prima iscrizione; il servizio abitativo è concesso anche per un ulteriore anno solo nel caso in cui gli studenti siano in possesso dei requisiti di continuità scolastica e degli altri requisiti indicati nel bando;
- B) agli iscritti ai corsi di laurea, per un periodo di sette semestri, a partire dall'anno di prima iscrizione; il servizio abitativo è concesso per un ulteriore semestre;
- C) agli iscritti ai corsi di laurea specialistica/magistrale a ciclo unico per un periodo pari alla durata prevista dai rispettivi ordinamenti didattici più un semestre, a partire dall'anno di prima iscrizione; il servizio abitativo è concesso per un ulteriore semestre;
- D) agli iscritti agli altri corsi di laurea specialistica per un periodo di cinque semestri a partire dall'anno di prima iscrizione; il servizio abitativo è concesso per un ulteriore semestre;
- E) agli iscritti ai corsi di dottorato ed ai corsi di specializzazione per un periodo di tempo pari alla durata prevista dai rispettivi ordinamenti didattici a partire dall'anno di prima iscrizione.

4. I benefici sono concessi per il conseguimento per la prima volta di ciascuno dei livelli di corsi di cui ai punti B), C), D), ed E).

Per i corsi di cui ai punti B), C) e D), la borsa di studio per l'ultimo semestre viene corrisposta nella misura del 50% rispetto all'importo complessivo.

5. Il beneficio-borsa di studio, nella misura di cui all'art. 6, comma 9, del presente testo, è concesso anche agli studenti a tempo parziale (per ragioni di lavoro, salute o famiglia opportunamente documentate) iscritti ai corsi di laurea ed ai corsi di laurea specialistica/magistrale (biennale) delle Università, idonei al beneficio in base ai requisiti relativi alla condizione economica di cui all'art. 4 del presente testo ed in base ai requisiti di merito specificamente previsti all'art. 5, commi 4, 5, 13 e 14, del presente testo.

Per gli studenti a tempo parziale iscritti ai corsi di laurea triennale, il beneficio-borsa di studio è concesso per un periodo di 7 anni, a partire dall'anno di prima iscrizione.

Per gli studenti a tempo parziale iscritti ai corsi di laurea specialistica/magistrale (biennale), il beneficio-borsa di studio è concesso per un periodo di 5 anni, a partire dall'anno di prima iscrizione.

Il beneficio è concesso per il conseguimento per la prima volta del livello di corso prescelto.

6. Lo studente che conseguirà il titolo di studio di laurea (triennale) e di laurea specialistica entro la durata prevista dai rispettivi ordinamenti didattici otterrà un'integrazione della borsa pari alla metà di quella ottenuta nell'ultimo anno di corso, compatibilmente con le risorse disponibili.

7. I benefici possono essere concessi agli studenti che dispongano dei requisiti previsti per l'ammissione al corso per il quale sono richiesti, indipendentemente dal numero di anni trascorsi dal conseguimento del titolo precedente.

Art. 3

Le procedure di selezione dei beneficiari

1. Agli studenti iscritti per la prima volta al primo anno dei corsi di laurea, anche se richiesti di specifici obblighi formativi di cui al Dm n. 509/1999, i benefici sono attribuiti sulla base dei soli requisiti relativi alla condizione economica previsti dall'art. 4.

I requisiti di merito per l'accesso ai benefici sono valutati ex-post secondo quanto previsto dall'art. 5, commi 4 e 5.

2. Agli studenti iscritti per la prima volta al primo anno di un corso di laurea specialistica a ciclo unico, ammessi ai corsi ex art. 6, co. 2, del Dm n. 509/1999, i benefici sono attribuiti sulla base dei soli requisiti relativi alla condizione economica previsti dall'art. 4.

I requisiti di merito per l'accesso ai benefici sono valutati ex-post secondo quanto previsto dall'art. 5, commi 4 e 5.

3. Agli studenti iscritti al primo anno degli altri corsi di laurea specialistica, ammessi ai corsi secondo le modalità previste dai rispettivi ordinamenti didattici ex art. 6, co. 2, del Dm n. 509/1999, i benefici sono attribuiti sulla base dei requisiti relativi alla condizione economica previsti dall'art. 4 e sulla base dell'ottenuto riconoscimento di almeno 150 crediti.

I requisiti di merito sono poi ulteriormente valutati ex-post secondo quanto previsto dall'art. 5, commi 4 e 5.

4. Agli studenti iscritti al primo anno dei corsi di specializzazione e di dottorato di ricerca, ammessi ai corsi secondo le modalità previste dai rispettivi ordinamenti didattici, i benefici sono attribuiti sulla base dei requisiti relativi alla condizione economica previsti dall'art. 4.

5. Gli studenti iscritti agli anni successivi al primo dei corsi attivati prima dell'applicazione del Dm n. 509/1999, idonei ai benefici nell'A.A. 2008-2009 e nell'A.A. 2009-2010 in base alla dichiarazione Isee di cui all'art. 4, al fine di concorrere ai benefici debbono presentare i requisiti di merito previsti dall'art. 5 e debbono essere ammessi a ciascun anno di corso da parte delle rispettive università di appartenenza, senza dover ulteriormente autocertificare la condizione economica.

Gli altri studenti iscritti agli anni successivi al primo dei corsi attivati prima dell'applicazione del Dm n. 509/1999 sono invece ammessi ai benefici previa verifica dei requisiti relativi alla condizione economica ed al merito di cui agli articoli 4 e 5.

6. Gli studenti iscritti agli anni successivi al primo dei corsi di laurea triennale, dei corsi di laurea specialistica (eccettuati i corsi di laurea specialistica a ciclo unico), dei corsi di specializzazione e di dottorato di ricerca idonei ai benefici nell'A.A.2008-2009 e nell'A.A.2009-2010 concorrono ai benefici esclusivamente sulla base dei criteri di merito previsti dall'art. 5 e dell'ammissione a ciascun anno di corso da parte della rispettiva Università di appartenenza, senza dover ulteriormente autocertificare le condizioni economiche.

Gli studenti iscritti agli anni successivi al primo dei corsi di laurea specialistica a ciclo unico, idonei ai benefici nell'A.A. 2008-2009 e nell'A.A. 2009-2010 concorrono ai benefici esclusivamente sulla base dei criteri di merito di cui all'art. 5

e dell'ammissione a tale anno di corso da parte della rispettiva Università di appartenenza, senza dover ulteriormente autocertificare le condizioni economiche, ad eccezione della concessione dei benefici per il quarto anno di corso per il quale è prevista anche una nuova valutazione dei requisiti relativi alla condizione economica.

Gli altri studenti iscritti agli anni successivi al primo sono ammessi ai benefici previa verifica dei requisiti relativi alla condizione economica ed al merito di cui agli articoli 4 e 5.

7. In deroga alla disposizione di cui al comma 5, prima parte, e di cui al comma 6, il beneficiario degli interventi è tenuto a presentare una nuova autocertificazione della propria condizione economica, in caso di mutamenti della composizione del nucleo familiare e di modifiche della condizione economica dello stesso nucleo, sia nell'ipotesi in cui in base ai predetti mutamenti e modifiche non otterrebbe il beneficio, sia nell'ipotesi in cui in base ai predetti mutamenti e modifiche otterrebbe un beneficio di importo ridotto.

8. Ai sensi dell'art. 4, co. 7, del Dpcm 9/04/2001, la definizione delle graduatorie per la concessione dei benefici A.A. 2010-2011 dovrà avvenire con le seguenti modalità:

- a) per gli iscritti per la prima volta al primo anno di tutti i corsi, dovrà essere approvata un'unica graduatoria degli idonei, senza alcuna differenziazione tra corsi, definita in ordine crescente sulla base dell'Indicatore della situazione economica equivalente di cui all'art. 4;
- b) per gli studenti iscritti agli anni successivi al primo di tutti i corsi dovranno essere approvate graduatorie di merito, sulla base dei criteri di cui all'art. 5, sulla base di metodologie che, tenendo conto del numero di crediti e delle votazioni conseguite, permettano di rendere confrontabili i parametri di merito individuale degli studenti; nell'impossibilità di utilizzare tali metodi, è individuato un numero minimo di benefici per ciascuna classe e per ciascun anno di corso, al fine di assicurare un'equilibrata distribuzione dei benefici; in caso di parità di merito, la posizione in graduatoria è determinata con riferimento alla condizione economica.

9. Ai fini dell'accesso ai benefici sono definiti:

- a) in sede: lo studente residente nel comune o nell'area circostante la sede del corso di studio frequentato;
- b) pendolare: lo studente che si dichiara tale, residente in luogo che consenta il trasferimento quotidiano presso la sede del corso di studi frequentato entro distanze comprese tra i 40 e 80 km e/o tempi di percorrenza compresi tra i 40 ed 80 minuti; potrà essere considerato pendolare anche lo studente residente nel Comune nel quale ha sede il corso di studio frequentato, in relazione a particolari distanze o tempi di percorrenza dei sistemi di trasporto pubblico; le determinazioni in merito saranno adottate dagli Esu d'intesa con le Università;
- c) fuori sede: lo studente residente in un luogo distante dalla sede del corso di studi frequentato e che per tale motivo prende alloggio a titolo oneroso nei pressi di tale sede (ovvero nel Comune ove si trova la sede universitaria frequentata o in un Comune classificato in sede), utilizzando le strutture residenziali pubbliche o altri alloggi di privati o enti per un periodo non inferiore a dieci mesi; qualora lo studente residente in luogo distante dalla sede del corso prenda alloggio nei pressi di tale sede a titolo non oneroso è considerato studente pendolare;

d) la definizione dello status di studente in sede, pendolare e fuori sede va effettuata con riferimento alle tabelle disponibili presso le Università e gli Esu, fatta salva prova contraria fornita dallo studente interessato, mediante l'esibizione di documenti ufficiali, rilasciati dagli Enti erogatori dei servizi di trasporto.

10. Le domande per l'accesso ai benefici ed agli interventi corredate dalle informazioni relative alle condizioni economiche e di merito, nonché all'alloggio a titolo oneroso di cui sopra al comma 9, lettera c), sono presentate dagli studenti avvalendosi della facoltà di autocertificazione ai sensi del Dpr 28/12/2000, n. 445.

Gli Esu e le Università, per gli interventi di rispettiva competenza, debbono controllare la veridicità delle autocertificazioni prodotte dagli studenti.

La verifica dell'autocertificazione prodotta verrà effettuata anche sulla base di un elenco ufficiale di Comuni di possibile residenza degli studenti, disponibile presso le Università e gli Esu.

A tal fine può essere utilizzato il metodo della verifica con controlli a campione, che interessano annualmente almeno il 20% degli idonei a beneficiare dei servizi e degli interventi non destinati alla generalità degli studenti.

Tali controlli debbono essere effettuati sia per gli studenti che hanno presentato l'autocertificazione nell'A.A. 2010-2011, sia per gli studenti che nell'A.A. 2010-2011 non erano tenuti a ripresentare l'autocertificazione ai sensi del comma 5, prima parte, e del comma 6 del presente articolo.

Nell'espletamento di tali controlli gli Esu e le Università possono richiedere idonea documentazione atta a dimostrare la completezza e la veridicità dei dati dichiarati, anche al fine della correzione di errori materiali o di modesta entità.

I controlli e le verifiche sulla veridicità delle autocertificazioni degli studenti possono essere eseguiti anche successivamente all'erogazione dei benefici.

Ai sensi del D.lgs n. 109/1998 articolo 4, co. 6, e successive modifiche ed integrazioni, le Università e gli Esu procedono al controllo della veridicità della situazione familiare dichiarata e confrontano i dati reddituali e patrimoniali dichiarati dai beneficiari degli interventi con i dati in possesso del sistema informativo del Ministero delle Finanze.

La Regione, a sua volta, si riserva di chiedere rapporti periodici alle Università ed agli Esu e ad effettuare controlli a campione.

Le Università e gli Esu, in materia di controlli e sanzioni applicabili, si atterrano alla normativa statale vigente ed alla Circolare interpretativa regionale "Dichiarazioni sostitutive di certificazioni ed atti di notorietà. Accertamento di non conformità al vero. Sanzioni", di cui alla nota prot. n. 592867/59.11 del 27/10/2009 della Direzione regionale Istruzione.

11. I bandi per l'attribuzione dei benefici debbono essere pubblicati almeno 45 giorni prima della rispettiva scadenza.

I termini per la richiesta delle borse di studio e dei servizi abitativi debbono essere stabiliti, continuando a differenziare i tempi per gli iscritti al primo anno da quelli iscritti agli anni successivi, in modo da consentire che le procedure amministrative siano completate e rese ufficiali almeno 15 giorni prima dell'inizio dei corsi per i servizi abitativi ed entro l'inizio dei corsi per le borse di studio, con la pubblicazione delle graduatorie redatte sulla base delle autocertificazioni rese dagli studenti.

12. Entro e non oltre il 31 dicembre 2010 è erogata agli studenti beneficiari la prima rata semestrale delle borse di studio, in servizi ed in denaro.

Per gli studenti iscritti ad anni successivi al primo la seconda rata della borsa di studio è erogata entro il 30 giugno 2011.

13. Entro un mese dalla pubblicazione delle graduatorie è garantito il servizio abitativo agli studenti beneficiari entro il limite degli alloggi effettivamente a disposizione degli Esu-Ardsu.

14. Gli Esu-Ardsu possono realizzare, con propri fondi e modalità, forme di collaborazione degli studenti alle attività connesse ai propri servizi, attingendo alle graduatorie predisposte dalle Università per le attività a tempo parziale degli studenti di cui alla Legge n. 390/1991, art. 13. Qualora tale graduatoria sia esaurita o non disponibile, gli organismi regionali attingono alle graduatorie per il conseguimento delle borse di studio e dei servizi abitativi, attribuendo precedenza agli idonei non beneficiari.

Art. 4

I criteri per la valutazione delle condizioni economiche

1. Le condizioni economiche dello studente sono individuate sulla base dell'Indicatore della situazione economica equivalente, di cui al D.lgs 31.3.1998, n. 109 e successive modifiche ed integrazioni. Ai sensi dell'art. 3, comma 1, del D.lgs n. 109/98, sono previste come modalità integrative di selezione l'Indicatore della situazione economica all'estero, di cui al successivo comma 7, e l'Indicatore della situazione patrimoniale equivalente, di cui al successivo comma 8.

2. Ai fini della concessione di benefici di cui all'art.1, il nucleo familiare dello studente è definito secondo le modalità previste dal Dpcm 7/05/1999, n. 221 art.1- bis, e successive modifiche ed integrazioni.

3. Ai sensi del D.lgs n. 109/98, art. 3, comma 2-bis, e successive modifiche ed integrazioni, al fine di tenere adeguatamente conto dei soggetti che sostengono effettivamente l'onere di mantenimento dello studente, il nucleo familiare del richiedente i benefici è integrato con quello dei suoi genitori quando non ricorrano entrambi i seguenti requisiti:

- residenza esterna all'unità abitativa della famiglia d'origine, da almeno due anni rispetto alla data di presentazione della domanda per la prima volta a ciascun corso di studi, in alloggio non di proprietà di un suo membro;
- redditi da lavoro dipendente o assimilati fiscalmente dichiarati, da almeno due anni, non inferiori a 6500 Euro con riferimento ad un nucleo familiare di una persona.

4. Ai sensi del D.lgs n. 109/98, art. 3, comma 2-bis, e successive modifiche ed integrazioni, il nucleo familiare del richiedente i benefici per i corsi di dottorato di ricerca è formato esclusivamente dallo stesso soggetto, dal coniuge, dai figli e dai soggetti a loro carico ai fini Irpef, indipendentemente dalla residenza anagrafica, nonché dai propri genitori e dai soggetti a loro carico ai fini Irpef. Tale disposizione si applica qualora non ricorrano entrambi i requisiti di cui al comma precedente.

5. Nel caso di separazione legale o divorzio il nucleo familiare dello studente è integrato con quello del genitore che percepisce gli assegni di mantenimento dello studente. Nel caso in cui i genitori facciano parte di due diversi nuclei, in assenza però di separazione legale o divorzio, il nucleo familiare dello studente è integrato con quello di entrambi i genitori.

6. Ai sensi del D.lgs n. 109/1998, art. 3, comma 2-bis, e successive modifiche ed integrazioni, al fine di tenere adeguatamente conto dei soggetti che sostengono effettivamente l'onere di mantenimento dello studente, il reddito ed il patrimonio dei fratelli e delle sorelle dello studente facenti parte del nucleo familiare concorrono alla formazione di tutti gli Indicatori della condizione economica di cui al presente articolo nella misura del 50%.

7. L'Indicatore della situazione economica equivalente all'estero è calcolato come la somma dei redditi percepiti all'estero e del 20% dei patrimoni posseduti all'estero, che non siano già stati inclusi nel calcolo dell'Indicatore della situazione economica equivalente, valutati con le stesse modalità e sulla base del tasso di cambio medio dell'Euro nell'anno di riferimento, definito con decreto del Ministero delle Finanze ai sensi del decreto legge 28.6.1990, n. 168, art. 4, co.6, convertito con modificazione dalla legge 4.8.1990, n. 227, e successive modifiche ed integrazioni.

8. L'Indicatore della situazione patrimoniale equivalente è calcolato secondo le modalità di cui al D.lgs 109/1998, e successive modifiche ed integrazioni, tenendo anche conto dei patrimoni posseduti all'estero. Tali patrimoni sono considerati con le stesse modalità del citato decreto legislativo con le seguenti integrazioni:

- i patrimoni immobiliari localizzati all'estero, detenuti al 31 dicembre dell'anno precedente alla presentazione della domanda sono valutati solo nel caso di fabbricati, considerati sulla base del valore convenzionale di 500 euro al metro quadrato;
- i patrimoni mobiliari sono valutati sulla base del tasso di cambio medio dell'euro nell'anno di riferimento, definito con decreto del Ministero delle finanze ai sensi del decreto - legge 28.6.1990, n. 168, art. 4, co.6, convertito con modificazione dalla legge 4.8.1990, n. 227 e successive modifiche ed integrazioni.

9. Per l'accesso ai benefici di cui all'art. 1, l'Indicatore della situazione economica equivalente del nucleo familiare, sommato con l'Indicatore della situazione economica all'estero, non potrà superare € 19.287,04.

Ai sensi del D.lgs 109/98, art. 3, comma 1, e successive modifiche ed integrazioni, sono comunque esclusi dai benefici gli studenti per i quali l'Indicatore della situazione patrimoniale equivalente del nucleo familiare di cui al comma precedente superi il limite di € 25.314,25.

10. In base alla normativa vigente (art. 23 Cost., D.lgs n. 109/1998, D.lgs n. 130/2000, Dpr n. 445/2000, Dpcm n. 242 del 4/04/2001, Dpcm 18/09/2001, Dpcm 09/04/2001 e L. n. 244/2007, gli studenti potranno ottenere gratuitamente il calcolo dell'Iseeu e la consegna della certificazione Iseeu

Art. 5

I criteri per la determinazione del merito

1. Per l'accesso ai benefici, agli iscritti per la prima volta al primo anno di corso dei corsi di laurea e dei corsi di laurea specialistica a ciclo unico non è richiesto alcun requisito di merito, il quale viene valutato ex - post così come stabilito ai commi 4 e 5 del presente articolo.

2. Per l'accesso ai benefici, agli iscritti al primo anno degli altri corsi di laurea specialistica è richiesto il possesso di almeno 150 crediti riconosciuti. Il requisito di merito per l'accesso ai benefici è ulteriormente valutato ex - post così come stabilito dai commi 4 e 5 del presente articolo.

3. Per l'accesso ai benefici agli iscritti al primo anno dei corsi di specializzazione e di dottorato di ricerca è richiesta unicamente l'ammissione ai corsi secondo le modalità previste dai rispettivi ordinamenti didattici.

4. Per gli iscritti al primo anno dei corsi di laurea e di laurea specialistica, la seconda rata di borsa è corrisposta purché abbiano conseguito entro il 10 agosto 2011 n. 20 crediti riconosciuti per i corsi organizzati in più periodi didattici, quadrimestrali, semestrali, moduli e n. 10 crediti per gli altri.

Per gli iscritti a tempo parziale, al primo anno dei corsi di laurea e di laurea specialistica (ora magistrale), la seconda rata di borsa è corrisposta purché abbiano conseguito entro il 10 agosto 2011 n. 10 crediti.

5. La borsa è revocata agli studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea e laurea specialistica i quali, entro il 30 novembre dell'anno 2011, non abbiano conseguito almeno n. 20 crediti, riconosciuti per il corso di studio cui gli studenti sono iscritti nell'anno di conseguimento della borsa o per quello cui si iscrivono nell'anno successivo, anche se diverso da quello precedente.

La borsa è revocata agli studenti a tempo parziale, iscritti al primo anno dei corsi di laurea e laurea specialistica i quali, entro il 30 novembre dell'anno 2011, non abbiano conseguito almeno n. 10 crediti.

Gli Esu e le Università, in casi eccezionali e documentati, resi noti alla Regione, possono differire di non oltre tre mesi il termine previsto per il conseguimento dei livelli minimi di merito richiesti per evitare la revoca.

In caso di revoca, le somme riscosse e l'importo corrispondente al valore dei servizi effettivamente goduti equivalenti alla borsa in denaro, secondo le modalità previste dall'art. 6 del presente testo, debbono essere restituiti facendo riferimento alla tariffa intera e, per quanto riguarda la ristorazione, alla tariffa B di cui all'art. 12, co. 3, del presente provvedimento.

6. I requisiti di merito per l'accesso ai benefici richiesti agli studenti iscritti agli anni successivi al primo per i corsi di laurea di cui alla riforma ex Dm n. 509/1999 sono i seguenti:

- per il secondo anno, 25 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda, nonché il soddisfacimento di eventuali obblighi formativi ove previsti all'atto di ammissione ai corsi;
- per il terzo anno, 80 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
- per l'ultimo semestre, 135 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda.

7. I requisiti di merito per l'accesso ai benefici richiesti agli studenti iscritti agli anni successivi al primo dei corsi di laurea specialistica a ciclo unico di cui alla riforma ex Dm n. 509/1999 sono:

- per il secondo anno, 25 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda, nonché il soddisfacimento di eventuali obblighi formativi ove previsti all'atto di ammissione ai corsi;
- per il terzo anno, 80 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
- per il quarto anno, 135 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
- per il quinto anno, 190 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
- per il sesto anno, ove previsto, 245 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;

- per l'ulteriore semestre, 55 crediti in più rispetto al numero previsto per l'ultimo anno di corso secondo le modalità previste dai rispettivi ordinamenti didattici.

8. Per il conseguimento dei requisiti di merito di cui ai commi 6 e 7, lo studente potrà utilizzare, in aggiunta ai crediti effettivamente conseguiti, un "bonus", maturato sulla base dell'anno di corso frequentato con le seguenti modalità:

- a) 5 crediti, se utilizzato per la prima volta per il conseguimento dei benefici per il secondo anno accademico;
- b) 12 crediti, se utilizzato per la prima volta per il conseguimento dei benefici per il terzo anno accademico;
- c) 15 crediti, se utilizzato per la prima volta per il conseguimento dei benefici per gli anni accademici successivi.

La quota di bonus non utilizzata nell'anno accademico di riferimento può essere utilizzata in quelli successivi.

9. I requisiti di merito richiesti agli studenti iscritti agli anni successivi al primo degli altri corsi di laurea specialistica sono i seguenti:

- a) per il secondo anno, 30 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
- b) per l'ultimo semestre, 80 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda.

Tali limiti sono incrementati di un numero di crediti pari a quelli in eccesso rispetto ai 180, eventualmente riconosciuti allo studente al momento dell'iscrizione.

Per il conseguimento dei requisiti di merito di cui al presente comma, lo studente può utilizzare il bonus di cui al comma 8, solo se maturato e non fruito nel corso di laurea. Tale disposizione non si applica agli studenti iscritti ai corsi di laurea specialistica provenienti dai vecchi ordinamenti.

10. I crediti di cui ai commi precedenti sono validi solo se riconosciuti per il corso di studio per il quale gli studenti chiedono il beneficio, anche se diverso da quello dell'anno precedente.

11. Per gli studenti iscritti agli anni successivi al primo dei corsi di specializzazione e di dottorato di ricerca è richiesto il possesso dei requisiti necessari per l'ammissione previsti dai rispettivi ordinamenti delle Università.

12. Per gli iscritti agli anni successivi al primo dei corsi attivati prima della riforma di cui al Dm n. 509/1999 in applicazione dell'art. 4 del Dpcm 30.04.1997 è richiesto il merito medio delle ultime tre coorti.

13. I requisiti di merito per l'accesso al beneficio-borsa di studio richiesti agli studenti a tempo parziale, iscritti agli anni successivi al primo, dei corsi di laurea (triennale) di cui alla riforma ex Dm n. 509/1999 sono i seguenti:

- per il secondo anno, 12 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
- per il terzo anno, 25 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
- per il quarto anno, 60 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
- per il quinto anno, 80 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
- per il sesto anno, 110 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
- per il settimo anno, 135 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda.

14. I requisiti di merito richiesti agli studenti a tempo parziale, iscritti agli anni successivi al primo, dei corsi di laurea specialistica (ora magistrale), sono i seguenti:

- per il secondo anno, 15 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
- per il terzo anno, 30 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
- per il quarto anno, 60 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
- per il quinto anno, 80 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda.

15. In sede di attivazione dei corsi di laurea e di laurea specialistica previsti dal Dm n. 509/1999, ed indipendentemente dall'eventuale ritardo nell'attuazione delle disposizioni dell'art. 13, co.2 del predetto D.M., secondo le quali le Università riformulano in termini di crediti gli ordinamenti didattici vigenti e le carriere degli studenti già iscritti, i requisiti di merito per l'accesso ai benefici del D.S.U. da parte degli studenti che chiedono il passaggio a corsi di studio del nuovo ordinamento sono quelli risultati dalla carriera scolastica del corso di provenienza, ai sensi del comma 12, limitatamente all'anno accademico nel quale viene effettuato il passaggio ed a quello successivo.

16. Nella fase di transizione dai vecchi ai nuovi ordinamenti, nei casi in cui non siano immediatamente applicabili i criteri di cui al comma 13 la Regione e le Università definiscono, di comune intesa, i criteri per la valutazione del merito per l'accesso ai benefici.

17. Lo studente, per ottenere i benefici, oltre ai requisiti di merito previsti dal presente articolo deve essere ammesso alla frequenza dell'anno in corso per il quale i benefici sono richiesti, sulla base dei regolamenti didattici delle specifiche università.

18. Ai sensi della circolare del M.i.u.r., prot. n. 606 del 10/03/2003 ("Rinuncia agli studi - riconoscimento crediti formativi ai fini della concessione degli interventi previsti in favore dei capaci e meritevoli, privi di mezzi"), lo studente che, a seguito di precedente rinuncia agli studi, si iscriva ad altro corso di studi universitario, ai fini della concessione dei benefici di cui al Dpcm 9 aprile 2001, non risulta iscritto per la prima volta, ma cumula anche gli anni di precedente iscrizione ai corsi dal momento della sua prima immatricolazione; allo stesso viene, pertanto, richiesto il numero di crediti formativi relativo all'anno di frequenza così determinato".

Art. 6

Le tipologie minime ed i livelli degli interventi regionali

1. La borsa di studio regionale è un beneficio attribuito per concorso:

- agli studenti iscritti ai corsi aventi valore legale attivati prima dell'attuazione del Dm n. 509/1999;
- agli studenti iscritti ai corsi di laurea (anche a tempo parziale), ai corsi di laurea specialistica (anche a tempo parziale), ai corsi di specializzazione obbligatori per l'esercizio della professione ed ai corsi di dottorato che non beneficiano della borsa di studio di cui al Dm 30 aprile 1999, n. 224 (per questi ultimi la borsa di studio va determinata nella misura di cui al comma 2 lettera a) del presente articolo).

2. La definizione dell'importo delle borse di studio persegue l'obiettivo della copertura delle spese di mantenimento sostenute dagli studenti nelle diverse sedi.

L'importo massimo delle borse di studio erogato in due rate semestrali, è stabilito, ai sensi del combinato disposto dall'art. 9, co. 2, del Dpcm 9/04/2001 e dall'art. 5 della Lr n. 15/1996, così come segue:

- a) studenti fuori sede Euro 4.704,00;
- b) studenti pendolari Euro 2.595,00;
- c) studenti in sede Euro 1.775,00
+ un pasto giornaliero gratuito;

3. Ai sensi dell'art. 9, co. 5, del Dpcm 9/04/2001 e dell'Accordo stipulato in data 5/10/2001 tra la Regione e le rappresentanze elettive degli studenti, assicurando la Regione, attraverso gli Esu, il servizio abitativo e/o di ristorazione con un'adeguata fruibilità rispetto al corso di studi, l'importo minimo delle borse di studio per gli studenti fuori sede e per gli studenti pendolari, è il seguente:

- studenti fuori sede Euro 3.204,00 + alloggio
Euro 2.604,00 + alloggio
+ un pasto giornaliero
Euro 4.104,00
+ un pasto giornaliero
- studente pendolare Euro 2.195,00
o l'eventuale importo superiore
(sino ad un massimo di Euro 100)
in caso di 1 pasto giornaliero

4. Ai sensi dell'art. 9, co. 5, del Dpcm 09/04/2001, si demanda agli Esu l'eventuale ulteriore accordo con le rappresentanze elettive degli studenti in merito all'erogazione di 2 pasti giornalieri (anziché 1 solo pasto giornaliero) agli studenti fuori sede vincitori di borsa, considerate le specifiche esigenze delle realtà locali.

Qualora l'accordo venga raggiunto, l'importo minimo della borsa di studio per lo studente fuori sede sarà il seguente:

- studente fuori sede Euro 2.004,00 + alloggio
+ 2 pasti giornalieri
Euro 3.504,00
+ 2 pasti giornalieri

5. Le Università verseranno agli Esu entro il 31/01/2011 il valore monetario dei servizi garantiti di cui sopra, così come segue:

- studente fuori sede Euro 1.500,00
in caso di solo alloggio
Euro 2.100,00 in caso di alloggio
+ 1 pasto giornaliero
Euro 600,00
in caso di 1 pasto giornaliero
(Euro 1.200,00
in caso di 2 pasti giornalieri)
(Euro 2.700,00 in caso di alloggio
+ 2 pasti giornalieri nell'ipotesi di
cui al comma 4 del presente articolo)
- studente pendolare Euro 400,00
o l'eventuale importo ridotto
(riduzione comunque non superiore
a Euro 100,00) in caso di 1 pasto
giornaliero.

6. La borsa verrà corrisposta integralmente agli studenti il cui Indicatore della situazione economica equivalente del nucleo familiare sia inferiore o uguale ai due terzi del limite massimo di riferimento previsto dall'articolo 4, comma 9 (€ 12.858,03).

Per valori superiori, sino al raggiungimento del suddetto limite massimo, la borsa viene gradualmente ridotta sino alla metà dell'importo minimo, assicurando comunque che la quota parte in denaro non sia inferiore a € 1.100,00= per lo studente fuori sede e pendolare.

7. Lo studente che benefici di una borsa di importo ridotto ai sensi del comma 5, la cui condizione economica sia peggiorata rispetto alla dichiarazione presentata al momento della concessione della borsa può presentare idonea documentazione per ottenere un aumento del suo importo a partire dalla rata semestrale immediatamente successiva.

8. In attuazione del comma 1 lettera d) dell'art. 7 della Legge n. 390/1991, le borse di studio regionali non possono comunque essere cumulate con altre borse di studio a qualsiasi titolo attribuite, tranne che con quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere volte ad integrare con soggiorni all'estero l'attività di formazione o di ricerca dei borsisti (borse per mobilità); qualora lo studente vincitore di borsa di studio regionale sia già risultato vincitore o risulti contemporaneamente vincitore di un'altra borsa di studio (fatta salva quella per mobilità), dovrà optare per l'una o l'altra borsa di studio.

9. L'importo annuale della borsa di studio degli studenti a tempo parziale iscritti ai corsi di laurea e di laurea specialistica (ora magistrale) è il seguente:

- a) studente fuori sede Euro 2.352,00;
- b) studente pendolari Euro 1.297,50;
- c) studente in sede Euro 887,50.

Ai suddetti studenti la borsa di studio verrà corrisposta interamente in denaro.

La borsa verrà corrisposta integralmente agli studenti il cui Indicatore della situazione economica equivalente del nucleo familiare sia inferiore o uguale ai due terzi del limite massimo di riferimento, previsto dall'articolo 4, comma 9 (€ 12.858,03). Per valori superiori, sino al raggiungimento del suddetto limite massimo, la borsa viene gradualmente ridotta sino alla metà dell'importo minimo, assicurando comunque che la borsa di studio non sia inferiore a Euro € 550,00 per lo studente a tempo parziale fuori sede e pendolare.

Per il settimo anno, nel caso di studente iscritto a corso di Laurea (triennale) e per il quinto anno, nel caso di studente iscritto a corso di laurea specialistica/magistrale (biennale), l'importo della borsa di studio non subirà riduzioni.

10. Il servizio abitativo comprende tutti gli interventi volti ad agevolare la frequenza agli studi universitari degli studenti fuori sede mediante rilevazione della domanda, l'informazione sulle disponibilità di alloggio, la ricerca e l'offerta dell'alloggio.

11. Gli Esu assicurano a favore degli studenti fuori sede non beneficiari di alloggio un servizio di consulenza, con adeguata pubblicità per i contratti di locazione con privati in collaborazione con le Associazioni degli Studenti, degli Inquilini e della proprietà.

12. Gli studenti detenuti, iscritti ai corsi delle Università, potranno concorrere alle borse di studio regionali in base agli stessi criteri vigenti per gli studenti non detenuti: ai fini della determinazione dell'importo di borsa di studio gli studenti detenuti verranno considerati studenti in sede.

Art. 7

Riserve per l'assegnazione di borse di studio e servizio abitativo

1. Nella compilazione delle graduatorie riguardanti le borse di studio regionali (destinate come stabilito all'art. 15), le Università e gli Esu:

- a) riservano (quale limite massimo) agli studenti extraUe iscritti per la prima volta al primo anno dei corsi di laurea (triennale) e dei corsi di laurea specialistica/magistrale a ciclo unico, esclusivamente il 3% delle risorse regionali destinate complessivamente alle matricole (italiane, Ue ed extraUe). Qualora, esaurite le graduatorie degli studenti idonei alla borsa di studio iscritti agli anni successivi al primo (italiani, Ue ed extraUe) e le graduatorie degli studenti matricole ((italiani, Ue ed extraUe non inclusi nella riserva) ed una volta assegnato agli studenti matricole extraUe succitati il 3% delle risorse loro riservate, residuo risorse del Fondo integrativo statale di cui all'art. 16 della L. n. 390/1991, il Dirigente della Direzione regionale Istruzione potrà decidere di assegnare le predette risorse residue agli studenti idonei alla borsa di studio regionale matricole extraUe iscritti per la prima volta al primo anno dei corsi di laurea (triennale) e dei corsi di laurea specialistica/magistrale a ciclo unico;
- b) riservano agli studenti iscritti ai corsi di dottorato di ricerca (che non beneficino della borsa di studio di cui al Dm n. 224/1999) una percentuale di risorse rapportata alla percentuale di idonei ai benefici nell'Anno Accademico precedente rispetto al totale degli iscritti;

2. Nella compilazione delle graduatorie relative al servizio abitativo (destinato nella misura del 30% dei posti-alloggio disponibili agli studenti iscritti per la prima volta al primo anno di tutti i corsi e nella misura del 70% agli studenti iscritti agli anni successivi al primo), gli Esu:

- a. riservano (quale limite massimo) agli studenti extraUe iscritti per la prima volta al primo anno dei corsi di laurea (triennale) e dei corsi di laurea specialistica/magistrale a ciclo unico il 10% dei posti alloggio messi a disposizione nel Bando di concorso per gli studenti iscritti per la prima volta al primo anno di tutti i corsi;
- b. riservano il 10% dei posti disponibili agli studenti iscritti a tutti i corsi di dottorato (inclusi quelli che beneficino della borsa di studio di cui al Dm n. 224/1999);
- c. possono prevedere sin dall'inizio, in base ai dati storici dell'anno precedente, delle ulteriori riserve in favore delle seguenti tipologie di soggetti, purché condizionino risolutivamente l'assegnazione in favore dei predetti soggetti all'eventuale successiva assegnazione agli studenti idonei fuori-sede a seguito del concorso:
 - c1. studenti pendolari idonei;
 - c2. studenti che partecipano a programmi di mobilità internazionale in entrata;
 - c3. studenti iscritti a Scuole di Specializzazione, dottorati, master, corsi di perfezionamento;
 - c4. tirocinanti e iscritti a corsi singoli;
 - c5. soggetti che fruiscono di foresteria universitaria.

Art. 8

I contributi per la mobilità internazionale

1. Compatibilmente con le risorse disponibili, possono beneficiare di contributi regionali per la mobilità internazionale per una sola volta per ciascun corso, gli studenti iscritti alle Università venete, ai corsi attivati prima della riforma di cui al Dm n. 509/1999, ai corsi di laurea, ai corsi di laurea specialistica/magistrale, ai corsi di specializzazione obbligatori per l'esercizio della professione, ai corsi di dottorato che non beneficino della borsa di studio di cui al Dm n. 224/1999, ai corsi delle Accademie di Belle Arti, ai corsi del periodo superiore dei Conservatori di Musica ed ai corsi di Laurea delle Scuole Superiori per Mediatori Linguistici del Veneto che rilasciano titoli con valore legale, secondo il seguente ordine di priorità:

- I. studenti vincitori di borsa di studio regionale nell'A.A. 2010-2011;
- II. studenti idonei ma non vincitori di borsa di studio regionale nell'A.A. 2010-2011;
- III. studenti in possesso nell'A.A. 2010-2011 dei requisiti di merito di cui all'art. 5 del presente testo e di requisiti relativi alla condizione economica, non eccedenti il 40 % di quelli previsti dall'art. 4 del presente testo.

2. Le risorse da destinarsi a tale scopo, disponibili sul capitolo n. 71208 di uscita del bilancio regionale esercizio 2010, sono pari ad € 250.000,00 e verranno ripartite tra le Università e gli Esu in base al numero degli studenti risultati idonei (vincitori e non) alla borsa di studio regionale nelle graduatorie definitive per l'A.A. 2010-2011.

3. Le risorse regionali per la mobilità internazionale - in attuazione di quanto previsto dal Programma triennale per il D.S.U. approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 29 del 11/07/2001 e dall'art. 10 del Dpcm 9/04/2001 - dovranno essere assegnate dalle Università e dagli Esu, previo avviso, agli studenti - secondo l'ordine di priorità di cui al comma 1 del presente testo - che partecipino a programmi di mobilità internazionale nell'A.A. 2010-2011 (sia programmi promossi dall'Unione europea, sia programmi anche non comunitari), a condizione che il periodo di studio all'estero abbia un riconoscimento accademico in termini di crediti nell'ambito del corso di studi in Italia, anche se ai fini della predisposizione della prova conclusiva (per le Accademie di Belle Arti ed i Conservatori di Musica, a condizione che il periodo di studio all'estero abbia un riconoscimento ai fini del curriculum studiorum).

4. Le Università e gli Esu-Ardsu nell'avviso summenzionato dovranno indicare che:

- a) l'assegnazione dell'integrazione regionale verrà effettuata per la partecipazione a programmi di mobilità internazionale nell'A.A. 2010-2011, secondo l'ordine di priorità di cui al comma 1 del presente articolo;
- b) per gli studenti vincitori di borsa di studio regionale nell'A.A. 2010-2011 e per gli studenti idonei ma non vincitori di borsa di studio regionale nell'A.A. 2010-2011 l'importo dell'integrazione regionale sarà pari a € 500,00 mensili per la durata del periodo di permanenza all'estero, sino ad un massimo di 10 mesi; dall'importo dell'integrazione regionale concessa sarà dedotto l'ammontare della borsa concessa a valere sui fondi dell'Unione europea o su altro accordo bilaterale anche non comunitario;

- c) in aggiunta all'integrazione di cui al summenzionato punto b) per gli studenti vincitori ed idonei summenzionati vi sarà il rimborso regionale delle spese di viaggio andata e ritorno sino a € 100 per i Paesi europei e sino a € 500,00 per i Paesi extraeuropei;
- d) per gli studenti in possesso nell'A.A. 2010-2011 dei requisiti di merito di cui all'art. 5 del presente testo e di requisiti relativi alla condizione economica non eccedenti il 40% di quelli previsti dall'art. 4 del presente testo, vi sarà unicamente l'integrazione regionale pari a € 125 mensili per la durata del periodo di permanenza all'estero sino ad un massimo di 10 mesi;
- e) la somma complessiva spettante agli studenti di cui ai punti b), c) e d) succitati verrà erogata in due rate:
- una rata pari al 70% della somma complessiva prima dell'avvio del programma di mobilità o durante il programma di mobilità già avviato;
 - una rata finale pari al 30% della somma complessiva al termine del periodo di mobilità, previa verifica del conseguimento dei risultati previsti nel programma;
- f) nel caso di mancato conseguimento dei risultati previsti dal programma, la rata iniziale di cui al punto e) dovrà essere restituita dallo studente all'Università (se iscritto all'Università) o all'Esu (se iscritto ad altra Istituzione) e andrà ad accrescere il Fondo per la mobilità internazionale dell'Anno Accademico successivo.

5. Le Università e gli Esu dovranno trasmettere alla Giunta regionale entro 60 giorni dal termine del programma di mobilità:

- a) certificazione della durata del periodo di permanenza all'estero per ciascun studente beneficiario dell'integrazione regionale per mobilità internazionale, redatta rispettivamente dalle Università, dalle Accademie di Belle Arti, dai Conservatori di Musica e dalle Scuole Superiori per Mediatori Linguistici, come previsto dall'art.10, co. 2, del Dpcm 9/04/2001;
- b) relazione finale sintetica sugli esiti didattici (conseguimento o meno dei risultati previsti nel programma) redatta dalle Istituzioni di cui al punto A);
- c) rendicontazione in merito all'utilizzo delle risorse regionali destinate alla mobilità internazionale degli studenti, con l'indicazione delle eventuali restituzioni da parte degli studenti, redatta dalle Università e dagli Esu;
- d) le risorse regionali per mobilità internazionale di cui al presente articolo non utilizzate per l'A.A. 2010-2011 dovranno essere destinate dalle Università e dagli Esu a borse di studio per l'A.A. 2010-2011.

6. Gli studenti che partecipano a programmi di mobilità internazionale in ogni caso conservano la borsa di studio regionale loro spettante originariamente (borsa di studio fuori sede, borsa di studio pendolare, borsa di studio in sede), senza possibilità di aumento della predetta borsa.

7. La Regione e le Università offrono supporto organizzativo e logistico agli studenti provenienti da altri paesi nell'ambito di programmi di mobilità internazionale.

Le Università assicurano il supporto organizzativo e logistico agli studenti italiani che si recano all'estero nell'ambito degli stessi programmi.

8. Gli Esu che intendano destinare risorse proprie per la mobilità internazionale degli studenti A.A. 2010-2011, dovranno attenersi ai criteri e modalità di assegnazione di cui al presente articolo.

Art. 9

Gli interventi a favore degli studenti stranieri non appartenenti all'Unione europea

1. Gli studenti stranieri non appartenenti all'Unione Europea accedono ai servizi ed agli interventi per il diritto allo studio universitario.

La determinazione degli Indicatori della condizione economica equivalente e dell'Indicatore della situazione patrimoniale equivalente sono effettuate sulla base delle procedure e delle modalità definite dallo stesso articolo e dall'art. 4 del presente testo.

2. Ai sensi del succitato art. 46, co. 5, del Dpr n. 394/1999, la condizione economica e patrimoniale degli stranieri è certificata con apposita documentazione rilasciata dalle competenti autorità del paese ove i redditi sono stati prodotti e tradotta in lingua italiana dalle autorità diplomatiche italiane competenti per territorio. Tale documentazione è resa dalle competenti rappresentanze diplomatiche o consolari estere in Italia, per quei Paesi ove esistono particolari difficoltà a rilasciare la certificazione attestata dalla locale Ambasciata italiana, e legalizzata dalle Prefetture ai sensi dell'art. 33, del Dpr 28.12.2000, n. 445.

La documentazione di cui sopra dovrà essere accompagnata dalla documentazione atta a confermare la disponibilità di mezzi di sussistenza sufficienti per la durata del soggiorno e per il ritorno nel Paese di provenienza, prevista dall'art. 4 ("Disposizioni sull'ingresso e sul soggiorno") del D.lgs 25 luglio 1998, n. 286.

3. Ai fini dell'accesso ai benefici gli studenti stranieri sono considerati comunque studenti fuori sede, indipendentemente dalla sede della loro residenza in Italia, ad eccezione del caso in cui il nucleo familiare dello studente risieda in Italia.

4. Qualora la condizione economica (individuata dall'Indicatore della Situazione economica Equivalente) sia la medesima, al solo scopo di determinare la posizione in graduatoria degli studenti non appartenenti all'Unione Europea, risultati idonei alla concessione del servizio abitativo, le Università e gli Esu-Ardsu potranno utilizzare i risultati di prove atte a certificare la conoscenza della lingua italiana.

5. Le Università e gli Esu, per gli interventi di rispettiva competenza, possono accettare domande degli studenti stranieri non appartenenti all'Unione europea, che debbano sostenere test o prove di lingua italiana per l'accesso ai corsi il cui esito non sia disponibile alla data di scadenza dei bandi, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione degli esiti di tali test o prove di lingua italiana.

6. Per gli studenti stranieri provenienti dai paesi particolarmente poveri, in relazione anche alla presenza di un basso indicatore di sviluppo umano, il cui elenco è definito dal Dm 21.3.2002, la valutazione della condizione economica è effettuata sulla base di una certificazione della Rappresentanza italiana nel paese di provenienza che attesti che lo studente non appartiene ad una famiglia notoriamente di alto reddito ed elevato livello sociale. In alternativa, nel caso di studenti iscritti ad una Università nel paese di provenienza, collegata con accordi o convenzioni con l'Università di iscrizione in Italia, tale certificazione può essere rilasciata dalla predetta università. Per gli studenti che si iscrivano al primo anno dei corsi di laurea e di laurea specialistica, la certificazione che lo studente non appartiene ad una famiglia notoriamente di alto

reddito ed elevato livello sociale può essere altresì rilasciata da parte di enti italiani abilitati alla prestazione di garanzia di copertura economica di cui alle vigenti disposizioni in materia di immatricolazione degli studenti stranieri nelle Università italiane: in tal caso l'ente che rilascia tale certificazione si impegna alla eventuale restituzione della borsa per conto dello studente in caso di revoca secondo le modalità di cui all'art. 5, co.6 del presente testo. Tali studenti sono comunque obbligati a dichiarare i redditi ed il patrimonio eventualmente detenuti in Italia dal proprio nucleo familiare secondo le modalità previste dall'art. 4.

7. Ai fini della valutazione della condizione economica, per gli studenti riconosciuti quali rifugiati politici ed apolidi si tiene conto solo dei redditi e del patrimonio eventualmente detenuti in Italia secondo le modalità di cui all'art. 4.

Art. 10

Gli interventi a favore degli studenti in situazione di handicap

1. La Regione e le Università, per gli interventi di rispettiva competenza, forniscono agli studenti in situazione di handicap ampio accesso alle informazioni intese ad orientarli nei percorsi formativi ed universitari ed alle procedure amministrative connesse, nonché quelle relative ai servizi ed alle risorse disponibili ed alle relative modalità di accesso. Tali servizi sono articolati in considerazione dei diversi ostacoli posti dalle specifiche tipologie di disabilità.

2. Per gli studenti portatori di handicap con invalidità (riconosciuta dalle Commissioni del Ssn) pari o superiore al 66% iscritti ai corsi attivati prima dell'applicazione del Dm n. 509/1999, la durata di concessione dei benefici di cui all'art.1 è pari al numero di anni di durata legale più 2, con riferimento al primo anno di immatricolazione. Il servizio abitativo viene concesso per un ulteriore anno, nel caso in cui gli studenti abbiano superato, alla data del 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda, l'80% delle annualità previste dal piano di studi del rispettivo corso di laurea o diploma arrotondate per difetto.

3. Per gli studenti portatori di handicap con invalidità (riconosciuta dalle Commissioni del S.S.N), pari o superiore al 66%, che siano iscritti ai nuovi corsi, la durata di concessione dei benefici di cui all'art. 1 è:

- 9 semestri per i corsi di laurea;
- 7 semestri per i corsi di laurea specialistica;
- 15 semestri per i corsi di laurea specialistica a ciclo unico.

4. Ai fini dell'accesso al servizio abitativo, non si applica agli studenti portatori di handicap, con disabilità motoria o visiva, il criterio della distanza tra luogo di residenza e sede del corso di studi.

5. Anche in attuazione del comma 8 dell'art. 14 del D.P.C.M. 9/04/2001, ai fini della valutazione della condizione economica dello studente portatore di handicap, il nucleo familiare viene convenzionalmente innalzato:

- a) di due unità nel caso di studenti portatori di handicap con una percentuale di invalidità compresa tra il 66 e l'80%;
- b) di tre unità nel caso di studenti portatori di handicap con una percentuale di invalidità superiore all'80%.

6. Nel caso di disabilità motoria, accertata dall'Ufficio Disabilità dell'Ateneo di appartenenza, gli studenti portatori di handicap hanno diritto a due accompagnatori, anziché uno.

Gli accompagnatori degli studenti portatori di handicap idonei fruiscono del servizio di ristorazione e del servizio abitativo gratuitamente.

Per gli accompagnatori degli studenti portatori di handicap non idonei, gli Esu, in relazione alle risorse disponibili a bilancio, hanno la facoltà di prevedere:

- a) o tariffe agevolate per l'accesso al servizio di ristorazione ed al servizio abitativo;
- b) o la gratuità per l'accesso al servizio di ristorazione ed al servizio abitativo;
- c) o interventi ad hoc.

7. Agli studenti portatori di handicap non si applicano:

- la disposizione che subordina l'erogazione della seconda rata di borsa al raggiungimento di un certo numero di crediti entro il 10 agosto, di cui all'art. 5, co.5 del presente testo;
- la disposizione sulla revoca della borsa di studio, di cui all'art. 5, co. 6 del presente testo.

8. I requisiti di merito per l'accesso ai benefici richiesti agli studenti portatori di handicap iscritti agli anni successivi al primo dei corsi di laurea di cui alla riforma ex Dm n. 509/1999 sono:

- a1) per il secondo anno, per invalidità compresa tra il 66% e l'80% n. 20 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda, nonché il soddisfacimento di eventuali obblighi formativi ove previsti all'atto di ammissione dei corsi;
- a2) per il secondo anno, per invalidità compresa tra l'81 % ed il 100% n. 15 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda, nonché il soddisfacimento di eventuali obblighi formativi ove previsti all'atto di ammissione dei corsi;
- b1) per il terzo anno, per invalidità compresa tra il 66% e l'80% n. 64 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
- b2) per il terzo anno, per invalidità compresa tra l'81 % ed il 100% n. 48 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
- c1) per il primo anno fuori corso, per invalidità compresa tra il 66% e l'80% n. 108 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
- c2) per il primo anno fuori corso per invalidità compresa tra l'81 % ed il 100% n. 81 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
- d1) per l'ultimo semestre, per invalidità compresa tra il 66% e l'80% n. 144 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
- d2) per l'ultimo semestre per invalidità compresa tra l'81 % ed il 100% n. 108 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda.

9. I requisiti di merito per l'accesso ai benefici richiesti agli studenti portatori di handicap iscritti agli anni successivi al primo dei corsi di laurea specialistica a ciclo unico di cui alla riforma ex Dm n. 509/1999 sono:

- a1) per il secondo anno, per invalidità compresa tra il 66% e l'80% n. 20 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda, nonché il soddisfacimento di eventuali obblighi formativi ove previsti all'atto di ammissione dei corsi;
- a2) per il secondo anno per invalidità compresa tra l'81 % ed il 100% n. 15 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda, nonché il soddisfacimento di eventuali obblighi formativi ove previsti all'atto di ammissione dei corsi;

- b1) per il terzo anno, per invalidità compresa tra il 66% e l'80% n. 64 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
- b2) per il terzo anno, per invalidità compresa tra l'81% ed il 100% n. 48 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
- c1) per il quarto anno, per invalidità compresa tra il 66% e l'80% n. 108 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
- c2) per il quarto anno, per invalidità compresa tra l'81% ed il 100% n. 81 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
- d1) per il quinto anno, per invalidità compresa tra il 66% e l'80% n. 152 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
- d2) per il quinto anno, per invalidità compresa tra l'81% ed il 100% n. 114 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
- e1) per il sesto anno, per invalidità compresa tra il 66% e l'80% n. 196 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
- e2) per il sesto anno, per invalidità compresa tra l'81% ed il 100% n. 147 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
- f1) per il primo anno fuori corso, per invalidità compresa tra il 66% e l'80% n. 240 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
- f2) per il primo anno fuori corso, per invalidità compresa tra l'81% ed il 100% n. 180 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
- g1) per l'ultimo semestre, per invalidità compresa tra il 66% e l'80% n. 288 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
- g2) per l'ultimo semestre, per invalidità compresa tra l'81% ed il 100% n. 216 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;

10. Per il conseguimento dei requisiti di merito di cui ai commi 8 e 9 lo studente portatore di handicap con invalidità pari o superiore al 66% potrà utilizzare, in aggiunta ai crediti effettivamente conseguiti, un bonus maturato sulla base dell'anno di corso frequentato con le seguenti modalità:

- a1) n. 4 crediti se utilizzato per la prima volta per il conseguimento dei benefici per il secondo anno accademico per invalidità compresa tra il 66% e l'80%;
- a2) n. 3 crediti se utilizzato per la prima volta per il conseguimento dei benefici per il secondo anno accademico per invalidità compresa tra l'81% ed il 100%;
- b1) n. 9 crediti se utilizzato per la prima volta per il conseguimento dei benefici per il terzo anno accademico per invalidità compresa tra il 66% e l'80%;
- b2) n. 7 crediti se utilizzato per la prima volta per il conseguimento dei benefici per il terzo anno accademico per invalidità compresa tra l'81% ed il 100%;
- c1) n. 12 crediti se utilizzato per la prima volta per il conseguimento dei benefici per gli anni accademici successivi per invalidità compresa tra il 66% e l'80%;
- c2) n. 9 crediti se utilizzato per la prima volta per il conseguimento dei benefici per gli anni accademici successivi per invalidità compresa tra l'81% ed il 100%.

La quota di bonus non utilizzata nell'anno accademico di riferimento può essere utilizzata in quelli successivi.

11. I requisiti di merito per l'accesso ai benefici richiesti agli studenti portatori di handicap con percentuale di invalidità riconosciuta pari o superiore al 66%, iscritti agli anni successivi al primo degli altri corsi di laurea specialistica sono:

- a1) per il secondo anno, per invalidità compresa tra il 66% e l'80% n. 24 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
- a2) per il secondo anno, per invalidità compresa tra l'81% ed il 100% n. 18 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
- b1) per il primo anno fuori corso, per invalidità compresa tra il 66% e l'80% n. 64 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
- b2) per il primo anno fuori corso, per invalidità compresa tra l'81% ed il 100% n. 48 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
- c1) per l'ultimo semestre, per invalidità compresa tra il 66% e l'80% n. 96 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
- c2) per l'ultimo semestre, per invalidità compresa tra l'81% ed il 100% n. 72 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;

Tali limiti sono incrementati di un numero di crediti pari a quelli in eccesso rispetto ai 180, eventualmente riconosciuti allo studente al momento dell'iscrizione.

Per il conseguimento dei requisiti di merito di cui al presente comma, lo studente può utilizzare il bonus di cui al comma 11 solo se maturato e non fruito nel corso di laurea. Tale disposizione non si applica agli studenti iscritti ai corsi di laurea specialistica provenienti dai vecchi ordinamenti.

12. Gli interventi della Regione e delle Università sono realizzati in modo da garantire che la singola persona con disabilità possa mantenere il pieno controllo su ogni aspetto della propria vita, senza dover subire condizionamenti da parte dei singoli assistenti o enti eroganti.

Art. 11

Gli interventi a favore degli iscritti alle Istituzioni per l'Alta formazione artistica e musicale

1. I servizi e gli interventi non destinati alla generalità degli studenti di cui all'art. 1 sono concessi agli iscritti ai corsi attivati dalle Istituzioni per l'alta formazione artistica e musicale (nel Veneto Accademie di Belle Arti e Conservatori di Musica) per un periodo di tempo pari alla durata prevista dai rispettivi ordinamenti didattici, a partire dall'anno di prima iscrizione.

2. I benefici sono attribuiti agli iscritti al primo anno che presentino i requisiti relativi alla condizione economica previsti all'art. 4 del presente testo.

3. Per gli studenti iscritti agli anni successivi dei corsi delle Istituzioni per l'alta formazione artistica e musicale, i benefici sono attribuiti in base ai requisiti relativi alla condizione economica previsti all'art. 4 del presente testo ed ai seguenti requisiti di merito:

- a) gli stessi requisiti di merito richiesti per gli studenti dei corrispondenti corsi universitari, se iscritti a corsi triennali e biennali parificati ai corsi universitari;
- b) i requisiti di merito già concordati nei precedenti anni accademici, tra gli Esu e le Istituzioni in argomento, sentita la Regione, se iscritti a corsi strutturati secondo il vecchio ordinamento.

4. Agli studenti iscritti alle Istituzioni per l'alta formazione artistica e musicale si applicano le procedure di selezione dei beneficiari, le tipologie minime ed i livelli degli interventi regionali, le disposizioni sulla mobilità internazionale degli studenti, le specifiche disposizioni in favore degli studenti stranieri non appartenenti all'Unione europea e per gli studenti portatori di handicap di cui al presente testo.

5. Le istituzioni per l'Alta Formazione artistica e musicale esonerano totalmente dal pagamento di qualsiasi tassa di iscrizione e frequenza, nonché da tutti gli eventuali contributi, gli studenti beneficiari delle borse di studio, nonché gli studenti risultati idonei al conseguimento delle borse di studio concesse dalle Regione che per scarsità di risorse non siano risultati beneficiari di tale provvidenza e gli studenti in situazione di handicap con una invalidità riconosciuta pari o superiore al 66%.

Art. 12

Gli interventi a favore degli iscritti ai corsi di diploma delle Scuole Superiori per Mediatori Linguistici

1. Le disposizioni del presente testo si applicano anche agli studenti iscritti ai corsi di Laurea delle Scuole Superiori per Mediatori Linguistici.

Art. 13

Tariffe dei servizi

1. Ai sensi dell'art. 2 della Lr 7/04/1998, n. 8, il servizio di ristorazione è rivolto a tutti gli studenti delle Università, degli Istituti di istruzione superiore di grado universitario, delle Accademie di Belle Arti e non Statali, dei corsi del periodo superiore dei Conservatori di Musica, dei corsi di Laurea delle Scuole Superiori per Mediatori Linguistici che rilasciano titoli con valore legale, con sede principale nel Veneto.

2. Tale servizio, in base all'art. 3, co. 3, della Lr n. 8/1998, viene di norma erogato a tariffe differenziate in base ai requisiti di merito e di condizione economica.

3. L'entità minima delle tariffe del servizio di ristorazione è la seguente:

- A) tariffa di € 2,30= per gli studenti iscritti al primo anno idonei al conseguimento della borsa di studio, ma non beneficiari della borsa di studio per mancanza di risorse (come previsto dall'art. 11, co. 4, del Dpcm 9/04/2001) e per gli studenti iscritti agli anni successivi al primo in possesso contemporaneamente del requisito di reddito e del 70% del requisito di merito per l'accesso alle borse di studio;
- B) tariffa di € 4,00= per gli studenti iscritti al primo anno (esclusi gli idonei al conseguimento della borsa di studio, ma non beneficiari della borsa di studio per mancanza di risorse che accedono alla tariffa A) e per gli studenti iscritti agli anni successivi al primo in possesso dei requisiti di reddito o del 70% del requisito di merito per l'accesso alle borse di studio;
- C) tariffa di € 5,20= per gli studenti iscritti agli anni successivi al primo non rientranti nelle tipologie di cui ai punti A) e B).

4. Gli studenti iscritti ad anni successivi al primo idonei al conseguimento della borsa di studio in base al possesso dei requisiti relativi al merito ed alla condizione economica, ma non beneficiari della borsa di studio per mancanza di risorse, ai sensi dell'art. 11, co. 4, del Dpcm 9/04/2001, sono ammessi a fruire gratuitamente del servizio di ristorazione.

5. Ai sensi dell'art. 11, co. 5, del Dpcm 9/04/2001, i borsisti delle Università e degli enti pubblici di ricerca sono ammessi a fruire del servizio di ristorazione alle stesse condizioni degli studenti iscritti ai corsi attivati dalle Università.

6. Ai sensi dell'art. 26, co. 4, della Lr n. 8/1998, al servizio di ristorazione possono accedere, alle condizioni previste per gli studenti delle Università venete, studenti di altre Università con le quali le rispettive le Aziende e Università si siano convenzionate, comprese le università partecipanti ai programmi di mobilità internazionale.

Gli studenti comunitari, in mobilità internazionale, ospiti degli Atenei veneti e delle altre Istituzioni di grado superiore accedono al servizio di ristorazione alla tariffa di cui al comma 3, lettera B) del presente articolo.

7. Al di fuori della previsione di cui ai precedenti punti 5) e 6) possono accedere al servizio di ristorazione, alle stesse condizioni degli studenti, esclusivamente coloro che sono soggetti al pagamento della tassa regionale per il DSU ai sensi della Lr n. 15/1996.

8. Gli studenti iscritti a tempo parziale ai corsi di Laurea e di Laurea specialistica/magistrale, accedono al servizio di ristorazione alla tariffa di cui al comma 3, lettera C), del presente articolo.

9. Ai sensi dell'art. 26, co. 5, della Lr n. 8/1998, gli studenti della scuola secondaria superiore possono accedere al servizio di ristorazione alle condizioni stabilite dagli Accordi tra le Aziende e le Istituzioni scolastiche ove ha sede la scuola, purché sia garantita la funzionalità del servizio e la copertura dei costi.

10. La fruizione del servizio di ristorazione da parte di altri utenti può aver luogo senza oneri per le Aziende e comunque nel rispetto delle normative statali vigenti.

11. L'entità delle tariffe mensili del servizio abitativo è la seguente:

Servizio abitativo	Tariffa intera	Tariffa ridotta
Stanza singola	Euro 130,00=.	50% della tariffa intera (Euro 65=.)
Stanza doppia	Euro 104,00=.	50% della tariffa intera (Euro 52=.)
Stanza tripla	Euro 81,00=.	50% della tariffa intera (Euro 40,50=.)

Le tariffe di cui sopra si riferiscono agli alloggi di tipologia minima standard.

La tariffa ridotta si applica agli studenti aventi i requisiti previsti dal presente testo per il concorso alle borse di studio.

La tariffa intera si applica agli studenti beneficiari di borsa di studio per i quali sia stato monetizzato il servizio relativo.

12. Gli studenti a tempo parziale iscritti ai corsi di laurea e di laurea specialistica (ora magistrale) possono accedere al servizio abitativo, una volta esaurite le graduatorie degli aventi diritto, alla tariffa degli studenti "non idonei - fuori concorso".

Art. 14

Contributo sostitutivo del posto-alloggio

1. Gli Esu, qualora non vi siano posti-alloggio disponibili, possono erogare agli studenti aventi diritto un contributo sostitutivo del servizio abitativo.

2. L'ammontare del contributo, rapportato alla durata di fruizione dell'alloggio reperito autonomamente dallo studente avente diritto non potrà superare l'importo di € 1.500,00 su base annua.

Art. 15

Il fondo regionale per borse di studio

1. Il Fondo regionale per borse di studio A.A. 2010-2011 è costituito dal gettito della tassa regionale per il Diritto allo Studio Universitario disciplinata dalla Lr n. 15/1996 ed istituita dall'articolo 3, comma 20 e ss. della Legge statale n. 549/1995, da eventuali risorse regionali aggiuntive, eccedenti il gettito della predetta tassa, e dalla eventuale quota parte di Fondo integrativo assegnata dallo Stato ex art. 16 della Legge n. 390/1991.

2. Per l'A.A. 2010-2011, il 20% delle risorse derivanti dal gettito della tassa regionale per il Diritto allo Studio Universitario e delle risorse aggiuntive di cui al comma 3 del presente articolo è destinata a borse di studio per gli iscritti al primo anno di tutti i corsi (salvo quanto previsto per gli iscritti ai corsi di dottorato dall'articolo 7, comma 1, lettera b); il restante 80% delle risorse è destinato a borse di studio per gli studenti iscritti agli anni successivi al primo (salvo quanto previsto per gli iscritti ai corsi di dottorato dall'art. 7, comma 1, lettera b).

3. Le risorse regionali aggiuntive per borse di studio, eccedenti il gettito della tassa regionale per il D.S.U., da destinarsi a borse di studio regionali per l'A.A. 2010-2011, disponibili sul capitolo n. 71208 di uscita del bilancio regionale esercizio 2010, ammontano a € 750.000,00=. Tali risorse verranno destinate a borse di studio per l'A.A. 2010-2011, a scorrimento delle graduatorie degli studenti risultati idonei nelle graduatorie 2010-2011, e verranno ripartite tra le Università e gli Esu in base ai seguenti criteri:

A) 50% delle risorse aggiuntive in base al numero di studenti idonei, ma non beneficiari di borse di studio nelle graduatorie definitive A.A. 2010-2011 stilate dalle Università e dagli Esu;

B) 50% delle risorse aggiuntive in base al fabbisogno di risorse di cui necessita ciascun soggetto gestore degli interventi per assicurare la borsa di studio agli studenti idonei, ma non beneficiari di borse di studio nelle graduatorie definitive A.A. 2010-2011 di cui al punto A).

Al fine di individuare il numero degli studenti idonei ma non beneficiari di borsa di studio, nonché l'ammontare del fabbisogno di cui ai precedenti punti A) e B) non verranno conteggiati eventuali fondi autonomi che i soggetti gestori degli interventi abbiano concretamente destinato all'erogazione di borse di studio.

4. L'eventuale quota parte di Fondo Integrativo assegnata dallo Stato alla Regione per borse di studio A.A. 2010-2011, in base all'art. 16, della L. n. 390/1991, verrà ripartita tra le Università e gli Esu, in continuità con gli Anni Accademici precedenti, in base ai criteri di cui al comma 3 del presente articolo, stabiliti per il riparto delle risorse aggiuntive regionali per borse di studio A.A. 2010-2011.

Art. 16

Il fondo regionale per il funzionamento degli Esu

1. Il fondo regionale anno 2011, per il funzionamento degli Esu, è ripartito tra gli Enti secondo i seguenti criteri:

1) numero complessivo degli studenti iscritti alle Università, alle Accademie di Belle Arti, ai Conservatori di Musica (ai corsi del periodo superiore) ed alle Scuole Superiori per Mediatori Linguistici del Veneto al 31/01/2011:

peso ponderale 65%;

2) numero dei pasti erogati dagli Esu nel 2010:

peso ponderale 10%;

3) numero dei posti alloggio erogati dagli Esu nell'A.A. 2009-2010:

peso ponderale 10%;

4) spesa sostenuta dagli Esu per ulteriori servizi per il D.S.U. nel 2010 (orientamento, consulenza psicologica, attività culturali, contributi per la mobilità internazionale, contributi sostitutivi dell'alloggio, etc...):

peso ponderale 15%.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 641 del 9 marzo 2010

“Disposizioni generali in materia di eliminazione delle barriere architettoniche”. Piano annuale di intervento per l'esercizio finanziario 2010 nel settore pubblico. (Lr 16/2007). Approvazione del provvedimento n. 12/Cr del 3/02/2010.

[Opere e lavori pubblici]

L'Assessore Marialuisa Coppola, riferisce quanto segue:

La legge regionale 12 luglio 2007, n. 16 “Disposizioni generali in materia di eliminazione delle barriere architettoniche” promuove iniziative ed interventi atti a garantire la fruibilità degli edifici pubblici, privati e degli spazi aperti al pubblico da parte delle persone con disabilità attraverso il finanziamento di interventi volti:

1. alla realizzazione di opere intese a garantire la fruibilità degli edifici e spazi pubblici, degli edifici e spazi privati aperti al pubblico, edifici privati, all'acquisto di facilitatori della vita di relazione e a consentire l'accesso e l'uso dei mezzi di trasporto pubblico locale da parte delle persone con disabilità (artt. 11,12,13,14,15);

2. all'adattamento di mezzi di locomozione privati (art. 16);

3. alla redazione o revisione dei piani comunali di eliminazione delle barriere architettoniche di cui all'articolo 32 della legge 28 febbraio 1986, n. 41 e all'articolo 24, comma 9, della legge 5 febbraio 1992, n. 104 e successive modificazioni (art. 8);

4. all'attivazione e gestione del centro regionale di documentazione sulle barriere architettoniche (art. 18);

5. alla promozione ed alla realizzazione di progetti speciali (art. 19).

In particolare, l'art. 17 della legge dispone che la Giunta regionale adotti, per ogni esercizio finanziario del proprio bilancio, sentite le competenti commissioni consiliari, il piano annuale di intervento per l'eliminazione delle barriere architettoniche nel quale sono definiti:

a) l'ammontare complessivo dei fondi regionali disponibili;

b) i criteri per la ripartizione di detti fondi disponibili sugli appositi capitoli di spesa del bilancio regionale;

c) le priorità di intervento;

d) i criteri e le modalità per la concessione di contributi ad enti e soggetti pubblici e privati.

Con deliberazione n. 2422 del 8/08/2008 la Giunta regionale ha approvato, ai sensi dell'art. dall'art. 24 della citata Lr 16/07, le disposizioni applicative riguardanti gli aspetti amministrativi e gestionali della normativa.

Con il presente provvedimento, preso atto del parere favorevole n. 821 del 17/02/2010 espresso all'unanimità dalla 7a Commissione consiliare sul provvedimento di Giunta regionale 12/Cr del 3/02/2010, si propone di approvare il piano

di intervento per l'eliminazione delle barriere architettoniche relativo all'anno 2010, limitatamente al settore pubblico, in conformità ai criteri di seguito espressi.

Si ritiene di destinare all'attuazione del sopracitato piano le risorse disponibili nel bilancio regionale di previsione 2010 sul capitolo 61060 "Trasferimento alle Amministrazioni Pubbliche a favore degli interventi per l'eliminazione delle barriere architettoniche e per favorire la vita di relazione" dell'U.P.B. U0154 "Interventi strutturali a favore delle persone disabili, adulte ed anziane".

Sono ammissibili a contributo gli interventi di cui agli artt. 11 e 14 della Lr 16/07, di seguito elencati:

- interventi finalizzati alla fruibilità degli edifici e spazi pubblici, ivi compresi gli edifici di edilizia residenziale pubblica (art. 11 Lr n. 16/07). Rientrano in questo articolo anche gli interventi relativi all'installazione di ascensori, soggetti alle norme previste dal Dpr 30.04.1999 n. 162;
- acquisto e posa in opera di facilitatori della vita di relazione, quali suppellettili, attrezzature e arredi, che consentano alla persona con disabilità la pratica delle funzioni quotidiane (art. 14 Lr n. 16/07).

In conformità a quanto disposto all'art. 20, commi 1 e 2, della Lr 16/07, e tenuto conto delle disposizioni applicative alla Lr 16/07, approvate con la citata Dgr n. 2422/08, gli enti pubblici che hanno la proprietà o la disponibilità per un congruo periodo degli edifici e degli spazi interessati agli interventi di cui ai citati articoli 11 e 14 della Lr 16/07 possono pertanto presentare domanda alla Provincia competente per territorio entro 60 giorni dalla pubblicazione sul Bur del presente provvedimento, il piano annuale intervento per l'eliminazione delle barriere architettoniche relativo all'anno 2010, utilizzando lo schema di domanda di cui all'allegato "Provincia 1" inserito nell'Allegato A alla citata Dgr n. 2422/08.

Le Province, tenuto conto delle citate disposizioni applicative alla Lr 16/07 di cui alla Dgr n. 2422/08, valutano l'ammissibilità delle istanze pervenute in base ai sotto indicati criteri:

- verifica del termine preteritorio di presentazione delle domande;
- rispondenza delle caratteristiche del richiedente ai requisiti previsti all'art. 20 della Lr 16/07;
- individuazione della spesa ritenuta ammissibile, determinata esclusivamente da lavori e/o fornitura di beni, Iva compresa, in quanto finalizzata al perseguimento delle finalità di cui all'art. 1 della Lr 16/07.

Entro 60 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande alle Province, le stesse comunicano alla Regione, Direzione Lavori Pubblici, utilizzando lo schema di domanda di cui all'allegato "Provincia 2" inserito nell'Allegato A alla citata Dgr n. 2422/08, l'elenco degli interventi relativi alle domande acquisite agli atti, gli esiti dell'istruttoria operata ed il conseguente fabbisogno complessivo derivante, a cui possono sommare i fabbisogni relativi a iniziative progettuali riguardanti ambiti di propria competenza.

Entro i successivi 45 giorni la Giunta regionale individua gli interventi da ammettere a contributo nonché la relativa aliquota di finanziamento, tenuto conto del numero e della consistenza delle domande presentate, nonché della relativa tipologia di intervento. Con il medesimo provvedimento viene stabilita la quota di competenza di ciascuna Provincia ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Lr n. 16/07.

Ai sensi dell'art. 53, comma 7, della Lr 27/03, indipendentemente dalle domande presentate, possono essere finanziati direttamente dalla Regione interventi coerenti con gli indirizzi espressi dal presente provvedimento, che la Giunta regionale riconosce necessari a seguito di proprie indagini ricognitive, in armonia con gli strumenti di programmazione approvati, con particolare riferimento agli edifici ed alle strutture pubbliche nonché agli edifici e spazi privati aperti al pubblico.

I fondi resi disponibili secondo le procedure sopra evidenziate, saranno ripartiti tra le Province che provvederanno alla gestione dei contributi secondo quanto disposto all'art. 22 della Lr 16/07, che stabilisce i termini per l'assegnazione e il trasferimento, da parte della Giunta regionale, dei fondi alla Provincia che successivamente provvede alla ripartizione dei contributi fra i beneficiari finali.

Sono ammesse a rendicontazione esclusivamente le spese sostenute successivamente alla data di presentazione della domanda alla Provincia competente.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il Relatore, il quale da atto che la competente struttura regionale ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Vista la Lr 12 luglio 2007 n. 16, art.17;

Vista la propria deliberazione/CR n. 12 del 3/02/2010;

Visto il parere espresso dalla 7a Commissione consiliare n. 821 del 17/02/2010;

delibera

- di approvare, a valere sulla disponibilità del bilancio regionale di previsione 2010, capitolo 61060 "Trasferimento alle Amministrazioni Pubbliche a favore degli interventi per l'eliminazione delle barriere architettoniche e per favorire la vita di relazione" (U.P.B. U0154 "Interventi strutturali a favore delle persone disabili, adulte ed anziane"), il piano annuale di intervento per l'eliminazione delle barriere architettoniche, di cui all'art. 17 della Lr 12/07/2007, n. 16, limitatamente al settore pubblico, in conformità ai criteri espressi in narrativa.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 675 del 9 marzo 2010

Art. 8 della Legge 29.03.1985, n. 113 - Aggiornamento della disciplina del collocamento al lavoro e del rapporto di lavoro dei centralinisti non vedenti - Contributi per le trasformazioni tecniche dei centralini per l'anno 2010.

[Servizi sociali]

L'Assessore Renato Chisso, riferisce quanto segue.

La Legge n. 113 del 29 marzo 1985 "Aggiornamento della disciplina del collocamento al lavoro e del rapporto di lavoro dei centralinisti non vedenti" all'art. 8 recita come segue: "le trasformazioni tecniche dei centralini finalizzate alla possibilità d'impiego dei non vedenti e la fornitura di strumenti

adeguati all'espletamento delle mansioni di centralinista telefonico sono a carico della Regione competente per territorio, la quale provvede direttamente o mediante rimborso al datore di lavoro interessato".

Per l'anno 2010, si propone che il concorso regionale alla spesa sostenuta dagli enti e aziende per l'adeguamento delle postazioni telefoniche destinate ai centralinisti non vedenti, si articoli, così come nel precedente anno, nel modo seguente compatibilmente alle risorse poste a bilancio per l'esercizio in corso:

- a) per una spesa fino a € 3.000,00 è previsto un rimborso pari al 100 %;
- b) per una spesa superiore a €. 3.000,00 il contributo è quantificato in €. 3.000,00 con l'aggiunta di una quota pari al 25 % della spesa eccedente, fino ad un massimo di € 6.000,00.

Nel caso in cui le risorse regionali non siano sufficienti a coprire il fabbisogno, sarà data precedenza alle richieste degli enti che negli ultimi cinque anni, cioè a partire dal 2005, non hanno beneficiato del medesimo tipo di contributo. Qualora la disponibilità finanziaria fosse comunque insufficiente a coprire il fabbisogno richiesto, sarà data precedenza alle richieste relative a "posti di operatore centralinista" che non hanno mai beneficiato in precedenza di contributo.

Ai fini dell'assegnazione del contributo, i soggetti interessati dovranno trasmettere alla Direzione regionale per i Servizi Sociali, **entro il 31 ottobre 2010**, la domanda di contributo per le trasformazioni tecniche dei centralini finalizzate alla possibilità d'impiego dei non vedenti e la fornitura di strumenti adeguati all'espletamento delle mansioni di centralinista telefonico non vedente con il relativo preventivo di spesa (comprensivo di Iva se dovuta), di cui all'Allegato A che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento. Non saranno ammesse le richieste relative a spese sostenute precedentemente al 1 novembre 2009.

La Direzione regionale per i Servizi Sociali provvederà con specifico provvedimento all'individuazione degli enti e delle aziende beneficiarie dei finanziamenti regionali, alla determinazione dei relativi contributi sulla base delle disposizioni regionali stabilite dal presente provvedimento e all'impegno della relativa spesa.

Per la successiva liquidazione del contributo, i soggetti beneficiari del contributo dovranno provvedere ad inoltrare la rendicontazione della spesa sostenuta entro il 31 marzo 2011 sulla base della seguente documentazione:

1. documentazione comprovante le modalità attivate per il collocamento lavorativo del centralinista non vedente (artt. 3 e 6 della Legge 113/85);
2. indicazione della data di inserimento lavorativo del centralinista non vedente;
3. fattura dettagliata di spesa in copia conforme e con documentazione comprovante l'avvenuto pagamento: dalla fattura si dovranno desumere le spese sostenute e strettamente attinenti all'adeguamento delle postazioni telefoniche destinate ai centralinisti non vedenti e della relativa attrezzatura;
4. schede beneficiario da compilare a cura dell'Ente datore di lavoro avente titolo a riscuotere.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento

La Giunta regionale

• Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

• Vista la Legge 113/85 art. 8;

• Vista la Lr 29.11.2001, n. 39, art. 42, 1° comma;

delibera

1. di approvare, così come indicato in premessa, i criteri che concorrono alla formazione della spesa sostenuta dagli enti ed aziende per l'adeguamento e l'attrezzatura delle postazioni telefoniche destinate ai centralinisti non vedenti in attuazione della L. 113/85, art. 8, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

2. di approvare il modello di domanda da presentare alla Direzione regionale per i Servizi Sociali di cui all'Allegato A che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di incaricare il Dirigente della Direzione regionale per i Servizi Sociali alla predisposizione del successivo provvedimento per l'attribuzione dell'importo del contributo spettante ai singoli enti ed aziende, sulla base dei criteri e delle modalità approvati dal presente provvedimento e all'impegno della relativa spesa.

Allegato A

Facsimile della domanda di contributo regionale da presentare ai sensi dell'art 8 della l. 113/1985 "Aggiornamento della disciplina del collocamento al lavoro e del rapporto di lavoro dei centralinisti non vedenti". Anno 2010.

Alla Regione del Veneto
Dirigente della Direzione regionale
per i Servizi Sociali
Rio Novo - Dorsoduro 3493
30123 Venezia

Il/La sottoscritto/a,
in qualità di legale rappresentante di con sede legale in chiede l'ammissione al contributo regionale di cui all'art. 8 della legge 113/85 "Aggiornamento della disciplina del collocamento al lavoro e del rapporto di lavoro dei centralinisti non vedenti".

A tal proposito dichiara sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali nei casi di dichiarazione non veritiera, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del Dpr n. 445 del 28 dicembre 2000, ai fini dell'accesso ai contributi di cui all'art. 8 della Legge 113/1985:

di non aver ricevuto in precedenza altri contributi regionali per analoga iniziativa;

di aver ricevuto in precedenza altri contributi regionali per analoga iniziativa; in questo caso, il contributo regionale era stato assegnato con provvedimento regionale relativo all'anno _____ e relativamente:

a operatore diverso o allo stesso operatore

Ai fini dell'erogazione del contributo previsto, si allega copia del preventivo di spesa dettagliato con indicazione precisa delle spese attinenti all'adeguamento delle postazioni telefoniche destinate ai centralinisti non vedenti e della relativa attrezzatura.

Il sottoscritto rappresentante legale comunica altresì i seguenti dati:

Ente: Via:
 Num telefonico:, Num. Fax:
 Partita Iva o Codice Fiscale
 Indicazione nominativo e numero telefonico del referente della pratica

Data _____

Firma _____

(allegare copia semplice del documento di identità)

Informativa ex art. 13 del D. Lgs. 196/2003 Il trattamento dei dati che La riguardano sarà importato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza. L'utilizzo dei dati ha la finalità di corrispondere ai beneficiari le somme dovute, da parte della Regione Veneto. I dati potranno essere trattati anche per finalità statistiche. La gestione dei dati è manuale e informatizzata. I dati, raccolti con la presente scheda, verranno inseriti in un archivio informatico. Il conferimento dei dati è facoltativo ma l'eventuale mancato conferimento comporta l'impossibilità per la Regione Veneto di poter procedere all'effettuazione di pagamenti nei confronti dei beneficiari aventi diritto. Il titolare del trattamento è: Regione Veneto/Giunta regionale, con sede in: Venezia, Palazzo Balbi - Dorsoduro 3901. Il responsabile del trattamento, per quanto riguarda la raccolta dei dati e l'aggiornamento dell'archivio informatico, è il Dirigente della Struttura regionale preposta all'effettuazione della liquidazione di spesa. Vengono a conoscenza dei dati gli Incaricati del trattamento designati dalla Direzione regionale competente alla raccolta dei dati. Come noto, Le competono tutti i diritti previsti dall'art. 7 del D. Lgs n. 196/2003. Lei potrà quindi chiedere al responsabile del trattamento la correzione e l'integrazione dei propri dati e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 681 del 9 marzo 2010

Criteria per l'erogazione di un contributo straordinario alle organizzazioni di volontariato operanti nella raccolta di rifiuti urbani recuperabili.

[Servizi sociali]

L'Assessore Renato Chisso, riferisce quanto segue.

I rifiuti rappresentano nella società industrializzata uno degli aspetti più importanti della tutela ambientale. Il problema dei rifiuti è infatti correlato alla loro persistenza nell'ambiente, alla quantità in progressivo aumento e all'eterogeneità dei materiali che li compongono. L'obiettivo primario di una corretta gestione dei rifiuti è la riduzione della quantità di materiali da portare allo smaltimento finale. In tale contesto è assai rilevante la duplice funzione esercitata dalle associazioni impegnate nelle attività di gestione differenziata dei rifiuti urbani: da un lato contribuiscono a proteggere e a tutelare l'ambiente, attraverso la riduzione, il riuso, il riciclaggio ed

il recupero dei rifiuti, e dall'altro, attraverso le azioni libere e gratuite dei propri volontari, sostengono coloro che si trovano in condizione di povertà o di disagio sociale, sia nel territorio nazionale che in quello internazionale.

La Regione Veneto, nel perseguire gli obiettivi di programmazione per lo smaltimento di rifiuti urbani, con l'approvazione dell'art. 46 della Lr 16.02.2010 n. 11, intende riconoscere il prezioso lavoro svolto dalle organizzazioni di volontariato, in collaborazione con gli enti locali in quanto soggetti titolari della gestione integrata dei rifiuti urbani, nell'ambito specifico della raccolta di rifiuti urbani recuperabili.

Con il presente atto la Giunta regionale definisce criteri e modalità per l'ammissione delle organizzazioni di volontariato operanti in tale ambito ad un contributo economico straordinario.

Possono presentare istanza le organizzazioni regolarmente iscritte al Registro regionale di cui all'art. 4 della Lr 40/1993, alla data della presente deliberazione, che:

- siano autorizzate da convenzioni approvate dai Comuni alla raccolta, per scopi benefici, umanitari e per realizzare progetti di cooperazione decentrata con i Paesi in via di sviluppo, di specifiche frazioni dei rifiuti urbani,
- partecipino ad iniziative organizzate dai Comuni e finalizzate al raggiungimento degli obiettivi previsti dalla normativa nazionale e regionale in materia di rifiuti.

I soggetti interessati dovranno presentare, **entro il 15.06.2010**, istanza in carta semplice firmata dal legale rappresentante utilizzando l'apposito modello di cui all'Allegato A) e corredata, a pena di esclusione, da:

1. descrizione tecnica del programma di intervento in una delle due aree precedentemente individuate, con particolare riferimento: all'ambito territoriale nel quale viene realizzato il programma, all'obiettivo previsto, alla tipologia dei rifiuti recuperati, ai soggetti coinvolti, alla tipologia dei destinatari, ai mezzi e alle attrezzature utilizzate, al numero di volontari impiegati (con indicati qualifiche, compiti e giorni di servizio a settimana), alla tempistica di realizzazione, ecc.;

2. convenzione o documentazione attestante la partecipazione ad iniziativa comunale;

3. il quadro economico preventivo dell'iniziativa indicando le voci di spesa analitiche e le eventuali entrate previste a titolo di cofinanziamento (non sono ammessi i costi per eventuali consulenze o personale specializzato)

I programmi di intervento, da concludersi entro il 31.12.2011, saranno valutati sulla base dei seguenti parametri:

- il rapporto tra il numero volontari impiegati ed il costo sostenuto a titolo di rimborso spese,
- il numero di iniziative di raccolta che si intendono realizzare nell'arco di un anno.

La Legge regionale del bilancio di previsione 2010, Lr 16.02.2010 n. 12, ha contemplato all'Upb U0161 "Interventi di sostegno al terzo settore" uno stanziamento pari a Euro 50.000,00. Nell'ambito di tale risorsa i programmi di intervento saranno finanziabili nella percentuale massima del 70% del costo previsto fino ad un massimo di € 5.000,00. L'erogazione del contributo avverrà in un'unica soluzione a seguito di presentazione della documentazione contenente la relazione finale ed il rendiconto attestante le spese sostenute almeno in misura pari al contributo assegnato, maggiorato del 20%. In caso contrario il contributo verrà diminuito in misura proporzionale.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il presente provvedimento.

La Giunta regionale

- Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

- Viste le Leggi regionali 16 febbraio 2010 n. 11 e 12;

delibera

1. di considerare le premesse e l'allegato A, parti integranti ed essenziali del presente provvedimento;
2. di approvare i criteri di ammissione e le modalità di presentazione dei programmi di intervento definiti in premessa;
3. di approvare il modello di richiesta del contributo di cui all' allegato A);
4. di demandare ad un successivo provvedimento l'assegnazione dei contributi e l'assunzione dell' impegno di spesa sul relativo capitolo di bilancio, Upb U0161.

Allegato A

Modulo di richiesta contributo regionale per la realizzazione di programmi di intervento nella raccolta di rifiuti urbani recuperabili

Alla Regione Veneto - Direzione per i Servizi Sociali
Ufficio Volontariato, Promozione Sociale
e Progettualità trasversali
Dorsoduro 3493
30123 Venezia

Il sottoscritto _____,
in qualità di legale rappresentante dell'organizzazione di volontariato _____ codice fiscale _____
con sede in _____ Comune di _____ Provincia _____
Tel. _____ / Cell _____ Fax _____ e.mail _____
Codice iscrizione al Registro regionale del volontariato
_____ / _____

chiede

per l'anno 2010 un contributo regionale per
(barrare la casella interessata)

- la raccolta, per scopi benefici, umanitari e la realizzazione di progetti di cooperazione decentrata con i Paesi in via di sviluppo, di specifiche frazioni di rifiuti urbani recuperabili, a seguito di convenzione approvata dal Comune;
- la partecipazione ad iniziative organizzate dai Comuni e finalizzate al raggiungimento degli obiettivi previsti dalla normativa nazionale e regionale in materia di rifiuti.

A tal fine allega i seguenti documenti:

1. Descrizione tecnica del programma di intervento con indicate le specifiche richieste dal bando;
2. Copia della convenzione o documentazione attestante la compartecipazione all'iniziativa promossa dal Comune;
3. Quadro economico preventivo dell'iniziativa con indicate le voci analitiche di spesa e le eventuali entrate previste a titolo di cofinanziamento;

dichiara

Consapevole della responsabilità penale prevista dall'art. 76 del Dpr n. 445/2000 per le false dichiarazioni, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi

- Che i volontari impegnati nell'intervento sono assicurati;
- Di effettuare la raccolta nell'ambito territoriale di _____
- Che il n. dei volontari impiegati è _____

Data _____

Firma del Presidente _____
(allegare copia semplice del documento d'identità)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 689
del 9 marzo 2010

Dgr n. 30/Cr del 23/02/2010 "Interventi da finanziare con la quota di competenza regionale del tributo previsto dalla L. 28.12.1995 n. 549. Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi. Annualità 2010".

[Ambiente e beni ambientali]

L'Assessore alle Politiche dell'Ambiente, Arch. Giancarlo Conta, riferisce quanto segue.

La legge 28 dicembre 1995 n. 549 (legge finanziaria 1996), all'art. 3, comma 24, prevede l'istituzione, a decorrere dal 1 gennaio 1996, di un tributo per il deposito in discarica dei rifiuti solidi, così come definiti e disciplinati dall'allora vigente art. 2 del Decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1982, n. 915, con le modalità di cui alla medesima disposizione normativa; tale tributo, secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 27 della predetta legge, è dovuto alle Regioni.

A mente dell'art. 3, comma 27 della citata norma, una quota pari almeno al 20 % del gettito derivante dall'applicazione del predetto tributo affluisce in un apposito fondo della Regione, destinato ad iniziative nel settore della tutela ambientale, e segnatamente a favorire la minore produzione di rifiuti, le attività di recupero di materie prime ed energie, con priorità per i soggetti che realizzano sistemi di smaltimento alternativi alle discariche, nonché a realizzare la bonifica dei suoli inquinati, ivi comprese le aree industriali dismesse ed il recupero delle aree degradate.

Nell'ambito di tali indicazioni la Lr 21 gennaio 2000, n. 3, all'art. 47, precisa ulteriormente gli obiettivi per il perseguimento dei quali possano essere concessi i contributi in parola, mentre all'art. 48 stabilisce, tra l'altro, che sul programma di riparto delle risorse disponibili, predisposto annualmente dalla Giunta regionale, sia acquisito il parere della competente Commissione consiliare.

In linea con quanto già sostenuto con le precedenti deliberazioni della Giunta regionale, ed in particolare, da ultimo, con la deliberazione n. 3041 del 20 ottobre 2009, il presente provvedimento, nel confermare sostanzialmente i criteri e gli obiettivi già enucleati durante lo scorso esercizio finanziario, è teso ad individuare più precisamente:

- a) gli obiettivi prioritari tra quelli elencati nell'art. 47 della stessa legge;

- b) gli interventi e le iniziative che la Regione intende realizzare direttamente;
- c) gli interventi e le iniziative di altri soggetti pubblici e privati che la Regione intende prioritariamente finanziare parzialmente o interamente;
- d) l'ammontare delle risorse disponibili da destinarsi al finanziamento delle iniziative di cui alla lettera precedente.

Si rende dunque ora necessario dar corso all'attuazione di tali adempimenti, tenuto conto del fatto che, per l'esercizio 2010, a valere sul capitolo 50164 "Trasferimenti alle amministrazioni pubbliche per interventi in materia di tutela ambientale (art. 3, C.27, L. 28/12/1995, n. 549 - art. 46, C.3, Lr 21/01/2000, n. 3)", in conto investimenti, risulta disponibile la somma di € 2.000.000,00.

Va peraltro precisato che a valere sulla disponibilità di Bilancio sopra indicata si dovrà necessariamente procedere, con successivo atto, all'impegno della somma pari ad € 40.000,00, corrispondente ad un finanziamento concesso al Comune di San Martino di Lupari (PD) con Dgr n. 3915/2002, il cui impegno è stato radiato dal Bilancio al 31/12/2009, preso atto che non è stato possibile liquidare detto contributo nella scorsa annualità, al sussistere dell'obbligazione, per indisponibilità di cassa del corrispondente capitolo di spesa. L'effettiva disponibilità impegnabile del capitolo interessato risulta pertanto ridursi ad € 1.960.000,00.

Dall'analisi della disponibilità di Bilancio sopra descritta, si evince la possibilità di garantire solo finanziamenti che prevedano la realizzazione di opere caratterizzate da "spese di investimento", mentre risulta scoperto il capitolo riferito a "spese correnti". Si deve conseguentemente prendere atto che iniziative di educazione e di sensibilizzazione in materia ambientale non potranno essere finanziate con i fondi resi disponibili dalla norma in oggetto.

Per quanto attiene alla definizione degli obiettivi prioritari da adottare nella realizzazione di opere, si ritiene necessario prevedere una serie di azioni concrete nel campo ambientale e in particolare nella realizzazione di nuovi impianti e nella modifica e ottimizzazione di impianti già esistenti, al fine, tra l'altro, di dare risposta alla preminente esigenza di garantire un corretto ed adeguato smaltimento dei rifiuti, e soprattutto di perseguire ed ottimizzare il recupero di materia e di energia effettuati con la massima efficienza, in perfetta sintonia con gli obiettivi perseguiti dalla Giunta regionale negli scorsi anni.

A sostegno dei suddetti interventi, da realizzare prioritariamente ad opera di altri soggetti pubblici, relativi in specie alla realizzazione di opere ed esecuzione lavori, nell'ambito del perseguimento degli obiettivi sopra definiti quali primari, viene previsto un complessivo finanziamento di € 1.760.000,00. Appare a proposito opportuno indicare le tipologie di azioni alle quali potranno prioritariamente riferirsi le istanze di contributo:

- Realizzazione di impianti di smaltimento o recupero di rifiuti che tengano conto delle tecnologie più avanzate in campo ambientale, producendo minore impatto sul territorio e sugli elementi naturali;
- Istituzione e manutenzione delle aree naturali protette;
- Realizzazione di interventi tesi ad ottimizzare i processi di recupero di materia e di energia, anche attraverso l'implementazione di sistemi di gestione ambientale;

- Realizzazione di nuovi centri comunali o intercomunali di raccolta dei rifiuti urbani, organizzati e presidiati da personale specializzato per l'effettuazione della raccolta finalizzata al corretto smaltimento e/o al recupero di rifiuti (ad esclusione delle spese relative all'acquisto di mezzi e macchinari strumentali all'attività) e ottimizzazione degli impianti analoghi esistenti; avvio di iniziative volte all'adeguamento del sistema tassa - tariffa nell'ambito dello smaltimento dei rifiuti urbani, nonché di iniziative tese all'informatizzazione delle informazioni raccolte nella gestione degli ecocentri comunali o intercomunali;
- Realizzazione di interventi relativi alla realizzazione e/o ottimizzazione di fognature e impianti di depurazione di reflui e ottimizzazione e/o adeguamento alla nuova disciplina statale (D.M. 08/04/2008) di "ecocentri" (centri di raccolta di rifiuti urbani secondo la nuova accezione) già realizzati in precedenza;

In recepimento di quanto previsto dalla Dgr n. 793 del 31/03/2009 "Indirizzi e chiarimenti in merito all'individuazione dell'Amministrazione istituzionalmente competente alla gestione dei rifiuti abbandonati lungo le rive dei corsi d'acqua e galleggianti sulle acque superficiali", appare inoltre necessario, come peraltro già effettuato nella scorsa annualità, prevedere tra le tipologie di interventi finanziabili a valere sui suddetti fondi, anche quelli, ad opera dei comuni, indicati al punto 3) della tabella allegata (Allegato A) al sopraccitato provvedimento e consistenti nella "raccolta, trasporto e smaltimento/recupero di rifiuti galleggianti sulle acque superficiali, o in esse trasportati, che non siano di impedimento al regime idraulico del corso d'acqua interessato", conformemente alle modalità di realizzazione rappresentate nel medesimo provvedimento.

Allo scopo di uniformare e razionalizzare le modalità di presentazione delle iniziative rientranti nella tipologia sopra descritta, si allega al presente provvedimento un apposito modello (Allegato A) da compilarsi ad opera dei soggetti proponenti per essere in seguito trasmesso, unitamente alla descrizione generale dell'intervento, all'Assessorato per le Politiche dell'Ambiente e alla Direzione Tutela Ambiente.

Si ritiene inoltre opportuno stabilire, a maggior tutela dell'integrale raggiungimento delle finalità preposte dal finanziamento regionale, che i soggetti richiedenti i finanziamenti in parola risultino effettivamente proprietari, o titolari di altro diritto reale (ad esempio diritto di superficie), del fondo sul quale andrà ad insistere l'opera candidata a finanziamento. Inoltre, in caso acquisto di infrastrutture mobili funzionali ai cosiddetti ecocentri (ad esempio cassoni scarabili), si prevede che, contestualmente alla rendicontazione delle corrispondenti spese, venga prodotta documentazione utile ad individuare in modo univoco (con indicazione del numero di matricola) ogni singolo elemento, rimarcando che lo stesso, per un periodo di cinque anni decorrenti dalla data di acquisto, non potrà essere ceduto, alienato o impiegato in ambito territoriale diverso da quello inizialmente previsto dalla struttura proponente, pena la revoca dell'intero contributo concesso.

La somma attualmente a disposizione a favore di tali interventi, pari ad € 1.760.000,00, sarà impegnata con successivo provvedimento con il quale saranno individuati i beneficiari,

- per i soggetti non aventi natura pubblica e/o non assoggettati alle norme di contabilità pubblica, che l'oggetto dell'iniziativa finanziata non è ascrivibile all'eventuale attività commerciale propria dei soggetti beneficiari stessi.
- Documenti allegati:
 - _____
 - _____
 - _____
 - _____
 - _____
 - _____

Tempistica

Data inizio del progetto ___/___/_____/ Data termine del progetto ___/___/_____/

Referente del progetto

Cognome: _____ Nome: _____ Recapito
_____ Tel. _____ Fax _____

(data) _____

(firma) _____

PARTE TERZA

CONCORSI

COMUNE DI ARZIGNANO (VICENZA)

Corso - concorso per n. 1 posto di agente di polizia locale, Categoria C1, per il corpo di polizia locale di Arzignano, Categoria C, a tempo indeterminato e pieno.

Requisiti di ammissione:

- 1) Diploma di scuola secondaria superiore che consenta l'accesso a corso universitario di laurea;
- 2) Patente di abilitazione delle categorie A) e B) (o superiore);
- 3) Età non inferiore a 18 anni e non superiore a 32 anni (sono ammessi coloro che non abbiano compiuto 33 anni entro l'08/04/2010);
- 4) Possesso dei requisiti per l'ottenimento della qualifica di agente di pubblica sicurezza;
- 5) Non aver prestato servizio civile come obiettore di coscienza.

Termine presentazione domande: **08/04/2010.**

Per informazioni rivolgersi al servizio del Personale tel. 0444/476528 o al seguente indirizzo: personale@comune.arzignano.vi.it. Il bando è reperibile al seguente indirizzo <http://www.comune.arzignano.vi.it>.

Il Dirigente
Alessandra Maule

CONSORZIO POLIZIA LOCALE PIAVE, SUSEGANA (TREVISO)

Terzo corso per aspiranti agenti di polizia locale, istruttori di polizia locale, Categoria C1 - con selezione finale.

Si comunica che è stato organizzato il terzo corso per aspiranti Agenti di Polizia Locale, Istruttori di Polizia Locale Categoria C1, con selezione finale.

Requisiti per l'ammissione: diploma di maturità quinquennale e patente di guida Categoria B.

Termine di presentazione delle domande: **entro 07 aprile 2010.**

Per informazioni e copia del bando rivolgersi a: Consorzio Polizia Municipale Piave, Piazza Martiri della Libertà n.10-31058 Susegana (TV), telefono 0438/435352

e-mail: amministrazione@consorziopolizialocalepiave.it

Il Direttore del Consorzio
Dott. Carlo Sessa

IPAB CASA DI RIPOSO "CA' ARNALDI", NOVENTA VICENTINA (VICENZA)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a tempo pieno e indeterminato, per n. 1 posto di fisioterapista, Categoria C, posizione economica C1 - Ccnl dipendenti regioni e autonomie locali.

Requisiti di ammissione: diploma universitario di fisioterapista, ovvero diploma di fisioterapia conseguito in base al precedente ordinamento.

Termine di presentazione delle domande: **ore 12 del giorno 05/05/2010**

in bando di concorso è scaricabile sul sito dell'ente: casariposocaarnaldi.it

Data delle prove: da definire
per eventuali informazioni rivolgersi all'ufficio personale tel. 0444/887868 int. 1 - email anna.arnaldi@virgilio.it.

Il Direttore
Zaccaria Dr. Franco

IPAB CASA DI RIPOSO "CA' ARNALDI", NOVENTA VICENTINA (VICENZA)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a tempo pieno e indeterminato, per n. 1 posto di psicologo, Categoria D, posizione economica D1 - Ccnl dipendenti regioni e autonomie locali.

Requisiti di ammissione: diploma di laurea specialistica in psicologia (classe 58/S) ovvero diploma di laurea in psicologia conseguito ai sensi della legislazione vigente prima dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento degli studi di cui al Dm 3/11/1999 n. 509 e iscrizione all'Albo Professionale degli Psicologi nella sezione "A".

Termine di presentazione delle domande: **ore 12:00 del 5/05/2010.**

Il bando di concorso è scaricabile sul sito dell'ente: casariposocaarnaldi.it
per eventuali informazioni rivolgersi all'ufficio personale
tel. 0444/887868 int. 1 - email: anna.arnaldi@virgilio.it

Il Direttore
Zaccaria Dr. Franco

IPAB ISTITUTO "CESANA MALANOTTI", VITTORIO VENETO (TREVISO)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 8 posti a 36/36 ore di addetto all'assistenza, Categoria B1.

Requisiti di ammissione:

- Attestato di qualifica di Operatore Socio Sanitario oppure attestato di "addetto all'assistenza" rilasciato da Istituto Professionale di Stato o da scuola di formazione ai sensi della Lr n. 8/86, conseguito dopo un biennio di corso.
- Patente di Categoria B.

Termine presentazione delle domande di ammissione:
lunedì **19.04.2010 ore 12.00.**

Date delle prove:

Inizio prove pratiche: giovedì 20 maggio 2010

Inizio prove orali: lunedì 24 maggio 2010

Per informazioni rivolgersi a: Ufficio Segreteria dell'Ente - Via Carbonera n. 15 - 31029 Vittorio Veneto (TV) - Tel. 0438/9488-948949 email: segreteria@cesanamalanotti.it. I documenti sono scaricabili anche sul sito internet www.cesanamalanotti.it

Segretario Direttore
Dott. Claudio Ciciliot

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 3, BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a tempo indeterminato, per n. 1 posto di dirigente medico, Area medica e delle specialità mediche, disciplina di medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza. Bando n. 40/2009.

In esecuzione della determinazione del Dirigente del Servizio per il Personale del 2.12.2009 n. 335, è aperto il concorso pubblico per la copertura del posto di cui sopra.

Al presente bando si applicano le riserve previste dall'articolo 18, commi 6 e 7 del decreto legislativo 8 maggio 2001 n. 215 e s.m.i. e dall'art.11 comma 1 lettera c) del D.lgs 31 luglio 2003 n.236;

Al posto è attribuito il trattamento economico previsto dai vigenti accordi sindacali. Gli assegni sono soggetti alle trattenute erariali, previdenziali ed assistenziali, previste dalla normativa vigente.

Il concorso sarà disciplinato dalle norme contenute nel Dpr 10 dicembre 1997 n. 483.

1) Requisiti per l'ammissione

Al concorso sono ammessi i candidati in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti generali (art. 1 Dpr 10.12.1997 n. 483)

- A) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
- B) Idoneità fisica all'impiego;

Requisiti specifici (art. 24 Dpr 10.12.1997 n. 483)

- C) laurea in Medicina e Chirurgia;
- D) possesso della specializzazione nella disciplina in Medicina e Chirurgia d'accettazione e d'urgenza o di quanto previsto dall'art. 74 del Dpr n. 483/1997;
- E) iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici-Chirurghi.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile o mediante dichiarazioni non veritiere.

I requisiti previsti, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione ai concorsi.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

2) Presentazione delle domande

Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta semplice e secondo lo schema allegato, sottoscritte dagli interessati ed indirizzate al Direttore generale dell'Azienda Ulss n. 3 Via Dei Lotti, 40 - 36061 Bassano del Grappa (VI) devono essere presentate direttamente o a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento **entro il termine perentorio del 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.**

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Ai sensi dell'art. 19 della legge 18.2.99 n. 28 le domande e i documenti per la partecipazione al concorso non sono soggetti all'imposta di bollo.

Nella domanda, della quale si allega uno schema esemplificativo (allegato A), i candidati devono dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art.76 del Dpr 28.12.2000 n.445 per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci quanto segue:

- 1) cognome e nome;
- 2) la data, il luogo di nascita e la residenza attuale;
- 3) il possesso della cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
- 4) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- 5) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;

- 6) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
- 7) la posizione nei riguardi degli obblighi militari (precisare le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio);
- 8) i titoli di studio posseduti;
- 9) il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione di medico-chirurgo con indicazione della data di acquisizione;
- 10) l'iscrizione all'albo dell'ordine dei medici-chirurghi;
- 11) il possesso della specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o di quanto previsto dall'art.74 del Dpr 10 dicembre 1997, n.483;
- 12) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- 13) l'applicazione dell'art. 20 della legge 5.2.1992 n. 104 specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame;
- 14) il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione ed il recapito telefonico.

Coloro che hanno titolo alla riserva dei posti devono indicare nella domanda la norma di legge o regolamentare che conferisce loro detto diritto.

L'Ulss declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti a inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante da mancata, oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, e per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpe dell'Ulss.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

3) Documentazione da allegare alla domanda

I candidati per documentare il possesso dei requisiti per concorrere al posto indicato nel bando possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di certificazione e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà come previsto dalla normativa vigente.

Alla domanda di ammissione al concorso a cui si intende partecipare

- devono essere allegati:
 - a) un curriculum formativo e professionale debitamente documentato, datato e firmato dal concorrente. Tale curriculum sarà valutato dalla commissione esaminatrice ai sensi del Dpr 483 del 10.12.97;
 - b) ricevuta in originale comprovante l'avvenuto versamento della tassa di concorso non rimborsabile di Euro 5,16= mediante:
 - bonifico bancario intestato a Azienda Ulss n. 3 Bassano presso il Tesoriere unicredit banca Spa Via Parolini, n. 93 -36061 Bassano del Grappa
o IBAN: IT44J0200860165000040458253
 - bollettino di conto corrente postale n. 12966362, precisando la causale del versamento;

- c) elenco in carta semplice ed in triplice copia, datato e firmato, di tutti i documenti e titoli allegati alla domanda, nonché di pubblicazioni e di attestati di partecipazione a corsi di aggiornamento, convegni, congressi e altro eventualmente presentati.

- possono essere allegati o autocertificati anche contestualmente all'istanza:

- a) certificato o diploma di specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, ai fini dell'applicazione del beneficio previsto dall'art. 27, comma 7. del Dpr 10 dicembre 1997, n. 483;

- b) tutte le certificazioni relative ai titoli che i candidati ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria (specializzazioni, pubblicazioni, attestati di partecipazione a corsi di aggiornamento, convegni, congressi);

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Non verranno prese in considerazione dichiarazioni sostitutive di certificazioni riguardanti pubblicazioni, attestati di partecipazione a corsi di aggiornamento, convegni, congressi a cui non sia stata allegata copia di quanto dichiarato, trattandosi di documentazione oggetto di valutazione di merito da parte della commissione esaminatrice.

Le pubblicazioni o gli altri titoli possono essere presentati in fotocopia semplice muniti della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che ne attesti la conformità all'originale (ai sensi dell'art.19 del Dpr 28.12.00 n. 445).

Tutte gli stati, fatti e qualità personali (compresi stati di servizio) dovranno essere documentati a mezzo dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della quale si allega uno schema esemplificativo (allegato B) non contestuale all'istanza, ai sensi dell'art.47 del Dpr 28.12.00 n. 445.

Nella dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativa ai servizi resi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art.46 del Dpr 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà sono sottoscritte dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritte e presentate unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

La copia fotostatica del documento è inserita nel fascicolo.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare, anche a campione, quanto dichiarato dai candidati.

Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti dal provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera oltre ad incorrere nelle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità in atti e dichiarazione mendaci (artt.75 e 76 del Dpr 28.12.2000 n. 445).

4) Commissione esaminatrice e prove d'esame

La Commissione esaminatrice sarà costituita come stabilito dall'art. 25 del Dpr 483 del 10.12.97.

Le prove d'esame sono le seguenti:

Prova scritta:

relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

Prova pratica:

su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;

la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

Prova orale:

sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché, sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il diario e la sede delle prove scritte e pratica verranno comunicati ai candidati, a cura della commissione esaminatrice, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno 15 giorni prima della data delle prove stesse.

Le prove del concorso, sia scritta che pratica e orale, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nelle prove scritte.

L'avviso per la presentazione alla prova orale deve essere dato ai singoli candidati almeno 20 giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.

Il superamento delle prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

5) Graduatoria, titoli di precedenza e preferenza

Al termine delle prove d'esame, la commissione esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati idonei al concorso.

È escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove d'esame.

La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punteggi dei candidati (per titoli e per le singole prove d'esame), e sarà compilata con l'osservanza delle vigenti disposizioni legislative in materia di preferenze. La graduatoria di merito unitamente a quella dei vincitori del concorso, è approvata con provvedimento del Direttore generale ed è immediatamente efficace.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bur.

La graduatoria rimane efficace per un termine di 36 mesi dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente entro tale data dovessero rendersi disponibili.

6) Nomine

Il candidato dichiarato vincitore è invitato dall'Ulss, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, entro 30 giorni, a pena di decadenza dai diritti conseguenti alla partecipazione al concorso stesso la documentazione prescritta dalla normativa vigente.

Le domande di partecipazione ai concorsi e i documenti allegati alle medesime, non sono soggetti all'imposta di bollo (art.19 L.28 del 18.2.1999).

L'Ulss procede alla stipula del contratto di lavoro a tempo indeterminato secondo quanto previsto dai vigenti accordi di lavoro, nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le precisazioni e le prescrizioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle UU.LL.SS.SS.

Il presente bando viene emanato tenuto conto dei benefici in materia di assunzioni riservate agli invalidi ed altri aventi diritto in conformità alla Legge n.68/1999.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso e dalla normativa in esso richiamata si fa riferimento alle norme per i dipendenti dello stato di cui alla vigente normativa.

L'Ulss si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente bando di concorso o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

7) Operazioni di Sorteggio

Le operazioni di sorteggio per la composizione della commissione esaminatrice avranno luogo alle ore 9,00 del quattordicesimo giorno successivo alla chiusura del presente bando, esclusa la giornata di sabato, domenica ed ogni altra festività, presso il Servizio del Personale dell'Ulss n. 3 via Dei Lotti, 40 - 36061 Bassano del Grappa (VI).

Qualora sia accertata l'impossibilità degli estratti di far parte della Commissione esaminatrice verrà effettuato un nuovo sorteggio dopo ulteriori 14 giorni alle ore 9,00 presso la stessa sede.

Per eventuali chiarimenti ed informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi al Servizio per il Personale dell'Ulss n. 3 -Ufficio Concorsi - (tel. 0424/604338).

Il Dirigente Responsabile
del Servizio per il Personale
Dott. Giovanni Bisinella

Allegato A

Fac-simile domanda di ammissione (in carta semplice)

Al Direttore generale
dell'Ulss n.3

Via Dei Lotti, 40 - 36061 Bassano del Grappa (VI)

-I- sottoscritt- chiede di partecipare al concorso pubblico indetto da codesta Amministrazione per la copertura di n._____ posto di_____.

Dichiara ai sensi dell'art.46 del Dpr 28.12.00 n. 445 (dichiarazioni sostitutive di certificazione), sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 del Dpr 28.12.2000 n.445 per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci, quanto di seguito:

- a) di essere nat_ a _____ il _____ e risiedere a _____ in via _____ n.____;
- b) di essere in possesso della cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti;
- c) di essere/non essere iscritt_ nelle liste elettorali del Comune di _____(1);
- d) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione

di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa(2);

- e) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
- f) di essere in possesso dei seguenti titoli di studio _____
_____;
- g) di essere in possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione di medico-chirurgo acquisito in data _____;
- h) di essere in possesso del diploma di specializzazione in _____, conseguito il _____;
- i) di essere iscritto all'albo dell'Ordine dei Medici-chirurghi;
- j) di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari: _____ (precisare le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio);
- k) di avere/non avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni _____(3) e di non essere incorso nella destituzione, dispensa o decadenza da precedenti impieghi presso la Pubblica Amministrazione;
- l) che il numero di Codice Fiscale è il seguente: _____
_____.

Chiede, infine, che ogni comunicazione relativa al presente concorso venga fatta al seguente indirizzo:

Sig. _____ Via _____
C.A.P. _____ Comune _____
Prov. _____
Telefono _____

Data , _____
Firma _____

- (1) in caso positivo, specificare in quale Comune; in caso negativo, indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- (2) in caso affermativo, specificare quali;
- (3) in caso affermativo, specificare la qualifica, i periodi e gli eventuali motivi di cessazione.

Avvertenze: ai sensi dell'art. 76 del Dpr 28 dicembre 2000, n. 445, le dichiarazioni mendaci, le falsità negli atti e l'uso di atti falsi, sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi in materia.

Ai sensi del Dpr n. 445/2000, se a seguito di controllo emerge la non veridicità del contenuto, il dichiarante decade dai benefici eventualmente prodotti dal provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiere e risponde penalmente ed in sede disciplinare di quanto dichiarato.

Allegato B

Dichiarazione Sostitutiva di Atto di notorietà
(art.47 del Dpr 28.12.2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a _____
a _____ il _____
residente a _____
in Via _____ n. _____

dichiara

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 del Dpr 28.12.2000 n.445 per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci

- che le allegate copie dei sottoelencati documenti, sono conformi agli originali in suo possesso:

1. _____
2. _____
3. _____
4. _____

- i seguenti stati, fatti e qualità personali: _____

(Nel caso di dichiarazioni di servizio indicare esattamente il periodo -giorno, mese, anno di inizio e fine rapporto-, la posizione funzionale, l'ente -completo di indirizzo- presso cui il servizio è stato prestato e se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art.46 del Dpr 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.)

Allega, a tal fine, fotocopia di un documento di identità ai sensi dell'art.38, comma 3, del Dpr 28.12.2000 n. 445.

Data , _____

Firma _____

Ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno utilizzati per l'espletamento delle procedure selettive. Agli stessi sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato decreto legislativo con particolare riguardo al diritto di accedere ai propri dati personali.

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 3, BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione provvisoria in supplenza per n. 1 posto di dirigente medico, area medica e delle specialità mediche, disciplina di medicina fisica e riabilitazione per la struttura complessa di medicina fisica e riabilitazione. Bando n. 5/2010.

L'Ulss n. 3 ha disposto la pubblicazione di avviso, per titoli e colloquio, (determina dell'08.03.2010 n. 55) per l'assunzione provvisoria di n. 1 dirigente medico area medica e delle specialità mediche disciplina di medicina fisica e riabilitazione per la struttura complessa di medicina fisica e riabilitazione.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di valutazione dei titoli valgono le norme di cui al Dpr n. 483 del 10.12.1997.

Il termine per la presentazione delle domande è fissato per il **20° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.**

Copia dell'avviso ed eventuali informazioni possono essere richieste al Servizio per il Personale Ufficio Concorsi dell'Ulss n. 3 (tel. 0424-604338) oppure consultare il sito aziendale www.aslbassano.it.

Il Dirigente Responsabile del Servizio per il Personale
dott. Giovanni Bisinella

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 4, THIENE (VICENZA)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di dirigente sanitario, profilo professionale medici, disciplina di ginecologia e ostetricia. Bando n. 2/2010.

In esecuzione della deliberazione del Direttore generale n. 63 di reg. in data 05.02.2010, è stato indetto Concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente sanitario, profilo professionale medici - disciplina di ginecologia e ostetricia. (Bando n. 2/2010).

Al predetto profilo professionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal Ccnl- Area Dirigenza Medica e Veterinaria del Personale del S.S.N. e dalle disposizioni legislative regolanti il rapporto di lavoro subordinato nonché dalla normativa sul pubblico impiego per quanto compatibile.

Il presente concorso è disciplinato dalle norme di cui al Dpr 10.12.1997 n. 483, al Dpr 20.12.1979 n. 761, al D.Lgs. 30.12.1992 n. 502, al D. Lgs. n. 229/1999 e s.m.i., al D.Lgs 30.03.2001 n. 165, al Dpr 09.05.1994 n. 487 e s.m.i., nonché dalle norme di cui alla Legge 15.05.1997 n. 127 e s.m.i., nonché dai CC.CC. NN.LL. per la Dirigenza Medica e Veterinaria vigenti. Al presente bando si applicano le riserve previste dall'articolo 18, commi 6 e 7 del D.Lgs 08.05.2001 n. 215 e s.m.i. e dall'art.11 comma 1 lettera c) del D.lgs 31.07.2003 n.236.

1) Requisiti per l'ammissione

Le Amministrazioni pubbliche garantiscono parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro (art. 7 - D.lgs 30.03.2001, n. 165).

Per l'ammissione al concorso sono prescritti i seguenti requisiti generali e specifici: a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea; b) limiti di età: età non inferiore ad anni 18 e non superiore a quella prevista dalle vigenti norme sul collocamento a riposo d'ufficio; c) idoneità fisica all'impiego: l'accertamento della idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato, a cura dell'Unità sanitaria locale (U.s.l.) prima dell'immissione in servizio; d) laurea in Medicina e Chirurgia; e) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o specializzazione in una delle discipline riconosciute equipollenti o affini.

Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del Dpr 10.12.1997, n. 483, è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione a concorsi presso le U.s.l. e le aziende ospedaliere diverse da quella di appartenenza. f) iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici-Chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del presente bando. L'iscrizione al corrispondente albo professionale in uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile. I requisiti prescritti, ad esclusione del limite massimo di età, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando determinato

dalla sua pubblicazione - per estratto - nella Gazzetta Ufficiale. Il limite massimo di età deve, invece, essere posseduto alla data di assunzione.

2) Presentazione delle domande

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta semplice ed indirizzate al Direttore generale dell'Azienda U.L.SS. n. 4 della Regione Veneto, devono pervenire, **entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando - per estratto - nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica**, all'Ufficio Protocollo dell'Azienda U.L.SS. n. 4 "Alto Vicentino" - Via Rasa n. 9 - 36016 - Thiene (VI) il cui orario di servizio è il seguente: - dal lunedì al giovedì dalle ore 8.30 alle ore 16.00 - venerdì dalle ore 8.30 alle ore 14.00. Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio. Nel caso in cui detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Si considerano prodotte in tempo utile anche le domande di ammissione spedite a mezzo raccomandata, con avviso di ricevimento, entro il termine sopraindicato. La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio postale accettante. L'eventuale riserva d'invio successivo di documenti è priva di effetto. L'Azienda U.L.SS. n. 4 "Alto Vicentino" declina ogni responsabilità per eventuale smarrimento della domanda o documenti spediti a mezzo servizio postale con modalità ordinarie, nonché per il caso di dispersione di comunicazioni dipendenti dall'inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpe dell'Amministrazione stessa. Nella domanda, della quale si allega uno schema esemplificativo (Allegato "A"), i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti del Dpr 28.12.2000 n. 445:

1. il cognome ed il nome;
2. la data, il luogo di nascita nonché la residenza;
3. il codice fiscale;
4. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
5. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
6. le eventuali condanne penali riportate ovvero di non aver riportato condanne penali (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata, ad ogni effetto di legge, a dichiarazione negativa);
7. i titoli di studio posseduti, con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'istituto o degli istituti presso cui gli stessi sono stati conseguiti. Per il titolo conseguito all'estero, riconosciuto equipollente a quello italiano con Decreto Ministeriale, dovrà essere allegata la dichiarazione di equipollenza rilasciata dalla competente autorità italiana.
8. l'iscrizione all'ordine professionale;
9. la posizione relativa all'adempimento degli obblighi militari;
10. i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego ovvero di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata, ad ogni effetto di legge, a dichiarazione di non aver mai prestato servizio come impiegato presso pubbliche amministrazioni);

11. i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenza o preferenze;
12. la conformità all'originale, ai sensi dell'art. 19 e 19/bis del Dpr 445/2000, della documentazione in fotocopia semplice, unita a corredo della domanda e specificatamente individuata in apposito elenco; chi intende inviare la domanda a mezzo servizio postale, deve, oltre alla dichiarazione di conformità all'originale, anche allegare la fotocopia di un documento di identità valido;
13. l'eventuale applicazione dell'art. 20 della L. 05.02.1992, n. 104 specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame;
14. l'eventuale diritto di usufruire del riposo sabatico ai sensi dell'art. 4 - comma 3 - della L. n. 101 del 8.03.1989 dettante norme per la regolamentazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane;
15. l'eventuale diritto alla riserva di cui alla Legge 12.03.1999, n. 68, e ai militari delle tre forze armate congedati senza demerito, ai sensi dell'art. 18 - comma 6 - del D.Dlgs n. 215/01.
16. il consenso all'utilizzo dei dati personali, compresi quelli "sensibili", se necessari alla procedura concorsuale di cui trattasi (D.lgs n. 196/2003);
17. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza dichiarata. La sottoscrizione della domanda non è soggetta ad autenticazione.

La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione. Chi ha titolo alla riserva di posti deve imprescindibilmente indicare nella domanda la norma di legge o regolamento che gli conferisce detto diritto, allegando i relativi documenti probatori. L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa. Eventuali preclusioni per i candidati ebrei alla effettuazione delle prove di concorso nelle giornate di sabato o nelle altre festività religiose ebraiche devono essere espressamente indicate nella domanda. Qualora il candidato portatore di handicap necessiti per l'esecuzione delle prove d'esame di ausili e/o tempi aggiuntivi in relazione allo specifico handicap (L.104/92), dovrà produrre apposita certificazione rilasciata da struttura sanitaria che ne specifichi gli elementi essenziali in ordine ai precitati benefici.

3) Documentazione da allegare alla domanda

I candidati devono allegare i seguenti documenti: - ricevuta comprovante l'avvenuto versamento della tassa di concorso, non rimborsabile, di Euro 7,75= da versare sul c/c/p n. 13092366 intestato all'Azienda U.L.SS. n. 4 - Servizio Tesoreria - Via Rasa n. 9 - 36016 Thiene (VI) - precisando la causale del versamento; - curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice, datato e firmato dal concorrente; - elenco, in carta semplice ed in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati; - elenco, in carta semplice delle pubblicazioni presentate.

I candidati devono altresì allegare e/o autocertificare i seguenti documenti: - certificati comprovanti il possesso dei requisiti di cui alle lettere d), e) ed f) dei "Requisiti di ammissione". La mancata presentazione e/o autocertificazione anche di uno solo di tali documenti costituisce motivo di esclusione dal concorso; Alla domanda di partecipazione al concorso pubblico i candidati devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito. I titoli possono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge ovvero possono essere "autocertificati" ai sensi e nei limiti previsti dalla normativa vigente ed in particolare dal Dpr 28.12.2000, n. 445. Le pubblicazioni che si intendono sottoporre alla valutazione, dovranno essere in originale o copia autenticata o copia semplice con la dichiarazione di conformità all'originale. La Casistica operatoria deve far riferimento al registro operatorio da cui risulti il tipo di intervento ed il grado di partecipazione del candidato. La documentazione inerente la casistica operatoria deve essere certificata dal Direttore Sanitario sulla base dell'attestazione del Direttore del competente dipartimento o unità operativa dell'Unità Sanitaria Locale o dell'Azienda Ospedaliera. In applicazione della vigente normativa sull'autocertificazione i candidati, in alternativa alla presentazione della documentazione, potranno pertanto:

1. autocertificare quei titoli la cui presentazione sia ritenuta opportuna agli effetti della valutazione di merito (stati di servizio, specializzazioni, pubblicazioni, partecipazioni a convegni, docenze, tirocini, ecc...); Per consentire la corretta valutazione dei titoli è assolutamente necessario che l'autocertificazione contenga tutti gli elementi relativi a modalità e tempi dell'attività espletata che verrebbero indicati se il documento fosse rilasciato dall'Ente competente, pena il verificarsi di una situazione di falsità o di non veridicità, con le dovute conseguenze di legge, o di incompletezza con la conseguenza dell'impossibilità di attribuire una valutazione.
2. autocertificare stati che diano diritto a preferenze;
3. dichiarare la conformità di copie di pubblicazioni o di altri titoli, all'originale con la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'art. 47 del Dpr 28.12.2000, n. 445. Tale dichiarazione può essere inserita direttamente nella domanda oppure in un foglio a parte dove tutti i documenti sono elencati progressivamente.

La dichiarazione deve riportare la seguente dicitura:

"Il sottoscritto _____, nato a _____ il _____, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del Dpr n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara _____."

La firma in calce a detta dichiarazione non necessita di autenticazione; in tal caso deve però essere allegata - pena la mancata valutazione dei titoli - la fotocopia di un documento di identità personale in corso di validità. Per coloro che effettuano autocertificazioni si ricorda che il rilascio di dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia. Qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera. A tal proposito l'Amministrazione provvederà ad una verifica a campione delle autocertificazioni effettuate.

4) Valutazione dei titoli

I titoli saranno valutati, dalla apposita Commissione esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenute nel Dpr 10.12.1997, n. 483.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- a) titoli di carriera punti 10;
- b) titoli accademici e di studio punti 3;
- c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3;
- d) curriculum formativo e professionale punti 4.

Titoli di carriera: Art. 27 Dpr 483/1997 a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli artt. 22 e 23 del Dpr n. 483/1997: 1) nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno; 2) in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno; 3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento; 4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento; b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno; Sono parimenti valutabili i servizi prestati nei casi ricompresi e con le modalità previste dagli artt. 20, 21, 22 e 23 del Dpr 10.12.1997, n. 483.

Titoli accademici e di studio: Art. 27 Dpr 483/1997 a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00; b) specializzazione in disciplina affine, punti 0,50; c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25; d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento; e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00. Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione; Per la valutazione delle Pubblicazioni, dei Titoli Scientifici e del Curriculum Formativo e Professionale si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del Dpr n. 483/1997. Non saranno valutati titoli o autocertificazioni presentati oltre il termine di scadenza del presente bando, né saranno prese in considerazione copie di documenti non autenticate ai sensi di legge. Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni siano rilasciate dal Legale Rappresentante dell'ente o dal Dirigente competente ai sensi del D.lgs n. 165/2001, presso cui i servizi stessi sono stati prestati. Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del Dpr 20.12.1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio. Per la valutazione del servizio militare, la copia del foglio matricolare dello stato di servizio costituisce l'unico documento probatorio per la valutazione stessa. Eventuali altri certificati dell'Autorità Militare potranno essere utilizzati dalla Commissione esaminatrice unicamente per attingervi informazioni al fine di una più adeguata valutazione dei servizi, comunque certificati nello stato matricolare. Per la valutazione delle attività in base a rapporti convenzionali, di cui all'art. 21 del regolamento concorsuale, i relativi certificati di servizio devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

5) Commissione esaminatrice e prove d'esame

La Commissione esaminatrice del presente concorso sarà costituita come stabilito dagli artt. 5 e 25 del Dpr n. 483 del 10.12.1997.

Le prove d'esame sono le seguenti:

Prova scritta (punti 30): relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

Prova pratica (punti 30): 1) su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso; 2) per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero di candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione; 3) la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

Prova orale (punti 20): sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire. Il diario della prova scritta sarà comunicato ai candidati, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno quindici giorni prima della data fissata per la prova stessa. In caso di ampia partecipazione, verrà data informazione mediante pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4^a serie speciale "Concorsi ed esami", sempre nel termine di preavviso di quindici giorni dall'inizio della prova. Ai candidati che conseguono, ai sensi dell'art. 14 del Dpr 483/97, l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta. L'avviso per la presentazione alla prova pratica e orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerle. In relazione al numero dei candidati la commissione può stabilire l'effettuazione della prova orale nello stesso giorno di quello dedicato alla prova pratica. In tal caso la comunicazione della avvenuta ammissione alla prova stessa sarà dato al termine della effettuazione della prova pratica. Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30. Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20. I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti. Verranno osservate inoltre tutte le disposizioni contenute nell'art. 7 del Dpr 483/97.

6) Graduatoria - Riserva - Titoli di precedenza e preferenza

La Commissione, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati. È escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove d'esame la prevista valutazione di sufficienza. La graduatoria di merito dei candidati sarà formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del Dpr 09.05.1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni. La graduatoria di merito, una volta riconosciuta la regolarità degli atti della Commissione esaminatrice, sarà approvata con provvedimento del Direttore del Dipartimento risorse umane, Finanziarie e per la Direzione Amministrativa

dell'Ospedale dell'Azienda U.L.SS.. Saranno dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalla Legge 12.03.1999, n. 68, o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini, precisando comunque che la riserva per le categorie di cui sopra non può complessivamente superare la percentuale del 30%. La graduatoria del presente concorso sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione e rimane efficace per un termine di trentasei mesi dalla data di pubblicazione all'Albo dell'Ente e potrà essere utilizzata per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito ovvero per i posti dello stesso profilo professionale che successivamente ed entro tale termine dovessero rendersi disponibili nelle diverse strutture dell'Azienda, anche a tempo determinato.

7) Conferimento dei posti

L'Azienda, con l'approvazione della graduatoria di merito, non assume alcun obbligo giuridico circa il suo utilizzo per eventuali assunzioni a vario titolo, non sorgendo a beneficio del candidato vincitore e degli altri utilmente collocati nella graduatoria stessa, alcun diritto soggettivo al riguardo. I candidati dichiarati vincitori sono invitati dall'Azienda U.L.SS., ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, entro 30 giorni dalla data di comunicazione, sotto pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione al concorso stesso, i seguenti documenti: 1) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso per i quali non sia prevista autodichiarazione sostitutiva; 2) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza, a parità di valutazione. I candidati dichiarati vincitori hanno facoltà di richiedere all'amministrazione che ha bandito il concorso, entro dieci giorni dalla comunicazione dell'esito del concorso, l'applicazione dell'articolo 18, comma 3, della Legge 07.08.1990, n. 241 e s.m.i.. Nello stesso termine di 30 giorni, l'interessato - sotto la sua responsabilità - deve dichiarare di non aver altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate del D.lgs n. 165/2001. L'Azienda U.L.SS verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio. Il vincitore del concorso eventualmente chiamato, dovrà assumere servizio entro 30 giorni dalla data del ricevimento della partecipazione di nomina. Nel caso non assuma servizio entro il termine suddetto decade dall'assunzione. È in ogni modo condizione risolutiva del contratto di lavoro, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto, nonché l'aver ottenuto l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile. Il provvedimento di recesso è adottato con deliberazione del Direttore generale dell'Azienda U.L.SS.. I vincitori del concorso pubblico sono soggetti ad un periodo di prova di sei mesi. Al fine del compimento del suddetto periodo di prova si tiene conto del solo servizio effettivamente prestato. Il periodo di prova è sospeso in caso di assenza per malattia. In tal caso il dipendente ha diritto alla conservazione del posto per un periodo massimo di sei mesi, decorso il quale il rapporto è risolto. Il periodo

di prova non può essere rinnovato o prorogato alla scadenza. Decorso il periodo di prova senza che il rapporto di lavoro sia stato risolto da una delle parti, il dipendente si intende confermato in servizio e gli viene riconosciuta l'anzianità a tutti gli effetti. La conferma a tempo indeterminato diviene definitiva dopo il compimento con esito favorevole del periodo di prova della durata di mesi sei. I vincitori del concorso devono permanere, ai sensi dell'art. 35, comma 5-bis, del D.lgs 165/01, nella sede di prima destinazione per un periodo non inferiore a cinque anni.

8) Avviso

Ai sensi dell'art. 6 - ultimo comma - del Dpr 10.12.1997 n. 483, la Commissione incaricata del sorteggio dei Componenti la Commissione esaminatrice procederà all'estrazione dei nominativi il 15° giorno successivo alla data di scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande, alle ore 9.00 presso la Sede Centrale dell'Azienda U.L.SS. n. 4 "Alto Vicentino". Qualora sia accertata la carenza dei prescritti requisiti da parte di alcuni componenti estratti, sarà effettuato un nuovo sorteggio dopo ulteriori 15 giorni.

9) Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D.lgs 30.06.2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda U.L.SS. n. 4 "Alto Vicentino" - Ufficio Giuridico del Servizio Personale - per le finalità di gestione della procedura concorsuale e saranno trattati presso una banca dati autorizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso. L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 13 della normativa citata, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui quello di far rettificare dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché ancora quello di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Azienda U.L.SS. n. 4 "Alto Vicentino" - Direttore del Servizio Personale, titolare del trattamento. La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'Ufficio preposto alla conservazione delle domande ed utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure concorsuali, nonché a cura della Commissione esaminatrice.

10) Restituzione dei documenti e dei titoli

I documenti ed i titoli presentati dai candidati con la domanda di partecipazione al concorso potranno essere restituiti agli interessati se non una volta trascorsi i termini fissati dalla legge per eventuali ricorsi. I candidati potranno richiedere, non prima di quattro mesi ed entro sei mesi dall'approvazione della graduatoria con spese a loro carico, la restituzione dei documenti presentati per la partecipazione al concorso. Trascorso inutilmente tale termine, l'Azienda procederà al macero del materiale, senza alcuna responsabilità, salvo necessità connesse ad eventuali procedure giurisdizionali. Non verranno, in ogni caso, restituiti i documenti acquisiti al fascicolo personale in caso di assunzione a qualsiasi titolo.

11) Norme finali

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni, del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Unità Sanitarie Locali. Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso e dalla normativa in esso richiamata, si fa riferimento alle norme di cui al Dpr 10.12.1997, n. 483, al Dpr 09.05.1994 n. 487 e s.m.i., nonché al D.lgs 30.12.1992 n. 502 e s.m.i., in particolare quelle introdotte dal D.lgs 19.06.1999, n. 229. L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse. Per eventuali chiarimenti rivolgersi al Servizio Personale - Ufficio Giuridico dell'Azienda U.L.SS. n. 4 "Alto Vicentino" - Via Rasa n. 9 - 36016 Thiene (VI) - tel.: 0445/389224 - 389350; copia del bando è reperibile nel sito www.ulss4.veneto.it.

Il Direttore generale
Dr. Sandro Caffi

Allegato A

Fac-simile domanda di ammissione (in carta semplice)

Al Direttore generale
U.L.SS. n. 4 - Via Rasa n. 9
36016 Thiene

Il sottoscritto _____, chiede di essere ammesso al Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di Dirigente Sanitario (profilo professionale Medici - disciplina di Ginecologia e Ostetricia) indetto da codesta Amministrazione con bando n. 02/2010. Dichiaro sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti del Dpr n. 445/2000:

- a) di essere nato a _____ il _____ e di risiedere attualmente a _____ in via _____ n. ____;
- b) di essere in possesso del seguente codice fiscale: _____;
- c) di essere di stato civile: _____ (figli n.: _____);
- d) di essere in possesso della cittadinanza (1) _____;
- e) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di (2) _____;
- f) di avere/non avere riportato condanne penali (3) e di non avere procedimenti penali in corso;
- g) di essere in possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia conseguito il ____/____/____ presso l'Università degli Studi di _____.
- h) di essere in possesso del diploma di specializzazione:
 - nella disciplina oggetto del concorso di _____ conseguita il ____/____/____ presso l'Università degli Studi di _____ con iscrizione nell'a.a. _____ e durata legale del corso: _____;
 - nella disciplina equipollente di _____ conseguita il ____/____/____ presso l'Università degli Studi di _____ con iscrizione nell'a.a. _____ e durata legale del corso: _____;
 - nella disciplina affine di _____ conseguita il ____/____/____ presso l'Università degli Studi di _____ con iscrizione nell'a.a. ____ e durata legale del corso: ____;

- di essere esentato dal possesso della specializzazione per la partecipazione al concorso pubblico perché in servizio di ruolo nella disciplina di _____ alla data di entrata in vigore del Dpr 10.12.1997, n. 483 (1° febbraio 1998) presso _____
- i) di non essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi della Provincia di _____ dal _____ al n. _____;
- j) di avere/non avere prestato servizio presso pubbliche amministrazioni (4);
- l) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni;
- m) di essere nella seguente posizione relativamente all'adempimento degli obblighi militari (5):
 - 1) di aver prestato servizio militare dal ____/____/____ al ____/____/____ in qualità di _____ presso _____
 - 2) di non aver prestato servizio militare.
- n) di avere titolo a preferenza nell'assunzione per il seguente motivo (art. 5 Dpr 09.05.1994, n. 487) _____
- o) che la documentazione allegata alla presente domanda in fotocopia semplice e specificatamente individuata in apposito elenco, è conforme all'originale ai sensi dell'art. 19 - 19/bis del Dpr 445/2000. A tal fine si allega fotocopia di un documento di identità _____ n. _____ rilasciato in data _____ da _____;

Per i portatori di handicap (si intendono portatori di handicap solo i soggetti riconosciuti tali a seguito di accertamenti effettuati dalle aziende sanitarie locali mediante commissioni mediche di cui all'art. 4 della Legge n. 104/1992): • dichiara di essere portatore di handicap ai sensi della Legge n. 104/1992 e di aver necessità dei seguenti ausili: _____; • ovvero dei seguenti tempi aggiuntivi: _____; • in sede d'esame in relazione allo specifico handicap: _____; Infine, accetta tutte le indicazioni contenute nel bando e dà espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti. Chiede infine che ogni comunicazione relativa al presente avviso venga fatta al seguente indirizzo:

Sig. _____ - Via _____ n. ____
cap _____ Comune _____ (____)
tel.: _____/_____

impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive, riconoscendo che l'amministrazione non assume responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente o da mancata, oppure tardiva, comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per gli eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Data , _____
(firma) _____

Nel caso in cui la domanda venga spedita a mezzo servizio postale, o comunque, la firma non venga apposta davanti all'incaricato a ricevere le domande, deve essere allegata la fotocopia di un documento di identità personale in corso di validità.

- (1) specificare se in possesso di cittadinanza italiana o di uno dei Paesi dell'Unione europea;
- (2) - i cittadini italiani devono indicare il Comune di iscrizione o precisare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste elettorali;

- (3) in caso affermativo, specificare quali;
 (4) in caso affermativo, specificare la qualifica, i periodi e gli eventuali motivi di cessazione.
 (5) precisare l'assolvimento, se del caso, degli obblighi militari, indicando l'incarico conferito e il Corpo di assegnazione; i candidati se non hanno prestato servizio militare preciseranno la loro posizione nei riguardi di detti obblighi;

Allegato B

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà
 (art. 47 Dpr 28.12.2000, n. 445)

In riferimento alla domanda di partecipazione al Concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di Dirigente Sanitario (profilo professionale Medici - disciplina di Ginecologia e Ostetricia) di cui al bando n. 02/2010, il sottoscritto _____ nato a _____ il _____

dichiara

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del Dpr 28.12.2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

- che le allegate copie dei sottoelencati documenti, sono conformi agli originali in mio possesso:

1. _____;
2. _____;
3. _____;

- i seguenti stati, fatti e qualità personali: _____
 (Nel caso di dichiarazioni di servizio indicare esattamente il periodo giorno, mese, anno di inizio e fine rapporto, la posizione funzionale, l'ente - completo di indirizzo - presso cui il servizio è stato prestato e se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del Dpr 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio).

A tal fine allega la fotocopia di un documento di identità ai sensi dell'art. 38, comma 3, del Dpr 28.12.2000 n. 445.

(data) _____

(firma) _____

I dati personali trasmessi dai candidati per la partecipazione al concorso, ai sensi dell'art. 13 - comma 1- del D.lgs 30.06.2003 n. 196, saranno trattati per le finalità di gestione del concorso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 5, ARZIGNANO (VICENZA)

Avviso pubblico nel profilo di dirigente medico, disciplina di ortopedia/traumatologia. Bando n. 145/2010.

Le domande, redatte su carta semplice e corredate dalla prevista documentazione, devono pervenire **entro le ore 12 del 20° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bur**, al Servizio Protocollo dell'Ulss n. 5 - Via Trento n. 4 - 36071 Arzignano (VI).

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'U.O.C. risorse umane dell'Ulss n. 5 - Via G. Galilei, 3 - Valdagno (VI) tel. 0445/423044-45. Il bando integrale sarà reperibile sul sito internet di questa Azienda: www.ulss5.it.

Il Direttore generale

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 5, ARZIGNANO (VICENZA)

Avviso pubblico nel profilo di dirigente medico, disciplina di ginecologia e ostetricia. Bando n. 146/2010.

Le domande, redatte su carta semplice e corredate dalla prevista documentazione, devono pervenire **entro le ore 12 del 20° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bur**, al Servizio Protocollo dell'Ulss n. 5 - Via Trento n. 4 - 36071 Arzignano (VI).

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'U.O.C. risorse umane dell'Ulss n. 5 - Via G. Galilei, 3 - Valdagno (VI) tel. 0445/423044-45. Il bando integrale sarà reperibile sul sito internet di questa Azienda: www.ulss5.it.

Il Direttore generale

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 5, ARZIGNANO (VICENZA)

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, a tempo determinato, nel profilo di collaboratore professionale sanitario, fisioterapista, Categoria D. Bando n. 147/2010.

Le domande, redatte su carta semplice e corredate dalla prevista documentazione, devono pervenire **entro le ore 12 del 20° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bur**, al Servizio Protocollo dell'Ulss n. 5 - Via Trento n. 4 - 36071 Arzignano (VI).

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'U.O.C. risorse umane dell'Ulss n. 5 - Via G. Galilei, 3 - Valdagno (VI) tel. 0445/423044-45. Il bando integrale sarà reperibile sul sito internet di questa Azienda: www.ulss5.it.

Il Direttore generale

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 7, PIEVE DI SO-LIGO (TREVISO)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di collaboratore professionale sanitario, Categoria D, tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro prioritariamente riservato ai sensi dell'art. 18 comma 6 D. Leg.vo n. 215/2001 e ai sensi dell'art. 11 D. Leg.vo n. 236/2003.

In esecuzione della deliberazione del Direttore generale 11 febbraio 2010, n. 180, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Collaboratore Professionale Sanitario Categoria D - tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro prioritariamente riservato

ai volontari in ferma breve o prefissata delle tre Forze Armate, congedati senza demerito (art. 18, comma 6 del D.Leg.vo 8 maggio 2001, n. 215), nonché agli Ufficiali di complemento in ferma biennale e agli Ufficiali in ferma prefissata congedati senza demerito delle Forze Armate, compresa l'Arma dei Carabinieri (art. 11 del D.Leg.vo 31 luglio 2003, n. 236).

Al predetto profilo è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dai CC.CC.NN.LL. del comparto del personale del Servizio Sanitario Nazionale in vigore.

Il presente concorso pubblico è disciplinato dalle norme di cui al D. Leg.vo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal Dpr 9 maggio 1994, n. 487, dal D. Leg.vo 30 marzo 2001 n. 165 e dal Dpr 27 marzo 2001, n. 220 "Regolamento recante la disciplina concorsuale del personale non dirigenziale del Servizio Sanitario nazionale" nonché da quanto previsto dal testo unico delle disposizioni legislative e regolamenti in materia di documentazione amministrativa di cui al Dpr 28 dicembre 2000, n. 445.

Ai sensi dell'art. 7, c. 2, del Dpr 27 marzo 2001, n. 220, le prove del concorso non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

1) Requisiti per l'ammissione

Premesso che sono garantite parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro (art. 7, 1° comma, D. Leg.vo 30 marzo 2001, n. 165), per l'ammissione al concorso i candidati devono essere in possesso dei requisiti richiesti dal Dpr 27 marzo 2001, n. 220:

requisiti generali

- a) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica) o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. I cittadini degli stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (Dpcm 7 febbraio 1994, n. 174);
- b) idoneità all'impiego senza alcuna limitazione specifica per la funzione richiesta dal posto in oggetto. Prima dell'immissione in servizio l'Unità Locale Socio-Sanitaria procederà a sottoporre a visita medica il vincitore del concorso, per l'accertamento dell'idoneità;
- c) diploma di laurea di 1° livello (L) di Tecnico della Prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (Classe n. 4 - Classe delle Lauree nelle professioni sanitarie della prevenzione - Decreto Interministeriale 2 aprile 2001 pubblicato nel S.O. n. 136 alla G.U. n. 128 del 5.06.2001) ovvero diploma universitario di Tecnico della Prevenzione dell'ambiente e luoghi di lavoro (D.M. n. 58 del 17.01.1997) o titoli equipollenti ai sensi del D.M., Sanità 27.07.2000.

La titolarità di un rapporto di lavoro a tempo indeterminato non esime dal possesso dei requisiti specifici richiesti per l'ammissione al concorso.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del presente bando determinata dalla sua pubblicazione, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

2) Presentazione delle domande

Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta semplice ed indirizzate al Direttore generale dell'Azienda Ulss n. 7 di Pieve di Soligo, devono pervenire **entro il perentorio termine delle ore 12.00 del 30° giorno dalla data di pubblicazione del presente bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica**, all'Ufficio Protocollo dell'Azienda Ulss n. 7 - Via Lubin, 16 - 31053 Pieve di Soligo (TV).

Qualora detto giorno sia festivo, o un sabato, il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

Per le domande pervenute oltre il termine, ed inviate con raccomandata con avviso di ricevimento, fa fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio di documenti è priva di effetto.

Nella domanda, della quale si allega uno schema esemplificativo (allegato A), i candidati dichiarano sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del Dpr n. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

1. il cognome ed il nome, la data, il luogo di nascita e la residenza;
2. il possesso della cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica) o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. I cittadini degli stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (Dpcm 7 febbraio 1994, n. 174);
3. il possesso dell'idoneità all'impiego senza alcuna limitazione specifica per la funzione richiesta dal posto in oggetto;
4. il Comune d'iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o cancellazione;
5. l'aver o il non aver riportato condanne penali;
6. l'aver o il non aver procedimenti penali in corso;
7. i titoli di studio posseduti, con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'Istituto o degli Istituti in cui i titoli stessi sono stati conseguiti;
8. la lingua straniera scelta: francese, inglese o tedesco, la cui conoscenza, almeno a livello iniziale, sarà oggetto di verifica;
9. i titoli che danno diritto di preferenza o precedenza nella nomina o a riserva di posto;
10. la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
11. i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
12. il numero di codice fiscale;
13. il candidato portatore di handicap dovrà specificare l'eventuale ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame (L. n.104/1992);
14. di accettare tutte le indicazioni contenute nel bando e dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti;
15. il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al punto 1;

16. la conformità all'originale, ai sensi dell'art. 19 del Dpr n. 445/2000, della documentazione unita a corredo della domanda (con allegata la fotocopia di un documento di identità valido).

La firma in calce alla domanda, ai sensi dell'art. 39, del Dpr n. 445/2000, non deve essere autenticata.

La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione dal presente concorso.

Il candidato ha l'obbligo di comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo e/o recapito.

L'Amministrazione declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato, da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici o altri motivi non imputabili a colpa dell'Azienda Ulss.

Data la natura dei compiti previsti per il posto a concorso, agli effetti della Legge 28 marzo 1991, n. 120, la circostanza di essere privo di vista costituisce motivo sufficiente per escludere l'idoneità fisica per l'ammissione all'impiego.

3) Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di ammissione al concorso devono essere allegati i seguenti documenti:

- a) tutte le certificazioni relative ai titoli che i candidati ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria (stati di servizio, specializzazioni, pubblicazioni, etc.); ai fini di una corretta valutazione dei titoli presentati, è necessario che dette certificazioni contengano tutti gli elementi relativi a modalità e tempi dell'attività espletata. Nella certificazione relativa ai servizi presso le pubbliche Amministrazioni deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del Dpr 20 dicembre 1979, n. 761. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio di anzianità;
- b) un curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, debitamente documentato, datato e firmato dal candidato; detto curriculum, qualora non formalmente documentato, ha uno scopo informativo, non costituisce autocertificazione e pertanto non sarà attribuito alcun punteggio;
- c) ricevuta comprovante l'avvenuto versamento della tassa di partecipazione al concorso, non rimborsabile, di 10,33 Euro, da versare sul conto corrente postale n. 14922314 - intestato a: Ulss n. 7 - Servizio Tesoreria - Via Lubin, 16 - 31053 Pieve di Soligo (TV) - precisando la causale del versamento;
- d) gli eventuali documenti comprovanti il diritto a precedenza o preferenza nella nomina o a riserva di posto. Ove non allegati o non regolari, detti documenti non verranno considerati per i rispettivi effetti;
- e) un elenco in carta semplice, datato e firmato, dei documenti e dei titoli presentati.

Non saranno presi in considerazione riferimenti a documenti o titoli che gli aspiranti hanno allegato a pratiche di altri avvisi e concorsi o altre diverse giacenti presso gli Uffici di questa Ulss

Non saranno valutati titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando.

4) Modalità di presentazione

I titoli possono essere presentati mediante:

- a) fotocopia autenticata; oppure
- b) fotocopia semplice con dichiarazione sostitutiva di conformità all'originale già inserita nella domanda (ai sensi dell'art. 19 del Dpr n. 445/2000), unitamente alla fotocopia semplice di un documento di identità valido; oppure
- c) dichiarazione sostitutiva di certificazione o dichiarazione sostitutiva atto di notorietà come da allegati di seguito riportati:

1. Allegato A (vedasi domanda di partecipazione) per stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione ecc.;

2. Allegato B per tutti gli stati, fatti e qualità personali (ad es. servizi prestati presso una Pubblica Amministrazione, borse di studio, attività di docenza ecc.). Ai fini dell'esattezza di tali dichiarazioni sostitutive, anche relativamente alla conseguente responsabilità penale, il dichiarante dovrà indicare con precisione: denominazione e sede degli Enti, periodo lavorativo, eventuali periodi di aspettativa o di part-time, esatta posizione funzionale ricoperta ed ogni altro elemento essenziale per una corretta valutazione dei titoli presentati;

3. Allegato C per la partecipazione a corsi di aggiornamento, convegni, seminari ecc.. Il candidato dovrà presentare i relativi attestati qualora l'Amministrazione, ai fini del controllo sulla veridicità di quanto dichiarato, ne richiedesse la presentazione.

Nell'interesse del candidato, per la valutazione dei titoli, si suggerisce di allegare in fotocopia semplice con dichiarazione di conformità all'originale (già inserita nella domanda), tutta la documentazione a corredo della domanda.

Le pubblicazioni (edite a stampa) potranno essere oggetto di valutazione da parte della Commissione esaminatrice solo nel caso in cui vengano effettivamente prodotte, in originale o in fotocopia semplice con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di conformità all'originale, già inserita nella domanda, ai sensi degli artt. 19 e 47 del Dpr n. 445/2000 unitamente alla fotocopia semplice di un documento di identità valido. Non saranno valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 del Dpr n. 445/2000. Ai sensi dell'art. 75 del Dpr n. 445/2000, fermo restando quanto previsto dall'art. 76, qualora dal controllo di cui all'art. 71 emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera. Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del Direttore generale.

5) Valutazione dei titoli

I titoli saranno valutati dall'apposita commissione esaminatrice ai sensi delle disposizioni contenute nel Dpr 27 marzo 2001, n. 220.

I punteggi per i titoli e le prove di esame sono complessivamente 100, così ripartiti:

- a) 30 punti per i titoli;
- b) 70 punti per le prove d'esame.

I punti per la valutazione dei titoli, come stabilito con deliberazione 13.03.2002, n. 447, sono così ripartiti fra le seguenti categorie:

- a) Titoli di carriera: punti 15;
- b) Titoli accademici e di studio: punti 3;
- c) Pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3;
- d) Curriculum formativo e professionale: punti 9.

Prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

30 punti per la prova scritta

20 punti per la prova pratica

20 punti per la prova orale

Per la valutazione dei titoli accademici e di studio, delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'art. 11.

6) Commissione esaminatrice e prove d'esame

La Commissione esaminatrice del presente concorso sarà costituita come stabilito dal Dpr n. 220/2001.

Le prove di esame sono le seguenti:

- prova scritta p. 30: svolgimento di un tema o soluzione di quesiti a risposta sintetica inerenti le seguenti materie:
- Attività di prevenzione e controllo in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, di igiene degli alimenti, di igiene pubblica e veterinaria;
- Organizzazione dipartimentale, funzioni del Dipartimento di Prevenzione e competenze del Tecnico della Prevenzione;
- Nozioni di diritto penale e amministrativo;
- Igiene degli alimenti e legislazione in materia di sicurezza alimentare;
- Microbiologia, chimica, fisica applicate alla sicurezza alimentare e all'igiene e sicurezza degli ambienti di vita e lavoro;
- prova pratica p. 20:
- Operatività del Tecnico della Prevenzione nell'ambito del controllo ufficiale (es. verifica, ispezione, campionamento di alimenti, di acque potabili, di acque di piscina, sequestro, informativa di notizia di reato, ecc.);
- Valutazione di planimetria e/o lay-out di un'impresa alimentare, con particolare riguardo all'igiene e sicurezza sia dei lavoratori che degli alimenti.
- prova orale p.20:

vertente le materie oggetto delle prove scritte e pratica; la prova comprenderà oltre che elementi di informatica, anche la verifica della conoscenza almeno a livello iniziale di una lingua straniera scelta tra francese, inglese e tedesco.

La data e la sede in cui si svolgeranno le prove saranno comunicate ai candidati, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno 20 giorni prima della data fissata per le prove stesse, che si svolgeranno, compatibilmente con il numero dei partecipanti, in una sola giornata.

L'avviso per la presentazione alla prova orale, ove non effettuata unitamente alle altre prove, secondo il diario delle prove d'esame, sarà comunicato ai singoli candidati ammessi, almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla o a cura della stessa Commissione di esame in sede di superamento della prova pratica o con successiva nota raccomandata A.R.

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento delle prove pratica e orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.

La valutazione di merito delle prove giudicate sufficienti è espressa da un punteggio compreso tra quello minimo per ottenere la sufficienza e quello massimo attribuito per ciascuna prova.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova scritta; l'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova pratica.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso stesso, quale ne sia stata la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Al termine delle prove d'esame, la Commissione esaminatrice formula la graduatoria dei candidati che hanno superato le prove.

È escluso dalla graduatoria, il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove d'esame.

7) Graduatoria - Adempimenti del vincitore

La graduatoria finale di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del Dpr 9 maggio 1994, n. 487.

In relazione all'art. 2, 9° comma, della L. 16 giugno 1998, n. 191, riguardante modifiche ed integrazioni alle Leggi 15 marzo 1997, n. 59, e 15 maggio 1997, n. 127, nel caso in cui due o più candidati ottengano, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, fatta salva la percentuale da riservare agli appartenenti alle categorie protette di cui alla legge n. 68/1999 o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

All'approvazione della graduatoria dei candidati dichiarati idonei, nonché alla dichiarazione del vincitore, provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti, con propria deliberazione, il Direttore generale dell'Azienda Ulss

La graduatoria degli idonei è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

La graduatoria rimane efficace per un termine di trentasei mesi dalla data della pubblicazione all'Albo Pretorio Aziendale della relativa delibera di approvazione, per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

Il rapporto di lavoro sarà costituito mediante stipula di contratto individuale di lavoro. A tal fine il vincitore del concorso sarà invitato dall'Unità Locale Socio-Sanitaria a presentare entro 30 giorni dalla data di comunicazione, a pena di decadenza, i documenti che saranno richiesti dal Servizio Personale.

Le domande di partecipazione ai concorsi pubblici e i documenti allegati alle medesime, non sono soggetti all'imposta di bollo (art. 19 L. 28 del 18.02.1999).

Nell'ipotesi di utilizzo della graduatoria per incarichi a tempo determinato, il candidato assunto, in caso di recesso volontario anticipato rispetto alla scadenza prevista dal contratto individuale di lavoro, dovrà rispettare il termine di preavviso stabilito dalla legislazione vigente. Nel caso di mancato rispetto del preavviso, dovrà essere corrisposta un'indennità sostitutiva pari all'importo della retribuzione spettante per il periodo di mancato preavviso.

L'accertamento dell'idoneità all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda Ulss prima dell'immissione in servizio.

La nomina decorre, agli effetti economici, dalla data dell'effettiva assunzione in servizio. Il candidato vincitore deve comunicare l'accettazione entro i termini stabiliti nella nota di nomina, ancorché l'inizio del servizio venga poi fissato in 30 gg. o concordato, eventualmente, in un termine più ampio; entro quest'ultimo deve essere presentata la documentazione richiesta. Colui che, senza giustificato motivo, non assume servizio entro il termine di cui sopra, decade dalla nomina stessa ed è escluso dalla graduatoria.

Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del Direttore generale.

La nomina diviene definitiva con la conferma in servizio dopo il compimento con esito favorevole del periodo di prova della durata di mesi sei, come previsto dall'art. 15 del Ccnl 1° settembre 1995.

Il periodo di prova deve essere sostenuto per la sua intera durata presso l'Azienda Ulss n. 7, anche se in precedenza favorevolmente superato nella medesima qualifica, presso altra Azienda. Dopo la conferma in servizio possono essere presentate ed hanno effetto domande di trasferimento ad altre Aziende ed Enti, salvo quanto previsto dall'art. 21 del Ccnl 19.04.2004.

I vincitori del concorso, per esigenze di servizio, devono garantire l'uso del proprio autoveicolo, nel caso in cui l'Azienda Ulss non sia in grado di mettere a disposizione propri mezzi; ciò sarà compensato ai sensi della normativa vigente per i pubblici dipendenti.

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando di concorso, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Ulss.

8) Restituzione dei documenti e dei titoli

I documenti ed i titoli presentati dai candidati con la domanda di partecipazione al concorso non saranno restituiti agli interessati se non una volta trascorsi i termini fissati dalla legge per eventuali ricorsi.

La restituzione per via postale verrà effettuata dall'Azienda solo mediante contrassegno ed a seguito richiesta dell'interessato.

Non verranno, in ogni caso, restituiti i documenti acquisiti al fascicolo personale in caso di assunzione a qualsiasi titolo.

9) Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda Ulss n. 7 - Ufficio Concorsi, Via Lubin n. 16, Pieve di Soligo, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui al Titolo II Parte I del Decreto Leg.vo 30 giugno 2003, n. 196 al quale si rinvia.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Azienda Ulss n. 7, titolare del trattamento.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso e dalla normativa in esso richiamata, si fa riferimento alle norme vigenti per gli impiegati civili dello Stato e ai CC.CC.NN.LL. in vigore.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, modificare o revocare il presente bando, qualora ne rilevasse l'opportunità, dandone notizia agli interessati.

Il presente bando viene emanato tenuto conto dei benefici in materia di assunzioni a favore di determinate categorie, all'interno delle percentuali previste dalla relativa normativa; ciò non può valere in caso di unicità di posto. Compete all'interessato formulare espressa e puntuale indicazione della normativa di cui intende beneficiare. Nell'utilizzo della graduatoria sarà comunque rispettata la previsione di cui all'art. 3 c. 3 del Dpr 220/2001.

Responsabile del procedimento amministrativo è il Dirigente Responsabile del Servizio Personale e funzionari incaricati a ricevere le domande e la documentazione sono gli addetti dell'Ufficio Concorsi del Servizio Personale.

Il bando integrale ed il modello della domanda di partecipazione sono inseriti nel sito aziendale - sezione concorsi: www.ulss7.it.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Concorsi del Servizio Personale dell'Ulss n. 7 - Via Lubin, 16 - 31053 Pieve di Soligo (TV) - Tel. 0438/664303-425-500.

Il Dirigente Responsabile del Servizio Personale
Dott.ssa Cristina Bortoluzzi

Allegato A

Fac- simile domanda di ammissione da compilare in carta semplice

Al Direttore generale dell'Ulss n. 7
Via Lubin, 16 - 31053 Pieve di Soligo (TV)

__I_sottoscritt____ chiede di partecipare al concorso pubblico indetto da codesta Amministrazione con deliberazione n. __ del __ per n. __ post_ di ____.

Dichiara sotto la propria responsabilità consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del Dpr n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

- di essere nat_ a ___ il ___ e di risiedere attualmente a ___ in via ___ n. __;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana, o di uno dei Paesi dell'Unione Europea o lo stato di italiano non appartenente alla Repubblica. I cittadini degli stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (Dpcm 7 febbraio 1994, n. 174);

- c) di essere in possesso dell'idoneità all'impiego senza alcuna limitazione specifica per la funzione richiesta dal posto in oggetto;
- d) di essere/non essere iscritt_ nelle liste elettorali del Comune di ____ (1);
- e) di avere/non avere riportato condanne penali (2);
- f) di avere/non avere procedimenti penali in corso (2);
- g) di essere in possesso del seguente titolo di studio: ____ conseguito in data ____ presso ____;
- h) di scegliere come lingua straniera per la prova orale la seguente:
 inglese francese tedesco
- i) di essere in possesso dei seguenti titoli ____ che danno diritto a preferenza o precedenza nella nomina o a riserva di posto;
- j) di avere/non avere diritto all'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove;
- k) di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari: ____;
- l) di avere/non avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni ____ (3) e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- m) che il numero di Codice Fiscale è il seguente: ____;
- n) di accettare tutte le indicazioni contenute nel bando, e di dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti;
- o) che l'indirizzo al quale deve essere fatta ogni comunicazione relativa al presente concorso è il seguente:
 Sig. _____ Via _____ cap _____ Comune _____
 Prov. ____ Telefono _____

dichiara inoltre

Che i documenti allegati sono conformi agli originali ai sensi dell'art. 19 del Dpr n. 445/2000. A tal fine si allega la fotocopia di un documento di identità in corso di validità _____ n. ____ rilasciato in data ____ da _____.

Data , _____

Firma _____ (ai sensi dell'art. 39 Dpr n. 445/2000 la sottoscrizione non necessita di alcuna autentica)

- (1) in caso positivo, specificare in quale Comune; in caso negativo, indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- (2) in caso affermativo, specificare quali;
- (3) in caso affermativo, specificare le cause della eventuale risoluzione dei rapporti di impiego.

Allegato B

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (art. 47 Dpr n. 445 del 28.12.2000)

Il/la sottoscritto/a ____ nato/a a ____ il ____ residente a ____ via ____ n. __, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazione mendace, così come stabilito dall'art. 76 del Dpr n. 445 del 28/12/2000,

dichiara

Denominazione Ente _____
 Indirizzo Ente e num. Telefonico _____
 Servizio dal ____ al ____ Profilo _____
 Tempo Determinato o Tempo Indeterminato _____
 Tempo Pieno o Tempo Parziale o Part-Time.....%

Periodi di Aspettativa _____
 Altro _____

Letto, confermato e sottoscritto il (data) _____

Il Dichiarante _____

Allegati: copia documento di riconoscimento in corso di validità. * Nel caso di servizi prestati presso Enti del S.S.N. deve essere specificato se ricorrono o non, le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del Dpr 761/1979. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio di anzianità. Le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà relative ai servizi prestati c/o Enti del S.S.N. o c/o Pubbliche Amministrazioni, per essere oggetto di valutazione da parte della commissione, devono essere complete di tutti gli elementi ed informazioni relative all'atto che sostituiscono.

Allegato C

Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà riguardante la partecipazione alle iniziative di aggiornamento e di formazione (ai sensi dell'art. 47 Dpr 28.12.2000, n. 445)

In riferimento alla domanda di partecipazione al _____ il sottoscritto/a _____ (allegare copia di un documento di identità) nato/a a _____, il _____,

dichiara

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del Dpr 28.12.2000, n. 445, in caso di dichiarazioni non veritiere, di aver partecipato alle seguenti iniziative di aggiornamento e formazione:

1	Corso di Aggiornamento	convegno	congresso	seminario	meeting	altro (specificare)
Organizzato da: _____				località dove si è svolto: _____		
sul tema: _____					con esame finale: SI NO	
Periodo: dal ____ al ____				per complessive giornate	n. ____	
				per complessive ore	n. ____	
2	corso di aggiornamento	convegno	congresso	seminario	meeting	altro (specificare)
Organizzato da: _____				località dove si è svolto: _____		
sul tema: _____					con esame finale: SI NO	
Periodo: dal ____ al ____				per complessive giornate	n. ____	
				per complessive ore	n. ____	

Barrare la casella che interessa.

Il candidato si impegna a produrre i relativi attestati qualora l'Amministrazione, ai fini del controllo sulla veridicità di quanto dichiarato, ne richiedesse la presentazione.

Data _____

Firma _____

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 7, PIEVE DI SOLIGO (TREVISO)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di dirigente medico di geriatria per l'u.o. complessa cure primarie del Distretto socio sanitario sud.

In esecuzione della deliberazione del Direttore generale 23 febbraio 2010, n. 238, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 dirigente medico di geriatria per l'U.O. Complessa Cure Primarie del Distretto Socio Sanitario Sud

Alla predetta posizione funzionale, che comporta un rapporto di lavoro esclusivo, è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative nonché dagli accordi sindacali in vigore.

La graduazione delle funzioni dirigenziali, nonché l'assegnazione, valutazione e verifica degli incarichi dirigenziali e l'attribuzione del relativo trattamento economico accessorio correlato alle funzioni attribuite ed alle connesse responsabilità del risultato, sono definite secondo le vigenti disposizioni contrattuali e nell'ambito di quanto previsto dall'art. 15 del D. Leg.vo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente concorso pubblico è disciplinato dalle norme di cui al Dpr 20 dicembre 1979, n. 761, al Dpr 10 dicembre 1997, n. 483, al D. Leg.vo 30 dicembre 1992, n. 502, al D. Leg. vo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, al Dpr 8 settembre 2000, n. 324 così come sostituito dal Dpr n. 272/2004, nonché dalla deliberazione 7 febbraio 2002, n. 231.

Ai sensi dell'art. 7 c. 2 del Dpr 10 dicembre 1997, n. 483, le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività ebraiche o valdesi.

1) Requisiti per l'ammissione

Premesso che sono garantite parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro (art. 7, 1° comma, D. Leg.vo 30 marzo 2001, n. 165), per l'ammissione al concorso i candidati devono essere in possesso dei requisiti richiesti dal Dpr 10 dicembre 1997, n. 483:

requisiti generali

- a) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica) o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. I cittadini degli stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (Dpcm 7 febbraio 1994, n. 174);

- b) idoneità all'impiego senza alcuna limitazione specifica per la funzione richiesta dal posto in oggetto. Prima dell'immissione in servizio l'Unità Locale Socio-Sanitaria procederà a sottoporre a visita medica il vincitore del concorso, per l'accertamento dell'idoneità; requisiti specifici
- c) laurea in Medicina e Chirurgia;
- d) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o equipollenti o affini. Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del Dpr 10 dicembre 1997, n. 483, è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le UU.LL.SS.SS. e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza. Nel certificato di specializzazione deve essere specificato se la medesima è stata conseguita ai sensi del D. Leg.vo n. 257/1991 ed ai sensi del D. Leg.vo n. 368/1999, nonché la durata del corso, in quanto oggetto di valutazione.
- e) iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del presente bando determinata dalla sua pubblicazione, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

2) Presentazione delle domande

Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta semplice ed indirizzate al Direttore generale dell'Azienda Ulss n. 7 di Pieve di Soligo, devono pervenire **entro il perentorio termine delle ore 12.00 del 30° giorno dalla data di pubblicazione del presente bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica**, all'Ufficio Protocollo dell'Azienda Ulss n. 7 - Via Lubin, 16 - 31053 Pieve di Soligo (TV).

Qualora detto giorno sia festivo, o un sabato, il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

Per le domande pervenute oltre il termine, ed inviate con raccomandata con avviso di ricevimento, fa fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio di documenti è priva di effetto.

Nella domanda, della quale si allega uno schema esemplificativo (allegato A), i candidati dichiarano sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del Dpr 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

1. il cognome ed il nome, la data, il luogo di nascita e la residenza;
2. il possesso della cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

- blica) o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. I cittadini degli stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (Dpcm 7 febbraio 1994, n. 174);
3. il possesso dell'idoneità all'impiego senza alcuna limitazione specifica per la funzione richiesta dal posto in oggetto;
 4. il Comune d'iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o cancellazione;
 5. l'aver o il non aver riportato condanne penali;
 6. l'aver o il non aver procedimenti penali in corso;
 7. i titoli di studio posseduti, con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'Istituto o degli Istituti in cui i titoli stessi sono stati conseguiti;
 8. l'abilitazione professionale, con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'Istituto in cui la stessa è stata conseguita;
 9. il diploma di specializzazione (specificare se conseguita ai sensi del D.Leg.vo 8 agosto 1991, n. 257 e/o ai sensi del D. Leg.vo 17 agosto 1999, n. 368) con l'indicazione della durata, la data, la sede e denominazione completa dell'Istituto in cui la stessa è stata conseguita;
 10. l'iscrizione all'ordine professionale;
 11. lingua straniera scelta: -inglese, -francese, -tedesco;
 12. il diritto di preferenza o precedenza nella nomina o a riserva di posto;
 13. la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
 14. i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
 15. il numero di codice fiscale;
 16. l'applicazione dell'art. 20 della legge 05.02.1992, n. 104, specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame;
 17. di accettare tutte le indicazioni contenute nel bando e dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti;
 18. il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al punto 1;
 19. la conformità all'originale, ai sensi dell'art. 19 del Dpr 28 dicembre 2000, n. 445, della documentazione unita a corredo della domanda (con allegata la fotocopia di un documento di identità valido).

La firma in calce alla domanda, ai sensi dell'art. 39 del Dpr 28 dicembre 2000, n. 445, non deve essere autenticata.

La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione dal presente concorso.

Il candidato ha l'obbligo di comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo e/o recapito.

L'amministrazione declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato, da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o da eventuali disguidi postali o telegrafici o altri motivi non imputabili a colpa dell'Azienda Ulss.

3) Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di partecipazione al concorso i candidati devono allegare:

- tutte le certificazioni relative ai titoli che i candidati ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria (stati di servizio, specializzazioni, pubblicazioni, etc.); ai fini di una corretta valutazione dei titoli presentati, è necessario che dette certificazioni contengano tutti gli elementi relativi a modalità e tempi dell'attività espletata. Nella certificazione relativa ai servizi presso le pubbliche Amministrazioni deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del Dpr 20 dicembre 1979, n. 761. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio di anzianità. Per la valutazione delle attività in base a rapporti convenzionali, di cui all'art. 21 del Regolamento concorsuale, i relativi certificati di servizio devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale;
- un curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, debitamente documentato, datato e firmato dal candidato; detto curriculum, qualora non formalmente documentato, ha uno scopo informativo, non costituisce autocertificazione e pertanto non sarà attribuito alcun punteggio;
- ricevuta comprovante l'avvenuto versamento della tassa di partecipazione al concorso, non rimborsabile, di 10,33 Euro, da versare nel conto corrente postale n. 14922314 - intestato a: Ulss n. 7 - Servizio Tesoreria - Via Lubin, 16 - 31053 Pieve di Soligo (TV) - precisando la causale del versamento;
- gli eventuali documenti comprovanti il diritto a precedenza o preferenza nella nomina o a riserva di posto. Ove non allegati o non regolari, detti documenti non verranno considerati per i rispettivi effetti;
- un elenco, in carta semplice, datato e firmato, dei documenti e dei titoli presentati.

Non saranno presi in considerazione riferimenti a documenti o titoli che gli aspiranti hanno allegato a pratiche di altri avvisi e concorsi o altre diverse giacenti presso gli Uffici di questa Ulss

Non saranno valutati titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando.

4) Modalità di presentazione

I titoli possono essere presentati mediante:

- a) fotocopia autenticata; oppure
- b) fotocopia semplice con dichiarazione sostitutiva di conformità all'originale già inserita nella domanda (ai sensi dell'art. 19 del Dpr n. 445/2000), unitamente alla fotocopia semplice di un documento di identità valido; oppure
- c) dichiarazione sostitutiva di certificazione o dichiarazione sostitutiva atto di notorietà come da allegati di seguito riportati:
 1. Allegato A (vedasi domanda di partecipazione) per stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione ecc.;
 2. Allegato B per tutti gli stati, fatti e qualità personali (ad es. servizi prestati presso una Pubblica Amministrazione, borse di studio, attività di docenza ecc.). Ai fini dell'esattezza

di tali dichiarazioni sostitutive, anche relativamente alla conseguente responsabilità penale, il dichiarante dovrà indicare con precisione: denominazione e sede degli Enti, periodo lavorativo, eventuali periodi di aspettativa o di part-time, esatta posizione funzionale ricoperta ed ogni altro elemento essenziale per una corretta valutazione dei titoli presentati;

3. Allegato C per la partecipazione a corsi di aggiornamento, convegni, seminari ecc.. Il candidato dovrà presentare i relativi attestati qualora l'Amministrazione, ai fini del controllo sulla veridicità di quanto dichiarato, ne richiedesse la presentazione.

Nell'interesse del candidato, per la valutazione dei titoli, si suggerisce di allegare in fotocopia semplice con dichiarazione di conformità all'originale (già inserita nella domanda), tutta la documentazione a corredo della domanda.

Le pubblicazioni (edite a stampa) potranno essere oggetto di valutazione da parte della Commissione esaminatrice solo nel caso in cui vengano effettivamente prodotte, in originale o in fotocopia semplice con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di conformità all'originale, già inserita nella domanda, ai sensi degli artt. 19 e 47 del Dpr n. 445/2000 unitamente alla fotocopia semplice di un documento di identità valido. Non saranno valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 del Dpr n. 445/2000. Ai sensi dell'art. 75 del Dpr n. 445/2000, fermo restando quanto previsto dall'art. 76, qualora dal controllo di cui all'art. 71 emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera. Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del Direttore generale.

5) Valutazione dei titoli

I titoli saranno valutati, dalla apposita Commissione esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenute nel Dpr 10 dicembre 1997, n. 483, art. 27, secondo i seguenti criteri:

- a) titoli di carriera: punti 10;
 - b) titoli accademici e di studio: punti 3;
 - c) pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3;
 - d) curriculum formativo e professionale: punti 4.
- Titoli di carriera:
- a) servizi prestati presso le aziende Ulss o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli artt. 22 e 23:
 - servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
 - servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
 - servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
 - servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;
 - b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.
- Titoli accademici e di studio:
- a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;

- b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
- c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
- d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
- e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50, per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

Il comma 7 dell'art. 27 del Dpr N. 483/1997 viene sostituito come segue:

Per la specializzazione conseguita ai sensi del D. Lgs. 8 agosto 1991, n. 257 o ai sensi del D. Lgs. 17 agosto 1999, n. 368, si applica il disposto di cui all'art. 45 del D. Lgs. N. 368/1999, in conformità alla nota del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali n. 0017806-P DgrUPS/1.8.d.n.1.1/1 del 11.03.2009 recepita con deliberazione n. 525 del 31.03.2009.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'art. 11.

6) Commissione esaminatrice e prove d'esame

La Commissione esaminatrice del presente concorso sarà costituita come stabilito dall'art. 25 del Dpr 10 dicembre 1997, n. 483; in sede di prova orale, potrà essere integrata da uno o più esperti per l'accertamento delle conoscenze informatiche e della lingua straniera (Dpr n. 324 del 8.09.2000 e deliberazione Azienda Ulss n. 7 del 7.02.2002 n. 231).

Ai sensi dell'art. 6 u.c. del Dpr 10 dicembre 1997, n. 483, la Commissione incaricata del sorteggio dei Componenti la Commissione esaminatrice procederà all'estrazione dei nominativi il 13° giorno successivo alla data di scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande, alle ore 12,00, presso la Sala Riunioni della Sede Amministrativa dell'Ulss, in via Lubin n. 16 a Pieve di Soligo. Qualora detto giorno sia festivo, o un sabato, l'estrazione è prorogata alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

Qualora sia accertata la carenza dei prescritti requisiti da parte di alcuni componenti estratti, il sorteggio sarà ripetuto ogni primo e terzo lunedì del mese successivi al primo sorteggio, fino all'acquisizione dei nominativi di tutti i componenti previsti.

Le prove di esame sono le seguenti:

- prova scritta p. 30:
relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
- prova pratica p. 30:
su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
- prova orale p. 20:
sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Nell'ambito della prova orale è altresì accertata la conoscenza della lingua straniera, scelta dai candidati tra quelle indicate nel bando, attraverso la lettura e la traduzione di testi, nonché mediante una conversazione, in modo tale da riscontrare il possesso di una adeguata e completa padronanza degli strumenti linguistici, ad un livello avanzato. In

occasione della prova orale è accertata la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, da realizzarsi anche mediante una verifica applicativa, nonché la conoscenza delle problematiche e delle potenzialità organizzative connesse all'uso degli strumenti informatici. Del giudizio conclusivo di tale verifica si tiene conto ai fini della determinazione del voto relativo alla prova orale.

La data e la sede in cui si svolgeranno le prove saranno comunicate ai candidati, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno 20 giorni prima della data fissata per le prove stesse che si svolgeranno, compatibilmente con il numero dei partecipanti, in una sola giornata.

L'avviso per la presentazione alla prova orale, ove non effettuata unitamente alle altre prove, secondo il diario delle prove d'esame, sarà comunicato ai singoli candidati ammessi, almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla o a cura della stessa Commissione di esame in sede di superamento della prova pratica o con successiva nota raccomandata A.R.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

La valutazione di merito delle prove giudicate sufficienti è espressa da un punteggio compreso tra quello minimo per ottenere la sufficienza e quello massimo attribuito per ciascuna prova.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso stesso, quale ne sia stata la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Al termine delle prove d'esame, la Commissione esaminatrice formula la graduatoria dei candidati che hanno superato le prove. È escluso dalla graduatoria, il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove d'esame.

7) Graduatoria - Adempimenti del vincitore

La graduatoria finale di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del Dpr 9 maggio 1994, n. 487 e successive modificazioni.

In relazione all'art. 2, 9° comma, della L. 16 giugno 1998, n. 191, riguardante modifiche ed integrazioni alle Leggi 15 marzo 1997, n. 59, e 15 maggio 1997, n. 127, nel caso in cui due o più candidati ottengano, a conclusione delle operazioni concorsuali, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età.

All'approvazione della graduatoria dei candidati dichiarati idonei, nonché alla dichiarazione del vincitore, provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti, con propria deliberazione, il Direttore generale dell'Azienda Ulss

La graduatoria degli idonei è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

La graduatoria rimane efficace per un termine di trentasei mesi dalla data della pubblicazione, per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

Il rapporto di lavoro sarà costituito mediante stipula di contratto individuale di lavoro. A tal fine il vincitore del concorso sarà invitato dall'Unità Locale Socio-Sanitaria a presentare entro 30 giorni dalla data di comunicazione, a pena di decadenza, i documenti che saranno richiesti dal Servizio Personale.

Le domande di partecipazione ai concorsi pubblici e i documenti allegati alle medesime, non sono soggetti all'imposta di bollo (art. 19 L. n. 28 del 18 febbraio 1999).

Nell'ipotesi di utilizzo della graduatoria per incarichi a tempo determinato, il candidato assunto, in caso di recesso volontario anticipato rispetto alla scadenza prevista dal contratto individuale di lavoro, dovrà rispettare il termine di preavviso stabilito dalla legislazione vigente. Nel caso di mancato rispetto del preavviso, dovrà essere corrisposta un'indennità sostitutiva pari all'importo della retribuzione spettante per il periodo di mancato preavviso.

L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda Ulss prima dell'immissione in servizio.

La nomina decorre, agli effetti economici, dalla data dell'effettiva assunzione in servizio. Il candidato vincitore deve comunicare l'accettazione entro i termini stabiliti nella nota di nomina, ancorché l'inizio del servizio venga poi fissato in 30 gg. o concordato, eventualmente, in un termine più ampio; entro quest'ultimo deve essere presentata la documentazione richiesta. Colui che, senza giustificato motivo, non assume servizio entro il termine di cui sopra, decade dalla nomina stessa ed è escluso dalla graduatoria.

La nomina diviene definitiva con la conferma in servizio dopo il compimento con esito favorevole del periodo di prova della durata di mesi sei, come previsto dall'art. 14 del Ccnl 8 giugno 2000. Il periodo di prova deve essere sostenuto per la sua intera durata presso l'Azienda Ulss n. 7, anche se in precedenza favorevolmente superato nella medesima qualifica presso altra Azienda.

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando di concorso, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Ulss.

8) Restituzione dei documenti e dei titoli

I documenti ed i titoli presentati dai candidati con la domanda di partecipazione al concorso non saranno restituiti agli interessati se non una volta trascorsi i termini fissati dalla legge per eventuali ricorsi.

La restituzione per via postale verrà effettuata dall'Azienda solo mediante contrassegno ed a seguito richiesta dell'interessato.

Non verranno, in ogni caso, restituiti i documenti acquisiti al fascicolo personale in caso di assunzione a qualsiasi titolo.

9) Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda Ulss n. 7 - Ufficio Concorsi, Via Lubin n. 16, Pieve di Soligo, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui al Titolo II Parte I del Decreto Leg.vo 30 giugno 2003, n. 196 al quale si rinvia. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Azienda Ulss n. 7, titolare del trattamento.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso e dalla normativa in esso richiamata, si fa riferimento alle norme vigenti per gli impiegati Civili dello Stato e ai CC.CC.NN.LL. in vigore.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, modificare o revocare il presente bando, qualora ne rilevasse l'opportunità, dandone notizia agli interessati.

Responsabile del procedimento amministrativo è il Dirigente Responsabile del Servizio Personale e funzionari incaricati a ricevere le domande e la documentazione sono gli addetti dell'Ufficio Concorsi del Servizio Personale.

Il bando integrale ed il modello della domanda di partecipazione sono inseriti nel sito aziendale - sezione concorsi: www.ulss7.it.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Concorsi del Servizio Personale dell'Azienda Ulss n. 7 - Via Lubin, 16 - 31053 Pieve di Soligo (TV) - Tel. 0438/664303 - 664425 - 664500.

Il Dirigente Responsabile del Servizio Personale
Dott.ssa Cristina Bortoluzzi

Allegato A

Fac- simile domanda di ammissione
da compilare in carta semplice

Al Direttore generale dell'Ulss n. 7
Via Lubin, 16 - 31053 Pieve di Soligo (TV)

I sottoscritt_ _____ chiede di partecipare al concorso pubblico indetto da codesta Amministrazione con deliberazione n. __, del _____, per n. __ post_ di _____.

Dichiara sotto la propria responsabilità consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del Dpr 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

- a) di essere nat_ a ___ il ___ e di risiedere attualmente a _____ in via ___ n. ___;
- b) di essere in possesso della cittadinanza italiana, o di uno dei Paesi dell'Unione Europea o lo stato di italiano non appartenente alla Repubblica. I cittadini degli stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (Dpcm 7 febbraio 1994, n. 174);
- c) di essere in possesso dell'idoneità all'impiego senza alcuna limitazione specifica per la funzione richiesta dal posto in oggetto;
- d) di essere/non essere iscritt_ nelle liste elettorali del Comune di _____ (1);
- e) di avere/non avere riportato condanne penali (2);
- f) di avere/non avere procedimenti penali in corso (2);

- g) di essere in possesso del diploma di laurea: _____ conseguito in data ___ presso _____;
- h) di essere in possesso dell'abilitazione professionale: _____ conseguita nell'anno ___ presso _____ e di possedere altresì il diploma di specializzazione (specificare se conseguito ai sensi del D.Leg.vo 8 agosto 1991, n. 257 e/o ai sensi del D. Leg.vo 17 agosto 1999, n. 368) in _____: conseguito il ___ presso ___ della durata di _____;
- i) di essere iscritto all'ordine professionale della Provincia di _____;
- j) di scegliere come lingua straniera per la prova orale la seguente: inglese francese tedesco
- k) di essere in possesso dei seguenti titoli che danno diritto a preferenza o precedenza nella nomina o a riserva di posto: ___;
- l) di avere/non avere diritto all'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove (3);
- m) di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari: _____;
- n) di avere/non avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni _____ (4) e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- o) che il numero di Codice Fiscale è il seguente: _____;
- p) di accettare tutte le indicazioni contenute nel bando e di dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti;
- q) che l'indirizzo al quale deve essere fatta ogni comunicazione relativa al presente concorso è il seguente: Sig. _____ Via _____ cap ___ Comune _____ Prov. ___ Telefono _____

dichiara inoltre

Che i documenti allegati sono conformi agli originali ai sensi dell'art. 19 del Dpr 28 dicembre 2000, n. 445. A tal fine si allega la fotocopia di un documento di identità in corso di validità _____ n. _____ rilasciato in data _____ da _____.

Data , _____

Firma _____ (ai sensi dell'art. 39 Dpr 28 dicembre 2000, n. 445 la sottoscrizione non necessita di alcuna autentica)

- (1) in caso positivo, specificare in quale Comune; in caso negativo, indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- (2) in caso affermativo, specificare quali;
- (3) tale precisazione è richiesta solo ai candidati portatori di handicap, ai sensi della L. 5.2.92, n. 104;
- (4) in caso affermativo, specificare le cause della eventuale risoluzione dei rapporti di impiego.

Allegato B

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà
(art. 47 Dpr n. 445 del 28.12.2000)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a ___ il _____ residente a _____ via _____ n. __, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazione mendace, così come stabilito dall'art. 76 del Dpr n. 445 del 28/12/2000,

dichiara

Denominazione Ente _____
 Indirizzo Ente e num. Telefonico _____
 Servizio dal _____ al _____
 Profilo _____
 Tempo Determinato o Tempo Indeterminato _____
 Tempo Pieno o Tempo Parziale o Part-Time.....%.....
 Periodi di Aspettativa senza assegni _____
 Altro _____

Letto, confermato e sottoscritto il (data) _____

Il dichiarante _____

Allegati: copia documento di riconoscimento in corso di validità.

* Nel caso di servizi prestati presso Enti del S.S.N. deve essere specificato se ricorrono o non, le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del Dpr 761/1979. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio di anzianità.

Le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà relative ai servizi prestati c/o Enti del S.S.N. o c/o Pubbliche Amministrazioni, per essere oggetto di valutazione da parte della commissione, devono essere complete di tutti gli elementi ed informazioni relative all'atto che sostituiscono.

Allegato C

Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà riguardante la partecipazione alle iniziative di aggiornamento e di formazione (ai sensi dell'art. 47 Dpr 28.12.2000, n. 445)

In riferimento alla domanda di partecipazione al _____ il sottoscritto/a _____ (allegare copia di un documento di identità) nato/a a _____, il _____,

dichiara

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del Dpr 28.12.2000, n. 445, in caso di dichiarazioni non veritiere, di aver partecipato alle seguenti iniziative di aggiornamento e formazione:

1	Corso di Aggiornamento	convegno	congresso	seminario	meeting	altro (specificare)
Organizzato da: _____		località dove si è svolto: _____				
sul tema: _____					con esame finale: SI NO	
Periodo: dal _____ al _____		per complessive giornate		n. ____		
		per complessive ore		n. ____		

2	corso di aggiornamento	convegno	congresso	seminario	meeting	altro (specificare)
Organizzato da: _____			località dove si è svolto: _____			
sul tema: _____					con esame finale: SI NO	
Periodo: dal _____ al _____			per complessive giornate		n. ____	
			per complessive ore		n. ____	

* Barrare la casella che interessa.

Il candidato si impegna a produrre i relativi attestati qualora l'Amministrazione, ai fini del controllo sulla veridicità di quanto dichiarato, ne richiedesse la presentazione.

Data _____

Firma _____

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 10, SAN DONÀ DI PIAVE (VENEZIA)

Avviso pubblico, per soli titoli, per posti di collaboratore professionale sanitario, tecnico di laboratorio biomedico, presso l'Aulss n. 10 "Veneto Orientale" di San Donà di Piave.

Le domande, redatte secondo quanto previsto dal bando, devono pervenire **entro il 15° giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso nel Bur.**

Per eventuali informazioni rivolgersi all'Ufficio Concorsi (tel. 0421/228286 - 228284). Il bando è consultabile anche sul sito internet <http://www.ulss10.veneto.it/concorsi/avvisi>.

Il Direttore UOC Personale
 Dott. Paolo Pavan

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 10, SAN DONÀ DI PIAVE (VENEZIA)

Avvisi pubblici, per soli titoli, per posti di dirigente medico, discipline: medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza, chirurgia generale e nefrologia, presso l'Aulss n. 10 "Veneto Orientale" di San Donà di Piave.

Sono emessi avvisi pubblici, per soli titoli, per incarichi a tempo determinato, di dirigente medico, discipline di: medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza, chirurgia generale e nefrologia.

Le domande, redatte secondo quanto previsto dai rispettivi bandi, devono pervenire **entro il 30° giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso nel Bur.**

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Concorsi (tel. 0421/228286 - 228284). I bandi sono consultabili anche sul sito internet <http://www.ulss10.veneto.it/concorsi/avvisi>.

Il Direttore UOC Personale
 Dott. Paolo Pavan

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 10, SAN DONA DI PIAVE (VENEZIA)

Avviso pubblico, per soli titoli, per posti di collaboratore professionale sanitario, infermiere, presso l'Aulss n. 10 "Veneto Orientale" di San Donà di Piave.

È emesso avviso pubblico, per soli titoli, per il conferimento di incarichi a tempo determinato, di collaboratore professionale sanitario - infermiere (categoria D), in base a graduatorie che saranno formulate con cadenza periodica.

Le domande, redatte secondo quanto previsto dal bando, devono pervenire **entro il 31 dicembre 2010**.

Per eventuali informazioni rivolgersi all'Ufficio Concorsi (tel. 0421/228286 - 228284). Il bando è consultabile anche sul sito internet <http://www.ulss10.veneto.it/concorsi/avvisi>.

Il Direttore Unità Operativa Complessa Personale
Dott. Paolo Pavan

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 10, SAN DONÀ DI PIAVE (VENEZIA)

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, sulle lingue inglese e tedesco, di assistente amministrativo interprete, presso l'Aulss n. 10 "Veneto Orientale" di San Donà di Piave.

È emesso avviso pubblico, per titoli e colloquio, vertente sulla verifica della conoscenza (lettura/traduzione/conversazione) delle lingue inglese e tedesco, per il conferimento di incarichi a tempo determinato, di assistente amministrativo interprete (categoria C).

Le domande, redatte secondo quanto previsto dal bando, devono pervenire **entro il 15° giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso nel Bur**.

Per eventuali informazioni rivolgersi all'Ufficio Concorsi (tel. 0421/228286 - 228284). Il bando è consultabile anche sul sito internet <http://www.ulss10.veneto.it/concorsi/avvisi>.

Il Direttore u.o.c. Personale
Dott. Paolo Pavan

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 15, CITTADELLA (PADOVA)

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per n. 1 incarico di direttore di struttura complessa, direttore del servizio di igiene e sanità pubblica del dipartimento di prevenzione dell'Azienda Ulss n. 15 "Alta padovana".

(In esecuzione alla deliberazione del Direttore generale n. 59 del 28.01.2010)

Area Sanità Pubblica, Disciplina Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica

L'incarico avrà durata di cinque anni. Tenuto conto dei limiti di età per il collocamento in quiescenza dei dipendenti e la durata del contratto (quinquennale), l'incarico potrà essere conferito qualora il termine finale previsto non superi comunque il sessantacinquesimo anno di età del candidato.

L'incarico potrà essere rinnovato, ai sensi di quanto disposto dall'art. 15 ter del D.lgs 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni.

Come previsto dal punto 1, art. 7 del D.lgs 30.03.2001, n. 165, vengono garantite parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

- Requisiti generali di ammissione

1. Cittadinanza Italiana: sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica. Per i cittadini degli Stati membri della Comunità economica Europea, sono richiamate le disposizioni di cui all'art. 38 del D.lgs n. 165/2001;

2. Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato, a cura dell'Azienda Ulss prima dell'immissione in servizio;

- Requisiti specifici di ammissione

1. Laurea in Medicina e Chirurgia;

2. Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici, ovvero iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea, fermo restando, in questo caso, l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia, prima dell'assunzione in servizio;

3. Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina indicata, o in disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina indicata, o in disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina indicata. L'anzianità di servizio utili per l'accesso deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del Dpr 484/97;

4. Curriculum ai sensi dell'art. 8 del Dpr 10.12.97, n. 484, in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza, secondo quanto previsto dall'art. 6 del sopramenzionato Dpr n. 484/97. Si precisa al riguardo che il comma 2 dell'art. sopramenzionato prevede che "Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione nella G.U. della Repubblica italiana dell'avviso per l'attribuzione dell'incarico e devono essere certificate dal direttore sanitario sulla base della attestazione del dirigente di secondo livello responsabile del competente dipartimento o unità operativa della unità sanitaria locale o dell'azienda ospedaliera";

5. Attestato di formazione manageriale, conseguito ai sensi dell'art. 7 del Dpr n.484/97. Si precisa, inoltre, ai sensi dell'art. 15, ai commi 2 e 3 del citato Dpr n.484/97, che, fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale di cui all'art. 7 del Dpr n. 484/97, gli incarichi di Direttore di Struttura complessa sono attribuiti senza l'attestato di formazione manageriale, fermo restando l'obbligo di acquisire l'attestato entro un anno dall'inizio dell'incarico, ovvero nel primo tempo utile. Il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico di direzione di struttura complessa, determina la decadenza dell'incarico stesso (D.lgs n. 229/99).

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso per la presentazione delle domande di ammissione.

L'accertamento del possesso dei requisiti di ammissione è effettuato dalla Commissione esaminatrice. La Commissione esaminatrice provvederà a convocare i candidati per lo svolgimento del colloquio, con lettera raccomandata o con telegramma.

- Domanda di ammissione

Per l'ammissione al presente avviso gli aspiranti dovranno far pervenire alla sede dell'Azienda Ulss n. 15, Via Casa di Ricovero n. 40 - 35013 Cittadella (PD), **entro e non oltre il termine perentorio delle ore 12.00 del 30° giorno, successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica**, domanda redatta in carta semplice, di cui allo schema (allegato 1), debitamente firmata, nella quale, sotto la propria personale responsabilità dovranno dichiarare:

- a) il cognome ed il nome, la data e il luogo di nascita e la residenza;
- b) il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art. 11 del Dpr 761/79 ed all'art. 2, comma 1, punto 1) del Dpr 487/94;
- c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione e/o cancellazione;
- d) le eventuali condanne penali riportate o i procedimenti penali a carico, dichiarandone esplicitamente, in caso negativo, l'assenza;
- e) di essere in possesso dei requisiti generali e specifici richiesti;
- f) di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei Medici;
- g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- h) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- i) il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione inerente il presente avviso ed il recapito telefonico. In caso di mancata indicazione, vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al precedente punto a) del presente elenco;
- j) l'autorizzazione al trattamento dei propri dati personali, compresi quelli sensibili, nel rispetto del D.lgs n. 196/2003 e successive modificazioni ed integrazioni.

La domanda va firmata in calce, senza la necessità di alcuna autentica (art. 39 del Dpr 445/2000). La mancata sottoscrizione della domanda o la omessa indicazione, anche di una sola delle sopraindicate dichiarazioni o dei requisiti richiesti per l'ammissione, determina l'esclusione dall'avviso.

Le domande devono essere presentate esclusivamente con una delle modalità seguenti:

- a - consegnate direttamente:
 - all'Ufficio Concorsi dell'Azienda Ulss n.15 - situato al 1° piano sopra l'Ufficio Relazioni con il Pubblico del Presidio Ospedaliero di Camposampiero - orario di apertura: dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 - per eventuali informazioni e verifiche;
 - all'Ufficio Protocollo dell'Azienda Ulss n.15 - Via Casa di Ricovero, 40 Cittadella - accesso da Borgo Musiletto - orario di apertura dal Lunedì al Venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30 e il Giovedì dalle ore 8.30 alle ore 12.30 e dalle ore 14.30 alle ore 17.00 - esclusivamente per la consegna della domanda;
 - b - spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento; in tal caso la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio postale accettante.
 - L'indirizzo a cui inviare la domanda è il seguente: - Al Direttore generale dell'Azienda Ulss n. 15 - Via Casa di Ricovero, n. 40 - 35013 Cittadella - PD.
- Il mancato rispetto da parte dei candidati del termine so-

praindicato per la presentazione delle domande, comporterà la non ammissibilità all'avviso.

Non saranno prese in considerazione, in nessun caso, le domande e gli eventuali documenti pervenuti oltre i termini di presentazione prescritti dal presente avviso.

L'Amministrazione declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato e da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici, non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

- Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di partecipazione gli aspiranti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione dell'elenco degli idonei:

1. Documentazione comprovante il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione indicati a pag. 1 e 2 del presente bando;

2. Curriculum professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato dal concorrente. Nel curriculum professionale saranno valutate distintamente le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, che verranno allegate, con riferimento:

- a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività ed alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
- c) alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
- d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
- e) all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione, ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
- f) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art. 9 del Dpr n. 484/97, nonché alle pregresse idoneità nazionali.

Sarà valutata, altresì, la produzione scientifica strettamente pertinente la disciplina di esame edita su riviste italiane e straniere caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica. Al curriculum, oltre all'elenco cronologico delle pubblicazioni, vanno allegate le pubblicazioni ritenute più significative (in originale o in copia autenticata ai sensi di legge, o in copia semplice con dichiarazione sostitutiva di atto notorio che ne attesti la conformità all'originale, ai sensi dell'art. 46 del Dpr n. 445/2000).

Al fine di agevolare le operazioni concorsuali il candidato è invitato a produrre il curriculum professionale anche in formato Word (qualsiasi versione) su Floppy Disk o su CD.

3. ricevuta comprovante l'avvenuto versamento della tassa di concorso, non rimborsabile, di € 10,00 intestato all'Ulss n. 15 servizio Tesoreria, Via Casa di Ricovero n. 40- 35013 Cittadella (Pd) c/c postale n. 16568354;

4. Elenco in triplice copia, in carta semplice, dei titoli e documenti presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo e con indicazione del relativo stato (se originale o fotocopia autenticata, oppure se resi con dichiarazioni sostitutive ai sensi del Dpr n. 445/2000).

Ai sensi della Legge 23.8.88, n. 370, la domanda di ammissione all'avviso non è soggetta ad imposta di bollo, compresi i relativi documenti.

- Autocertificazioni

Si precisa che il candidato, in luogo della certificazione rilasciata dall'autorità competente, può presentare in carta semplice e senza autentica di firma:

a) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà: ai sensi dell'art. 47 del Dpr n. 445/2000, per:

- i servizi prestati presso strutture pubbliche anche con incarichi libero professionali (utilizzare il modulo "B"): o private anche con incarichi libero professionali (utilizzare il Modulo "B1"), per essere oggetto di valutazione, nella dichiarazione dovranno essere indicati in maniera specifica i seguenti elementi:

- l'amministrazione/ente/struttura/ditta presso la quale il servizio è stato prestato;
- la data di inizio e di fine servizio;
- la tipologia del rapporto di lavoro (a tempo pieno/unico, a tempo definito, a tempo parziale, con precisazione della percentuale, a tempo determinato, a tempo indeterminato, con rapporto libero professionale, borsa di studio, ecc.);
- la qualifica rivestita nel periodo;
- la disciplina in cui il servizio stesso è stato prestato;

- le frequenze volontarie, i tirocini, gli incarichi di insegnamento, l'attività didattica, ecc. (utilizzare il modulo "C"): il candidato dovrà indicare, oltre all'ente presso cui l'attività è stata svolta e le date di inizio e fine degli incarichi, anche l'impegno orario profuso;

- la conformità delle copie allegate (vedi l'allegato modulo "D"), dovrà presentare una dichiarazione - redatta in carta semplice, datata e firmata dal candidato - con la seguente dicitura: "Il sottoscritto _____, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del Dpr n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 46 del Dpr n. 445/2000 dichiara la conformità all'originale dei seguenti documenti: _____" e dovrà presentare copia dei documenti che si intende produrre;

La dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà può essere resa:

- dinanzi al funzionario competente a ricevere la documentazione, nel caso in cui la documentazione venga consegnata direttamente all'Ufficio Concorsi - Via P. Cosma 1 - 35012 Camposampiero;
- con allegata la fotocopia di un documento di identità valido, nel caso la documentazione venga spedita per posta o consegnata a terzi;

b) dichiarazione sostitutiva di certificazione, anche contestuale all'istanza, nei casi indicati nell'art. 46 del Dpr n. 445/2000: ad es.: iscrizione all'ordine dei medici, titoli di studio, di specializzazione, abilitazione professionale, che il candidato potrà autocertificare nella domanda di ammissione utilizzando l'allegato modulo "A", mentre per quanto riguarda la frequenza a corsi di formazione, di aggiornamento, partecipazione a convegni, seminari, ecc., il candidato può utilizzare il modulo "E".

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato, in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione, deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre, l'omissione, anche di un solo elemento, comporta la non valutazione del titolo autocertificato.

In caso di accertamento di dichiarazioni non rispondenti a veridicità, ai sensi dell'art. 75 del Dpr 28/12/2000, n. 445, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere.

- Criteri sul colloquio ed il curriculum professionale

La Commissione di cui all'art. 15-ter, del D.lgs 30.12.92, n. 502, e successive modificazioni, accerta l'idoneità dei candidati sulla base del colloquio e della valutazione del curriculum professionale, secondo quanto previsto dall'art. 8 del Dpr 484/97.

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del candidato stesso con riferimento all'incarico da svolgere.

La Commissione, composta dal Direttore Sanitario, che la presiede e da due dirigenti dei ruoli del personale del S.S.N., preposti a una struttura complessa della disciplina oggetto dell'avviso, di cui uno individuato dal Direttore generale e uno dal Collegio di Direzione, prima di procedere al colloquio ed alla valutazione del curriculum, stabilisce i criteri di valutazione, tenuto conto delle specificità proprie del posto da ricoprire. La Commissione, al termine del colloquio e della valutazione del curriculum, stabilisce, sulla base di una valutazione complessiva, la idoneità del candidato all'incarico.

Per la determinazione e valutazione dell'anzianità di servizio utile per l'accesso, si fa riferimento a quanto previsto dagli artt. 10, 11, 12 e 13 del Dpr n. 484/97.

- Conferimento dell'incarico

Si precisa che ai sensi del comma 4, dell'art. 15-quarter del D. L.vo 502/92 e successive modificazioni e integrazioni, la non esclusività del rapporto di lavoro non preclude l'attribuzione dell'incarico di Direzione di Struttura Complessa.

L'incarico verrà conferito dal Direttore generale ai sensi dell'art. 15 ter, comma 2, del D.lgs n. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, sulla base di una rosa di candidati idonei selezionati dalla Commissione esaminatrice.

In ogni caso il conferimento è condizionato alla effettiva sussistenza della copertura finanziaria nell'ambito dei vincoli normativi e provvedimentali che risulteranno vigenti alla data del suddetto conferimento.

Ai sensi dell'art. 13 del Ccnl dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria del SSN - 8.6.2000 - l'incarico sarà attivato a seguito di stipula di apposito contratto individuale di lavoro subordinato.

All'assegnatario dell'incarico verrà attribuito il trattamento economico previsto dal Ccnl - 8.6.2000 - per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria, agli artt. 35 e seguenti.

L'assegnatario dell'incarico sarà tenuto ad espletare la propria attività lavorativa con l'osservanza degli orari di lavoro secondo quanto stabilito dall'art. 17 del Ccnl - 8.6.2000.

Alla scadenza dell'incarico, il rinnovo ed il mancato rinnovo sono disposti con provvedimento motivato dal Direttore generale, previa verifica dell'espletamento dell'incarico, da parte del collegio tecnico nominato dal Direttore generale, con riferimento agli obiettivi affidati ed alle risorse attribuite.

- Restituzione dei documenti e dei titoli

I documenti ed i titoli presentati con la domanda di partecipazione all'avviso non saranno restituiti agli interessati se non una volta trascorsi i termini fissati dalla legge per eventuali ricorsi, a seguito di richiesta scritta da parte dell'interessato.

La restituzione per via postale verrà effettuata dall'Azienda solo mediante contrassegno.

- Trattamento dei dati personali

Ai sensi del D. L.vo 30.06.2003 n. 196 - art.13, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda Ulss n. 15 - Ufficio Concorsi, Via P.Cosma n. 1, Camposampiero (PD), per le finalità di gestione del avviso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

- Disposizioni finali

Con la partecipazione all'avviso, è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Ulss.

L'Amministrazione si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di revocare, annullare, sospendere o riaprire i termini del presente avviso e di non conferire l'incarico, dandone comunicazione agli interessati.

Per quanto non previsto, si fa riferimento alla normativa in materia, di cui al D.lgs n. 502/92 e successive integrazioni e modificazioni e relative norme di rinvio e al Dpr 10.12.97, n. 484.

Per informazioni e chiarimenti in merito i candidati potranno rivolgersi al Dipartimento risorse umane e Informatiche - U.O. Affari Generali e Legali Programmazione ed Acquisizione delle risorse umane - Sezione Concorsi, dell'Azienda Ulss n. 15 - Tel. 049/9324272 - 4267 - e-mail: concorsi@ulss15.pd.it e segr.pers.giur@ulss15.pd.it.

Il bando e il facsimile della domanda di partecipazione sono inoltre disponibili sul sito internet www.ulss15.pd.it

Il Direttore generale
Dott. Francesco Benazzi

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 15, CITTADELLA (PADOVA)

Avviso pubblico per l'assunzione di personale con profilo professionale di collaboratore professionale sanitario - tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, Categoria D, con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato. Deliberazione n. 195 del 4.03.2010.

I candidati devono essere in possesso dei requisiti previsti dalle disposizioni in materia e, in particolare, dal Dpr n. 220 del 27.03.2001.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta semplice e corredate dai documenti prescritti, scade alle **ore 12.00 del 20° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente estratto di bando di avviso pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.**

Il Bando e il facsimile della domanda di partecipazione sono disponibili sul sito internet www.ulss15.pd.it.

Per ulteriori informazioni, rivolgersi al Dipartimento risorse umane e Informatiche - U.O. Affari Generali e Legali, Programmazione e Acquisizione delle Risorse umane - Sezione Concorsi - dell'Ulss n. 15 - tel. 0499324267 (dal Lunedì al Venerdì - ore 09.00-13.00).

Il Dirigente Responsabile
Dott. Tullio Zampieri

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 15, CITTADELLA (PADOVA)

Avviso pubblico per l'eventuale assunzione di personale con profilo professionale di dirigente medico nella disciplina di medicina fisica e riabilitazione, con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato. Deliberazione n. 198 del 4.03.2010.

I candidati devono essere in possesso dei requisiti previsti dalle disposizioni in materia e, in particolare, dal Dpr 483 del 10.12.1997 e dal Dpr n. 761/79.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta semplice e corredate dai documenti prescritti, scade alle **ore 12.00 del 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente estratto di bando di avviso pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.**

Il Bando e il facsimile della domanda di partecipazione sono disponibili sul sito internet www.ulss15.pd.it.

Per ulteriori informazioni, rivolgersi al Dipartimento risorse umane e Informatiche - U.O. Affari Generali e Legali, Programmazione e Acquisizione delle Risorse umane - Sezione Concorsi - dell'Ulss n. 15 - tel. 0499324267 (dal Lunedì al Venerdì - ore 09.00-13.00).

Il Dirigente Responsabile
Dott. Tullio Zampieri

APPALTI

Bandi e avvisi di gara

COMUNE DI MAROSTICA (VICENZA)

Estratto avviso d'asta pubblica per l'alienazione di lotto edificabile.

Il giorno 22 aprile 2010 avrà luogo l'esperimento d'asta pubblica per l'alienazione della seguente area edificabile:

fg. 9 mapp. 2139 del catasto terreni del Comune di Marostica ricadente all'interno del Piano di lottizzazione "Montello Ovest" della superficie catastale di mq 1.223 ricadente in zona C2.2 - Residenziali di espansione nella quale il Prg si attua previo strumento urbanistico attuativo convenzionato.

Prezzo a base d'asta: € 379.130,00

Cauzione: € 37.913,00

Aggiudicazione al migliore offerente. Offerte da presentare entro le ore 12,00 del 21 aprile 2010. Bando integrale presso Comune di Marostica www.comune.marostica.vi.it - tel. 0424/479226.

Il responsabile area 2^a
dott.ssa Alessandra Pretto

AVVISI

REGIONE DEL VENETO

Direzione Distretto Bacino Idrografico Piave, Livenza, Sile

Domanda in data 12.6.2008, successivamente integrata con nota in data 5.11.2009 della Società Energie Comuni srl, per piccola derivazione d'acqua dal Rio Rin in Comune di Lozzo di Cadore, a rinnovo e variante sostanziale del Dgc 14.6.2005 n. 103.

La società Energie Comuni srl, con sede a Belluno in Via Tiziano Vecellio, 27/29, ha presentato domanda in data 12.6.2008, successivamente integrata in data 5.11.2009, per ottenere la concessione di derivare, in territorio del Comune di Lozzo di Cadore, dal rio Rin, a quota m 870 s.l.m. moduli massimi 3,50 (litri al secondo trecentocinquanta) e medi 1,95 (litri al secondo centonovantacinque), di acqua per produrre sul salto di m 75,03 la potenza nominale media di kW 143,44 ad uso idroelettrico, con restituzione nello stesso rio Rin a quota m 779,50 s.l.m., a rinnovo e variante sostanziale del Dgc 14.6.2005 n.103.

Ai sensi e per gli effetti della Dgr 9.6.2009 n.1609 copia della domanda e del progetto è depositato presso la Direzione Distretto Bacino Idrografico Piave, Livenza, Sile - via Caffi, 61 Belluno - e presso la Direzione Difesa del Suolo della Regione Veneto - Calle Priuli, 99 - Cannaregio Venezia.

È fissato in 30 (trenta) giorni, dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, il termine perentorio per la presentazione di eventuali domande in concorrenza e/o di osservazioni od opposizioni, ai sensi dell'art.7 del R.D. 1775/1933.

Il Dirigente Responsabile
dott. ing. Gianni Signor

REGIONE DEL VENETO

Direzione Distretto Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione

Avviso di istruttoria per concessioni preferenziali di derivazione d'acqua nel Comune di Sossano. Protocollo n.124437 del 5.03.2010.

Sulle istanze di concessione preferenziale per derivazione di acque superficiali e sotterranee divenute pubbliche ai sensi del D.P.R 238/99, (regolamento di attuazione della L.n. 36/94), elencate di seguito e situate nel Comune di Sossano (VI), è in corso la procedura ai sensi della Dgr n. 2508 del 28.07.2000, per il rilascio del provvedimento di concessione. Gli elaborati tecnici sono a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio presso la Direzione Distretto Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione di Vicenza dal giorno 25.03.2010 per 20 giorni consecutivi. Eventuali osservazioni e/o opposizioni all'assentimento delle richieste concessioni, potranno essere presentate alla Direzione Distretto Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione di Vicenza oppure al Comune di Sossano, entro e non oltre 30 gg. dalla data della presente pubblicazione sul Bur.

Comune di Sossano

p. n.	bacino	ditta richiedente	comune	Uso	quantità l/s	comune pozzo	foglio, mappale
628	Bacchiglione	Ferrari G.P.	Sossano	Irriguo	0,48	Sossano	12; 101
718	"	Bolcato A.	Sossano	Irriguo	1,83	Sossano	14; 102
720	"	Bortolon C.A.	Sossano	Irriguo	1,90	Sossano	11; 37
722	"	Badin A.M.	Sossano	Irriguo	0,72	Sossano	18; 22
731	"	Tuttifiori Bellin	Sossano	Irriguo	1,54	Sossano	14; 2
733	"	Bellin Giorgio	Sossano	Irriguo	0,04	Sossano	11; 52
734	"	Bellin Giorgio	Sossano	Irriguo	0,87	Sossano	11; 52
748	"	Casarin E.	Sossano	Irriguo	1,17	Sossano	9; 195/B
749	"	Casarin G.	Sossano	Irriguo	1,93	Sossano	11; 88
751	"	Campagna	Sossano	Irriguo	0,21	Sossano	7; 406
759	"	Agricola Pilaastro	Sossano	Irriguo	4,90	Sossano	11; 65
774	"	De Marchi S.	Sossano	Irriguo	1,45	Sossano	12; 463
778	"	Dinello G.	Sossano	Irriguo	1,16	Sossano	12; 91
779	"	Dinello G.	Sossano	Zootec.	0,037	Sossano	12; 114
833	"	Buratti Renzo	Sossano	Irriguo	14,00	Sossano	12; 200
1017	"	Marangon E.	Sossano	Irriguo	0,58	Sossano	8; 75
1019	"	Marobin R.	Sossano	Irriguo	0,39	Sossano	12; 230
1064	"	Guarato G.	Sossano	Irriguo	2,63	Sossano	10; 123
1075	"	Perin Lino	Sossano	Irriguo	1,14	Sossano	12; 467
1120	"	Lunardi Ivano	Sossano	Irriguo	0,85	Sossano	9; 222

p. n.	bacino	ditta richiedente	comune	Uso	quantità l/s	comune pozzo	foglio, mappale
1132	“	Visonà Rino	Sossano	Irriguo	1,35	Sossano	12; 227
1136	“	Zuffellato L.	Sossano	Irriguo	1.06	Sossano	11; 10
1151	Bacchiglione	Alfonsi Angelo	Sossano	Irriguo	1.58	Sossano	11; 45
1224	“	Valentini A.	Sossano	Irriguo	0,97	Sossano	12; 512
1255	“	Ferraro Agostino	Sossano	Irriguo	1,06	Sossano	11; 548
1256	“	L'orto Di Maurizio	Sossano	Irriguo	0,50	Sossano	10; 367
1257	“	Grazio Clide	Sossano	Irriguo	0,87	Sossano	12; 520
1297	“	Morari R.	Sossano	Irriguo	2,0	Sossano	10; 147
1324	“	Morari Silvano	Sossano	Irriguo	4.0	Sossano	1; 241
1335	“	Borga A.	Sossano	Zootecn.	1,0	Sossano	15; 257
1336	“	Tosatto P. E F.	Sossano	Zootecn.	2,5	Sossano	12; 147
1338	“	Visonà Gino	Sossano	Irriguo	1,20	Sossano	14; 172
1340	“	Chiemento Luigi	Sossano	Irriguo	2.0	Sossano	5; 1684
1385	“	Sbicego Luigi	Sossano	Irriguo	3,09	Sossano	12; 334
1407	“	Zen Danilo	Sossano	Irriguo	0,04	Sossano	3; 67
1415	“	Longo-bardo T.	Sossano	Irriguo	5,5	Sossano	1; 8
1420	“	Ferrari S.	Sossano	Irriguo	4,06	Sossano	10; 98
1545	“	L'alba Soc. Coop.	Sossano	Irriguo	1,17	Sossano	13; 1
1548	“	Trivellin Flor.	Sossano	Irriguo	2,45	Sossano	11; 336
1569	“	Fattori R.	Sossano	Irriguo	1,54	Sossano	9; 61
1570	“	Fattori R.	Sossano	Irriguo	1,72	Sossano	11; 342
1584	“	Avicola Baldan	Sossano	Zootecn.	0,37	Sossano	5; 849
1585	“	Avicola Baldan	Sossano	Zootecn.	0,67	Sossano	5; 434
1592	“	Dalla Rosa G.	Sossano	Irriguo	2,5	Sossano	5; 902
1593	“	Comparin N.	Sossano	Irriguo	0,934	Sossano	12; 503
1598	“	Az. Ag. Palazzina	Sossano	Irriguo	6,37	Sossano	11; 95
1599	“	Az. Ag. Palazzina	Sossano	Irriguo	0,51	Sossano	11; 92
1614	“	Scalozotto F.	Sossano	Irriguo	1,67	Sossano	11; 253
729	“	Tuttifiori Di A. Bellin	Sossano	Ass. Igienico	0.36	Sossano	11, 510
758	“	Agricola Pilastro	Sossano	Igienico Sanit.	0.2	Sossano	11, 62
824	“	Sossanese Marmi	Sossano	Indust.	1.0	Sossano	6, 890-893-636
1256	“	L'orto Di Maurizio E Renzo Ferrari	Sossano	Irriguo	0.5	Sossano	10, 367

p. n.	bacino	ditta richiedente	comune	Uso	quantità l/s	comune pozzo	foglio, mappale
1257	“	Grazio Clide	Sossano	Irriguo	0.87	Sossano	12, 520
1325	“	Dalla Valle Silvio	Sossano	Irriguo	1.35	Sossano	12, 290
1337	“	Rossi Piergiorgio	Sossano	Zootec.	0.3	Sossano	14, 56
1340	“	Chimento Luigi	Sossano	Irriguo	2.0	Sossano	5, 1684
1407	“	Zen Danilo	Sossano	Zootec.	0.045	Sossano	3, 67
1571	“	Cappel-laro Luca	Sossano	Irriguo	1.25	Sossano	11, 118
1620	“	Dinelleo Alessandro M.	Sossano	Irriguo	0.05	Sossano	12, 214
1625	“	Dalla Grana Maria Pia	Sossano	Irriguo	0.75	Sossano	8, 60
1018	Agno - Guà	Corradin Gino	Sossano	Indust.	2.85	Sossano	7, 690
1531	Agno - Guà	Dalla Libera Riccardo	Sossano	Irriguo	1.93	Sossano	5, 723
721	Bacchiglione	Buratti L, P.E L.	Sossano	Ass., Igien.	1.00	Sossano	13; 33
1491	“	Coelsanus Industria Conserve Spa	Sossano	Industr. Antincen.	6.00	Sossano	6; 133
1121	“	Dinello V.	Sossano	Irriguo	0,68	Sossano	12; 287
1580	“	Az. Agricola Mastrolat	Sossano	Zootecn.	0,07	Sossano	3; 262
530	“	Nestlè Italiana Spa	Sossano	Industr.	0,53	Sossano	5; 911
835	“	Corradin Stefano	Sossano	Ass. Igien.	0,01	Sossano	7; 255
776	“	Dinello Cirillo	Campiglia Dei Berici	Irriguo	2,90	Sossano	12; 94

Il Dirigente Responsabile
Ing. Luigi Fietta

REGIONE DEL VENETO

Genio civile di Verona

Ordinanza di istruttoria relativa alla istanza della Zenato Azienda Vitivinivola srl per concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea in loc. Broglie del Comune di Peschiera del Garda (VR) per medi mod. 0,0130 e massimi mod 0,0175, ad uso igienico e assimilati (irrigazione aree verdi). posizione n. D/11760.

Il Dirigente Responsabile

Vista la domanda in data 28/05/2009 prot.n. 323197 della Zenato Azienda Vitivinicola srl con sede in Via S. Benedetto n. 8 - 37019 - Peschiera del Garda (VR), tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua dalla falda sotterranea e

la concessione a derivare medi mod. 0,0130 e massimi mod. 0,0175 per uso igienico e assimilati (irrigazione aree verdi), in loc. Broglie nel Comune di Peschiera del Garda (VR);

(omissis)

ordina

che la domanda di cui sopra, corredata degli atti di progetto, venga depositata presso l'Ufficio del Genio civile di Verona per giorni 15 consecutivi a decorrere a decorrere dalla data di ricevimento della presente, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

(omissis)

Le opposizioni e o osservazioni, in merito alla richiesta di concessione, potranno essere presentate al Genio civile di Verona, oppure al Comune di Peschiera del Garda (VR) entro e non oltre 30 gg. dalla pubblicazione sul Bur della presente ordinanza.

Le eventuali domande concorrenti dovranno essere presentate entro lo stesso termine al Genio civile di Verona.

(omissis)

Ing. Mauro Roncada

REGIONE DEL VENETO

Genio civile di Verona

Avviso di istruttoria relativa alle istanze di cui all'elenco allegato per concessione preferenziale di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea nei comuni di Mezzane di Sotto, S. Martino Buon Albergo e Caldiero.

Sulle istanze di concessione preferenziale per derivazione di acque superficiali e sotterranee divenute pubbliche ai sensi del Dpr 238/1999, (regolamento di attuazione della L. n. 36/1994), elencate di seguito, nei Comuni di Mezzane di Sotto, S. Martino Buon Albergo e Caldiero è in corso la procedura ai sensi della Dgr n. 2508 del 28.07.2000 per il rilascio del provvedimento di concessione.

Eventuali osservazioni e/o opposizioni all'assentimento delle richieste concessioni potranno essere presentate al Genio civile di zona oppure al Comune in cui ricade la derivazione, entro e non oltre 30 giorni dalla data della presente pubblicazione.

Pratica	Ditta	N. pozzi	Uso	Q.tà mod.	Ubicazione pozzo
D/3627	Burro Carla - via Giare, 13 Mezzane di Sotto C.F. BRRCR-L54H67F172Q	1	Irriguo Ha 6.54.44	0,0006	Fg.18 mapp.128 Mezzane di Sotto
D/3262	Az. Agr. Tenuta S. Antonio di Castagnedi Massimo, Armando, Paolo e Tiziano - via Cerriani, 23 San Zeno di Colognola ai Colli P. Iva 02926650321	1	Irriguo Ha 20.57.14	0,03	Fg.21 mapp.184 Mezzane di Sotto

D/3430	Morini Gabriele C.F. MRNGRL69P07H783H e Roberto C.F. MN-RRRT73SI17H783G via Presa, 1 - Caldiero	1	Irriguo di soccorso Ha 11.67	0,05	Fg.14 mapp.3 S. Martino Buon Albergo loc.Ortini
D/3005	Az Agr. Panarotto Augusto - via Ca' Brusà, 4, - S. Martino Buon Albergo - P. Iva 02162550236	1	Irriguo Ha 7.5 e zootecnico	0,04	Fg.6 mapp.121 S. Martino B.A.
D/3475	Micos Team srl - via Ca' dell'Aglio, - s. Martino Buon Albergo - P. Iva 01620050219	1	Industriale e igienico sanitario	0,003	Fg.11 mapp.139 S. Martino B.A.
D/3281	Az. agr. Lucchese Angelo - via S. Pietro, 20 Caldiero P. Iva 01427680234	1	Irriguo Mq.6000	0,016	Fg.4 mapp.200 Caldiero
D/3482	Soriato Silvano C.F. SRTSV-N48E30B402Z Soriato Remigio C.F. SRTRMG14C09C897F Soriato Riccardo C.F. SRTRR-CR10C10C897G - via delle Terme, 24 Caldiero	1	Irriguo Ha 5.07.27	0,015	Fg.2 confine tra i mappali 496 e155 - Caldiero
D/3764	Az. agr. Santi Graziano via Musi, 27/A Caldiero C.F. GZN59P04L781V	2	Irriguo Ha 1.1	0,02	Fg.6 mapp.440 - Caldiero
D/3481	Az. Agr. Soriato Silvano - via delle Terme, 24 - Caldiero P. Iva 015351902333	1	Irriguo Ha 8	0,02	Fg.4 mapp.470 - Caldiero
D/3456	Az Agr. Lavagnoli Dino - via Santi,32 Caldiero P. Iva 00813480233	4	Irriguo Ha 7.15.49	0,02	Pozzi 1 e 2 Fg.8 mapp.137 Pozzo 3 Fg.6 mapp.14 Pozzo 4 Fg.6 mapp.12 tutti in Comune di Caldiero
D/3453	Az agr. Chiavenna Giorgio - via Fornaci, 1/A Caldiero P. Iva 01431010238	1	Irriguo Ha 2.98.50	0,01	Fg.8 mapp.429 Caldiero
D/33405	Az. agr. Angiari Maurizio Via delle Terme, 35 - Caldiero P. Iva 01571780236	1	Irriguo Ha 3.72	0,01	Fg.4 mapp.97 Caldiero
D/3836	Soc.Ar.Te.Ca. Spa -Viale del lavoro, 2 S. Martino Buon Albergo - P. Iva 00637000233	1	Industriale e igienico sanitario	0,09	Fg. 2 mapp.278 S.Martino B.A.
D/33405	Az. agr. Solfa Giobatta Via Postuman -Ca' di Caloi, 6 Mezzane di Sotto P. Iva 01461120238	1	Irriguo Ha 5.9	0,0025	Fg.6 mapp.287 Mezzane di Sotto
D/3517	Az. agr. Magnabosco Gino -loc. S.Lorenzo, 89 - Soave P. Iva 01449330230	1	Irriguo Ha 2.5	0,05	Fg. 4 mapp.120 Caldiero.

Il Dirigente Responsabile
Ing. Mauro Roncada

REGIONE DEL VENETO

Avviso per la realizzazione di “Centri di pubblico accesso” ad internet ed ai servizi digitali della pubblica amministrazione.

1. Finalità dell'intervento

La finalità dell'avviso pubblico è quella di creare dei centri pubblici di accesso - denominati P3@ Veneti (successivamente denominati centri) - nel territorio regionale che siano in grado di ridurre il “divario digitale” dei cittadini e delle famiglie. In particolare questi centri devono garantire nuove opportunità di accesso ad Internet mediante servizi gratuiti ed iniziative di assistenza ai servizi digitali della Pubblica Amministrazione e di acculturazione informatica (inclusione informatica). L'intervento proposto si inserisce nell'ambito del Programma Operativo regionale (P.O.R.) parte Fesr, Regione del Veneto, Programmazione 2007-2013 Obiettivo “Competitività regionale e occupazione”, in particolare nell'Asse prioritario 4, Linea di intervento 4.1: Interventi di sviluppo e offerta di servizi e applicazioni per le PMI e gli Enti locali, Azione 4.1.2 denominata “Collegamento delle zone del territorio regionale non ancora raggiunte dalla banda larga e creazione di punti di accesso pubblici”.

Questo asse è coerente sia con il secondo Orientamento Strategico Comunitario “Promuovere la conoscenza e l'innovazione a favore della crescita”, sia con il Quadro Strategico Nazionale per quanto attiene la priorità 2 “Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività”. Nello specifico l'intervento è altamente coerente con la priorità 4 “Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale”. Inoltre l'intervento è coerente con gli obiettivi di “Ampliare l'area di libera scelta dei cittadini e delle imprese” e di “Adeguare le infrastrutture materiali e immateriali” previste dal Piano per l'Innovazione, la Crescita e l'Occupazione (PICO).

L'intervento pubblico è orientato ad accrescere le possibilità dei cittadini di usufruire dei servizi digitali e più in generale di aumentare le conoscenze connesse alle potenzialità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT), in vista di una più ampia diffusione dell'ICT presso le famiglie e di un potenziamento del ricorso ad Internet per la gestione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione a livello locale e centrale.

Nella predisposizione del presente avviso pubblico, nella scelta dei requisiti dei progetti oggetto delle domande di contributo, nonché dei criteri di priorità e del procedimento generale volto alla concessione dei contributi, si è tenuto conto dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza in data 31 marzo 2008 ai sensi dell'Art. 65 lett. a) del Regolamento Ce 1083/2006 del Consiglio del 11 luglio 2006

Entità del finanziamento

La dotazione finanziaria dell'intervento è pari a Euro 2.000.000,00 (due milioni/00 di Euro) ai quali si farà fronte con le disponibilità relative al Programma Operativo Fesr Competitività regionale e Occupazione periodo 2007-2013- Regione Veneto.

L'importo graverà sul capitolo n. 101269 “POR Fesr 2007 - 2013 Asse 4, Accesso ai servizi di trasporto di telecomunicazione di interesse generale - Quota comunitaria, Reg.to Cee 11/07/2006, n. 1083” per un importo di € 918.689,29 (novecentodiciottomilaseicentottantannove/29) e sul capitolo n. 101001 “Por Fesr 2007 - 2013 Asse 4 - Accesso ai servizi di trasporto

di telecomunicazione di interesse generale - Quota statale e regionale, Reg.to Cee 11/07/2006, n. 1083” del bilancio regionale 2010 che presenta adeguata disponibilità per un importo di € 1.081.310,71 (unmilioneottantunmilatrecentodieci/71).

La Regione finanzia il 100 per cento del costo di realizzazione di un P3@ per un limite massimo di:

- 7.000 euro per i Comuni fino a 5.000 abitanti;
- 9.000 euro per i Comuni oltre i 5.000 abitanti.

Si precisa che il contributo erogato non costituisce aiuto di Stato.

La Regione del Veneto potrà revocare il contributo totale o parzialmente qualora non vengano rispettate tutte le indicazioni e i vincoli contenuti nel bando stesso, ovvero nel caso in cui la realizzazione dell'intervento non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, all'intervento ammesso a contributo.

La Regione si riserva la possibilità di destinare ulteriori risorse per i Comuni collocati nella graduatoria che non risultano essere tra i beneficiari.

2. Beneficiari del finanziamento

I beneficiari del finanziamento regionale sono le amministrazioni Comunali del Veneto.

Vengono definiti i seguenti criteri di attivazione dei centri sulla base della popolazione residente (dati al 31.12.2008, fonte sito ufficiale Regione Veneto Direzione Sistema Statistico regionale):

- L'amministrazione comunale con una popolazione fino a 15.000 abitanti, potrà chiedere il finanziamento di 1 centro pubblico;
- L'amministrazione comunale con una popolazione tra i 15.001 abitanti fino a 35.000 potrà chiedere il finanziamento fino ad un massimo di 2 centri;
- L'amministrazione comunale con una popolazione tra i 35.001 abitanti e i 55.000 abitanti potrà chiedere il finanziamento fino ad un massimo di 3 centri;
- l'amministrazione comunale sopra i 55 mila abitanti potrà chiedere il finanziamento fino ad un massimo di 4 centri.

Tali amministrazioni devono identificare dei soggetti associativi locali presenti sul territorio, con cui stipulare un accordo preventivo, a cui demandare la gestione operativa del centro pubblico di accesso.

I beneficiari del finanziamento verranno inseriti nell'elenco pubblico dei beneficiari come previsto dalla normativa comunitaria.

3. Requisiti di ammissibilità alla selezione

I soggetti richiedenti devono dimostrare in sede di presentazione della domanda di rispettare i seguenti requisiti:

- Avere la disponibilità di locali idonei all'apertura al pubblico da destinare all'insediamento del centro;
- Identificare soggetti associativi (per esempio associazioni formali, gruppi informali, pro-loco, parrocchie ecc.) attivi sul territorio comunale che si impegnino a svolgere attività di gestione dei centri di accesso, attraverso la messa a disposizione di proprio personale associato per l'assistenza all'interno dei centri.
- Disporre di una connessione ad Internet a banda larga esistente (velocità minima 2 Mb) oppure produrre un impegno dell'amministrazione comunale ad attivare in collaborazione con operatori di telecomunicazione, una connessione a banda larga entro la data di apertura del centro.

4. Destinatari dei centri di pubblico accesso

I centri di pubblico accesso sono aperti a tutti i cittadini.

Al fine di accrescere l'inclusione digitale vengono favorite le attività del centro rivolte a categorie svantaggiate (per esempio anziani, disabili, disoccupati, immigrati ecc.) e a garantire pari opportunità.

5. Articolazione e servizi dei centri

Ogni centro dovrà essere allestito in termini di dotazione hardware e software, di arredi e di infrastruttura di rete secondo quanto previsto dall'allegato tecnico al presente avviso.

È previsto un numero minimo di postazioni di lavoro per ogni centro, localizzato presso un'unica sede, in funzione dalla dimensione del comune:

- Comuni fino a 5.000 abitanti almeno 3 postazioni per singolo centro;
- Oltre i 5.000 abitanti almeno 4 postazioni per singolo centro.

Ogni centro deve garantire dei servizi connessi alle tre categorie dell'accesso, dell'assistenza e dell'acculturazione descritti nell'Allegato Tecnico.

6. Spese finanziabili

Sono finanziabili le spese sostenute dai soggetti beneficiari che rientrano nelle seguenti categorie (fino all'ammontare massimo finanziabile e nel rispetto delle indicazioni fornite dal Dpr 3 Ottobre 2008 n. 196 recanti disposizioni sul Fondo Europeo di Sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione):

- Hardware e attrezzature per le postazioni;
- Software e costi di assistenza per configurazione e personalizzazione delle postazioni;
- Cablaggio strutturato per posti di lavoro attrezzati per il collegamento alla rete dati;
- Arredi;
- Spese di comunicazione e promozione del centro.

Tutte le spese derivanti dalla gestione corrente del centro sono a carico del soggetto beneficiari.

7. Obblighi dei beneficiari

Il soggetto beneficiario dell'intervento deve sottostare ai seguenti obblighi:

- Garantire l'apertura del centro per un numero di ore settimanali almeno pari a 12 ore su almeno 3 giorni, rispettando i seguenti vincoli:
 - Almeno 2 ore di apertura per ogni turno;
 - Almeno un turno di apertura di sabato o domenica nell'arco della settimana;
 - Almeno un turno nella fascia 9-13 e nella fascia 18-22;
- Assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività per l'apertura del centro in conformità alle domande di ammissione presentate entro 3 mesi dalla pubblicazione della graduatoria;
- Apertura del centro per almeno 24 mesi;
- Dotarsi di personale destinato alle attività di assistenza e di acculturazione attraverso l'accordo con il/i soggetti associativi;
- Rispetto della normativa in vigore;
- Fornire alla Regione del Veneto tutte le informazioni necessarie per l'attività di monitoraggio:

- tecnico: relazione tecnica dettagliata dopo l'infrastrutturazione del centro riportante la descrizione di tutte le attività svolte per attivare il centro e l'elenco completo delle attrezzature acquistate da consegnare prima dell'apertura del centro;
- economico: inerente la verifica delle spese sostenute rispetto alle voci di spesa ammissibili (art. 7), secondo le modalità e i tempi previsti dal successivo art. 9;
- di valutazione sugli impatti: inerente l'accesso al centro da parte dei destinatari (numerosità e tipologia), l'utilizzo dei servizi, le attività di assistenza erogate dal personale del centro, l'organizzazione e l'utilizzo dei servizi connessi all'alfabetizzazione (secondo una serie di indicatori predisposti dalla Regione del Veneto). La valutazione verrà effettuata con cadenza bi-mestrale a partire dall'apertura del centro.

Le modalità operative dell'attività di monitoraggio saranno contenute nell'apposito manuale di rendicontazione che verrà reso disponibile entro il 31 maggio 2010

- Conservare, per un periodo di dieci anni a decorrere dalla data di pagamento del saldo, la documentazione originale di spesa;
- Fornire rendiconti periodici sullo stato di realizzazione delle attività, sull'andamento delle operazioni, su ritardi o anticipi, sul raggiungimento degli obiettivi, secondo le modalità definite dalla Regione;
- Partecipare alle campagne di rilevazione della qualità dei servizi di e-government coordinate dalla Regione del Veneto
- Disponibilità a partecipare alle attività di coordinamento dei centri promosso dalla Regione del Veneto;
- Assicurare che gli interventi realizzati non siano difformi da quelli individuati nelle domande di ammissione al contributo, sempre che non siano stati preventivamente segnalati alla Regione;
- Impegnarsi a non cumulare i contributi previsti dal bando con altre agevolazioni ottenute per le medesime spese;
- Garantire ai funzionari comunitari, statali e regionali preposti di effettuare in qualsiasi momento controlli, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità della realizzazione degli interventi
- Evidenziare in tutte le forme di pubblicizzazione dell'intervento che esso è realizzato con il concorso di risorse dell'Unione europea, dello Stato Italiano e della Regione Veneto. in applicazione del Regolamento (Ce) 1083/2006, e del Regolamento 1828/2006 e secondo le indicazioni che verranno fornite dalla Regione previsti al Piano di comunicazione del POR.

Il soggetto beneficiario ha l'obbligo di fornire i dati di avanzamento fisico, procedurale e finanziario previsti dal monitoraggio nazionale e comunitario con cadenza almeno bimestrale dalla data di attivazione del centro fino a conclusione dell'intervento secondo i tempi di seguito riportati:

- per il periodo di attività novembre-dicembre: entro il 10 gennaio successivo;
- per il periodo di attività gennaio-febbraio: entro il 10 marzo successivo;
- per il periodo di attività marzo-aprile: entro il 10 maggio successivo;
- per il periodo di attività maggio-giugno: entro il 10 luglio successivo;

- per il periodo di attività luglio-agosto: entro il 10 settembre successivo;
- per il periodo di attività settembre-ottobre: entro il 10 novembre successivo.

8. Modalità di erogazione del finanziamento

Il finanziamento verrà erogato in una unica soluzione alla presentazione di tutta la rendicontazione delle spese finanziabili, comunque non oltre i 6 mesi successivi all'apertura del centro che sarà comunicato con nota ufficiale a cui accompagnare la relazione tecnica di infrastrutturazione del centro prevista dall'art. 8.

9. Termini e modalità di presentazione delle domande

Le domande di accesso al contributo, a firma del rappresentante legale, dovranno essere compilate sull'apposita modulistica (come previsto dall'art. 12 del presente avviso) e dovranno pervenire **entro le ore 12.00 del giorno 16 luglio 2010** al seguente indirizzo: Regione del Veneto - Direzione Sistema Informatico, Parco Scientifico Tecnologico VEGA, Edificio Lybra, Via Pacinotti 4, 30175 Porto Marghera (Venezia). Il plico dovrà riportare all'esterno la seguente dicitura "Avviso pubblico per la creazione dei P3@ Veneti - P.O.R. 2007-2013 Azione 4.1.2 Collegamento delle zone del territorio regionale non ancora raggiunte dalla banda larga e creazione di punti di accesso pubblici".

10. Criteri di valutazione

Ai fini dell'assegnazione dei finanziamenti un'apposita commissione valuterà le domande pervenute da ogni singola amministrazione secondo i seguenti criteri di valutazione del singolo centro.

Criteri di valutazione	Descrizione	Punteggio massimo
Proposta tecnica	Valutazione delle caratteristiche del progetto tecnico	15 punti
Attività del centro	Valutazione dei servizi erogati, della struttura organizzativa e gestionale, dell'attività di comunicazione previste. Impegno a tenere aperto il centro oltre i 24 mesi previsti	40 punti
Numero di ore di apertura settimanale	Per ogni ora di apertura oltre le prime 12 viene attribuito un punteggio di 0,5/ora	10 punti
Progettualità autonoma	Valutazione dei servizi offerti	25 punti
Attività rivolte a specifiche categorie di destinatari	Valutazione delle iniziative rivolte in particolare a specifiche categorie (esempio ad anziani, disabili, disoccupati o immigrati)	10 punti
Totale		100 punti

Per le amministrazioni che richiedano 2 o più centri il punteggio finale sarà determinato dalla media aritmetica dei punteggi assegnati ai singoli centri.

Verranno finanziate le candidature secondo la graduatoria definita dalla commissione fino ad esaurimento delle risorse finanziarie previste per l'intervento (come previsto dall'art. 2).

La graduatoria verrà pubblicata nel sito della Regione del Veneto -Direzione Sistema Informatico.

11. Modulistica per la presentazione della domanda

Tutta la documentazione a supporto (modulistica per la domanda) del presente avviso verrà pubblicata entro il 15 aprile 2010 sul sito ufficiale della Regione del Veneto, Direzione Sistema Informatico.

Allegato tecnico

1. Caratteristiche del centro pubblico di accesso

Ogni centro pubblico di accesso - denominato P3@ Veneto - si contraddistingue per specifici requisiti minimi che devono essere soddisfatti al fine di garantire uniformità degli interventi a livello regionale.

L'attivazione di un centro prevede che il soggetto beneficiario identifichi locali idonei alla apertura al pubblico e che soddisfino requisiti di legge per ospitare il numero di postazioni minime previste dall'art. 6 dell'avviso pubblico.

Sono inoltre richieste, come di seguito indicato, specifiche dotazioni hardware, software, di infrastruttura di rete e di arredi.

I. Dotazione hardware

Ogni centro deve disporre almeno della seguente dotazione hardware:

- a. Un numero di postazioni di lavoro multimediali almeno pari al numero minimo previsto dall'avviso pubblico;
- b. Una stampante laser o inkjet di rete
- c. Uno scanner con funzioni di fax
- d. Un router/firewall

II. Dotazione software

Ogni centro deve disporre almeno della seguente dotazione software coerentemente con quanto previsto dalla Lr n. 19/2008 (Norme in materia di pluralismo informatico):

- a. Sistema operativo
- b. Applicativi di office automation
- c. Applicativi di grafica e audio-video
- d. Software antivirus e controllo contenuti
- e. Software di facilitazione all'utilizzo del computer

III. Infrastruttura di rete

Ogni centro deve disporre di un'adeguata infrastruttura di rete per la gestione della dotazione hardware del centro e per la connessione a banda larga (come da art. 4 dell'avviso pubblico).

IV. Arredi

Ogni centro deve disporre almeno della seguente dotazione di arredi:

- a. 1 scrivania per postazione
- b. Sedie da ufficio (1 per postazione)
- c. 1 armadio
- d. 1 lavagna

2. Servizi del centro pubblico di accesso

Ogni centro deve essere in grado di offrire ai cittadini tre categorie di servizi:

1. Servizi di Accesso, ovvero servizi che consentano ai fruitori del centro di poter disporre di una postazione individuale per accedere alla strumentazione informatica (postazioni multimediali) e connettersi ad Internet a banda larga presso la sede del centro;

2. Servizi di Assistenza. Si tratta di servizi finalizzati ad aiutare i cittadini privi o con limitate conoscenze di natura informatica all'utilizzo della postazione multimediale, alla navigazione Internet, alla fruizione di servizi digitali ed in particolare quelli offerti dalle pubbliche amministrazioni locali, regionale e nazionale (e-government).

3. Servizi di Acculturazione. Sono servizi rivolti alla riduzione del divario digitale dei cittadini e soprattutto di particolari categorie (come per esempio gli anziani) prive di alfabetizzazione informatica o che vogliono aumentare la propria conoscenza in materia di società dell'informazione.

Categoria di servizi	Esempi di servizi
Servizi di accesso	- utilizzo di pacchetti di automazione d'ufficio - attività di stampa - utilizzo di programmi di grafica, audio-video, scanner - navigazione WWW - utilizzo della posta elettronica/webmail
Servizi di assistenza	- tutorship per affiancare i cittadini nell'utilizzo di Internet e delle strumentazioni informatiche - attività di accompagnamento e affiancamento personalizzata verso i cittadini per conoscere ed utilizzare i servizi di e-government
Servizi di acculturazione	- organizzazione di sessioni in presenza rivolti ai cittadini per la diffusione di nozioni e conoscenze di primo livello sugli aspetti dell'alfabetizzazione informatica (per esempio: Internet, le tecnologie informatiche, servizi e-government) - eventi di approfondimento incentrati su tematiche di interesse dei cittadini

I soggetti beneficiari devono garantire servizi relativi a tutte e tre le categorie sopra specificate nell'ambito del/dei centro/i di cui si richiede il finanziamento. Nel documento di progetto l'amministrazione proponente dovrà avere cura di specificare tutti i servizi che intende erogare nel/i centro/i.

(Avviso costituente parte integrante della deliberazione della Giunta regionale n. 595 del 9 marzo 2010, pubblicata a pag. 13 del presente Bollettino, ndr)

COMUNE DI PAPOZZE (ROVIGO)

Avviso di deposito della proposta di piano, del rapporto ambientale e della sintesi non tecnica - Procedura di VAS per il Piano di assetto del territorio comunale redatto in copianificazione. Legge regionale 23.04.2004, n. 11 e DgrV. n. 791 del 31.03.2009 "Adeguamento delle procedure di valutazione ambientale strategica VAS".

Il Responsabile del Servizio Edilizia Privata e Urbanistica del Comune di Papozze, visti gli artt. 14 - 15 della Legge regionale 23 aprile 2004 "Norme per il Governo del Territorio", Vista la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio; Vista la Dgr n. 2988 del 1° ottobre 2004 e la Dgr n.791 del 31 marzo 2009 con riferimento a:

- Titolo della proposta di piano: P.A.T. (piano di assetto territoriale) del Comune di Papozze.
- Proponente e autorità procedente: Comune di Papozze.
- Ufficio di piano: Geom. Andrea Ortolan - Responsabile del Servizio - Area Tecnica del Comune di Papozze.

rende noto

che a decorrere da oggi e per la durata di 60 giorni consecutivi chiunque può prendere visione della proposta di Piano e del rapporto Ambientale depositati e formulare le osservazioni anche fornendo nuovi o ulteriori contributi conoscitivi e valutativi.

Gli atti sono adottati con Deliberazione del Consiglio comunale n. 3 del 22/02/2010 e sono depositati presso la Segreteria del Comune di Papozze gli atti sono consultabili nel sito internet del comune www.comune.papozze.ro.it e presso l'Ufficio Urbanistica del Comune durante l'orario di apertura al pubblico.

Le "osservazioni" dovranno essere redatte in quattro copie su apposito modello e presentate all'Ufficio Protocollo del Comune, in Piazza della Libertà, 1 - 45010 Papozze (RO).

Il Responsabile del Servizio
Area Tecnica geom. Andrea Ortolan

PROPONENTE PROGETTO VIA

Richiesta verifica di assoggettabilità ambientale (art. 20, comma 2 del D.lgs 152/06 e successive modifiche ed integrazioni). Comune di Sant'Ambrogio di Valpolicella (VR).

Descrizione progetto: Studio di assoggettabilità ambientale inerente i Lavori di Miglioramento viario e messa in sicurezza della S.S.12 dal km 303.410 al km 324.100 mediante diversi interventi.

Localizzazione progetto: S.S.12 dal km 303.410 al km 324.100 nei Comuni di Sant'Ambrogio di Valpolicella e Dolcè (VR).

Luogo di deposito documentazione: Provincia di Verona - Settore Ecologia - U.O. Valutazione Impatto Ambientale - Via delle Franceschine, 10 - 37121 Verona - Comune di Sant'Ambrogio di Valpolicella - Via Sengio, 1 - 37015 Sant'Ambrogio di Valpolicella e Comune di Dolcè - Via Trento, 26 - 37020 Dolcè (VR)

Data di deposito: 02.03.2010

Tempi per la presentazione di osservazioni: 45 gg dalla data di pubblicazione del presente avviso.

PROPONENTE PROGETTO VIA

Verifica di assoggettabilità a VIA (art.20 D.lgs n.152/2006). Ditta FerroMetal di Romellini Bruno & C. Snc, Bonaldo di Zimella (VR).

Ai sensi dell'art.20 D. Lgs n.152/06, si comunica l'avvenuto deposito presso il Comune di Veronella in data 25/02/2010, e presso la Provincia di Verona, Settore Ambiente - Servizio Valutazione di Impatto Ambientale in data 01/03/2010, della

documentazione per l'attivazione della procedura di Verifica di Assoggettabilità (Screening) a VIA del progetto relativo all'impianto di messa in riserva, selezione, cernita ed adeguamento volumetrico di rifiuti speciali non pericolosi, di messa in sicurezza di veicoli fuori uso e trattamento di RAEE, sito in Comune di Veronella, viale Europa (VR).

Ditta proponente: FerroMetal di Romellini Bruno & C. Snc
Sede legale: via Ghetto n.2, 37040 Bonaldo di Zimella (VR)
Sede operativa: viale Europa n.7/A, 37040 Veronella (VR)

Copia integrale della documentazione è depositata presso la Provincia di Verona, Settore Ambiente - Servizio Valutazione di Impatto Ambientale, via Franceschine n.10 (VR), e presso il Comune di Veronella, piazza Marconi n.45, Veronella (VR).

Chiunque ne abbia interesse può visionare la documentazione e presentare osservazioni al Servizio VIA della Provincia di Verona entro 45 (quarantacinque) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

PROPONENTE PROGETTO VIA

Verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale (art. 20, D.lgs n. 152/2006 e s.m.i.). Ditta Eco Soluzioni srl, Nervesa della Battaglia (TV).

Ai sensi dell'art. 20 del D.lgs n. 152/2006 così come modificato dal D.lgs n. 4/2008, si comunica il deposito c/o la Provincia di Treviso Ufficio VIA della documentazione per l'attivazione della Verifica di assoggettabilità alla Procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale del seguente progetto:

Proponente:

Eco Soluzioni srl - Via del Lavoro, 6 - 31040 Nervesa della Battaglia (TV)

Localizzazione:

Gaiarine, Strada del Bosco, "Ex Polveriera"

Descrizione sintetica del Progetto:

La Ditta Eco Soluzioni srl ha in appalto i lavori di frantumazione del materiale demolito presso l'area "Ex Polveriera" di Gaiarine, in strada del Bosco, a Gaiarine. È intenzione della Ditta predisporre una campagna con impianto mobile di frantumazione al fine del recupero dei rifiuti inerti. La potenzialità massima del trituratore è di 295 t/ora, le quantità dei rifiuti da trattare al giorno, per compiere la campagna nei mesi previsti, sono superiori alle 10 ton/giorno.

Luogo di deposito documentazione:

- Provincia di Treviso - Ufficio VIA - Via Cal di Breda, 116 - 31100 Treviso
- Comune di Gaiarine - Piazza Vittorio Emanuele II, 9 - 31018 Gaiarine (TV)

Termini per la presentazione di osservazioni: 45 gg dalla data di pubblicazione del presente avviso.

PROPONENTE PROGETTO VIA

Verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale (art. 20, D.lgs n. 152/2006 e s.m.i.). Ditta Euro Recycle S.a.s., Santo Stino di Livenza (VE).

Ai sensi dell'art. 20 del D.lgs n. 152/2006 così come modificato dal D.lgs n. 4/2008, si comunica il deposito c/o la Provincia di Venezia Settore Politiche Ambientali della documentazione per l'attivazione della Verifica di Assoggettabilità alla Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale del seguente progetto:

Proponente: Euro Recycle S.a.s.

Localizzazione: Santo Stino di Livenza (VE)

Descrizione sintetica del progetto: realizzazione di un impianto di recupero rifiuti non pericolosi costituiti da cavi, spezzoni di cavo, pneumatici e rifiuti metalli a matrice ferrosa e non ferrosa;

Luogo di deposito documentazione:

- Provincia di Venezia - Settore Politiche Ambientali - U.O. Tutela dell'Ambiente - Via forte Marghera, 191 - 30173 Mestre-Venezia;
- Comune di Santo Stino di Livenza - Settori Ambiente e Attività Produttive - Piazza Aldo Moro n. 1 - 30029 Santo Stino di Livenza (VE);

Termini per la presentazione delle osservazioni: 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il legale rappresentante

PROVINCIA DI BELLUNO

Avviso di pubblicazione istanza del Comune di Farra d'Alpago, per l'autorizzazione alla ricerca d'acqua sotterranea e di concessione di piccola derivazione d'acqua pubblica in località Lastra nel Comune di Farra d'Alpago.

Il Comune di Farra d'Alpago, con sede a Farra d'Alpago in via Matteotti, 2/C, ha presentato istanza in data 25.6.2009 assunta al protocollo n. 38685 del 21.7.2009, per l'autorizzazione alla ricerca d'acqua sotterranea e di concessione di piccola derivazione d'acqua pubblica in località Lastra nel Comune di Farra d'Alpago. Tale domanda prevede di derivare da un pozzo, moduli massimi 0,075 (litri al secondo settevirlacinque) e moduli medi 0,05 (litri al secondo cinque), per uso piscicoltura.

Il Dirigente Settore Tecnico
ing. Luca Soppelsa

SCUOLA REGIONALE VENETA PER LA SICUREZZA E LA POLIZIA LOCALE, PADOVA

Avviso pubblico per il censimento delle Associazioni di Categoria della Polizia Locale nel Veneto maggiormente rappresentative e per la presentazione di proposte di candidature per la nomina a componente del Comitato Tecnico Consultivo della Scuola regionale Veneta per la Sicurezza e la Polizia Locale, istituita con la L. R. n. 24 del 23 novembre 2006.

Si porta a conoscenza degli interessati che la Scuola regionale Veneta per la Sicurezza e la Polizia Locale, in attuazione del Decreto Direttoriale n. 17 del 2 marzo 2010, così come è stato previsto dalla Giunta regionale con la Deliberazione 19 giugno 2007, n. 1863, intende procedere al censimento delle Associazioni di Categoria della polizia locale del Veneto maggiormente rappresentative e della contestuale acquisizione delle proposte di candidatura che le stesse vorranno presentare per la nomina a componente del Comitato Tecnico Consultivo, organo previsto nell'ambito della Scuola regionale Veneta per la Sicurezza e la Polizia locale, istituita con Lr n.24 del 23 novembre 2006.

Premesso

- che il Consiglio di Programmazione ed Indirizzo della Scuola regionale Veneta per la Sicurezza e la Polizia Locale, in conformità a quanto previsto dagli artt. 7 e 14 della L. R. n. 24 del

23 novembre 2006 dovrà provvedere alla scelta, e conseguente nomina, dei componenti del Comitato Tecnico Consultivo tra quelli indicati dalle Associazioni di Categoria maggiormente rappresentative della Polizia locale nel Veneto;

- che legittimati a presentare le proposte di candidatura a componente del Comitato Tecnico Consultivo sono i legali rappresentanti, o i soggetti indicati nel rispettivo statuto, delle associazioni di Categoria della Polizia Locale del Veneto maggiormente rappresentative sul territorio regionale, considerando che a norma dell'art. 7 della Lr 24/2006 ciascuna associazione di Categoria potrà indicare al massimo un dirigente con funzioni di comando e un operatore;

- che il Comitato Tecnico Consultivo ha compiti di consulenza e proposta di progetti per il miglioramento della qualità formativa e del servizio di Polizia Locale ed è composto da cinque membri, di cui tre dirigenti con funzioni di comando, in servizio con almeno cinque anni di anzianità nel ruolo dirigenziale nell'ambito della polizia locale, e da due operatori di polizia locale in servizio con almeno otto anni di anzianità dell'ambito della Polizia Locale;

- che al fine di individuare le Associazioni di Categoria maggiormente rappresentative e acquisire le relative proposte di candidatura, il Direttore della Scuola con proprio decreto n. 17 del 2 marzo 2010 ha provveduto ad emanare un avviso pubblico, tramite il Bollettino Ufficiale della Regione, per il censimento delle associazioni stesse, così come previsto dalla Giunta regionale con la Deliberazione 19 giugno 2007, n. 1863;

- che ai soli fini del presente provvedimento, la maggiore rappresentatività delle Associazioni di Categoria viene determinata in base al numero di associati in servizio effettivo presso i Servizi o Comandi di Polizia Locale nell'ambito della Regione del Veneto;

- che il censimento si concluderà con la redazione di un Elenco delle associazioni stilato in ordine progressivo, in relazione al numero di associati in servizio effettivo, in base al quale saranno prese in considerazione esclusivamente le proposte di candidatura presentate dalle prime 8 (otto) associazioni riportate nell'elenco medesimo, così come prescritto dall'art. 19 dell'allegato "A" della già citata DgrV. n.1836/2007;

- che ai componenti del Comitato Tecnico Consultivo spetta un gettone di presenza, oltre al rimborso spese, se dovuto, in analogia con le vigenti disposizioni regionali in materia di indennità per la partecipazione a Commissioni regionali di cui all'art. 187 della L. R. n.12 del 10 giugno 1991.

Tutto ciò premesso, il Direttore della Scuola regionale Veneta per la Sicurezza e la Polizia Locale

Invita

Le Associazioni di Categoria interessate a fornire le informazioni e le candidature richieste, presentando apposita istanza utilizzando il modulo predisposto, allegato al presente avviso, (reperibile anche sul sito della Scuola regionale www.scuola.dipolizia.regione.veneto.it, debitamente compilato, firmato e corredato della seguente documentazione richiesta, a pena di irricevibilità:

- copia dell'atto costitutivo dell'associazione;
- copia dello statuto dell'associazione;
- proposte di candidatura, come da elenco riportato nel modulo, e relativi curricula redatti in formato europeo;
- fotocopia di valido documento di identità del sottoscrittore.

L'istanza, con la relativa documentazione richiesta, deve essere consegnata a mano o spedita mediante raccomandata con avviso di ricevimento, entro e non oltre il 02 aprile 2010, al seguente indirizzo: Scuola regionale Veneta per la Sicurezza e la Polizia Locale- Passaggio Gaudenzio, n. 1- 35131 Padova.

Si informa che le istanze in questione saranno depositate presso la Scuola regionale Veneta per la Sicurezza e la Polizia Locale che i dati e le informazioni contenuti nella documentazione trasmessa saranno trattati dagli uffici regionali competenti esclusivamente ai fini della procedura di cui trattasi, nel rispetto del D. Lgs. 196/2003; il conferimento dei dati ha natura obbligatoria ai fini dell'espletamento dell'istruttoria e che gli stessi non sono oggetto di comunicazione o diffusione salvo i casi di cui agli artt. 18 e 19 del D. Lgs. 196/2003.

Per ogni altro chiarimento o informazione gli interessati potranno contattare gli uffici ai numeri: 049-8778243/8778244 o tramite e-mail al seguente indirizzo di posta elettronica: scuolaregionalepolizialocale@regione.veneto.it

Il Direttore della Scuola
Dr. Cino Augusto Cecchini

Istanza di partecipazione al Censimento delle Associazioni di Categoria della Polizia Locale nel Veneto e contestuale presentazione di proposte di candidatura per la nomina dei componenti il Comitato Tecnico Consultivo della Scuola Regionale Veneta per la sicurezza e la Polizia Locale

Raccomandata A.R.

Alla Scuola regionale
Veneta per la Sicurezza
e la Polizia Locale
Passaggio Gaudenzio, n. 1
35131 Padova

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il
_____, residente a _____ Provincia di _____
_____ in via _____ Codice Fiscale n. _____
_____, tel. _____ e altro eventuale
recapito _____

In qualità di legale rappresentante dell'Associazione denominata _____
codice fiscale _____ con sede a _____

Prov _____ in via _____ n. _____
Telefono _____ fax _____ e-Mail _____

Avente il seguente oggetto, scopo o finalità:
_____, rinvenibile dallo statuto e/o dall'atto costitutivo allegato, presenta

istanza

di partecipazione al censimento delle Associazioni di Categoria della Polizia Locale nel Veneto al fine di presentare proposte di candidatura per la nomina dei componenti il Comitato Tecnico Consultivo della Scuola regionale Veneta per la Sicurezza e la Polizia Locale, istituita con Lr n.24/2006.

Sotto la propria personale responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del Dpr 445/2000 nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità:

dichiara

- che alla data del (*) _____ gli iscritti all'Associazione da me rappresentata, che risultano in servizio effettivo presso i Servizi o Comandi di Polizia Locale nell'ambito della Regione del Veneto, sono in numero complessivo di _____ (in lettere) _____;
- che l'Associazione possiede, per disposizione statutaria, organi democraticamente eletti e consente l'iscrizione a tutti gli operatori di Polizia Locale.

Inoltre, ai fini di quanto previsto ai sensi della D.G.R n.1863 del 19 giugno 2007 e in conformità alle proprie disposizioni statutarie e alle decisioni assunte collegialmente,

propone

al Consiglio di Programmazione ed Indirizzo della Scuola regionale Veneta per la Sicurezza e la Polizia Locale, istituita i sensi della Lr n.24 del 23 novembre 2006, i seguenti due nominativi di propri associati per la candidatura a componenti del Comitato Tecnico Consultivo della stessa Scuola, in qualità di:

- Dirigente in servizio con funzioni di comando e con almeno cinque anni di anzianità nel ruolo dirigenziale nell'ambito della polizia locale:
Grado ricoperto _____
Nome e cognome _____
Ente locale di appartenenza _____
- Operatore in servizio con almeno otto anni di anzianità nell'ambito della polizia locale:
Grado ricoperto _____
Nome e cognome _____
Ente locale di appartenenza _____
- Allo scopo allega la seguente documentazione:
 - copia dell'atto costitutivo dell'Associazione
 - copia dello Statuto dell'Associazione
 - n. ___ curricula redatti in formato europeo dei candidati sopra indicati
 - fotocopia di proprio valido documento d'identità (**)

Data _____

timbro e firma _____

(*) la data deve essere possibilmente non anteriore a tre mesi dalla scadenza indicata nell'avviso e può coincidere con quella di presentazione della presente dichiarazione.

(**) Ai sensi dell' art. 38 del Dpr 445/2000 il presente modulo è sottoscritto e presentato unitamente alla fotocopia fronte retro non autenticata di un documento di identità valido.

SOCIETÀ AZIONARIA PER LA CONDOTTA DI ACQUE POTABILI P.A., TORINO

Tariffe di distribuzione dell'acqua potabile nel Comune di Torri del Benaco.

La Società Acque Potabili di Torino Spa in seguito a quanto previsto dalla Delibera Cipe 117/2008 del 18 dicembre, pubblicata sulla G.U. 71 del 26 marzo 2009, e successiva Circolare Ministeriale 3629/2009 del 25 settembre 2009 come ulteriore quota d'abbattimento del minimo impegnato per gli utilizzi domestici, comunica che le condizioni tariffarie per la distribuzione di acqua potabile e B.I. sono le seguenti:

Decorrenza dal 1 gennaio 2010

	Fasce consumo		Tariffa
	da m ³	a m ³	
Uso domestico	0	100	0,60372
	101	300	0,83095
	oltre	300	1,37314
Uso allevamento animali	Libero		0,41487
Altri usi			
Comunale	Libero		0,60372
Temporaneo	0	m.i.	0,83095
	oltre	m.i.	1,37314
Quota fissa			
Residenti	0	1200	8,36660
	1201	6000	13,94434
	6001	18000	37,18490
Non residenti	oltre	18000	74,36979
	0	1200	25,09980
	1201	6000	41,83302
Bocche antincendio	6001	18000	111,55470
	oltre	18000	223,10937
Bocche antincendio			
Per teatri, cinema ed altri luoghi di spettacoli o di pubbliche riunioni, per stabilimenti industriali e depositi di materiale infiammabili:			
Tipologia B.I. principale		€ / cad.	29,23311
Tipologia B.I. secondaria		€ / cad.	7,30828
Per case d'abitazione e stabili non contenenti materie infiammabili.			
Tipologia B.I. principale		€ / cad.	12,18046
Tipologia B.I. secondaria		€ / cad.	3,04511

Un Procuratore
Rag. Flavio Grozio

TRIBUNALE DI VENEZIA

Estratto ricorso per riconoscimento di proprietà per intervenuta usucapione speciale e pedissequo decreto.

Il Sig. Scarpa Marino nato a Pellestrina il 12.5.1964 ed ivi residente in Via Scarpa n. 828 - cod. Fisc. SCR MRN 64E12 L736F- con ricorso per riconoscimento di proprietà per intervenuta usucapione speciale depositato il 20.11.2009,

premessò

- che ad antico e comunque da oltre 15 anni possiede uti dominus i seguenti terreni in località Pellestrina, contraddistinti in Catasto rispettivamente al Foglio 8, particella 59 di complessive are 00,21 e Foglio 8, particella 60 di complessive are 00,23 del Comune di Venezia-Sezione Pellestrina;

- che detto possesso è stato continuo, pacifico ed ininterrotto senza che gli intestatari catastali abbiano mai contestato alcunché;

- che lo stesso, da allora sino ad oggi, ha coltivato i terreni suddetti ad orto, facendo propri i frutti;

- che attualmente la particella 59 risulta intestata ai signori Battiston Luigia, Ghezzi Amalia, Ghezzi Giovanni, Ghezzi Natalia, Ghezzi Rosina, Scarpa Antonio, Scarpa Colomba, Scarpa Elisa, Scarpa Ermanno, Scarpa Ettore, Scarpa Giuseppe, Scarpa Guido, Scarpa Maria, Scarpa Sante e Vianello Elena e risulta gravato di usufrutto a favore dei signori Ghezzi Amabile e Ghezzi Cherubino, mentre la particella 60 risulta intestata a Zennaro Giovanni chiamato Gallinetta;

- che nei 15 anni antecedenti nessuno ha trascritto alcunché;

tutto ciò premesso, ha chiesto che il Tribunale di Venezia voglia, ai sensi dell'art. 1159 bis cod. Civ. e art. 3, comma 5 della Legge 10.5.1976 n. 346 dichiarare lo stesso proprietario pieno ed esclusivo dei terreni sopradescritti identificati al Comune di Venezia-Sez. Pellestrina al Foglio 8 - particella 59 di complessive are 00,21 e Foglio 8 - particella 60 di complessive are 00,23, ordinando la trascrizione dell'emanando decreto presso la competente Conservatoria dei Registri Immobiliari di Venezia.

Il Giudice designato dott. G. Bertolino del Tribunale di Venezia, con provvedimento 4.1.2010 ha ordinato l'affissione del ricorso e del relativo provvedimento per 90 giorni nell'albo del Tribunale di Venezia e nell'albo del Comune di Venezia e la pubblicazione dello stesso ricorso e del relativo provvedimento per estratto e per una sola volta sul Bollettino Ufficiale Regione Veneto non oltre il termine di giorni 15 dalla data dell'ultima affissione nei due albi predetti, disponendo altresì la notifica del ricorso e decreto a coloro che nei registri immobiliari risultino titolari di diritti reali sull'immobile di cui al ricorso, nonché a coloro che abbiano trascritto contro l'istante domande giudiziali non perente dirette a rivendicare la proprietà e altri diritti reali sul medesimo e con avvertimento che chiunque abbia interesse potrà proporre opposizione nel termine di giorni 90 dalla scadenza del termine di affissione del ricorso e pedissequo decreto negli albi predetti ovvero dalla data di notifica del provvedimento.

È stata fissata l'udienza del 7 ottobre 2010 alle ore 10 per l'assunzione della prova testimoniale dedotta nel ricorso, salva la proposizione di opposizione.

CONCORSI IN SCADENZA PER POSTI A TEMPO INDETERMINATO

La presente rubrica comprende una selezione dei concorsi già pubblicati nel Bollettino Ufficiale, per i quali non sono ancora scaduti i termini di presentazione delle domande.

Allorché il termine di scadenza per la presentazione delle domande è fissato con riferimento ad altra data (ad esempio: entro 30 giorni dalla pubblicazione nel Bur), è indicata quale termine di scadenza la data che si ottiene sommando i giorni di calendario, senza considerare se si tratti di giorno feriale o festivo.

I dati riportati, privi di carattere ufficiale, hanno il solo fine di agevolare la ricerca da parte dei lettori, per cui si declina ogni responsabilità derivante da eventuali errori od omissioni.

Ente	Posti numero e qualifica	Titolo di studio	Scadenza	Bollett. Uff.
COMUNE				
Arzignano (VI)	1 agente di polizia locale	diploma di scuola superiore e altro	08 aprile 2010	19 marzo 2010, n. 24
Cervarese Santa Croce (PD)	1 istruttore tecnico	diploma di geometra e/o altro	02 aprile 2010	12 marzo 2010, n. 22
Jesolo (VE)	1 istruttore amministrativo	diploma di scuola secondaria di secondo grado	06 aprile 2010	05 marzo 2010, n. 20
Vicenza	1 dirigente informatico	diploma di laurea specialistica	31 marzo 2010	05 marzo 2010, n. 20
Zoldo Alto (BL)	1 operaio autista	diploma di scuola media inferiore e altro	29 marzo 2010	19 febbraio 2010, n. 16
AZIENDA OSPEDALIERA				
Padova	1 collaboratore professionale della riabilitazione	diploma universitario in educatore professionale o altro	30 ^a giorno pub. g.u.	08 gennaio 2010, n. 3
	1 collaboratore tecnico informatico	diploma di laurea in ingegneria informatica	30 ^a giorno pub. g.u.	12 marzo 2010, n. 22
	1 dirigente di pediatria	laurea in medicina e chirurgia e altro	30 ^a giorno pub. g.u.	12 marzo 2010, n. 22
UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N.				
3, Bassano del Grappa (VI)	1 dirigente di radiodiagnostica	laurea in medicina e chirurgia e altro	30 ^a giorno pub. g.u.	19 febbraio 2010, n. 16
	1 dirigente di medicina e chirurgia d'accettazione	laurea in medicina e chirurgia e altro	30 ^a giorno pub. g.u.	19 marzo 2010, n. 24
4, Thiene (VI)	1 collaboratore tecnico ingegnere	laurea in ingegneria gestionale o altro	30 ^a giorno pub. g.u.	05 marzo 2010, n. 20
	1 dirigente di ginecologia e ostetricia	_____	30 ^a giorno pub. g.u.	19 marzo 2010, n. 24
5, Arzignano (VI)	1 dirigente di medicina interna	laurea in medicina e chirurgia e altro	01 aprile 2010	19 febbraio 2010, n. 16
	1 dirigente di otorinolaringoiatria	_____	30 ^a giorno pub. g.u.	05 marzo 2010, n. 20
	1 dirigente veterinario	_____	30 ^a giorno pub. g.u.	05 marzo 2010, n. 20
7, Pieve di Soligo (TV)	5 collaboratore infermiere	diploma di laurea di 1° livello infermiere e altro	30 ^a giorno pub. g.u.	26 febbraio 2010, n. 18
	1 assistente tecnico geometra	diploma di geometra	30 ^a giorno pub. g.u.	12 marzo 2010, n. 22
	1 dirigente di chirurgia generale	laurea in medicina e chirurgia e altro	30 ^a giorno pub. g.u.	12 marzo 2010, n. 22
	1 collaboratore tecnico della prevenzione	dipl. di laurea di 1° liv. di tecnico della prevenzione	30 ^a giorno pub. g.u.	19 marzo 2010, n. 24
	1 dirigente di geriatria	laurea in medicina e chirurgia e altro	30 ^a giorno pub. g.u.	19 marzo 2010, n. 24

Ente	Posti numero e qualifica	Titolo di studio	Scadenza	Bollett. Uff.
8, Asolo (TV)				
	<i>1 collaboratore infermiere</i>	<i>diploma laurea di 1° livello di infermiere e altro</i>	<i>06 aprile 2010</i>	<i>29 gennaio 2010, n. 9</i>
	<i>1 dirigente veterinario</i>	<i>laurea in medicina veterinaria e altro</i>	<i>22 marzo 2010</i>	<i>29 gennaio 2010, n. 9</i>
	<i>1 collaboratore tecnico di neurofisiopatologia</i>	<i>diploma di laurea di 1° livello di tecnico di neuro fisiopatologia</i>	<i>22 marzo 2010</i>	<i>29 gennaio 2010, n. 9</i>
	<i>1 dirigente odontoiatra</i>	<i>laurea in odontoiatria e altro</i>	<i>30^a giorno pub. g.u.</i>	<i>05 marzo 2010, n. 20</i>
	<i>1 dirigente di geriatria</i>	<i>laurea in medicina e chirurgia e altro</i>	<i>30^a giorno pub. g.u.</i>	<i>12 marzo 2010, n. 22</i>
	<i>1 dirigente di neurologia</i>	<i>laurea in medicina e chirurgia e altro</i>	<i>30^a giorno pub. g.u.</i>	<i>12 marzo 2010, n. 22</i>
	<i>1 dirigente di anatomia patologica</i>	<i>laurea in medicina e chirurgia e altro</i>	<i>30^a giorno pub. g.u.</i>	<i>12 marzo 2010, n. 22</i>
9, Treviso				
	<i>1 dirigente di ginecologia e ostetricia</i>	<i>diploma di laurea in medicina e chirurgia e altro</i>	<i>29 marzo 2010</i>	<i>05 febbraio 2010, n. 11</i>
	<i>1 dirigente di medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza</i>	<i>diploma di laurea in medicina e chirurgia e altro</i>	<i>29 marzo 2010</i>	<i>05 febbraio 2010, n. 11</i>
	<i>collab. tecnico per il servizio per l'informatica</i>	<i>laurea specialistica e altro</i>	<i>06 aprile 2010</i>	<i>12 febbraio 2010, n. 13</i>
	<i>collab. tecnico per il servizio programmazione</i>	<i>laurea specialistica e altro</i>	<i>06 aprile 2010</i>	<i>12 febbraio 2010, n. 13</i>
10, San Donà di Piave (VE)				
	<i>1 dirigente di scienza dell'alimentazione e dietetica</i>	<i>laurea in medicina e chirurgia e altro</i>	<i>29 marzo 2010</i>	<i>12 febbraio 2010, n. 13</i>
	<i>1 dirigente delle professioni sanitarie</i>	<i>diploma di laurea specialistica o magistrale e altro</i>	<i>30^a giorno pub. g.u.</i>	<i>26 febbraio 2010, n. 18</i>
12, Veneziana				
	<i>1 collaboratore di laboratorio biomedico</i>	<i>diploma univ. di tecnico di laboratorio biomedico</i>	<i>30^a giorno pub. g.u.</i>	<i>05 marzo 2010, n. 20</i>
	<i>1 collaboratore infermieristico ostetrica</i>	<i>diploma universitario di ostetrica e altro</i>	<i>30^a giorno pub. g.u.</i>	<i>05 marzo 2010, n. 20</i>
	<i>1 collaboratore tecnico di radiologia</i>	<i>diploma universitario di tecnico di radiologia</i>	<i>30^a giorno pub. g.u.</i>	<i>05 marzo 2010, n. 20</i>
15, Cittadella (PD)				
	<i>1 dirigente biologo</i>	<i>laurea in scienze biologiche e altro</i>	<i>25 marzo 2010</i>	<i>05 febbraio 2010, n. 11</i>
	<i>dirigente di pediatria</i>	<i>laurea in medicina e chirurgia e altro</i>	<i>30^a giorno pub. g.u.</i>	<i>26 febbraio 2010, n. 18</i>
16, Padova				
	<i>1 dirigente di reumatologia</i>	<i>laurea in medicina e chirurgia e altro</i>	<i>30^a giorno pub. g.u.</i>	<i>12 febbraio 2010, n. 13</i>
	<i>1 dirigente di farmacologia</i>	<i>laurea in medicina e chirurgia e altro</i>	<i>30^a giorno pub. g.u.</i>	<i>12 marzo 2010, n. 22</i>
17, Este (PD)				
	<i>1 dirigente di radiodiagnostica</i>	<i>diploma di laurea in medicina e chirurgia e altro</i>	<i>25 marzo 2010</i>	<i>05 febbraio 2010, n. 11</i>
	<i>1 dirigente di chirurgia d'accettazione e d'urgenza</i>	<i>diploma di laurea in medicina e chirurgia e altro</i>	<i>30^a giorno pub. g.u.</i>	<i>05 marzo 2010, n. 20</i>
	<i>1 dirigente di geriatria</i>	<i>diploma di laurea in medicina e chirurgia e altro</i>	<i>30^a giorno pub. g.u.</i>	<i>05 marzo 2010, n. 20</i>
	<i>1 collaboratore infermiere</i>	<i>laurea in infermieristica e altro</i>	<i>30^a giorno pub. g.u.</i>	<i>12 marzo 2010, n. 22</i>
	<i>2 dirigente di anestesia e rianimazione</i>	<i>laurea in medicina e chirurgia e altro</i>	<i>30^a giorno pub. g.u.</i>	<i>12 marzo 2010, n. 22</i>
18, Rovigo				
	<i>1 dirigente di ortopedia e traumatologia</i>	<i>laurea in medicina e chirurgia e altro</i>	<i>29 marzo 2010</i>	<i>05 febbraio 2010, n. 11</i>
	<i>1 dirigente biologo</i>	<i>laurea in biologia e altro</i>	<i>30^a giorno pub. g.u.</i>	<i>12 marzo 2010, n. 22</i>
	<i>1 dirigente psicologo</i>	<i>diploma di laurea in psicologia e altro</i>	<i>30^a giorno pub. g.u.</i>	<i>12 marzo 2010, n. 22</i>
19, Adria (RO)				
	<i>1 dirigente di medicina interna</i>	<i>laurea in medicina e chirurgia e altro</i>	<i>30^a giorno pub. g.u.</i>	<i>12 marzo 2010, n. 22</i>
	<i>1 dirigente di medicina del lavoro</i>	<i>laurea in medicina e chirurgia e altro</i>	<i>30^a giorno pub. g.u.</i>	<i>12 marzo 2010, n. 22</i>
21, Legnago (VR)				
	<i>1 dirigente di ginecologia e ostetricia</i>	<i>laurea in medicina e chirurgia e altro</i>	<i>30^a giorno pub. g.u.</i>	<i>22 gennaio 2010, n. 7</i>
	<i>1 dirigente di anestesia e rianimazione</i>	<i>laurea in medicina e chirurgia e altro</i>	<i>01 aprile 2010</i>	<i>12 febbraio 2010, n. 13</i>
	<i>1 dirigente di cardiologia</i>	<i>laurea in medicina e chirurgia e altro</i>	<i>01 aprile 2010</i>	<i>12 febbraio 2010, n. 13</i>
22, Bussolengo (VR)				
	<i>1 dirigente farmacista</i>	<i>laurea in farmacia o/e altro</i>	<i>30^a giorno pub. g.u.</i>	<i>26 febbraio 2010, n. 18</i>

Ente	Posti numero e qualifica	Titolo di studio	Scadenza	Bollett. Uff.
ALTRI ENTI				
IPAB Casa di riposo "Cà Arnaldi", Noventa Vicentina (VI)				
	<i>1 fisioterapista</i>	<i>diploma universitario di fisioterapista</i>	<i>05 maggio 2010</i>	<i>19 marzo 2010, n. 24</i>
	<i>1 psicologo</i>	<i>dipl. di laurea specialistica in psicologia o altro</i>	<i>05 maggio 2010</i>	<i>19 marzo 2010, n. 24</i>
IPAB Casa di ricovero "Muzan", Malo (VI)				
	<i>1 fisioterapista</i>	<i>diploma di fisioterapista</i>	<i>30 aprile 2010</i>	<i>05 marzo 2010, n. 20</i>
IPAB Casa di riposo, Noventa Padovana (PD)				
	<i>1 istruttore direttivo psicologo-psicoterapeuta</i>	<i>diploma di laurea di psicologia e altro</i>	<i>31 marzo 2010</i>	<i>05 marzo 2010, n. 20</i>
	<i>1 istruttore logopedista</i>	<i>diploma di laurea di logopedia o altro</i>	<i>16 aprile 2010</i>	<i>05 marzo 2010, n. 20</i>
IPAB Casa di riposo "S. Antonio", Chiampo (VI)				
	<i>1 infermiere professionale</i>	<i>diploma universitario di infermiere e altro</i>	<i>26 marzo 2010</i>	<i>05 marzo 2010, n. 20</i>
IPAB Casa di soggiorno "F.lli Eliseo e Pietro Mozzetti", Vazzola (TV)				
	<i>1 esecutore servizi tecnici</i>	<i>licenza della scuola dell'obbligo e altro</i>	<i>04 aprile 2010</i>	<i>05 marzo 2010, n. 20</i>
IPAB Centro residenziale per anziani "S. Scalabrin", Arzignano (VI)				
	<i>1 infermiere</i>	<i>diploma di laurea in scienze infermieristiche o altro</i>	<i>11 aprile 2010</i>	<i>12 marzo 2010, n. 22</i>
IPAB Centro residenziale per anziani "Umberto I", Piove di Sacco (PD)				
	<i>1 assistente sociale</i>	<i>laurea in servizio sociale e altro</i>	<i>31 marzo 2010</i>	<i>05 marzo 2010, n. 20</i>
IPAB Istituto "Cesana Malanotti", Vittorio Veneto (TV)				
	<i>8 addetto all'assistenza</i>	<i>attest. di qualif. di operatore socio sanitario o altro</i>	<i>19 aprile 2010</i>	<i>19 marzo 2010, n. 24</i>
IPAB Fondazione "Don Mozzatti d'Aprili", Monteforte d'Alpone (VR)				
	<i>1 infermiere professionale</i>	<i>diploma di infermiere professionale e altro</i>	<i>22 marzo 2010</i>	<i>19 febbraio 2010, n. 16</i>
IPAB servizi assistenziali "La Pieve", Montecchio Maggiore (VI)				
	<i>1 infermiere</i>	<i>diploma universitario di infermiere o altro</i>	<i>31 marzo 2010</i>	<i>27 novembre 2009, n. 97</i>
Istituto di cura San Camillo (IRCCS), Venezia				
	<i>1 infermiere</i>	<i>laurea infermieristica e altro</i>	<i>22 marzo 2010</i>	<i>05 febbraio 2010, n. 11</i>
	<i>1 terapeuta della riabilitazione</i>	<i>diploma universitario di terapeuta</i>	<i>22 marzo 2010</i>	<i>05 febbraio 2010, n. 11</i>

CONCORSI IN SCADENZA PER POSTI A TEMPO DETERMINATO

Ente	Posti numero e qualifica	Titolo di studio	Scadenza	Bollett. Uff.
COMUNE				
Jesolo (VE)				
	<i>1 istruttore amministrativo contabile riservato ai soggetti disabili</i>	<i>diploma di scuola media superiore e altro</i>	<i>22 marzo 2010</i>	<i>19 febbraio 2010, n. 16</i>
Venezia				
	<i>educatore assistente all'infanzia</i>	_____	<i>29 marzo 2010</i>	<i>12 marzo 2010, n. 22</i>
	<i>educatore scuola materna</i>	_____	<i>29 marzo 2010</i>	<i>12 marzo 2010, n. 22</i>
	<i>educatore sostegno handicap</i>	_____	<i>29 marzo 2010</i>	<i>12 marzo 2010, n. 22</i>

Ente	Posti numero e qualifica	Titolo di studio	Scadenza	Bollett. Uff.
AZIENDA OSPEDALIERA				
Padova	<i>direttore di ginecologia e ostetricia</i>	_____	08 aprile 2010	19 febbraio 2010, n. 16
	<i>1 dirigente di ginecologia e ostetricia</i>	_____	01 aprile 2010	12 marzo 2010, n. 22
UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N.				
1, Belluno	<i>direzione di otorinolaringoiatria</i>	_____	30 ^a giorno pub. g.u.	06 novembre 2009, n. 91
	<i>1 dirigente di psichiatria</i>	_____	25 marzo 2010	05 marzo 2010, n. 20
	<i>1 dirigente di gastroenterologia</i>	_____	01 aprile 2010	12 marzo 2010, n. 22
3, Bassano del Grappa (VI)	<i>1 dirigente di medicina interna</i>	_____	01 aprile 2010	12 marzo 2010, n. 22
	<i>1 dirigente di medicina fisica e riabilitazione</i>	_____	08 aprile 2010	19 marzo 2010, n. 24
5, Arzignano (VI)	<i>1 dirigente di oftalmologia</i>	_____	25 marzo 2010	05 marzo 2010, n. 20
	<i>1 dirigente di ortopedia e traumatologia</i>	_____	30 ^a giorno pub. g.u.	12 marzo 2010, n. 22
	<i>1 dirigente di ortopedia/traumatologia</i>	_____	08 aprile 2010	19 marzo 2010, n. 24
	<i>1 dirigente di ginecologia e ostetricia</i>	_____	08 aprile 2010	19 marzo 2010, n. 24
	<i>1 collaboratore fisioterapista</i>	_____	08 aprile 2010	19 marzo 2010, n. 24
6, Vicenza	<i>direttore dell'uc di oculistica</i>	_____	29 marzo 2010	05 febbraio 2010, n. 11
	<i>direttore dell'uc di fisica e riabilitazione</i>	_____	30 ^a giorno pub. g.u.	26 febbraio 2010, n. 18
	<i>direttore dell'uc di geriatria</i>	_____	30 ^a giorno pub. g.u.	26 febbraio 2010, n. 18
	<i>1 collaboratore infermiere</i>	_____	01 aprile 2010	12 marzo 2010, n. 22
8, Asolo (TV)	<i>direttore dell'unità operativa radiologia I</i>	_____	22 marzo 2010	29 gennaio 2010, n. 9
10, San Donà di Piave (VE)	<i>dirigente di chirurgia d'accettazione e d'urgenza</i>	_____	30 ^a giorno pub. g.u.	26 febbraio 2010, n. 18
	<i>dirigente di anestesia e rianimazione</i>	_____	04 aprile 2010	05 marzo 2010, n. 20
	<i>1 collaboratore tecnico di laboratorio biomedico</i>	_____	03 aprile 2010	19 marzo 2010, n. 24
	<i>1 dirigente</i>	_____	18 aprile 2010	19 marzo 2010, n. 24
	<i>1 collaboratore infermiere</i>	_____	31 dicembre 2010	19 marzo 2010, n. 24
	<i>1 assistente interprete</i>	_____	03 aprile 2010	19 marzo 2010, n. 24
12, Veneziana	<i>dirigente di struttura complessa</i>	_____	30 ^a giorno pub. g.u.	26 febbraio 2010, n. 18
	<i>1 dirigente di strutt. complessa centrale operativa 118</i>	_____	30 ^a giorno pub. g.u.	05 marzo 2010, n. 20
14, Chioggia (VE)	<i>direttore di oncologia</i>	_____	30 ^a giorno pub. g.u.	26 febbraio 2010, n. 18
15, Cittadella (PD)	<i>collaboratore tecnico di radiologia</i>	_____	01 aprile 2010	12 marzo 2010, n. 22
	<i>1 direttore di struttura complessa di prevenzione</i>	_____	30 ^a giorno pub. g.u.	19 marzo 2010, n. 24
	<i>1 collab.re tecnico della prevenzione nell'ambiente</i>	_____	08 aprile 2010	19 marzo 2010, n. 24
	<i>1 dirigente di medicina fisica e riabilitazione</i>	_____	03 aprile 2010	19 marzo 2010, n. 24
16, Padova	<i>dirigente di chirurgia d'accettazione e d'urgenza</i>	_____	25 marzo 2010	05 marzo 2010, n. 20
	<i>dirigente di neuropsichiatria infantile</i>	_____	25 marzo 2010	05 marzo 2010, n. 20
17, Este (PD)	<i>dirigente di urologia</i>	_____	25 marzo 2010	05 marzo 2010, n. 20
	<i>collaboratore assistente sanitario</i>	_____	01 aprile 2010	12 marzo 2010, n. 22

Ente	Posti numero e qualifica	Titolo di studio	Scadenza	Bollett. Uff.
19, Adria (RO)	<i>collaboratore tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro</i>	_____	27 marzo 2010	12 marzo 2010, n. 22
20, Verona	<i>dirigente di farmacia ospedaliera</i>	_____	30 ^a giorno pub. g.u.	05 marzo 2010, n. 20
ALTRI ENTI				
Centro regionale veneto di protezione civile, Longarone (BL)	<i>1 direttore</i>	<i>diploma di laurea in ingegneria o altro</i>	21 marzo 2010	19 febbraio 2010, n. 16
Istituto Zooprofilattico sperimentale delle Venezie, Legnaro (PD)	<i>1 collaboratore amministrativo</i>	<i>diploma di laurea in giurisprudenza o altro</i>	30 ^a giorno pub. g.u.	12 febbraio 2010, n. 13
	<i>2 operat. tecnici specializ. – addetti all'acquario</i>	<i>dipl. di istruzione secondaria di primo grado e altro</i>	30 ^a giorno pub. g.u.	12 febbraio 2010, n. 13
	<i>1 operat. tecnico specializ. – addetto al laboratorio</i>	_____	30 ^a giorno pub. g.u.	12 febbraio 2010, n. 13

OPPORTUNITÀ FINANZIARIE REGIONALI

La presente rubrica comprende una selezione dei provvedimenti amministrativi regionali, già pubblicati nel Bollettino ufficiale, che prevedono la concessione di contributi, per i quali non sono ancora scaduti i termini di presentazione delle domande.

Allorché il termine di scadenza per la presentazione delle domande è fissato con riferimento ad altra data (ad esempio: entro 30 giorni dalla pubblicazione nel Bur), è indicata fra parentesi, quale termine di scadenza, la data che si ottiene sommando i giorni di calendario, senza considerare se si tratti di giorno feriale o festivo.

I dati sotto riportati, privi di carattere ufficiale, hanno il solo fine di agevolare la ricerca da parte dei lettori, per cui si declina ogni responsabilità derivante da eventuali errori od omissioni.

DESTINATARI: Enti e istituzioni pubbliche, soggetti privati.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 8 aprile 1986, n. 17.

FINALITÀ: Contributi per campagne operative di rilevamento e di scavo, interventi di restauro di beni archeologici e attività di catalogazione di beni archeologici.

SCADENZA: 31 gennaio di ogni anno.

PUBBLICAZIONE: Bur n. 70 del 16/07/2004. Dgr n. 2045 del 2/07/2004. Info: Direzione beni culturali - Palazzo Sceriman, 168 - 30123 Venezia (tel. 041/2792629 - fax 041/2792697 - e-mail: francesco.ceselin@regione.veneto.it - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: - Persone non autosufficienti residenti nel Veneto, che usufruiscono di una adeguata assistenza presso il proprio domicilio ovvero presso altro domicilio privato;

- persone che devono avvalersi a titolo oneroso di una o più assistenti familiari, o avendo sottoscritto con esse un contratto di lavoro o per il tramite di organizzazioni non profit;

- famiglie che assistono persone affette da demenza, di tipo Alzheimer o di altro tipo, accompagnata da gravi disturbi comportamentali.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 25 febbraio 2005, n. 9, art. 26.

FINALITÀ: Contributi per interventi a favore delle famiglie che assistono in casa persone non autosufficienti.

SCADENZA: Il cittadino può presentare la domanda di contributi in qualunque momento al Comune di residenza.

PUBBLICAZIONE: BUR n. 112 del 29/12/2006. Dgr n. 4135 del 19/12/2006 - BUR n. 18 del 29/02/2008. Dgr n. 287 del 12/02/2008 - Info: Servizi sociali del comune di residenza - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti.

DESTINATARI: PMI (od i loro consorzi) a gestione prevalentemente femminile costituite dopo il 01/01/2004, iscritte alla CCIAA e attive nei settori indicati nel bando.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 20 gennaio 2000, n. 1.

FINALITÀ: Contributi per interventi per la promozione di nuove imprese e di innovazione dell'imprenditoria femminile.

SCADENZA: Le domande di agevolazione potranno essere presentate in via continuativa (bando aperto). La domanda

va presentata a Veneto Sviluppo S.p.A. per il tramite delle Banche o Società di leasing prescelte oppure per il tramite di una Cooperativa di Garanzia o di un Consorzio Fidi utilizzando l'apposita modulistica.

PUBBLICAZIONE: Bur n. 95 del 3/11/2006. Dgr n. 3200 del 17/10/2006. Info: Veneto Sviluppo S.p.A. - Via delle Industrie, 19/d - 30175 Marghera - Venezia (tel. 041/3967211 - fax 041/5383605 - e-mail: info@venetosviluppo.it - sito: www.venetosviluppo.it - www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: Piccole e medie imprese forestali, ditte individuali, artigianali e altri operatori che svolgono professionalmente nella filiera foresta-legno attività dalla prima alla terza lavorazione.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 13 settembre 1978, n. 52, art. 30, così come modificata da ultima legge regionale 25 luglio 2008, n. 9, art. 2.

FINALITÀ: SEZIONE A Agevolare gli investimenti nel settore forestale allo scopo di favorire la razionale evoluzione del settore in particolare per quanto concerne l'ammmodernamento delle strutture, l'aumento della sicurezza degli operatori, l'innovazione tecnologica e più in generale lo sviluppo economico e sociale.

SEZIONE B Agevolare gli investimenti nel settore forestale allo scopo di favorire la razionale evoluzione del settore in particolare per quanto concerne l'ammmodernamento di impianti, macchinari e attrezzature, l'aumento della sicurezza degli operatori, l'innovazione tecnologica, la razionale organizzazione dei cantieri boschivi e più in generale lo sviluppo economico e sociale del settore foresta legno. In questa sezione è possibile ottenere anche un piccolo contributo in conto capitale.

SEZIONE C Agevolare le imprese forestali che attuino azioni volte al riequilibrio finanziario aziendale o al consolidamento di passività a breve rivenienti da pregressi investimenti produttivi connessi alla crescita aziendale, ovvero che attuino programmi di investimento in alcune tipologie di immobilizzazioni immateriali e materiali non riconducibili alle fattispecie di cui alla sezione A e B del Fondo Forestale.

SCADENZA: Entro fine febbraio, fine giugno e fine ottobre di ogni anno.

PUBBLICAZIONE: BUR n. 15 del 19/02/2010. Dgr n. 240 del 9/02/2010. Info: Direzione foreste ed economia montana - Via Torino, 110 - 30172 Mestre-Venezia (tel. 041/2795460 - fax 041/2795461 - e-mail: maurizio.dissegna@regione.veneto.it - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: - Imprese individuali i cui titolari siano persone di età compresa tra i diciotto e i trentacinque anni compiuti;

- Le società e le cooperative i cui soci siano per almeno il sessanta per cento persone di età compresa tra i diciotto e i trentacinque anni compiuti ovvero il cui capitale sociale sia detenuto per almeno i due terzi da persone di età compresa tra i diciotto e i trentacinque anni compiuti.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 24 dicembre 1999, n. 57.

FINALITÀ: Contributi per agevolare la costituzione, da parte di giovani, di nuove imprese.

SCADENZA: Le domande di agevolazione potranno essere presentate in via continuativa (bando aperto). Le operazioni verranno ammesse ai benefici in relazione all'ordine cronologico di ricevimento delle relative domande. La domanda va presentata a Veneto Sviluppo S.p.A. per il tramite delle Banche o Società di leasing prescelte oppure per il tramite di una Cooperativa di Garanzia o di un Consorzio Fidi.

PUBBLICAZIONE: BUR n. 1 del 1/01/2008. Dgr n. 3929 del 4/12/2007. Info: www.venetosviluppo.it.

DESTINATARI: Società cooperative attive, finanziariamente ed economicamente sane, non in stato di liquidazione volontaria né sottoposte ad alcuna procedura concorsuale: PMI in quanto rientranti nei parametri di cui al DM 18 aprile 2005 e iscritte ai pubblici registri pertinenti.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 18 novembre 2005, n. 17.

FINALITÀ: Contributi per interventi a sostegno della cooperazione.

SCADENZA: Bando sempre aperto. Esclusivamente per il tramite della Banca / Società di leasing finanziatrice ovvero per il tramite di un organismo consortile. N.B. Le domande dovranno essere presentate a Veneto Sviluppo S.p.A.

PUBBLICAZIONE: BUR n. 12 del 8/02/2008. Dgr n. 4489 del 28/12/2007. Info: www.venetosviluppo.it.

DESTINATARI: Comuni singoli o associati, enti, associazioni, organismi pubblici e privati e persone giuridiche che assicurino la fruizione pubblica dei beni culturali, di cui sono proprietari o di cui abbiano documentata disponibilità per un periodo non inferiore ad anni venti.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 15 gennaio 1985, n. 6.

FINALITÀ: Contributi per l'ampliamento, il completamento, la sistemazione e la realizzazione di strutture adibite o da adibire a centri di servizi culturali, biblioteche, teatri, musei ed archivi, pubblicamente fruibili e a carattere permanente ivi compresi eventuali interventi di arredamento, se inseriti nel progetto generale di ristrutturazione, complementari funzionalmente alle opere di carattere edilizio e la cui spesa sia compresa nell'importo complessivo del progetto.

SCADENZA: 30 settembre di ogni anno.

PUBBLICAZIONE: BUR n. 69 del 21/08/2009. Dgr n. 2362 del 4/08/2009. Info: Direzione beni culturali - Palazzo Sceriman, 168 - 30123 Venezia (tel. 041/2792743 - fax 041/2792685 - e-

mail: beniculturali@regione.veneto.it - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: Piccole e medie imprese e i loro Consorzi che rientrano nei parametri di cui all'allegato I del Reg. CE n. 800/2008.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Decisione CE (2007) 4247 del 7 settembre 2007.

FINALITÀ: Fondo di rotazione per il finanziamento agevolato degli investimenti innovativi delle PMI.

SCADENZA: bando aperto sino al 31 dicembre 2015.

PUBBLICAZIONE: BUR n. 97 del 27/11/2009. Dgr n. 3495 del 17/11/2009. Info: Veneto Sviluppo s.p.a. - www.venetosviluppo.it.

DESTINATARI: Strutture associate di promozione turistica.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 4 novembre 2002, n. 33.

FINALITÀ: Contributi per:

- Organizzazione Workshops - Educational tours - Incentives;
- Attività di commercializzazione multimediale;
- Materiale promocommerciale;
- Partecipazione a manifestazioni fieristiche, borse e manifestazioni in altri luoghi di interesse collettivo;
- Attività promozionale di comunicazione di supporto alla commercializzazione del prodotto turistico;
- Analisi, ricerca, sviluppo;
- Consulenza;
- Spese di gestione.

SCADENZA: 30 giugno dell'anno antecedente a quello di riferimento.

PUBBLICAZIONE: BUR n. 88 del 24/10/2008. Dgr n. 2906 del 14/10/2008. Info: Direzione promozione economica e internazionalizzazione - Palazzo Sceriman - Cannaregio, 168 - 30121 Venezia (tel. 041/2791680 - fax 041/2792750 - e-mail: nicola.panarello@regione.veneto.it).

- DESTINATARI: Organismi di formazione accreditati nell'ambito della formazione continua.

FINALITÀ: Contributi per l'inserimento nel catalogo per la formazione continua a voucher a valere sul Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo Regionale 2007/2013, Regolamenti Comunitari CE nn. 1081/2006 e 1083/2006.

SCADENZE: 10° avviso 1-31 marzo 2010.

- DESTINATARI: Singoli lavoratori e delle aziende.

FINALITÀ: Contributi per la presentazione delle candidature per l'accesso al finanziamento delle attività di formazione continua tramite voucher a valere sul Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo Regionale 2007/2013, Regolamenti Comunitari CE nn. 1081/2006 e 1083/2006.

SCADENZA: 8° avviso dal 1 marzo 2010 entro e non oltre le ore 13 del 31 marzo 2010;

9° avviso dal 1 aprile 2010 entro e non oltre le ore 13 del 30 aprile 2010;

10° avviso dal 1 maggio 2010 entro e non oltre le ore 13 del 31 maggio 2010.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 14 dicembre 2007, n. 35.

PUBBLICAZIONE: BUR n. 42 del 22/05/2009. Dgr n. 1258 del 5/05/2009. Info: Direzione formazione - Fondamenta Santa Lucia - Cannaregio 23 - 30121 Venezia (Numero verde 800998300 - tel. 041/2795020/5088/2657 - e-mail: fse@formazione.individuale.it - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: Conduttori di superfici vitate.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Regolamento (CE) n. 479/2008.

FINALITÀ: Programma nazionale di sostegno. Misura vendemmia verde.

SCADENZA: 26 marzo 2010

PUBBLICAZIONE: BUR n. 20 del 5/03/2010. Dgr n. 234 del 9/02/2010. Info: AVEPA - Via N. Tommaseo, 67 - 35131 Padova (tel. 049 7708711 - sito: www.avepa.it - www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: Soggetti proponenti individuati nella Direttiva regionale.

FINALITÀ: Contributi per la presentazione della campagna straordinaria di formazione per la diffusione della cultura della salute e della sicurezza. Progetti formativi rivolti al mondo dell'impresa.

SCADENZA: 31 marzo 2010

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: D.lgs n. 81/08, art. 11, comma 7.

PUBBLICAZIONE: BUR n. 18 del 26/02/2010. Dgr n. 277 del 9/02/2010. Info: Direzione formazione - Fondamenta Santa Lucia - Cannaregio 23 - 30121 Venezia (tel. 041/2795098/5035/5137 - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: Soggetti proponenti individuati nella Direttiva regionale.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Decreto ministeriale 6 ottobre 2009.

FINALITÀ: Progetti formativi del personale addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi.

SCADENZA: 31 marzo 2010

PUBBLICAZIONE: BUR n. 22 del 12/03/2010. Dgr n. 503 del 2/03/2010. Info: Direzione formazione - Fondamenta Santa Lucia - Cannaregio, 23 - 30121 Venezia (tel. 041/2795070-5109-5145 - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: Associazioni ed enti privati non commerciali senza finalità di lucro.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 4 novembre 2002, n. 33, artt. 97 e 98.

FINALITÀ: Contributi per interventi a favore di rifugi alpini.

SCADENZA: 90 giorni dalla data di pubblicazione nel BUR (01/04/2010)

PUBBLICAZIONE: BUR n. 1 del 1/01/2010. Dgr n. 3938 del 22/12/2009. Info: Veneto Sviluppo spa - sito: www.venetosviluppo.it - www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti.

DESTINATARI: Enti locali proprietari degli edifici e le istituzioni pubbliche o private che, proprietari degli edifici, gestiscono direttamente le scuole o concedono ad uso scolastico per almeno dieci anni o a titolo gratuito o a canone simbolico, l'utilizzo degli edifici di loro proprietà a enti pubblici o a comitati di gestione rappresentativi anche delle famiglie degli alunni (L.R. 59/99, art. 2, comma 1) e i comitati di gestione rappresentativi delle famiglie degli alunni titolari di convenzione stipulata con la proprietà, legittimati ad eseguire i lavori in forza di specifica convenzione (L.R. 59/99 art. 2, comma 1 bis).

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 24 dicembre 1999, n. 59.

FINALITÀ: Intervento per l'ampliamento, completamento e sistemazione di edifici scolastici per le scuole materne, elementari e medie.

SCADENZA: 30 giorni dalla data di pubblicazione nel BUR (04/04/2010)

PUBBLICAZIONE: BUR n. 20 del 5/03/2010. Dgr n. 320 del 16/02/2010. Info: Direzione lavori pubblici - Calle Priuli - Cannaregio, 99 - 30121 Venezia (tel. 041/2792290 - www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: Associazioni ornitologiche.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 6 aprile 2001, n. 7.

FINALITÀ: Contributo per la realizzazione dei programmi di attività.

SCADENZA: 30 giorni dalla data di pubblicazione nel BUR (04/04/2010)

PUBBLICAZIONE: BUR n. 20 del 5/03/2010. Dgr n. 422 del 23/02/2010. Info: Unità di progetto caccia e pesca - Via Torino, 110 - 30172 Mestre-Venezia (tel. 041/2795530 - www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: Soggetti proponenti individuati nella Direttiva regionale.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 16 agosto 2001, n. 20.

FINALITÀ: Progetti formativi di operatore socio sanitario. Anno 2010.

SCADENZA: 30 giorni dalla data di pubblicazione nel BUR (11/04/2010)

PUBBLICAZIONE: BUR n. 22 del 12/03/2010. Dgr n. 504 del 2/03/2010. Info: Direzione formazione - Fondamenta Santa Lucia - Cannaregio, 23 - 30121 Venezia (tel. 041/2795137-5098-5035 - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: Organizzazioni di Produttori riconosciute ai sensi del Reg.(CE) n.104/2000 e s.m.i., Consorzi di imprese di pesca, Cooperative di pesca, micro, piccole e medie imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura, Enti/Organismi pubblici, Organizzazioni Professionali riconosciute.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 16 agosto 2002, n. 28, art. 2.

FINALITÀ: La MISURA 3.1- Azioni collettive - è volta al finanziamento di progetti di interesse comune, nel settore della pesca e dell'acquacoltura, attuati con la partecipazione attiva degli stessi operatori, che contribuiscono all'interesse di un gruppo di beneficiari o della popolazione in generale.

La MISURA 3.5 - Progetti/Operazioni pilota - è volta all'incentivazione di progetti finalizzati all'acquisizione e diffusione di nuove conoscenze tecniche nel settore della pesca, realizzati da operatori economici in cooperazione con organismi tecnici o scientifici.

SCADENZA: 30 giorni dalla data di pubblicazione nel BUR (12/04/2010)

PUBBLICAZIONE: BUR n. 22 del 12/03/2010. Dgr n. 471 del 2/03/2010. Info: Unità di progetto caccia e pesca - Via Torino, 110 - 30172 Mestre-Venezia (tel. 041/2795515 - fax 041/2795504 - e-mail: cacciapesca@regione.veneto.it - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: Comuni.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 28 gennaio 2000, n. 5.

FINALITÀ: Interventi di completamento di impianti sportivi comunali.

SCADENZA: 45 giorni dalla data di pubblicazione nel BUR (19/04/2010)

PUBBLICAZIONE: BUR n. 20 del 5/03/2010. Dgr n. 323 del 16/02/2010. Info: Direzione lavori pubblici - Calle Priuli - Cannaregio, 99 - 30121 Venezia (tel.041/2792290 - www.regione.veneto.it/Servizi+alla+Persona/Sport/ - www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: Soggetti di cui all'art. 3 della legge regionale n. 12 del 5 aprile 1993.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 5 aprile 1993, n. 12.

FINALITÀ: Interventi a favore della promozione e lo sviluppo della pratica sportiva.

SCADENZA: 45 giorni dalla data di pubblicazione nel BUR (19/04/2010)

PUBBLICAZIONE: BUR n. 20 del 5/03/2010. Dgr n. 324 del 16/02/2010. Info: Direzione lavori pubblici - Calle Priuli - Cannaregio, 99 - 30121 Venezia (tel.041/2792290 - www.regione.veneto.it/Servizi+alla+Persona/Sport/ Modulistica/- www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: Comuni.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 3 febbraio 2006, n. 2.

FINALITÀ: Contributi per la realizzazione di opere di urbanizzazione secondaria.

SCADENZA: 45 giorni dalla data di pubblicazione nel BUR (19/04/2010)

PUBBLICAZIONE: BUR n. 20 del 5/03/2010. Dgr n. 430 del 23/02/2010. Info: Direzione lavori pubblici - Calle Priuli - Cannaregio, 99 - 30121 Venezia (tel. 041/2792290 - www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: Comuni proprietari di scuole materne, elementari e medie, attualmente in uso.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 17 gennaio 2003, n. 3.

FINALITÀ: Contributi straordinari per l'edilizia scolastica.

SCADENZA: 45 giorni dalla data di pubblicazione nel BUR (19/04/2010)

PUBBLICAZIONE: BUR n. 20 del 5/03/2010. Dgr n. 431 del 23/02/2010. Info: Direzione lavori pubblici - Calle Priuli - Cannaregio, 99 - 30121 Venezia (tel. 041/2792290 - www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: Soggetti di cui all'art. 3, comma 1 della L.R. n. 12 del 5 aprile 1993.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 5 aprile 1993, n. 12.

FINALITÀ: Contributi per interventi a favore di impianti sportivi.

SCADENZA: 45 giorni dalla data di pubblicazione nel BUR (26/04/2010)

PUBBLICAZIONE: BUR n. 22 del 12/03/2010. Dgr n. 505 del 2/03/2010. Info: Direzione lavori pubblici - Palazzo Sceriman - Cannaregio, 168 - 30121 Venezia (tel. 041/2792715-2634-2647 - fax 041/2792610 - e-mail: sport@regione.veneto.it - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: Coniuge e i figli, residente nella Regione Veneto, della lavoratrice e/o del lavoratore deceduti in conseguenza ad infortunio sul lavoro.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 27 febbraio 2008, n. 1.

FINALITÀ: Fondo di solidarietà ai familiari di lavoratrici e lavoratori deceduti a causa di incidenti nei luoghi di lavoro.

SCADENZA: 30 aprile 2010

PUBBLICAZIONE: BUR n. 97 del 27/11/2009. Dgr n. 3417 del 10/11/2009. Info: Osservatorio regionale del Veneto - Nuove Generazioni e Famiglia - Via dei Lotti, 40 - 36061 Bassano del Grappa (VI) - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: Enti pubblici e privati.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 23 aprile 1990, n. 32.

FINALITÀ: Contributi per la realizzazione di servizi educativi alla prima infanzia.

SCADENZA: 30 aprile 2010

PUBBLICAZIONE: BUR n. 13 del 12/02/2010. Dgr n. 160 del 26/01/2010. Info: Direzione servizi sociali - Rio Novo Dorsoduro, 3493 - 30123 Venezia (VE) - sito: www.minorigiovanifamiglia.veneto.it - www.venetosociale.it - www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti.

DESTINATARI: Associazioni di promozione sociale.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 16 agosto 2002, n. 28, art. 2.

FINALITÀ: Contributi a sostegno delle associazioni di promozione sociale.

SCADENZA: 30 aprile 2010

PUBBLICAZIONE: BUR n. 22 del 12/03/2010. Dgr n. 556 del 2/03/2010. Info: Direzione servizi sociali - Rio Novo - Dorsoduro, 3493 - 30123 Venezia (tel. 041/2791383 - fax 041/2791369 - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: Unione dei comuni e delle Comunità montane.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 3 febbraio 2006, n. 2.

FINALITÀ: Contributi al fine di sostenere le spese di funzionamento per l'esercizio associato di una pluralità di funzioni e servizi ad esse affidati dai Comuni.

SCADENZA: 30 aprile 2010

PUBBLICAZIONE: BUR n. 22 del 12/03/2010. Dgr n. 541 del 2/03/2010. Info: Direzione enti locali, persone giuridiche e controllo atti - Cannaregio, 23 - 30121 Venezia (tel. 041/2795919/5938/5918 - fax 041/2795920 - e-mail: entilocali@regione.veneto.it - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: Comuni singoli o associati, le Comunità montane.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 22 gennaio 2010, n. 9.

FINALITÀ: Contributi per l'attivazione di programmi di attività in materia di servizio civile degli anziani.

SCADENZA: 30 aprile 2010

PUBBLICAZIONE: BUR n. 24 del 19/03/2010. Dgr n. 557 del 2/03/2010. Info: Direzione per i servizi sociali - Rio Novo Dorsoduro, 3493 - 30123 Venezia (VE) - (tel. 041/2791383 - fax 041/2791369 - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: Famiglie degli alunni delle scuole statali e paritarie con un reddito inferiore od uguale € 40.000.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 19 gennaio 2001, n. 1.

FINALITÀ: Contributo per le spese di tasse, rette e contributi di iscrizione e frequenza, nonché di attività didattica di sostegno per alunni portatori di handicap per l'anno scolastico 2009-2010.

SCADENZA: A partire dal 1/05/2010 ed entro il 31/05/2010. NB: La domanda deve essere compilata esclusivamente mediante procedura web "Buono-ScuolaWeb".

PUBBLICAZIONE: BUR n. 24 del 19/03/2010. Dgr n. 633 del 9/03/2010. Info: Numero verde 800177707 - sito: www.regione.veneto.it/istruzione/buonoscuolaweb - www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti.

DESTINATARI: Comuni, Province, Comunità Montane, Consorzi tra Enti Locali, Coni, Comitato regionale e Comitati Provinciali del Coni, Federazioni Sportive Nazionali, rappresentanze regionali e provinciali delle Federazioni Sportive, Enti di Promozione Sportiva e rappresentanze regionali e provinciali degli Enti di Promozione Sportiva, Associazioni Sportive, Enti Morali ed Enti di Culto, Ipab.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 3 febbraio 2006, n. 2.

FINALITÀ: Contributi per interventi a favore di impianti sportivi di eccellenza.

SCADENZA: 60 giorni dalla data di pubblicazione nel BUR (03/05/2010)

PUBBLICAZIONE: BUR n. 20 del 5/03/2010. Dgr n. 325 del 16/02/2010. Info: Direzione lavori pubblici - servizio sport - Palazzo Sceriman - Cannaregio, 168 - 30121 Venezia (tel. 041/2792715/2634/2647 - fax 041/2792610 - www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: Aziende Sanitarie/IRCCS/Consorzi e Fondazioni promossi tra enti pubblici e privati e riconosciuti dalla Regione Veneto nella promozione della ricerca in ambito sanitario.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 9 febbraio 2001, n. 5.

FINALITÀ: Contributi per la ricerca, innovazione e HTA (PRIHTA).

SCADENZA: 60 giorni dalla data di pubblicazione nel BUR (03/05/2010)

PUBBLICAZIONE: BUR n. 20 del 5/03/2010. Dgr n. 334 del 16/02/2010. Info: Direzione piani e programmi socio sanitari - S. Polo, 2514 - 30125 Venezia (tel. 041/2793500 - www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: Organismi privati.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 16 dicembre 1999, n. 55.

FINALITÀ: Progetti per la promozione dei diritti umani e della cultura di pace.

SCADENZA: 45 giorni dalla data di pubblicazione nel BUR (03/05/2010)

PUBBLICAZIONE: BUR n. 22 del 12/03/2010. Dgr n. 607 del 9/03/2010. Info: Direzione relazioni internazionali cooperazione internazionale, diritti umani e pari opportunità - Dorsoduro, 3494/A - Rio Novo - 30123 Venezia (tel. 041/2791635/1602 - fax 041/2791624 - e-mail: relint@regione.veneto.it - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: **Enti e organismi privati.**

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 16 dicembre 1999, n. 55.

FINALITÀ: Progetti rivolti al sostegno della cooperazione decentrata allo sviluppo e alla solidarietà internazionale.

SCADENZA: 60 giorni dalla data di pubblicazione nel BUR (18/05/2010)

PUBBLICAZIONE: BUR n. 24 del 12/03/2010. Dgr n. 608 del 9/03/2010. Info: Direzione relazioni internazionali cooperazione internazionale, diritti umani e pari opportunità - Dorsoduro, 3494/A - Rio Novo - 30123 Venezia (tel. 041/2791486/1390/1602 - fax 041/2791624 - e-mail: relint@regione.veneto.it - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: **Enti pubblici.**

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 12 luglio 2007, n. 16.

FINALITÀ: Contributi in materia di eliminazione delle barriere architettoniche.

SCADENZA: 60 giorni dalla data di pubblicazione nel BUR (18/05/2010)

PUBBLICAZIONE: BUR n. 24 del 12/03/2010. Dgr n. 641 del 9/03/2010. Info: Direzione lavori pubblici - Palazzo Sceriman - Cannaregio, 99 - 30121 Venezia (tel. 041/2792290 - fax 041/2792256 - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: **Imprese venete.**

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 27 febbraio 2008, n. 1, art. 34.

FINALITÀ: Contributi per le spese sostenute per l'ottenimento della certificazione SA8000, o OHSAS 18001 o Registrazione EMAS.

SCADENZA: 31 maggio 2010

PUBBLICAZIONE: BUR n. 22 del 12/03/2010. Decreto della direzione relazioni internazionali n. 36 del 24/02/2010. Info: Fondazione Giacomo Rumor Centro Produttività Veneto - CCIAA di Vicenza - Via E. Fermi, 134 - 36100 Vicenza (www.cpv.org - www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: **Organizzazioni di volontariato iscritte al registro regionale del volontariato al 31.12.2009.**

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 30 agosto 1993, n. 40, artt. 12 e 13.

FINALITÀ: Contributi per progetti di solidarietà.

SCADENZA: 31 maggio 2010

PUBBLICAZIONE: BUR n. 22 del 12/03/2010. Dgr n. 555 del 2/03/2010. Info: Direzione servizi sociali - Rio Novo - Dorsoduro, 3493 - 30123 Venezia (tel. 041/2791383 - fax 041/2791369 - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: **- per il progetto mare: Comuni veneti della costa adriatica e imprese turistiche ivi localizzate;**

- per il progetto lago: comuni del litorale veneto del Lago di Garda e imprese turistiche ivi localizzate.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge 29 marzo 2006, n. 2.

FINALITÀ: Entrambi i progetti - Mare e Lago - prevedono due distinte operatività o azioni:

1 - Valorizzazione ambientale del territorio delle destinazioni - agisce direttamente sui Comuni e intende incentivare la loro certificazione ambientale Emas o l'adeguamento alle norme ISO 14001,

2 - Valorizzazione del prodotto/processo produttivo - attuata sempre attraverso i Comuni, è rivolta alle imprese turistiche del territorio che intendano adeguare le proprie organizzazioni per implementare gli strumenti volontari di eccellenza ambientale Ecolabel o gli standard ISO 14001.

SCADENZA: 15 giugno 2010

PUBBLICAZIONE: BUR n. 22 del 12/03/2010. Dgr n. 455 del 2/03/2010. Info: Direzione turismo - Palazzo Sceriman - Cannaregio, 168 - 30121 Venezia (tel. 041/2793107/3934 - fax 041/2792601 - e-mail: segr.turismo@regione.veneto.it - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: **Organizzazioni di volontariato.**

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 16 febbraio 2010, n. 11.

FINALITÀ: Contributo straordinario alle organizzazioni di volontariato nella raccolta di rifiuti urbani recuperabili.

SCADENZA: 15 giugno 2010

PUBBLICAZIONE: BUR n. 24 del 19/03/2010. Dgr n. 681 del 9/03/2010. Info: Direzione per i servizi sociali - Rio Novo Dorsoduro, 3493 - 30123 Venezia (VE) - (tel. 041/2791383 - fax 041/2791369 - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: **Comunità montane per l'esercizio in forma associata di funzioni e servizi ad esse affidati dai Comuni.**

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 3 febbraio 2006, n. 2.

FINALITÀ: Contributi per la riorganizzazione e l'ampliamento delle strutture e dei servizi necessari per l'esercizio in forma associata di funzioni e servizi conferiti dai Comuni alle Comunità Montane di appartenenza.

SCADENZA: 30 giugno 2010

PUBBLICAZIONE: BUR n. 22 del 12/03/2010. Dgr n. 539 del 2/03/2010. Info: Direzione enti locali, persone giuridiche e controllo atti - Cannaregio, 23 - 30121 Venezia (tel. 041/2795919/5938/5918 - fax 041/2795920 - e-mail: entilocali@regione.veneto.it - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: Associazione costituite nelle forme previste dall'art. 30 del D.Lvo 267/2000.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 3 febbraio 2006, n. 2.

FINALITÀ: Contributi al fine di sostenere le spese di primo impianto, di riorganizzazione e di ampliamento delle strutture e dei servizi necessari per l'esercizio di una pluralità di funzioni e servizi ad esse affidati dai Comuni.

SCADENZA: 30 giugno 2010

PUBBLICAZIONE: BUR n. 22 del 12/03/2010. Dgr n. 540 del 2/03/2010. Info: Direzione enti locali, persone giuridiche e controllo atti - Cannaregio, 23 - 30121 Venezia (tel. 041/2795919/5938/5918 - fax 041/2795920 - e-mail: entilocali@regione.veneto.it - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: Unione dei comuni.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 3 febbraio 2006, n. 2.

FINALITÀ: Contributi al fine di sostenere le spese di primo impianto, di riorganizzazione e di ampliamento delle strutture e dei servizi necessari per l'esercizio di una pluralità di funzioni e servizi ad esse affidati dai Comuni.

SCADENZA: 30 giugno 2010

PUBBLICAZIONE: BUR n. 22 del 12/03/2010. Dgr n. 541 del 2/03/2010. Info: Direzione enti locali, persone giuridiche e controllo atti - Cannaregio, 23 - 30121 Venezia (tel. 041/2795919/5938/5918 - fax 041/2795920 - e-mail: entilocali@regione.veneto.it - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: Amministrazioni comunali del Veneto.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 16 febbraio 2010, n. 11.

FINALITÀ: Contributi per la realizzazione di "Centri di pubblico accesso" ad internet ed ai servizi digitali della pubblica amministrazione.

SCADENZA: 16 luglio 2010

PUBBLICAZIONE: BUR n. 24 del 19/03/2010. Dgr n. 595 del 9/03/2010. Info: Direzione sistema informatico - Parco scientifico tecnologico VEGA - Edificio Lybra - Via Pacinotti, 4 - 30175 Porto Marghera (VE) - (tel. 041/2792202 - fax 041/2792218 - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: Sezioni del Veneto delle Associazioni combattentistiche e d'Arma e le associazioni delle forze dell'ordine operanti nel Veneto.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 14 dicembre 2007, n. 35.

FINALITÀ: Contributi sono assegnati in riconoscimento della funzione sociale, culturale ed educativa delle associazioni combattentistiche e d'arma e delle associazioni delle forze dell'ordine operanti nel Veneto e sono finalizzati al loro sostegno morale e per il raggiungimento delle rispettive finalità sociali e statutarie.

SCADENZA: 30 settembre 2010

PUBBLICAZIONE: BUR n. 22 del 12/03/2010. Dgr n. 565 del 2/03/2010. Info: U.P. sicurezza urbana e polizia locale - G.B. Giustinian - Fondamenta Ognissanti - Dorsoduro, 1454 - 30123 Venezia (tel. 041/2794181 - fax 041/2794191 - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: Famiglie degli alunni delle scuole statali e paritarie con un reddito inferiore od uguale € 17.721,56.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 25 febbraio 2005, n. 9.

FINALITÀ: Contributo per "buono-trasporto" per l'anno scolastico 2010-2011.

SCADENZA: A partire dal 1/10/2010 ed entro il 02/11/2010. NB: La domanda deve essere compilata esclusivamente mediante procedura web "Buono-TrasportoWeb".

PUBBLICAZIONE: BUR n. 24 del 19/03/2010. Dgr n. 634 del 9/03/2010. Sito: www.regione.veneto.it/istruzione - www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti.

DESTINATARI: Enti e aziende.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge 29 marzo 1985, n. 113.

FINALITÀ: Contributi per le trasformazioni tecniche dei centralini per l'anno 2010.

SCADENZA: 31 ottobre 2010

PUBBLICAZIONE: BUR n. 24 del 19/03/2010. Dgr n. 675 del 9/03/2010. Info: Direzione per i servizi sociali - Rio Novo Dorsoduro, 3493 - 30123 Venezia (VE) - (tel. 041/2791420 - fax 041/2791369 - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: PMI.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: L.R. 2/02 art. 21, Lr 5/2001 art. 23, L.R. 18/99 art. 6 e L.R. 33/2002 art. 101.

FINALITÀ: Interventi finanziari anticrisi nei settori artigianato, industria, commercio e dei servizi e turismo.

SCADENZA: 31 dicembre 2010

PUBBLICAZIONE: BUR n. 103 del 18/12/2009. Dgr n. 3703 del 30/11/2009. Info: Veneto Sviluppo spa - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti.

PARTE QUARTA**ATTI DI ENTI VARI****Agricoltura**

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del dirigente dell'Area Autorizzazione n. 224 del 1 marzo 2010
Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2007-2013. Misura 121 azioni A, F e M. Bando Dgr n. 199/2008. Approvazione integrazione ai precedenti decreti n. 31 del 11.11.2008 e n. 372 del 9.10.2009 che approvano le graduatorie delle domande ammissibili ed individuano le domande finanziabili.

Il Dirigente dell'Area Autorizzazione

decreta

1. di approvare l'allegato al presente provvedimento ad integrazione dell'allegato A al precedente decreto 372 del 9.10.2009 che aveva modificato l'allegato A al precedente decreto 31 del 11.11.2008 (allegato A);

2. di approvare l'allegato al presente provvedimento ad integrazione dell'allegato B al precedente decreto 372 del 9.10.2009 che aveva modificato l'allegato C al precedente decreto 31 del 11.11.2008 (allegato B);

3. di approvare l'allegato al presente provvedimento ad integrazione dell'allegato C al precedente decreto 372 del 9.10.2009 che aveva modificato l'allegato D al precedente decreto 31 del 11.11.2008 (allegato C);

4. di approvare l'allegato al presente provvedimento quale riepilogo degli allegati di cui ai punti precedenti (allegato D);

5. di stabilire che, a seguito delle rettifiche ed integrazioni riportate negli allegati di cui ai punti precedenti, l'importo complessivo di contributo impegnato è pari ad:

- euro 4.240.108,93 per la misura 121 A, a valere su fondi recati dal Programma di intervento per l'attuazione della direttiva nitrati;
- euro 8.246.299,02 per la misura 121 F a valere su fondi recati dal Psr;
- euro 12.272.491,75 per la misura 121 M a valere su fondi recati dal Psr;

6. di stabilire per la domanda n. 1242573, 1244182 e 1242372 che i termini da considerare per la realizzazione degli investimenti decorrono dalla pubblicazione del presente provvedimento sul Bur e comunque per la misura 121 A, secondo quanto stabilito dalla Dgr 289/2010, non oltre il 31.05.2010;

7. di stabilire che per la domanda n. 1242372 la riammissibilità non costituisce deroga al rispetto da parte del beneficiario delle norme e condizioni relative all'applicazione delle normative in materia ambientale, nonché degli obblighi e impegni di cui alla Dgr 29.12.2009 n. 4081 "Regolamento (Ce) n. 73/2009, art. 5 e 6. recepimento del Dm 30125 del 22.12.2009 in materia di condizionalità";

8. di comunicare, per gli ulteriori adempimenti di competenza, il presente decreto alle strutture periferiche dell'Avepa interessate;

9. di pubblicare, per estratto, il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;

10. di rendere disponibile la graduatoria regionale nella sezione Piano di sviluppo rurale del sito web dell'Agenzia (www.avepa.it).

Avverso il presente provvedimento amministrativo potrà essere proposto ricorso giurisdizionale avanti Tar Veneto entro 60 gg. dalla comunicazione del medesimo ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. dalla comunicazione.

Il Dirigente dell'Area Autorizzazione
 Daniele Dosualdo

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA SOCIO - ECONOMICO - AMBIENTALE DELLA VIABILITÀ DI MESTRE, MESTRE - VENEZIA

Decreto n. 21 del 25 gennaio 2010
Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale. Decreto di determinazione dell'indennità di espropriazione per ditte che hanno accettato Dpr 327/2001 e s.m.i. artt. 20, 22/bis e 26. Comune di Spinea (VE).

Il Commissario

decreta

Art. 1) L'ammontare dell'indennità di espropriazione per i lavori riportati in oggetto è determinato così come riportato nell'allegato A, che costituisce parte integrante del presente atto, stralcio allegato A, e va a sostituire ad ogni effetto le indennità provvisoriamente determinate ed offerte ex art.22 bis del Dpr n. 327/2001.

Art. 2) È autorizzato il pagamento diretto agli aventi diritto delle indennità approvate ed accettate, dopo aver accertato che non siano intervenute opposizioni da parte di terzi entro trenta giorni dalla data di pubblicazione di un estratto del presente provvedimento, da eseguirsi ai sensi del settimo comma dell'art. 26 del Dpr n. 327/2001 e s.m.i. e dopo che gli stessi abbiano prodotto la documentazione di cui all'ottavo comma dell'art. 20 del Dpr n. 327/2001 e s.m.i.

Art. 3) È autorizzato il deposito dei saldi delle indennità approvate con il presente decreto presso la Cassa Depositi e Prestiti, qualora vi siano le condizioni previste di cui al 12° comma dell'art. 20 del Dpr 327/2001 e s.m.i.

Stralcio Allegato A

Ditta: Checchin Romina n. a Mirano il 27/12/1972, Checchin Mattia n. a Mirano il 08/06/1983, Checchin Giulio n. a Spinea il 29/03/1946 Comune di Spinea, foglio 10 particelle 1398, 1399, 760. Indennità di espropriazione 29.335,32 € e saldo da corrispondere 8.099,78 €.

Il Commissario delegato
 Ing. Silvano Vernizzi

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA SOCIO - ECONOMICO - AMBIENTALE DELLA VIABILITÀ DI MESTRE, MESTRE - VENEZIA

Decreto n. 22 del 25 gennaio 2010

Autostrada A4- Variante di Mestre - Passante Autostradale. Decreto di determinazione dell'indennità di espropriazione per ditte che hanno accettato Dpr 327/2001 e s.m.i. artt. 20, 22/bis e 26. Comune di Quarto D'Altino (VE).

Il Commissario

decreta

Art. 1) L'ammontare dell'indennità di espropriazione per i lavori riportati in oggetto è determinato così come riportato nell'allegato A, che costituisce parte integrante del presente atto, stralcio allegato A, e va a sostituire ad ogni effetto le indennità provvisoriamente determinate ed offerte ex art.22 bis del Dpr n. 327/2001.

Art. 2) È autorizzato il pagamento diretto agli aventi diritto delle indennità approvate ed accettate, dopo aver accertato che non siano intervenute opposizioni da parte di terzi entro trenta giorni dalla data di pubblicazione di un estratto del presente provvedimento, da eseguirsi ai sensi del settimo comma dell'art. 26 del Dpr n. 327/2001 e s.m.i. e dopo che gli stessi abbiano prodotto la documentazione di cui all'ottavo comma dell'art. 20 del Dpr n. 327/2001 e s.m.i.

Art. 3) È autorizzato il deposito dei saldi delle indennità approvate con il presente decreto presso la Cassa Depositi e Prestiti, qualora vi siano le condizioni previste di cui al 12° comma dell'art. 20 del Dpr 327/2001 e s.m.i.

Stralcio Allegato A

Ditta: Uniteam srl Comune di Quarto D'Altino, foglio 4 particelle 575. Indennità di espropriazione 9.746,53 € e saldo da corrispondere 2.255,22 €.

Il Commissario delegato
Ing. Silvano Vernizzi

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA SOCIO - ECONOMICO - AMBIENTALE DELLA VIABILITÀ DI MESTRE, MESTRE - VENEZIA

Decreto n. 24 del 25 gennaio 2010

Autostrada A4- Variante di Mestre - Passante Autostradale. Decreto di determinazione dell'indennità di espropriazione per ditte che hanno accettato Dpr 327/2001 e s.m.i. artt. 20, 22/bis e 26. Comune di Mirano (VE).

Il Commissario

decreta

Art. 1) L'ammontare dell'indennità di espropriazione per i lavori riportati in oggetto è determinato così come riportato nell'allegato A, che costituisce parte integrante del presente atto, stralcio allegato A, e va a sostituire ad ogni effetto le

indennità provvisoriamente determinate ed offerte ex art.22 bis del Dpr n. 327/2001.

Art. 2) È autorizzato il pagamento diretto agli aventi diritto delle indennità approvate ed accettate, dopo aver accertato che non siano intervenute opposizioni da parte di terzi entro trenta giorni dalla data di pubblicazione di un estratto del presente provvedimento, da eseguirsi ai sensi del settimo comma dell'art. 26 del Dpr n. 327/2001 e s.m.i. e dopo che gli stessi abbiano prodotto la documentazione di cui all'ottavo comma dell'art. 20 del Dpr n. 327/2001 e s.m.i.

Art. 3) È autorizzato il deposito dei saldi delle indennità approvate con il presente decreto presso la Cassa Depositi e Prestiti, qualora vi siano le condizioni previste di cui al 12° comma dell'art. 20 del Dpr 327/2001 e s.m.i.

Stralcio Allegato A

Ditta: Vesco Giuseppe n. a Mirano il 22/04/1949, Stocco Camilla n. a Pianiga il 02/09/1950 Comune di Mirano, foglio 40 particelle 1498, 1499, 1500, 1501. Indennità di espropriazione 255.774,40 € e saldo da corrispondere 65.614,53 €.

Il Commissario delegato
Ing. Silvano Vernizzi

COMUNE DI CITTADELLA (PADOVA)

Decreto n. 24 del 26 febbraio 2010

Deposito dell'indennità di esproprio ex artt. 20, comma 14, e 26 del Dpr 327/2001 relativo all'asservimento coattivo degli immobili necessari per la costruzione del metanodotto "Allacciamento Comune di Cittadella 2^ presa DN 100".

Ai sensi dell'art. 26, comma 7, del Dpr 327/2001, si rende noto che il Dirigente del 3° Settore - Ufficio per le espropriazioni con Decreto n. 24 del 26.02.2010 è stato ordinato al promotore del procedimento e beneficiario dell'esproprio Snam Rete Gas Spa con sede in Piazza Santa Barbara n. 7, 20097 San Donato Milanese (MI), il deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti, della somma complessiva di € 2.000,00, a favore degli eredi di Piotto Caterina, a titolo di indennità provvisoria spettante per l'asservimento coattivo dei beni immobili sotto riportati:

eredi Piotto Caterina nata a Tezze sul Brenta il 11/02/1935, C.F. PTTCRN35B51L156D

proprietaria del seguente mappale:

Comune censuario di Cittadella - Catasto terreni - Foglio n. 10, mappale n. 89, superficie mq 9030, superficie da asservire mq. 429,

Indennità provvisoria di asservimento spettante: €2.000,00 (euro duemila/00).

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulle predette indennità potranno proporre opposizione entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Dirigente del 3° Settore - Ufficio per le espropriazioni
Arch. Damiano Scapin

COMUNE DI CITTADELLA (PADOVA)

Decreto n. 25 del 5 marzo 2010**Pagamento diretto dell'indennità di asservimento ex art. 26 del Dpr 327/2001 relativo agli immobili necessari per la costruzione del metanodotto "Allacciamento Comune di Cittadella 2^ presa DN 100".**

Ai sensi dell'art. 26, comma 7, del Dpr 327/2001, si rende noto che il Dirigente del 3° Settore - Ufficio per le espropriazioni con Decreto n. 25 del 5.3.2010 ha ordinato al promotore del procedimento e beneficiario dell'esproprio Snam Rete Gas Spa con sede in Piazza Santa Barbara n. 7, 20097 San Donato Milanese (MI), il pagamento diretto a favore delle ditte concordatarie di seguito indicate della somma complessiva di € 3.850,00, secondo gli importi per ognuna indicati, a titolo di indennità di asservimento coattivo, dei beni immobili sotto riportati ed occorrenti per la realizzazione dell'opera in oggetto:

Busatto Elio nato a Tezze sul Brenta il 3/4/1949, C.F. BSTLEI49D03L156T

comproprietario per 1/2 del seguente mappale:

Comune censuario di Cittadella - Catasto terreni - Foglio n. 10, mappale n. 5, superficie mq 10.400,

Superficie da asservire mq. 886,

Indennità di asservimento accettata: € 1.350,00 (euro mil-trecentocinquanta/00);

Busatto Nadia nata a Cittadella il 13/09/1976, C.F. BSTN-DA76P53C743Q

comproprietaria per 1/2 del seguente mappale:

Comune censuario di Cittadella - Catasto terreni - Foglio n. 10, mappale n. 5, superficie mq 10.400,

Superficie da asservire mq. 886,

Indennità di asservimento accettata: € 1.350,00 (euro mil-trecentocinquanta/00);

Violetto Gemma nata a Cittadella il 20/11/1930, C.F. VL-TGMM30S60C743X

proprietaria del seguente mappale:

Comune censuario di Cittadella - Catasto terreni - Foglio n. 10, mappale n. 90, superficie mq 4.570,

Superficie da asservire mq. 368,

Indennità di asservimento accettata: € 1.150,00 (euro mil-lecentocinquanta/00).

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulle predette indennità potranno proporre opposizione entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Dirigente del 3° Settore - Ufficio per le espropriazioni
Arch. Damiano Scapin

COMUNE DI CITTADELLA (PADOVA)

Estratto determinazione n. 39 del 17 febbraio 2010**Annullamento d'ufficio in autotutela del decreto di esproprio n. 3/2009 del 24.11.2009 per l'espropriazione degli immobili necessari per la realizzazione del Piano insediamenti produttivi Rometta - Zto D2.***(omissis)*

Il Dirigente

determina

di annullare d'ufficio in sede di autotutela il Decreto di esproprio n. 3/2009 del 24.11.2009, prot. 46688 del 24.11.2009, emesso a favore della Società ZITAC Spa, in qualità di beneficiario dell'espropriazione, per l'attuazione dell'intervento di realizzazione del piano degli insediamenti produttivi della Zto D2 di Rometta, e per l'espropriazione degli immobili sotto elencati intestati alle ditte indicate come segue:

Nichele Roberto nato a Albettono il 1/10/1949 residente a Cittadella in via dell'Olmo 27/3, C.F. CHRRT49R01A154T

Comproprietario per 1/2 dei seguenti mappali: Comune censuario di Cittadella - Catasto terreni - Foglio n. 36, Mappale n. 137 della superficie di mq. 1971 e mappale n. 142 della superficie di mq. 10497.

Indennità provvisoria di esproprio spettante: € 249.360,00.

Gagnolato Valter nato a Cassano Magnago l'11/10/1955 residente a Cittadella in via dell'Olmo 27/4, C.F. GGN-VTR55R11C004C Comproprietario per 1/2 dei seguenti mappali: Comune censuario di Cittadella - Catasto terreni - Foglio n. 36, Mappale n. 137 della superficie di mq. 1971 e mappale n. 142 della superficie di mq. 10497.

Indennità provvisoria di esproprio spettante: € 249.360,00.

(omissis)

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulle predette indennità potranno proporre opposizione entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Decorso tale termine l'indennità resta fissata nelle somme su indicate.

Il Dirigente del 3° Settore Ufficio per le espropriazioni
Arch. Damiano Scapin

COMUNE DI MEGLIADINO SAN FIDENZIO (PADOVA)

Estratto decreto n. 16 del 22 febbraio 2010**Lavori di "Realizzazione percorsi ciclopedonali di Via Marconi" Esproprio ex artt. 20, comma 14, e 23 del Dpr 327/2001.**

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, Dpr 327/2001 e successive modificazioni, si rende noto che decreto n. 16/2010, prot. 915 del 22/02/2010 è stata pronunciata, a favore del Comune di Megliadino San Fidenzio, l'espropriazione degli immobili di seguito elencati, per un'indennità complessiva pari ad € 408,00:

CT: fg. 11 map 1459 - Ente Urbano di mq. 51;

CU: fg. 11 map 1459 - Area Urbana;

di proprietà della Ditta:

- Moro Germano nato a Megliadino San Fidenzio (PD) il 09/02/1931 ivi residente in Via Marconi, 70 - C.F. MROG-MN31B09F091X - proprietario per 1/2 - in regime di comunione dei beni con Soatto Lia Maria;

- Soatto Lia Maria nata a Megliadino San Fidenzio il 22/05/1937 ivi residente in Via Marconi, 70 - C.F. STTL-MR37E62F091K - proprietario per 1/2 - in regime di comunione dei beni con Moro Germano;

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine l'indennità resta fissata nella somma suindicata.

Il Responsabile dell'Ufficio Espropri
Geom. Angelo Stevanin

COMUNE DI SAN BIAGIO DI CALLALTA (TREVISO)

Estratto decreto n. 7 del 4 marzo 2010

Lavori di manutenzione straordinaria viabilità e realizzazione parcheggi. Decreto di esproprio ai sensi dell'art. 20 comma 11) Dpr 327/2001.

Il Responsabile della 3^a Area

(omissis)

decreta

Art. 1) in favore del Comune di San Biagio di Callalta (TV) è disposta l'espropriazione dei seguenti immobili occorrenti per i lavori di "Manutenzione straordinaria viabilità e realizzazione parcheggi", con gli importi ad indennizzo di seguito indicati:

Comune censuario di San Biagio di Callalta (TV):

1. Catasto Fabbricati - Sezione C - Foglio 5, Mappale n. 651(ex mapp. 162 sub 2). Superficie da espropriare 53 mq. Catasto Terreni - Foglio 20, Mappale n. 653 (ex mapp. 1). Superficie da espropriare 44 mq. Intestati a: Dalla Torre Fausto - nato a Casier (TV) il 13.02.1950 C.F. DLLFST50B13B965Q. Indennità definitiva complessiva di espropriazione: €. 1.939,80 (diconsi millenovecentotrentanove/80 euro);

2. Catasto Fabbricati - Sezione C - Foglio 5, Mappale n. 654 (ex mapp. 424 sub 1). Superficie da espropriare 39 mq. Catasto Terreni - Foglio 20, Mappale n. 656 (ex mapp. 422). Superficie da espropriare 3 mq.

Intestati a: Vedovi Maria - nata a San Biagio di Callalta (TV) il 05.06.1939 C.F. VDVMRA39H45H781V. Indennità definitiva complessiva di espropriazione: €. 1.193,85 (diconsi millecentonovantatre/85 euro);

3. Catasto Fabbricati - Sezione C - Foglio 5, Mappale n. 659 (ex mapp. 18 sub 1). Superficie da espropriare 30 mq. Intestato a: Fossaluzza Nello - nato a San Biagio di Callalta (TV) il 24.06.1933 C.F. FSsnLL33H24H781L. Indennità definitiva complessiva di espropriazione: €. 900,00 (diconsi novecento euro);

4. Catasto Terreni - Foglio 19, Mappale n. 479. Superficie da espropriare 2894 mq. Intestato a: Immobiliare Borgo Cattanei srl - Via Terraglio n. 68/A, Treviso (TV) C.F. 03172750261. Indennità definitiva complessiva di espropriazione: €. 14.455,53 (diconsi quattordicimilaquattrocentocinquantacinque/53 euro).

5. Catasto Terreni - Foglio 20, Mappale n. 658 (ex mapp. 11). Superficie da espropriare 10 mq. Catasto Terreni - Foglio 20, Mappale n. 661 (ex mapp. 556). Superficie da espropriare 11 mq. Intestati a: Trevisin Vittorio - nato a Silea (TV) il 24.09.1922 C.F. TRVVTR22P24F116F. Indennità definitiva complessiva di espropriazione: €. 453,75 (diconsi quattrocentocinquantatre/75 euro).

6. Catasto Fabbricati - Sezione C - Foglio 5, Mappale n. 662 (ex mapp. 603 sub 1). Superficie da espropriare 85 mq. Intestato a: Trevisin Mario - nato a Treviso (TV) il 08.12.1965 C.F. TRVMRA65T08L407V.

Indennità definitiva complessiva di espropriazione: €. 2.550,00 (diconsi duemilacinquecentocinquanta euro).

7. Catasto Terreni - Foglio 20, Mappale n. 673 (ex mapp. 153) Superficie da espropriare 8 mq. Catasto Terreni - Foglio 20, Mappale n. 675 (ex mapp. 396 b) Superficie da espropriare 45 mq. Catasto Terreni - Foglio 20, Mappale n. 676 (ex mapp. 396 c) Superficie da espropriare 67 mq. Catasto Terreni - Foglio 22, Mappale n. 415 (ex mapp. 48) Superficie da espropriare 16 mq. Catasto Terreni - Foglio 22, Mappale n. 417 (ex mapp. 49) Superficie da espropriare 48 mq. Intestati a: Bortolomiol Pietro - nato a San Biagio di Callalta (TV) l'11.06.1929 C.F. BRTPTR29H11H781L. Indennità definitiva complessiva di espropriazione: €. 3.870,00 (diconsi tremilaottocentoseventanta euro), oltre ad € 4.251,00 (diconsi quattromiladuecentocinquantuno euro) per "rimozione piante".

8. Catasto Terreni - Foglio 20, Mappale n. 678 (ex mapp. 613). Superficie da espropriare 36 mq. Intestato a: Trevisin Carla - nata a Silea (TV) il 20.06.1956 C.F. TRVCRL56H60F116W. Indennità definitiva complessiva di espropriazione: €. 598,50 (diconsi cinquecentonovantotto/50 euro).

9. Catasto Terreni - Foglio 20, Mappale n. 680 (ex mapp. 255). Superficie da espropriare 77 mq

Intestato a: Bortolomiol Antonio - nato a Valdobbiadene (TV) il 03.02.1928 C.F. BRTNTN28B03L565E. Indennità definitiva complessiva di espropriazione: €. 1.309,00 (diconsi milletrecentonove euro).

10. Catasto Terreni - Foglio 22, Mappale n. 406 (ex mapp. 42) Superficie da espropriare 51 mq. Catasto Terreni - Foglio 22, Mappale n. 408 (ex mapp. 45) Superficie da espropriare 142 mq.

Intestati a: Diocesi di Treviso C.F. 80009910268, con sede in Piazza Duomo 2 a Treviso (TV). Indennità definitiva complessiva di espropriazione: -a favore della Diocesi di Treviso €. 2.079,53 (diconsi duemilasettantanove/53 euro); - a favore dell'affittuario Sig. Greguol Danilo C.F. GRGDNL54B11B128R, € 1.386,35 (diconsi milletrecentottantasei/35 euro);

11. Catasto Terreni - Foglio 22, Mappale n. 419 (ex mapp. 54). Superficie da espropriare 386 mq.

Intestato a: - Mariotto Angelo, nato a San Biagio di Callalta (TV) il 23.08.1929 C.F. MRTNGL29M23H781F, quota di proprietà 1/2; - Mariotto Ermenegildo, nato a San Biagio di Callalta il 12.03.1927 C.F. MRTRNG27C12H781R, quota di proprietà 1/2; Indennità definitiva complessiva di espropriazione: -a favore di Mariotto Angelo (proprietario/coltivatore diretto) €. 3.281,00 (tremiladuecentottantuno euro), -a favore di Mariotto Ermenegildo (proprietario) € 1.968,60 (diconsi millenovecentosessantotto euro).

12. Catasto Terreni - Foglio 22, Mappale n. 410 (ex mapp. 46 b), Superficie da espropriare 69 mq. Catasto Terreni - Foglio 22, Mappale n. 411 (ex mapp. 46 c), Superficie da espropriare 57 mq. Catasto Terreni - Foglio 22, Mappale n. 413 (ex mapp. 47), Superficie da espropriare 43 mq.

Intestati a: - Ceccarel Ermenegilda, nata a San Biagio di Callalta (TV) il 23.07.1926 C.F. CCCRNG26L63H781L, quota di proprietà 1/3; - Cenedese Ilario - nato a Treviso il 23.04.1959 C.F. CNDLRI59D23L407X, quota di proprietà 1/3; - Cenedese Liala - nata a Treviso il 01.06.1952 C.F. CNDLLI52H41L407R, quota di proprietà 1/3; Indennità definitiva complessiva di espropriazione: - a favore di Ceccarel Ermenegilda, Cenedese Ilario e Cenedese Liala € 2.535,00 (diconsi duemilacinquecentotrentacinque euro), - a favore dell'affittuario Sig. Greguol Danilo C.F. GRGDNL54B11B128R, € 1.149,20 (diconsi millecentoquarantatré/20 euro).

13. Catasto Fabbricati - Sezione E - Foglio 7, Mappale n. 544 (ex mapp. 113). Superficie da espropriare 31 mq. Intestati a: - Azzolin Claudio, nato a San Biagio di Callalta (TV) il 26.06.1949 C.F. ZZLCLD49H26H781P, quota di proprietà 5/8; - Bergamo Maria Paola, nata a Fossalta di Piave il 20.11.1951 C.F. BRGMPL51S60D740M, quota di proprietà 3/8; Indennità definitiva complessiva di espropriazione €. 930,00 (diconsi novecentotrenta euro).

14. Catasto Fabbricati - Foglio 39, Mappale n. 545 (ex mapp. 415). Superficie da espropriare 20 mq

Intestato a: - Panizzo Mara, nata a Treviso (TV) il 10.08.1972, C.F. PNZMRA72M50L407J, quota di proprietà 188,064/6000; - Mattiello Alessandro, nato a Venezia (VE) il 05.07.1971, C.F. MTTLN71L05L736M, quota di proprietà 78,674/6000; - Penzo Luciana, nata a Venezia (VE) il 30.11.1976, C.F. PNZLCN76S70L736B, quota di proprietà 78,674/6000; - Azzolin Michela, nata a Treviso (TV) il 09.03.1969, C.F. ZZLMHL69C49L407B, quota di proprietà 84,047/6000; - CARNIO FABIO, nato a Treviso (TV) il 08.12.1969, C.F. CRNFBA69T08L407L, quota di proprietà 84,047/6000; - FANTON SILVIA, nata a Treviso (TV) il 16.09.1970, C.F. FNTSLV70P56L407E, quota di proprietà 151,230/6000; - Olivieri Marco, nato a Giaveno (TO) il 22.02.1979, C.F. LVRMRC79B22E020S, quota di proprietà 168,602/6000; - Ali Assia, nata a Agoe-Nyive in Togo (TG) il 31.12.1980, C.F. LAISSA80T71Z351A, quota di proprietà 75,972/6000; - Tchagnani Aboubakari, nato Kpete Mangoassi in Togo (TG) il 20.03.1974, C.F. TCHBKR74C20Z351P, quota di proprietà 75,972/6000; - Marcassa Piergiovanni, nato a Treviso (TV) il 02.03.1958 C.F. MRCPGV58C02L407D, quota di proprietà 104,184/6000; Dalla Francesca Loredana, nata a Paterno Dugnano (MI) il 14.07.1959, C.F. DLLLLN59L54G220D quota di proprietà 104,184/6000; Guerrieri Vanessa, nata a Siracusa (SR) il 03.03.1982, C.F. GRRVSS82C43I754L, quota di proprietà 80,586/6000; - Romagnolo Angelo, nato a Napoli il 27.07.1980, C. F. RMGNGL80L27F839L, quota di proprietà 80,586/6000; - Foltran Paola nata a Venezia il 26.02.1960, C. F. FLTPLA60B66L736J, quota di proprietà 84,047/6000; - Menegaldo Gianfranco, nato a San Biagio di Callalta (TV) il 29.10.1950, C. F. MNGGFR50R29H781C, quota di 84,047/6000; - Palazzolo Daniela, nata a Caltagirone (CT) il

07.08.1967, C. F. PLZDNL67M47B428H, quota di proprietà 75,615/6000; - Rubino Sebastiano, nato a Nicosia (EN) il 01.11.1967, C. F. RBNSST67S01F892U, quota di proprietà 75,615/6000; - Crivellaro Fabio, nato a Venezia il 29.05.1975, C. F. CRVFB75E29L736H, quota di proprietà 84,439/6000; - Maragno Donatella, nata a Treviso (TV) il 25.11.1976, C. F. MRGDTL76S65L407N, quota di proprietà 84,439/6000; - Laghezza Natalina, nata a Treviso (TV) il 27.12.1969, C. F. LGHNLN69T67L407Z, quota di proprietà 78,488/6000; - Soscia Massimiliano, nato a Formia (LT) il 31.03.1969, C. F. SSCMSM69C31D708M, quota di proprietà 78,488/6000; - Poli Cecilia, nata a Ponte di Piave (TV) il 14.01.1949, C. F. PLOCC49A54G846Q, quota di proprietà 248,698/6000; - Biasi Antonio Stefano Remo, nato a Melito di Porto Salvo (RC) il 26.12.1967, C. F. BSINNS67T26F112W, quota di proprietà 129,716/6000; - Mascianà Maria Elena, nata a Reggio Calabria il 02.04.1969, C. F. MSCMLN69D42H224D, quota di proprietà 129,716/6000; - Barutta Monica nata a Oderzo (TV) il 23.11.1968, C. F. BRTMNC68S63F999N, quota di proprietà 279,820/6000; - Martin Rudy, nato a Treviso il 14.08.1973, C. F. MRTRDY73M14L407A, quota di proprietà 105,276/6000; Gobbo Lorena nata a Treviso il 08.07.1974, C. F. GBBLRN74L48L407D, quota di proprietà 105,276/6000; - Feletto Cristina, nata a Oderzo il 24.11.1969, C. F. FLTCST69S64F999W, quota di proprietà 92,897/6000; - Gaio Giovanni, nato a Treviso il 20.06.1965, C. F. GAINN65H20L407U, quota di proprietà 92,897/6000; - Martin Roberto nato a Aarau (CH) il 14.04.1966, C. F. MRTRR-T66D14Z133K, quota di proprietà 209,864/6000; - Cherchi Antonello, nato a Tempio Pausania (SS) il 02.01.1968, C. F. CHRNNL68A02L093R, quota di proprietà 105,025/6000; - Federico Arianna nata a Mestre-Venezia (VE) il 25.05.1973, C. F. FDRRNN73E65L736M, quota di proprietà 105,025/6000; - Carrer Sandra, nata a Monastier (TV) il 22.08.1960, C. F. CRRSDR60M62F332G, quota di proprietà 185,768/6000; - Martin Chiara, nata a Monastier (TV) il 30.05.1965, C. F. MRTCHR65E70F332M, quota di proprietà 105,011/6000; - Vettori Luigino, nato a Gorgo al Monticano (TV) il 24.03.1956, C. F. VTTLGN56C24E092G, quota di proprietà 105,011/6000; A.M.B. S.r.l, P.I. 03662270267, con Sede Legale a Treviso in Via Longhin 1, nella persona del suo Legale Rappresentante Sig. Bettiol Emilio nato a Treviso il 18.06.1946, C. F. BTMML64H18L407M, quota di proprietà 329,364/6000; - Cescon Valeria, nata a Treviso il 25.03.1978, C. F. CSCVLR78C65L407A, quota di proprietà 110,908/6000; - Marcuccio Andrea nato a Wipperfuerth in Germania (D) il 01.05.1975, C. F. MRCNDR75E01Z112J, quota di proprietà 110,908/6000; - Bonato Fabiano nato a San Biagio di Callalta (TV) il 20.06.1965, C. F. BN-TFBN65H20H781N, nuda proprietà quota 261,548/6000; - Vanzella Isolina, nata a San Biagio di Callalta (TV) il 01.12.1927, C. F. VNZSLN27T41H781N, usufruttuaria quota 261,548/6000; - Ferati Regjep, nato a Randubrav, Jugoslavia (YU) il 05.07.1969, C. F. FRTRJP69L05Z118B, quota di proprietà 104,559/6000; - Ferati Kadire, nata a Damjane, Jugoslavia (YU) il 24.09.1975, C. F. FRTKDR75P64Z118H, quota di proprietà 104,559/6000; - Bortoletto Katuscia, nata a Treviso il 04.05.1971, C. F. BRTKSC71E44L407C, quota di proprietà 88,801/6000; - Franceschet Mauro, nato a Aarau

in Svizzera (CH) il 08.11.1963, C. F. FRNMRA63S08Z133Y, quota di proprietà 88,801/6000; - Biasotto Valli, nata a Ponte di Piave (TV) il 21.02.1965, C. F. BSTVLL65B61G846I, quota di proprietà 103,686/6000; - Rossetto Federico, nato ad Arcade (TV) il 12.02.1964, C. F. RSSFRC64B12A360O, quota di proprietà 103,686/6000; - Carretta Luca, nato a Treviso il 26.10.1977, C. F. CRRLCU77R26L407W, quota di proprietà 103,894/6000; - Rizzetto Fabiana nata a Treviso il 08.04.1975, C. F. RZZFBN75D48L407H, quota di proprietà 103,894/6000; - Diop Abdoulahi, nato a Touba in Senegal (SN) il 31.12.1970, C. F. DPIBLH70T31Z343A, quota di proprietà 88,566/6000; - Thiam Mamadou nato a Sagatta in Senegal (SN) il 10.05.1970, C. F. THMMMD70E10Z343N, quota di proprietà 88,566/6000, - Primera Morales Marceby, nata a San Antero in Colombia (VE) il 03.03.1974, C. F. PRMMCB74C43Z604M, quota di 208,260/6000. Indennità definitiva complessiva di espropriazione €. 606,59 (diconsi seicentosei/59 euro).

15. Catasto Terreni - Foglio 20, Mappale n. 641 (ex mapp. 406), superficie da espropriare 11 mq; Catasto Terreni - Foglio 20, Mappale n. 643 (ex mapp. 407), superficie da espropriare mq 12; Intestati a: - Innocenti Rames, nato a Noale (VE) il 07.04.1973, C.F. NNCRMS73D07F904O, quota di proprietà 1/1; Indennità definitiva complessiva di espropriazione €. 148,35 (diconsi centoquarantotto/35 euro).

16. Catasto Terreni - Foglio 20, Mappale n. 639 (ex mappale 165) superficie da espropriare 14 mq. Intestato a: Biffis Paola, nata a Treviso (TV) il 29.06.1953 C.F. BFFPLA53H69L407E, quota di proprietà 1/1; Indennità definitiva complessiva di espropriazione, €. 420,00 (diconsi quattrocentoventi euro);

Art.2 - Di dare atto che le indennità di cui al punto precedente si intendono al lordo dell'Iva al 20%, ove dovuta, e comprendono gli acconti del 80% precedentemente liquidati a parte delle ditte con importo di acconto superiore ad € 100,00 per nominativo;

(omissis)

Art. 4 - Il presente decreto verrà notificato alla Ditta proprietaria nelle forme degli atti processuali civili.

(omissis)

Art. 8 - Avverso il presente provvedimento può essere opposto ricorso al competente Tribunale Amministrativo regionale entro 60 gg. dalla sua notifica o presa conoscenza, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. sempre dalla sua notifica o presa conoscenza.

(omissis)

Per informazioni tel. 0422/894336/335 dalle ore 10,30 alle ore 12.30 dal Lunedì. al Venerdì.

Responsabile del Procedimento: Zuolo arch.Teresa

Il Responsabile della 3^a Area
Barzazi Arch. Giovanni

COMUNE DI VESCOVANA (PADOVA)

Estratto decreto n. 18 del 24 febbraio 2010

Variante strada provinciale n. 45 "Stroppare" nel centro abitato di Vescovana e Stanghella nel tratto della S.P. 8 fino all'innesto con la S.S. 16 per l'eliminazione del P.L. al Km 86+077 della linea Padova-Bologna. Pagamento dell'indennità di esproprio ex art. 20, comma 6 e art. 26 Dpr 327/2001.

Il Responsabile del Procedimento

(omissis)

decreta

Art. 1 Il pagamento diretto dell'indennità di esproprio da parte del Comune di Vescovana con sede a Vescovana Via Roma 32 c.f. 82001130283 P. Iva 01569390287 della somma complessiva di Euro 4.969,00 (euro quattromilanovecentosessantannove/00) a favore delle ditte di seguito indicate secondo gli importi per ognuna riportato:

RIF.P.P.N. 18 - Esproprio Comune di Vescovana C.T. fg 10 mapp 707 (ex 473b) semin di mq. 48 - Ditta Attiva Spa (ex Cosecom Spa) con sede a Bagnoli di Sopra (Pd) in Piazza Martiri D'Ungheria 1 c.f. 8009390289 Prop 1/1 - Indennità complessiva da corrispondere € 1.824,00

RIF.P.P. n. 23 - Esproprio Comune di Vescovana C.T. fg 10 mapp 362 incolt prod di mq. 421 C.T. fg 10 mapp 479 semin arbor di mq. 65 C.T. fg 10 mapp 474 semin di mq. 84 C.T. fg 10 mapp 703 (ex 361b) incolt prod di mq. 43 C.T. fg 10 mapp 705 (ex 472b) incolt prod di mq. 16 - Ditta Prologis Italy XIV srl con sede a Cologno Monzese (Mi) Via Alessandro Volta 16 c.f. 04156370969 Prop 1/1 - Indennità complessiva da corrispondere € 3.145,00

Art. 2 Sulle somme da corrispondersi a titolo di indennità di esproprio non deve essere operata la ritenuta d'imposta ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 35 del Dpr 327/2001 e dell'art. 11 della Legge 413/91 in quanto le ditte che percepiscono le indennità sono soggetti esercenti attività commerciale.

Art. 3 Il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto sul Bur e diverrà esecutivo decorsi trenta giorni dalla suddetta pubblicazione ove non sia proposta da eventuali terzi opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia.

COMUNE DI VILLAFRANCA DI VERONA (VERONA)

Determinazione n. 96 del 19 febbraio 2010

Estratto ordine di pagamento dell'indennità di esproprio. Espropriazione immobili necessari per i lavori di riqualificazione di Via Quadrato - 2° stralcio.

Il Dirigente Area Servizi Tecnici del Comune di Villafranca di Verona, ai sensi dell'art. 26 Dpr 321/01, relativamente all'espropriazione indicata in oggetto, con determinazione n. 96 del 19.02.2010 ha emesso l'ordine di pagamento della seguente indennità di esproprio condivisa:

EM srl, con sede in Villafranca di Verona, via Mantova n. 28/C, area censita al C.T. Comune di Villafranca di VR Fg. 19 map. n. 1294 di mq.29 e n. 1943 di mq. 97, indennità complessiva € 10.710,00.-;

Copia integrale dell'ordine è a disposizione presso l'Ufficio Espropri del Comune di Villafranca di Verona e diverrà esecutivo decorsi 30 gg. dalla pubblicazione, ove non sia proposta da eventuali terzi opposizione.

Il Dirigente Area Servizi Tecnici
Arch. Toffali

PROVINCIA DI PADOVA

Decreto n. 479 del 17 febbraio 2010

Lavori di realizzazione del nuovo polo ospedaliero unico per acuti. Esproprio ai sensi degli articoli 20, comma 14, e 23, Dpr 327/2001.

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, Dpr 327/2001 e successive modificazioni, si rende noto che con il seguente decreto, a favore dell'Ulss 17 di Este, Padova, sono stati espropriati gli immobili di seguito elencati:

Decreto n. 479 in data 17/02/2010: Comune di Monselice C.T.: fgl 35 map 138 superficie da espropriare ha 0.22.00 - Greggio Tarcisio proprietà 1/1.

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Dirigente Settore Patrimonio
Avv. Antonio Zaccaria

PROVINCIA DI PADOVA

Decreti nn. dal 480 al 489 del 17 febbraio 2010

Lavori di realizzazione del nuovo polo ospedaliero unico per acuti. Esproprio ai sensi degli articoli 20, comma 11, e 23, Dpr 327/2001.

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, Dpr 327/2001 e successive modificazioni, si rende noto che con il seguente decreto, a favore dell'Ulss 17 di Este, Padova, sono stati espropriati gli immobili di seguito elencati:

Decreto n. 480 in data 17/02/2010 Comune di Este C.T.: fgl 27 map 678 superficie da espropriare ha 0.90.30. Comune di Este C.T.: fgl 27 map 823 (EX 224) superficie da espropriare ha 0.21.54. Comune di Este C.T.: fgl 27 map 821 (EX 143) superficie da espropriare ha 0.21.21 - Sabbadin Lorenzo proprietà 1/1.

Decreto n. 481 in data 17/02/2010: Comune di Este C.T.: fgl 27 map 676 superficie da espropriare ha 0.04.50. Comune di Este C.T.: fgl 27 map 674 superficie da espropriare ha 0.00.80. Comune di Este C.T.: fgl 27 map 826 (EX 672) superficie da espropriare ha 0.35.30 - Mardegan Lucia proprietà 1/1.

Decreto n. 482 in data 17/02/2010: Comune di Este C.T.: fgl 27 map 405 superficie da espropriare ha 0.56.04. Comune di Este C.T.: fgl 27 map 825 (EX 406) superficie da espropriare ha 0.11.56 - Sabbadin Vasco proprietà 1/1.

Decreto n. 483 in data 17/02/2010: Comune di Este C.T.: fgl 27 map 818 (EX 603) superficie da espropriare ha 0.70.39 - Caveagna Cesare proprietà 1/1.

Decreto n. 484 in data 17/02/2010: Comune di Monselice C.T.: fgl 35 map 192 superficie da espropriare ha 0.60.80 - Fedre Irene proprietà per 1/2 - Fedre Mirella proprietà per 1/2 (Eredi Fedre Graziano).

Decreto n. 485 in data 17/02/2010: Comune di Monselice C.T.: fgl 35 map 485 (EX 312) superficie da espropriare ha 0.77.31 - Agugiaro Franco nuda proprietà per 2/3 - Berto Maria usufrutto per 1/1 - Berto Silvana nuda proprietà per 1/3.

Decreto n. 486 in data 17/02/2010: Comune di Monselice C.T.: fgl 35 map 49 superficie da espropriare ha 0.44.56. Comune di Monselice C.T.: fgl 35 map 120 superficie da espropriare ha 0.10.11. Comune di Monselice C.T.: fgl 35 map 121 superficie da espropriare ha 0.08.39- Comune di Monselice C.T.: fgl 35 map 50 superficie da espropriare ha 0.02.57. Comune di Monselice C.T.: fgl 35 map 122 superficie da espropriare ha 0.19.50. Comune di Monselice C.T.: fgl 35 map 123 superficie da espropriare ha 0.07.02. Comune di Monselice C.T.: fgl 35 map 51 superficie da espropriare ha 0.26.39 - Temporin Giancarlo proprietà per 1/1.

Decreto n. 487 in data 17/02/2010: Comune di Este C.T.: fgl 27 map 679 superficie da espropriare ha 0.02.40 - Crisafulli Claudio Piero proprietà per 1/2 - Crisafulli Laura proprietà per 1/2.

Decreto n. 488 in data 17/02/2010: Comune di Monselice C.T.: fgl 35 map 46 superficie da espropriare ha 3.09.55. Comune di Monselice C.T.: fgl 35 map 389 (EX 42/C) superficie da espropriare ha 0.16.07. Comune di Monselice C.T.: fgl 35 map 390 (EX 42/D) superficie da espropriare ha 2.13.14. Comune di Monselice C.T.: fgl 35 map 395 (EX 40/C) superficie da espropriare ha 0.00.43. Comune di Este C.T.: fgl 27 map 675 superficie da espropriare ha 1.72.78 - Crisafulli Claudio Piero nuda proprietà per 1/2 - Crisafulli Laura nuda proprietà per 1/2 - Gagliardo Maria usufrutto per 1/1.

Decreto n. 489 in data 17/02/2010: Comune di Monselice C.T.: fgl 35 map 483 (EX 58) superficie da espropriare ha 9.77.40. Comune di Monselice C.T.: fgl 35 map 488 (EX 54) superficie da espropriare ha 0.07.73. Comune di Monselice C.T.: fgl 35 map 386 (EX 47) superficie da espropriare ha 1.82.87 - Fortin Gianni proprietà per 1/1.

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Dirigente Settore Patrimonio
Avv. Antonio Zaccaria

PROVINCIA DI VICENZA

Determina n. 6223/95 del 27 gennaio 2010

Determinazione di liquidazione indennità di esproprio. Procedimento espropriativo per l'acquisizione delle aree necessarie ai lavori di sistemazione ed allargamento della S.P. 76 Valgadena tra le località Lazzaretti e Stoner, nei Comuni di Foza ed Eneo. Ditta catastale: Giuliano Lunardi.

Il Dirigente

(omissis)

determina

1) di stabilire l'indennità per l'esproprio dell'area censita al Catasto Terreni del Comune di Foza al Fg. 23 mappale n. 404 mq. 105 per complessivi € 804,82 (Euro ottocentocentoquattro/82#);

2) di liquidare l'80% (ottanta per cento) dell'indennità di esproprio pari a € 643,85 (Euro seicentoquarantatre/45#), da corrispondere all'avente diritto;

3) che tale indennità di esproprio potrà subire variazioni, in conseguenza dell'effettiva metratura dell'area da acquisire che verrà determinata mediante regolare frazionamento;

4) che la restante somma del 20% verrà corrisposta successivamente, ai sensi dell'art. 20 comma 8 del Dpr 327/2001;

(omissis)

Il Dirigente dell'Ufficio Espropri
Dott.ssa Caterina Bazzan

PROVINCIA DI VICENZA

Determina n. 6251/99 del 27 gennaio 2010

Determina di indicazione dell'indennità provvisoria di esproprio. Procedimento espropriativo: lavori di sistemazione ed ampliamento del parcheggio esterno di Villa Cordellina Lombardi a Montecchio Maggiore (VI). Ditta: Danese Claudio.

Il Dirigente

(omissis)

determina

1. Di stabilire le indennità a titolo provvisorio, da corrispondere agli aventi diritto per l'espropriazione dei terreni, nel caso di cessione volontaria, nelle misure indicate nell'unito elenco, da ritenersi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. Di liquidare, in caso di accettazione, l'intera indennità, da corrispondere agli aventi diritto per l'espropriazione dei terreni, nelle misure indicate nell'unito elenco, previo relativo impegno di spesa della medesima;

3. che decorsi inutilmente i 30 (trenta) giorni dalla notifica del presente decreto, l'indennità si intenderà non concordata, e ne sarà quindi disposto il deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti, senza le maggiorazioni previste in caso di accettazione volontaria;

(omissis)

Allegato

Comune di Montecchio Maggiore - Foglio 1, m.n. 250 (ex 236).

Ditta: Danese Claudio C.F. DNS CLD 51R25 F464D residente a Sovizzo (VI) Via della Tradizione, 2.

Mappale n 250. Superficie da espropriare 1.859 m². indennità base di esproprio € 13.645,06. Indennità di accettazione in caso di proprietario non coltivatore diretto € 20.467,59. Indennità di accettazione in caso di proprietario coltivatore diretto € 40.935,18.

Il Dirigente
Dott.ssa Caterina Bazzan

PROVINCIA DI VICENZA

Determina n. 14068/208 del 24 febbraio 2010

Procedimento espropriativo: S.P. 46 lavori di adeguamento intersezione in località Motta nel Comune di Costabissara. Determina di indicazione e liquidazione indennità di espropriazione a seguito di cessione volontaria (Ex Art. 20, C. 8) - Ditte varie. Comune di Costabissara Fog. 14 Mapp. 803 (Ex 708/A).

Il Dirigente

(omissis)

determina

1. di stabilire e liquidare le indennità previste dall'art. 45 comma 2 per la cessione volontaria, secondo quanto indicato a fianco del nominativo di ciascuna Ditta nell'allegato 1 al presente provvedimento, per complessivi € 2.351,20 a titolo di indennità di espropriazione e € 1.026,58 quale indennizzo per i soprassuoli ex art. 32 del Dpr 327/2001;

2. di stabilire in favore dei comproprietari indicati nell'allegato n. 2 al presente provvedimento la somma complessiva di € 8.786,30 a titolo di indennità di espropriazione dovuta e € 3.836,28 quale indennizzo per i soprassuoli ex art. 32 del Dpr 327/2001 e di disporre la liquidazione non appena pervenga all'Ufficio Espropri la liberatoria richiesta ai fini del pagamento; (omissis).

Allegato 1

Comune di Costabissara - Foglio 14 - m.n. 803 (ex 708/a) di mq 135. Indennità di esproprio complessiva € 11.137,50. Indennizzi complessivi (piante e posti auto) € 4.862,86.

Ditta:

1. Agrileasing Banca per il leasing delle banche di credito cooperativo/casse rurali ed artigiane Spa con sede a Roma C.F. 028201000580: sub 10, sub 60, sub 21, sub 40 - Indennità complessiva accettata € 329,93. Indennizzo piante e posti auto: € 144,06
2. Banca di credito Cooperativo di Campiglia dei Berici - società Cooperativa con sede a Campiglia dei Berici (VI) C.F. 00270860240: sub 69, sub 51, sub 52, sub 53 - Indennità complessiva accettata € 393,88. Indennizzo piante e posti auto: € 171,98
3. Biasiolo Daniela nata a Montecchio Maggiore (VI) il 31/07/1970 C.F. BSLDNL70L71F464J: sub 24, sub 35 - Indennità complessiva accettata € 149,19. Indennizzo piante e posti auto: € 65,14

4. Commerciale Tecnoceramic srl con sede a Longare (VI) C.F. 01306960244: sub 25, sub 34 - Indennità complessiva accettata € 317,23. Indennizzo piante e posti auto: € 138,51
5. Enel Distribuzione Spa con sede a Roma C.F. 05779711000: sub 30 - Indennità complessiva accettata € 28,36. Indennizzo piante e posti auto: € 12,38
6. Hypo Alpe Adria Bank SpA con sede a Udine C.F. 01452770306: sub 22 - Indennità complessiva accettata € 223,24. Indennizzo piante e posti auto: € 97,47
7. Idroclima srl con sede a Monticello Conte Otto (VI) C.F. 00902230242: sub 26, sub 38 - Indennità complessiva accettata € 92,77. Indennizzo piante e posti auto: € 40,50
8. Immobiliare Arena Sas di Noaro Aluccio & C. con sede a Sandrigo (VI) C.F. 02797100241: sub 61 - Indennità complessiva accettata € 1,83. Indennizzo piante e posti auto: € 0,80
9. Ing Lease Italia Spa con sede a Brescia C.F. 03322380175: sub 63, sub 65: Indennità complessiva accettata € 461,96. Indennizzo piante e posti auto: € 201,70
10. Special Carni di Morello Ido & C. Snc con sede a Costabissara (VI) C.F. 02992750246: sub 14 - Indennità complessiva accettata € 223,24. Indennizzo piante e posti auto: € 97,47
11. Turato Franco nato a Vicenza il 09/01/1969 C.F. TRTFN-C69A09L840X: sub 23, sub 36 - Indennità complessiva accettata € 129,57. Indennizzo piante e posti auto: € 56,57
Totale complessivo indennità da liquidare = € 2.351,20.
Indennizzo piante e posti auto: € 1.026,58

Allegato 2

Comune di Costabissara - Foglio 14 - m.n. 803 (ex 708/a) di mq 135. Indennità di esproprio complessiva € 11.137,50. Indennizzi complessivi (piante e posti auto) € 4.862,86.

1. Cazzola Ivan nato a Vicenza il 24/01/1975 C.F. CZZV-NI75A24L840P: sub 9 - Indennità complessiva accettata € 79,73. Indennizzo piante e posti auto: € 34,81
2. Foto Cortiana Snc di Paola Cortiana & C. con sede in Costabissara (VI) C.F. 03227220245: sub 12 - Indennità complessiva accettata € 245,93. Indennizzo piante e posti auto: € 107,38
3. Giusi Snc di Macidi Virgilio Bruno & C. con sede a Vicenza C.F. 00862930245: sub 11 - Indennità complessiva accettata € 247,46. Indennizzo piante e posti auto: € 108,05
4. Noaro Costruzioni C.F. 00903920247 srl con sede in Sandrigo (VI): sub 5, sub 6, sub 15, sub 16, sub 17, sub 18, sub 68, sub 28, sub 66, sub 32, sub 33, sub 37, sub 41, sub 43, sub 44, sub 45, sub 46, sub 47, sub 48, sub 49, sub 50, sub 54, sub 55, sub 56, sub 57, sub 58, sub 59, sub 62 - Indennità espropriazione complessiva accettata € 7.879,24. Indennizzo piante e posti auto: € 3.440,23
5. Pilati Andrea nato a Bassano del Grappa (VI) il 10/03/1975 C.F. PLTND75C10A703O: sub 64, sub 39 (per ½) - Indennità complessiva accettata € 45,77. Indennizzo piante e posti auto: € 19,98
6. Pilati Corrado nato a Bassano del Grappa (VI) il 02/03/1967 C.F. PLTCRD67C02A703T: sub 64, sub 39 (per ½) - Indennità complessiva accettata € 45,76. Indennizzo piante e posti auto: € 19,99
7. Prisma Società Cooperativa Sociale Consortile con sede a Vicenza C.F. 02422720249: sub 67, sub 42 - Indennità complessiva accettata € 242,41. Indennizzo piante e posti auto: € 105,84

Totale complessivo indennità da liquidare (a seguito liberatoria) = € 8.786,30. Indennizzo piante e posti auto (a seguito liberatoria): € 3.836,28 (*omissis*).

Dott.ssa Caterina Bazzan

VENETO STRADE SPA, VENEZIA

Decreto n. 199 del 4 marzo 2010

Realizzazione di una bretella stradale che collega la Tangenziale Ovest di Padova (Curva Boston) con la S.P. 89 "Dei Colli".

(*omissis*)

Il Dirigente

(*omissis*)

Visto l'atto di Prot. n. 2657/07 - Ptr 113/SP89 del 16 febbraio 2007, con il quale l'Amministratore delegato della Società Veneto Strade Spa, ing. Silvano Vernizzi, ha approvato il progetto definitivo per l'esecuzione dei lavori, INT. 113/S.P. 89 - Realizzazione di una bretella stradale che collega la Tangenziale Ovest di Padova (Curva Boston) con la S.P. 89 "Dei Colli".

Accertato che la pubblica utilità, dichiarata con il succitato provvedimento, ha efficacia fino alla data del 16 febbraio 2012.

Rilevato che il vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi dell'art. 17 comma 1 del Dpr 327/2001, è stato apposto con l'approvazione della variante al Prg - Decreto Giunta regionale del Veneto n. 123 del 15 aprile 2005.

(*omissis*)

Accertato che esistono le condizioni per poter emanare il Decreto d'Esproprio giusto il disposto dell'art. 8 del Dpr 327/2001 e s.m.i.

Richiamato il Dpr 327/2001 e s.m.i.

decreta

Art. 1

È disposta a favore della Regione del Veneto - Demanio stradale l'espropriazione degli immobili, identificati nell'allegato sub lettera "A" Elenco ditte facente parte integrante del presente provvedimento, necessari alla realizzazione di opere viarie: Int. 113/S.P. 89 - Realizzazione di una bretella stradale che collega la Tangenziale Ovest di Padova (Curva Boston) con la S.P. 89 "Dei Colli".

Art. 2

Il presente Decreto dispone il passaggio delle summenzionate proprietà alla Regione del Veneto - Demanio stradale.

Art. 3

Il presente decreto, a cura e spese del promotore dell'espropriazione, sarà notificato ai relativi proprietari espropriati mediante raccomandata con ricevuta di ritorno e trascritto, in

termini d'urgenza, presso il competente Ufficio dei Registri Immobiliari ed inviato, ai sensi del 1° comma dell'art.14 del Dpr 327/2001 e s.m.i., al Presidente della Regione del Veneto.

Art. 4

Un estratto del presente decreto è trasmesso entro cinque giorni per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

L'opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto.

Art. 5

Dalla data di trascrizione del presente Decreto tutti i diritti relativi agli immobili espropriati possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Art. 6

Contro il presente provvedimento è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo regionale del Veneto entro il termine di sessanta giorni decorrenti dalla data di notifica del presente.

In alternativa al ricorso giurisdizionale è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni decorrenti dalla data di notifica richiamata.

Il Dirigente
Ing. Alessandro Romanini

(Il decreto, completo di tutti gli allegati, è consultabile in internet all'indirizzo www.venetostrade.it - dal menù principale - per le aziende o per i cittadini - Decreti di esproprio, ndr)

Allegato (*omissis*)

VENETO STRADE SPA, VENEZIA

Decreto n. 200 del 9 marzo 2010

Int. 113/S.P. 2 - Bretella stradale tra la S.R. n. 47 "di Altichiero" e la S.P. n. 2 "Romana Aponense".

(*omissis*)

Il Dirigente

(*omissis*)

Visto l'atto Prot. n. 1076/08 PTR 113/SP2 del 16 gennaio 2008, con il quale l'Amministratore delegato della Società Veneto Strade Spa, ing. Silvano Vernizzi, ha approvato il progetto definitivo per l'esecuzione dei lavori Int. 113/S.P. 2 - Bretella stradale tra la S.R. n. 47 "di Altichiero" e la S.P. n. 2 "Romana Aponense" in Comune di Padova e in Comune di Abano Terme;

Rilevato che il vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi dell'art. 17 comma 1 del Dpr 327/2001, è stato apposto con Delibera della Giunta regionale n. 85 del 5 aprile 2005.

Accertato che la pubblica utilità ha efficacia fino alla data del 16 gennaio 2013;

(*omissis*)

Richiamato il Dpr 327/2001 e s.m.i.;

decreta

Art. 1

A parziale rettifica del Decreto n. 181/2009 del 11 novembre 2009 emesso da questa Autorità espropriante, con il presente atto, vengono apportate le seguenti modifiche:

- Piovon Antonio, nato a Padova il 25/01/1958 C.F. PVN NTN 58A25 G224N - proprietario per 1/2;
 - Piovon Dina, nata a Padova il 07/07/1952 C.F. PVN DNI 52L47 G224H - proprietaria per 1/2;
 - Beni in Comune di Padova - Catasto Terreni
 - Fg. 173 Mapp. 166 Mq. 1.240,00
 - Fg. 173 Mapp. 169 Mq. 75,00
 - Fg. 173 Mapp. 595 Mq. 165,00
 - Fg. 173 Mapp. 591 Mq. 245,00
 - Fg. 173 Mapp. 590 Mq. 651,00
- indennità d'esproprio ai fini fiscali € 40.392,00

Art.2

È disposta a favore della Regione del Veneto - Demanio stradale l'espropriazione degli immobili sopra citati, necessari alla realizzazione di opere viarie: INT. 113/S.P. 2 Bretella stradale tra la S.R. n. 47 "di Altichiero" e la S.P. n. 2 "Romana Aponense"

Art. 3

Il presente decreto sarà notificato ai relativi proprietari mediante raccomandata con ricevuta di ritorno, registrato e trascritto presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari competente per territorio, nonché volturato ai termini di legge a cura e spese della Società Veneto Strade Spa

Copia del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 14 del Dpr 327/2001, verrà inviato al Presidente della Giunta regionale del Veneto.

Art. 4

Un estratto del presente decreto è trasmesso entro cinque giorni per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

L'opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto.

Art. 5

Dalla data di trascrizione del presente Decreto tutti i diritti relativi agli immobili espropriati possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Art. 6

Contro il presente provvedimento è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo regionale del Veneto entro il termine di sessanta giorni decorrenti dalla data di notifica del presente.

In alternativa al ricorso giurisdizionale è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni decorrenti dalla data di notifica richiamata.

(Il decreto, completo di tutti gli allegati, è consultabile in internet all'indirizzo www.venetostrade.it - dal menù principale - per le aziende o per i cittadini - Decreti di esproprio, ndr)

Il Dirigente
Ing. Alessandro Romanini

Statuti
COMUNE DI CORNEDO VICENTINO (VICENZA)
Modifiche allo statuto comunale apportate con deliberazione di Consiglio comunale n. 59 del 25/11/2009.

Art. 3 - Il Comune

3. Le adunanze degli organi collegiali del Comune si svolgono nella sede comunale. Tuttavia il Presidente del Consiglio, per particolari esigenze, può convocarlo anche in luogo diverso.

Art 26-bis - Presidente del Consiglio comunale

1. Il Consiglio comunale è presieduto dal Presidente del Consiglio o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Consigliere anziano, tra i presenti.

2. Il Presidente è eletto dal Consiglio comunale nel suo seno, con votazione palese (a scrutinio segreto) ed a maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati.

3. Il Presidente convoca il Consiglio e ne dirige i lavori.

4. Le funzioni del Presidente sono esercitate in conformità ai principi della legge, dello statuto e alle disposizioni del regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale.

5. Il Presidente cessa dalla carica in seguito a deliberazione consiliare di revoca del provvedimento con il quale è stato eletto. Tale deliberazione deve ottenere la maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati e la votazione è espressa in forma palese. All'elezione del nuovo Presidente del Consiglio si procede nella seduta consiliare immediatamente successiva alla revoca.

Art. 27 - La Conferenza dei Capigruppo

La conferenza dei capigruppo è formata dai capigruppo, dal Sindaco e dal Presidente del Consiglio che la presiede.

Art. 28 - Commissioni consiliari

2. Il Consiglio comunale può altresì istituire commissioni temporanee per affari particolari, indicando un termine entro

il quale ogni commissione deve portare a compimento il suo incarico con la presentazione di una relazione al Consiglio. Il Presidente del Consiglio dovrà iscrivere all'ordine del giorno del Consiglio l'esame delle relazioni presentate dalle Commissioni entro trenta giorni dal deposito in segreteria.

Art. 30 - Convocazione della prima seduta del Consiglio comunale

1. La prima seduta del Consiglio comunale è convocata entro il termine di dieci giorni dalla proclamazione degli eletti e deve tenersi entro dieci giorni dalla convocazione.

2. La prima seduta è convocata e presieduta dal Sindaco sino all'elezione del Presidente del Consiglio, con il seguente ordine del giorno:

- Convalida degli eletti;
 - Giuramento del Sindaco;
 - Comunicazioni del Sindaco in ordine alla nomina della Giunta;
 - Elezione del Presidente del Consiglio
 - Nomina della commissione elettorale comunale
3. Soppresso
4. Soppresso

Art 30-bis - Linee programmatiche di mandato

1. Entro il termine di novanta giorni, decorrenti dalla data del suo avvenuto insediamento, sono presentate al Consiglio, da parte del Sindaco, sentita la Giunta, le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare durante il mandato politico - amministrativo.

Art. 31 - Sessioni

5. La convocazione del Consiglio comunale è fatta dal Presidente del Consiglio, che formula l'ordine del giorno.

Art. 38 - Il Sindaco

3. Rappresenta il Comune, convoca e presiede la Giunta e sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, impartendo direttive generali al Segretario comunale.

Art. 39 - Sostituzione del Sindaco

1. Il Sindaco designa fra gli assessori il Vice Sindaco con funzioni di sostituto, nel caso di sua assenza o impedimento.

2. Nei casi di impedimento o di assenza del Vice Sindaco, il Sindaco è sostituito da un assessore, seguendo l'ordine di precedenza stabilito dal Sindaco nell'atto della nomina della Giunta.

3. Soppresso
4. Soppresso

Art. 41

Soppresso

Trasporti e viabilità

PROVINCIA DI PADOVA

Decreto n. 1 del 26 febbraio 2010

Declassificazione di un tratto di S.P. 8 in Comune di Monselice dal km 1+073 al km 3+751.

Il Dirigente Settore Patrimonio

Visti:

- gli artt. 2, 3 e 4 del Dpr 16.12.1992 n. 495 "Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada", così come modificato dal Dpr 16.09.1996 n. 610, indicanti le procedure da adottare per la classificazione, declassificazione delle strade ed il passaggio di proprietà tra enti proprietari delle strade stesse;

- l'art.94 della Lr Veneto n. 11 del 13.04.2001, concernente le funzioni delegate in materia di classificazione e declassificazione amministrativa delle strade;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2042 del 3.08.2001 relativa all'approvazione delle direttive concernenti le funzioni delegate alle Province e Comuni in materia di classificazione e declassificazione amministrativa delle strade;

- la deliberazione di Consiglio provinciale n. reg.8 del 12.02.2007 avente ad oggetto "S.P. 8 dei Bersaglieri. Realizzazione del nuovo ospedale. Viabilità. Declassificazione tratto di S.P." con la quale la Provincia di Padova ha stabilito, tra l'altro, di declassificare e trasferire al Comune di Monselice il tratto di ex S.P. 8 compreso tra il km 1+073 ed il km 3+751;

- la deliberazione di Consiglio comunale n. 86 del 11.12.2009 con la quale il Comune di Monselice ha stabilito di acquisire al proprio demanio e classificare a strada comunale il tratto di strada già classificato come ex S.P. 8 "dei Bersaglieri" dal km 1+073 al km 3+751;

- Ritenuto, pertanto, secondo quanto previsto dal comma 9 dell'articolo 2 del Nuovo Codice della Strada, nonché dagli artt.3 e 4 del Dpr 495/92 e s.m.i., di assumere il provvedimento di declassificazione e di dismissione;

In forza: dell'art.107 del D.lgs267/2000 e degli artt.4 e 17 del Lgs.165/2001;

decreta

1. di declassificare, per le ragioni in premessa illustrate, il tratto di ex S.P. 8 "dei Bersaglieri" compreso tra il km 1+073 ed il km 3+751 in Comune di Monselice;

2. di dismettere, ai sensi dell'art. 4 del Dpr 495/1992, il suddetto tratto di strada trasferendo la proprietà al demanio del Comune di Monselice: detto trasferimento verrà perfezionato con apposito verbale di consegna, da redigersi entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;

3. di indicare nel succitato verbale di consegna gli estremi del presente atto e del corrispondente decreto che verrà adottato dal Comune di Monselice;

4. di precisare che, ai sensi della Legge regionale n. 11 del 13.04.2001, art.94, comma 2, la decisione di cui ai precedenti punti 1) e 2), costituisce provvedimento definitivo a tutti gli effetti di legge;

5. di dare atto, che ai sensi dell'art.3, comma 3°, del Dpr 16/12/1992, n. 495, come modificato dall'art.2 del Dpr 16/09/1996, n. 610, il presente decreto avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;

6. sarà data informazione della variazione di classifica, di cui al presente decreto, all'Archivio Nazionale delle Strade tramite l'Ispettorato Generale per la circolazione e la sicurezza stradale, ai sensi dell'articolo 226 del Nuovo Codice della Strada.

Il Dirigente del Settore Patrimonio
Avv. Antonio Zaccaria



INFORMAZIONI SUL BOLLETTINO UFFICIALE

CONTENUTI DELLA PUBBLICAZIONE

Il Bollettino Ufficiale della Regione è suddiviso in quattro parti:

1. Parte prima: modifiche dello Statuto, leggi e regolamenti regionali;
2. Parte seconda: circolari, ordinanze e decreti (sezione prima); deliberazioni del Consiglio e della Giunta (sezione seconda);
3. Parte terza: concorsi, appalti e avvisi;
4. Parte quarta: atti di altri enti, testi legislativi aggiornati.

Il Bollettino Ufficiale della Regione esce, di norma, il martedì e il venerdì.

La parte terza si pubblica il venerdì, da sola o con altre parti.

ABBONAMENTI

Abbonamento annuale di tipo A:	completo	euro	160,00
Abbonamento annuale di tipo B:	non comprende i supplementi	euro	135,00
Abbonamento annuale di tipo C	parte terza	euro	80,00

L'importo dell'abbonamento può essere versato, sempre con indicazione della causale:

- sul c/c postale n. 10259307 intestato a Regione Veneto – Bollettino ufficiale – Servizio Tesoreria, Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia;
- tramite bonifico bancario a favore della Tesoreria della Regione Veneto, Unicredit Banca Spa, codice IBAN IT41V0200802017000100537110.

L'abbonamento decorre dal primo numero utile successivo alla data di ricezione del bollettino di versamento o del bonifico bancario.

Su richiesta, compatibilmente con la disponibilità dei numeri arretrati, l'abbonamento può decorrere anche da data antecedente.

Il cambio di indirizzo è gratuito. Scrivere allegando l'etichetta di ricevimento della pubblicazione.

Per qualsiasi informazione gli abbonati possono contattare l'**Ufficio Abbonamenti**:

- telefonando ai numeri 041 279 2947, dal lunedì al giovedì ore: 9.00-12.30 e 14.30-16.30; venerdì ore: 9.00-12.30
- scrivendo ad uno dei seguenti indirizzi:
 - Giunta Regionale del Veneto - Bollettino Ufficiale - Ufficio Abbonamenti - Dorsoduro 3901 - 30123 Venezia
 - fax 041 279 2809
 - e-mail: abbonamenti.bur@regione.veneto.it

VENDITA

Il Bollettino Ufficiale della Regione può essere acquistato direttamente presso:

PADOVA

Libreria Internazionale Cortina, via Marzolo, 2
tel. 049 656 921 fax 049 875 4728
e-mail: info@libreriacortinapd.it

ROVIGO

Libreria Pavanello, piazza V. Emanuele II, 2
tel. 0425 24 056 fax 0425 46 13 08
e-mail: libreria.pavanello@libero.it

CONEGLIANO (TV)

Libreria Canova, via Cavour, 6/B
tel.-fax 0438 22 680
e-mail: libreria.con@canovaedizioni.it

VENEZIA

Regione Veneto, Palazzo Balbi - Dorsoduro 3901
tel. 041 279 2947 fax 041 279 2809
e-mail: abbonamenti.bur@regione.veneto.it

VERONA

Libreria Giuridica, via della Costa, 5
tel. 045 594 250 fax 045 801 1464
e-mail: l.giuridica@tele2.it

VICENZA

Libreria Traverso, corso Palladio, 172
tel. 0444 324 389 fax 0444 545 093
e-mail: traversolibri@libero.it

Una copia (fino a 176 pagine) : euro 3,00

Una copia (oltre le 176 pagine) : euro 3,00 + euro 1,00 ogni 16 pagine in più o ulteriore frazione fino a un massimo di euro 20,00.

Le copie arretrate possono essere acquistate presso le librerie sopra indicate o richieste all'Ufficio Abbonamenti suindicato.

Il prezzo delle copie arretrate, se spedite per posta, è aumentato del 10%.

CONSULTAZIONE

Il Bollettino Ufficiale della Regione può essere consultato presso la redazione sita a Palazzo Balbi, Dorsoduro 3901, VENEZIA o presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico con sedi a:

BELLUNO	via Caffi, 33 - tel. 0437 946 262
PADOVA	passaggio Gaudenzio, 1 - tel. 049 877 8163
ROVIGO	viale della Pace, 1/D - tel. 0425 411 811
TREVISO	via Tezzone, 2 - tel. 0422 582 278
VENEZIA	pal.tto Sceriman, Cannaregio 160 - tel. 041 279 2786
VERONA	via Marconi, 25 - tel. 045/8676636-6616-6615
VICENZA	Contra' Mure San Rocco, 51 - tel. 0444 320 438

Il Bollettino Ufficiale della Regione è disponibile anche in Internet al seguente indirizzo:



<http://bur.regione.veneto.it>



INFORMAZIONI SUL BOLLETTINO UFFICIALE

INSERZIONI

INSERZIONI CHE PERVENGONO CON IL SERVIZIO INSERZIONI BUR ONLINE

Modalità e tariffe

Le inserzioni da pubblicare sono trasmesse alla redazione del Bollettino ufficiale in formato digitale utilizzando il servizio telematico "Inserzioni Bur online" che elimina la necessità dell'invio dell'originale cartaceo, annulla i costi e i tempi di spedizione e consente di seguire costantemente lo status delle inserzioni trasmesse. Il servizio è accessibile tramite il sito <http://bur.regione.veneto.it>, alla voce Area Inserzionisti.

Le inserzioni devono pervenire almeno 10 giorni prima della data del Bollettino per il quale si chiede l'inserzione (cioè, entro il martedì della settimana precedente).

Gli avvisi e i bandi (di concorso, selezione, gara ecc.) devono prevedere una scadenza di almeno 15 giorni successiva alla data del Bollettino in cui saranno pubblicati, salvo termini inferiori previsti da specifiche norme di legge. Si suggerisce di fissare il termine di scadenza per la presentazione delle domande con riferimento alla data del Bollettino (es: entro 30 giorni dalla pubblicazione nel Bur). Il versamento dell'importo pari al costo dell'inserzione va effettuato sul c/c postale n. 10259307 intestato a: Regione Veneto, Bollettino ufficiale, Servizio Tesoreria; Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia, con l'indicazione della relativa causale.

- Per ogni pagina di testo fino a 25 righe (massimo 60 battute per riga - 1500 caratteri): euro 25,00 più Iva 20% = **euro 30,00**
- Per ogni file allegato con tabelle, grafici, prospetti, mappe ecc.: euro 5,00 più Iva 20% = **euro 6,00 per KB**

Esclusivamente per i Comuni con popolazione inferiore ai 3000 abitanti, che utilizzano il servizio "Inserzioni Bur online" sono previste tariffe agevolate pari al 50% di quelle sopra indicate limitatamente alla pubblicazione integrale dello Statuto. Per gli stessi Comuni la pubblicazione dei soli articoli dello Statuto modificati è soggetta al pagamento del costo forfetario di euro 50,00 più Iva 20% = euro 60,00.

Gli avvisi di concorso pubblico per posti presso enti regionali, enti locali e Ulss sono pubblicati gratuitamente, a condizione che il testo relativo, non più lungo di 25 righe (massimo 60 battute per riga - 1500 caratteri), sia trasmesso almeno 10 giorni prima della data di pubblicazione del Bollettino per il quale si chiede l'inserzione, tramite il servizio "Inserzioni Bur online", utilizzando lo schema redazionale che si riporta qui sotto, compilabile direttamente nel Web:

"Concorso pubblico per titoli ed esami per X posti di, Categoria, Posizione
Requisiti di ammissione: (Titolo di studio, eventuali titoli di servizio)
Termine di presentazione delle domande:
Calendario delle prove:
Prima prova scritta:
Seconda prova scritta:
Prova orale:

Per informazioni rivolgersi a:"

INSERZIONI CHE NON PERVENGONO CON IL SERVIZIO INSERZIONI BUR ONLINE

Modalità e tariffe

I testi da pubblicare devono pervenire in originale cartaceo alla Giunta regionale, Bollettino Ufficiale, Servizio Inserzioni, Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia (tel. 041 2792900) e in formato digitale (word o excel) all'indirizzo di posta elettronica inserzioni.bur@regione.veneto.it, almeno 10 giorni prima della data del Bollettino per il quale si chiede l'inserzione (cioè, entro il martedì della settimana precedente).

La richiesta di pubblicazione, soggetta all'imposta di bollo salvo esenzione, deve riportare il codice fiscale e/o la partita Iva del richiedente e recare in allegato l'attestazione del versamento dell'importo pari al costo dell'inserzione effettuato sul c/c postale n. 10259307 intestato a: Regione Veneto, Bollettino ufficiale, Servizio Tesoreria; Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia, con l'indicazione della relativa causale.

- Per ogni pagina di testo fino a 25 righe (massimo 60 battute per riga - 1500 caratteri): euro 35,00 più Iva 20% = **euro 42,00**
- Per ogni pagina contenente tabelle, grafici, prospetti o mappe: euro 70,00 più Iva 20% = **euro 84,00**

Gli avvisi e i bandi (di concorso, selezione, gara ecc.) devono prevedere una scadenza di almeno 15 giorni successiva alla data del Bollettino in cui saranno pubblicati, salvo termini inferiori previsti da specifiche norme di legge. Si suggerisce di fissare il termine di scadenza per la presentazione delle domande con riferimento alla data del Bollettino (es: entro 30 giorni dalla pubblicazione nel Bur).

Per ulteriori informazioni sulle inserzioni scrivere o telefonare a: Giunta regionale – Bollettino ufficiale – Servizio inserzioni, Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia (tel. 041 2792900 – fax 041 2792905 – email: uff.bur@regione.veneto.it) dal lunedì al venerdì dalle ore **9,00** alle ore **13,00**.

Direzione - Redazione			
Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905			
Sito internet: http://bur.regione.veneto.it e-mail: uff.bur@regione.veneto.it			
Dirigente	Franco Denti	Composizione	Albonella Crivellari, Maria Levorato,
Responsabile di redazione	Toscana Pagan		Rosanna Rubini
Collaboratori di redazione	Valentina Giannetti, Antonella Migliarese,	Ricerca fotografica	Maria Clara Martignon
	Barbara Molin	Referente Internet	Eliabetta Scaramuzza
Abbonamenti	Antonio Turrin		
Direttore Responsabile		Dott. Antonio Menetto	

Stampato da **Grafica Veneta** Spa - Trebaseleghe (PD)
 su carta ecologica riciclata, prodotta con il 100% di maceri e senza l'uso di cloro o imbiancanti ottici